# IL PICCOLO



Anno 115 / numero 9 / L. 1500 — Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata — Giornale di Trieste — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Giovedì 11 gennaio 1996

DOPO TELEFONI E TRENI, ANCHE GLI AEREI

# Tariffa selvaggia Ormai è scontro

RADIOGRAFIA DELLA BANCA D'ITALIA

## Miliardari in aumento nell'Italia dei sacrifici

ROMA — Sarà pure un periodo di vacche magre, con stipendi e potere d'acquisto falcidiati da stangatine e inflazione. Ma non per tutti il 1995 è stato l'anno dei grandi sacrifici. Spulciando l'annuario della Banca d'Italia si è scoperto infatti che l'anno scorso c'è stata una fioritura insospettabile di neo-miliardari, una vera esplosione di conti bancari a nove zeri. Incredibile ma vero. Mentre buona parte del Paese tira la cinghia, ci sono isole inesplorate di ricchezza, come testimonia la radiografia dei conti bancari fatta dalla Banca centrale.

In totale in Italia nei forzieri degli istituti di credito, tra libretti di risparmio, conti correnti e altri depositi, ci sono ben 25.451 conti sopra il miliardo. Ma la cosa più sorprendente è che questo drappello di benestanti è cresciuto di oltre 3.500 unità rispetto all'anno precedente.

Dando per scontato che alcune decine di costoro possano aver usufruito delle sempre più frequenti vincite miliardarie di lotterie, totogol, gratta e vinci, e altre centinaia possano aver ereditato dallo zio d'America, resta il dato inconfutabile di una capacità di crescita della ricchezza che stride con la recessione in atto nel Paese.

La mappa dei depositi vede la Lombardia al primo posto con 8.123 clienti d' oro, ciascuno dei quali ha mediamente due miliardi e 860 milioni, per un totale di 23.250 miliardi. Nella sola Lombardia i nuovi miliardari sono 844.

Nella classifica, che non fa distinzione fra i depositi delle famiglie e quelli delle imprese, il Lazio è secondo con 3.234 conti miliardari (412 in più).

In coda invece Molise e Basilicata, rispettivamente con 44 e 39 clienti d'oro, e unici casi in calo: in entrambe le regioni nel 1995 sono «scomparsi» otto super-depositi.

Un salto in graduatoria lo fa l'Emilia-Romagna, che con 2.115 conti d' oro, ha superato il Veneto (1.974). E' della Toscana la crescita più forte (535 nuovi), mentre mediamente i forzieri più ricchi sono quelli del Lazio: ognuno di essi infatti custodisce tre miliardi e 600 milioni. Per contro, in Calabria la media è di un miliardo e 441 milioni.

Il Friuli-Venezia Giulia in questa particolare classifica si colloca più o meno a metà graduatoria con 341 depositi miliardari, ben 60 in più rispetto all'anno precedente e per complessivi 872 miliardi depositati.

E se il Lazio è la regione con i conti miliardari più alti, Roma si conferma la città con il tasso più alto di sofferenze bancarie, quella cioè più a rischio per le banche. Sono infatti circa 15 mila i miliardi che molte banche danno ormai per persi, un livello circa doppio rispetto a Milano.

p.t.

### Martedì vertice con i sindacati. D'Antoni: «Sciolgo la Cisl»

ROMA — Tariffe a tutta birra. Dopo telefoni e treni è di ieri l'ultima novità: l'Alitalia ha aumentato del 4% il prezzo dei biglietti per i voli nazionali, a parte la tratta Roma-Milano che aumenta del 2%. E la polemica si fa subito più rovente.

Sindacati e associazioni dei consumatori sono furibondi: «Gli incrementi delle tariffe dei servizi pubblici e privati devono rispettare i tetti di inflazione programmata. Se l'esecutivo non dovesse accettare questa impostazione inviteremo gli utenti a inondare di fax e telegrammi la presidenza del Consiglio». I nuovi aumenti, avvertono, rischiano di far impennare l'inflazione.

Martedì prossimo, comunque, il ministro dell'Industria, Alberto Clò, incontrerà Cgil, Cisl e Uil per valutare le dinamiche effettive delle tariffe pubbliche negli ultimi mesi.

D'Antoni intanto (ne parliamo in Economia) annuncia per la prossima primavera lo scioglimento della Cisl per rifondare, sotto altra sigla, il suo sindacato e preparare così la strada alla costruzione di un sindacato unico da realizzarsi entro l'anno prossimo.

A pagina 5

ALLA CAMERA TUTTI FERMI SULLE PROPRIE POSIZIONI

# Braccio di ferro

Compromesso difficile - I nodi: le dimissioni del governo e le riforme da fare

## La Lega in mezzo ai due poli

PIU' IPOTESI

### Ma non sono da escludere nemmeno colpi di scena

Commento di
**Neri Paoloni**

*«Io sono sempre fiducioso», risponde Lamberto Dini a fine mattinata, quando il dibattito alla Camera sul suo governo è appena agli inizi. Alcune ore dopo i suoi collaboratori rimangono sereni, ma alquanto perplessi. Ma dopo una serie interminabile di incontri il presidente del Consiglio annuncia: «Sembra che ci sia una situazione di stallo, ma non sono da escludere colpi di scena». A favore del governo? «Non ho detto questo», replica. Tuttavia qualcosa si muove.*

*Gli interventi dei leader, del Polo, dell'Ulivo e della Lega nel pomeriggio non hanno cambiato di una virgola la situazione. Ciascuno di essi, con toni più o meno distensivi o provocatori, ha fatto la propria esposizione rimanendo però sulle posizioni di partenza. Così che il sottosegretario alla presidenza, Guglielmo Negri, si limita ad alzare le spalle e ad osservare che la situzione sin presenta «tuttora nebulosa».*

Segue a pagina 2

ROMA — Tutti fermi sulle rispettive posizioni e solo vaghe disponibilità ad un compromesso. Dal dibattito parlamentare alla Camera (nella foto la presidente Pivetti) sulle sorti del governo nulla di nuovo. Se non un irrigidimento da parte di Bossi su una posizione di equidistanza tra centrodestra e centrosinistra. Bossi chiede che Dini vari un'assemblea costituente o si vada subito alle elezioni.

Dunque, il Polo chiede le dimissioni di Dini per reincaricarlo e fargli gestire una fase di grandi riforme (tutte ancora da concordare però) altrimenti, subito alle urne. D'Alema allora ha fatto un'ultima proposta al Polo: verificare se esiste la possibilità di trovare un «accordo serio e chiaro» sulle riforme istituzionali. Se non sarà possibile trovare una intesa, ha affermato alla Camera il segretario del Pds, «si vota in primavera». Il leader pidiessino è deciso a far proseguire il governo Dini (e quindi contrario alla crisi di governo) ma ha posto una condizione precisa: una reale intesa sulle riforme da fare. No quindi ai «pasticci», al «govenissimo», che sarebbe un «puro accordo di potere». L'ultimatum del segretario del Pds al Polo è venuto dopo l'intervento di Bossi che ha escluso ogni accordo con il centrosinistra. E dopo il discorso di Berlusconi che si è detto a favore del dialogo.

### Bossi esalta la Padania. Oggi l'attesa replica di Dini

Il leader del Polo, ha detto D'Alema, pur continuando a volere le elezioni apre alla possibilità di «un'intesa per le riforme in questa legislatura». E noi — ha aggiunto — non vogliamo lasciare cadere questa possibilità. Per questo il Pds propone che non si apra la crisi di governo, che Dini «continui a lavorare» e che si avvii, «non tra i partiti ma in una sede istituzionale come potrebbe essere la conferenza dei Capigruppo di Camera e Senato, un confronto di merito, per verificare non se c'è la volontà di fare le riforme ma se c'è un'intesa sufficientemente precisa sulle riforme.

Padania libera e indipendente. Umberto Bossi torna ad esaltare in Aula «l'autodeterminazione dei popoli», rilancia il rischio «della secessione del Nord», se non si avvia una fase costituente in chiave federalista. Ma Bossi è scettico sulla possibilità ormai di dar vita a una fase costituente e quindi pensa che le elezioni siano lo sbocco più probabile della vicenda.

Oggi la probabile replica di Dini con le decisioni che il dibattito gli avrà suggerito. Al momento né centrodestra né centrosinistra hanno una maggioranza su cui contare per poter approvare proprie mozioni.

A pagina 2

IN UNA CASA DI RIPOSO

### Usa, violenza carnale su una donna in coma E la faranno partorire

NEW YORK — Una donna di 29 anni, in stato di coma dal 1985 in seguito a un incidente stradale, è stata stuprata in una casa di riposo di Rochester, nello Stato di New York, ed è ora incinta di cinque mesi. E' stato il legale della famiglia della sventurata a rendere nota la notizia. I familiari sono determinati a far portare avanti la gravidanza.

La donna, paralizzata dal collo in giù, di tanto in tanto riesce ad aprire gli occhi, non è in grado di parlare, emette soltanto versi gutturali. Per quanto riguarda la sua eventuale facoltà di rendersi conto di quanto le accade intorno, «è difficile dire se qualcuno possa arrivare a qualche conclusione», ha dichiarato l'avvocato John Portillo.

La paziente arrivò nel febbraio dell'anno scorso alla casa di riposo, che ospita circa 65 persone. Scoperto nelle scorse settimane il suo stato di gravidanza, è stata trasferita allo Strong Memorial Hospital, seguita da un'équipe specializzata in gravidanze ad alto rischio.

Intanto la polizia sta interrogando i dipendenti della casa di riposo per tentare di risalire al responsabile dello stupro. Gli inquirenti non hanno voluto dire se tra i sospetti vi è anche un certo John Horace, un assistente di 51 anni accusato lo scorso settembre di aver abusato sessualmente di una donna di 49 anni, ospite della struttura. I responsabili della casa di riposo hanno precisato che Horace fu licenziato subito dopo il fatto. Ma in ottobre fu pizzicato mentre faceva visite spacciandosi per ginecologo e sessuologo.

La casa di riposo era da tempo nel mirino delle autorità sanitarie che minacciavano di sospendere i finanziamenti perchè a un'ispezione era risultato che i pazienti erano tenuti in condizioni non accettabili.

«IL PICCOLO» E «IL GIULIA»

### Una spilla in regalo per chi raccoglie tutti i 14 «pinguini»

**Una grande iniziativa del «Piccolo», in collaborazione con il centro commerciale «Il Giulia» di Trieste, permetterà ai nostri affezionati lettori di ricevere in dono una bellissima spilla placcata oro e smalto, raffigurante un simpatico pinguino portafortuna. Da domenica 14 a sabato 27 gennaio prossimi «Il Piccolo» pubblicherà in prima pagina 14 bollini numerati, e nella stessa giornata di domenica 14 verrà anche pubblicata la scheda raccogli-pinguini.**

**Tutti coloro che, alla fine delle due settimane, avranno completato la raccolta dei quattordici bollini, avranno diritto a ritirare la spilla.**

**La distribuzione del dono avverrà presso il centro commerciale «Il Giulia», dal 30 gennaio al 3 febbraio, dalle ore 14 alle 19.**

Kizliar: un combattente ceceno giace morto nel fango dopo i combattimenti con i soldati russi.

LASCIATA KIZLIAR, NUOVE TRATTATIVE

### Per gli ostaggi dei ceceni un'altra notte di terrore

MOSCA — Ancora una notte da incubo per circa 160 ostaggi, fra cui molte donne e bambini, costretti a seguire i guerriglieri ceceni, nel ruolo di salvacondotto per la Cecenia. Ieri mattina la maggior parte dei 3.000 ostaggi della cittadina daghestana di Kizliar, assaltata ieri dai guerriglieri, ha tirato un sospiro di sollievo: dopo trattative durate tutta la notte i «Lupi solitari» del comandante Salman Raduiev hanno caricato i loro morti su due camion e sono saliti con gli ostaggi a bordo di 11 autobus.

I morti fra la popolazione sono almeno 13. Non tutti i 160 ostaggi sono stati costretti con la forza: negli autobus sono saliti volontariamente sette funzionari daghestani e due giornalisti. Poco dopo la partenza il convoglio si è dovuto fermare perché era saltato un ponte, e a tarda sera era ancora bloccato. Gli uomini di Raduiev hanno minacciato una strage, poi sono poi riprese le trattative con le forze russe.

Le autorità daghestane hanno accusato i guerriglieri di non rispettare i patti, che secondo loro prevedevano il rilascio di tutti gli ostaggi prima del passaggio attraverso la frontiera. Più tardi i guerriglieri hanno liberato i sette funzionari daghestani. Raduiev continua a discutere con i russi dell'itinerario che intende seguire. E per gli ostaggi è un'altra gelida notte di terrore.

A pagina 6

SABATO

### Bill Clinton ad Aviano

WASHINGTON — Il Presidente Usa in visita alle truppe americane: sabato ad Aviano, poi in Ungheria e a Tuzla.

A pagina 6



UN EQUIVOCO CHE IL TEMPO NON SCALFISCE

### Quel «ponte» Trento-Trieste

*Il ponte resiste. Inscalfibile. Al limite del mito, come quello sul fiume Kwai. Ottant'anni di retorica patriottarda ne hanno fatto un concetto intoccabile nell'immaginario degli italiani. In molti casi convinti, con buona pace di Cadorna e Diaz, che per raggiungere Trento dalla nostra città basti imboccare questa storica struttura, posizionata da qualche parte nella periferia triestina.*

*Tutti assenti da scuola durante le ore di geografia? Probabile, anche se a certi abbinamenti automatici non sfugge nessuna categoria. Neanche la nostra.*

*E'ormai passata alla leggenda la topica di un giornalista, poi assurto a incarichi romani, che dagli schermi di un'emittente televisiva locale rilanciò la notizia di un «triestino morto in treno». In realtà l'ignaro deceduto era trentino a tutti gli effetti ma — il diavolo ci mette sempre la coda — qualcuno aveva fatto confusione con l'atlante. Con il risultato di trarre in tentazione anche questo giornale e la Rai locale, che, clamorosamente, la rilanciarono...*

*E' dell'altro giorno, invece, la storia, parimenti tragica, di una viaggiatrice italiana morta ai Caraibi durante un ammaraggio di fortuna, e immediatamente divenuta triestina, a giudicare dai primi lanci d'agenzia. Naturalmente la sfortunata signora viveva da anni a Trento.*

*Un caso di assonanza fonetica, allora, legata a quel «Tr» iniziale che può trarre in inganno? Può anche essere, ma che dire della Telecom, che ha dirottato di 500 chilometri anche la sua promozione del nuovo servizio di videocomunicazione su rete Isdn tra l'Italia e l'Australia? Secondo un suo comunicato, infatti, le prime sessioni dimostrative dovevano svolgersi nelle sale Telecom di Roma, Trieste e Venezia. Un simpatico servizio per mettere in contatto i triestini con i parenti che vivono nella terra dei canguri? Macchè, un'altra vittima della sindrome Trieste-Trento. E' là, ovviamente, che si è tenuta la dimostrazione.*

*Trieste e Trento unite dalla storia, allora? Forse. Per il momento l'unico interscambio sempre aperto tra le due città riguarda il settore sanitario. Proprio dal capoluogo trentino è arrivato qui il manager dell'azienda sanitaria Federico Montesanti mentre all'ombra del castello del Buon Consiglio approdavano Franco Zigrino e Manuela Stroili. Che abbiano preso il ponte?*

**Furio Baldassi**

**LA VERIFICA** / IL SEGRETARIO DEL PDS CHIEDE CHE I CAPIGRUPPO DI CAMERA E SENATO FACCIANO UN ULTIMO TENTATIVO

# L'ultimatum di D'Alema: «Riforme o si vota»

## Veltroni contrario a sospendere il dibattito per permettere un'intesa - I popolari voteranno la mozione a sostegno del governo Dini

ROMA — D'Alema ha fatto un'ultima proposta al Polo: verificare in «una sede istituzionale», cioè in una conferenza dei capigruppo di Camera e Senato, se esiste la possibilità di trovare un «accordo serio e chiaro» sulle riforme istituzionali. Se non sarà possibile trovare una intesa, ha affermato alla Camera il segretario del Pds, «si vota in primavera». Il leader pidiessino è deciso a far proseguire il governo Dini (e quindi contrario alla crisi di governo) ma ha posto una condizione precisa: una reale intesa sulle riforme da fare. No quindi ai «pasticci», al «govenissimo» che sarebbe un «puro accordo di potere». «E' consociativismo, on. Berlusconi – ha detto D'Alema –. E non lo possiamo fare, almeno noi».

L'ultimatum del segretario del Pds al Polo è venuto dopo l'intervento di Bossi che ha escluso ogni accordo con il Centrosinistra. E dopo il discorso di Berlusconi che si è detto a favore del dialogo. Il leader del Polo, ha detto D'Alema, pur continuando a volere le elezioni apre alla possibilità di «un'intesa per le riforme in questa legislatura». E noi – ha aggiunto – non vogliamo lasciare cadere questa possibilità. Tuttavia deve essere «un'intesa precisa sulle riforme da fare, perchè se poi si manifestasse un dissenso radicale sui principii sarebbe inevitabile andare a votare». Per questo il Pds propone che non si apra la crisi di governo, che Dini «continui a lavorare» e che si avvii, «non tra i partiti ma in una sede istituzionale come potrebbe essere la conferenza dei Capigruppo di Camera e Senato, un confronto di merito, per verificare non se c'è la volontà di fare le riforme ma se c'è un'intesa sufficientemente precisa sulle riforme.

Altrimenti – è il parere di D'Alema – si deve andare a votare entro la primavera di quest'anno, perchè anche noi – ha affermato rivolgendosi a Berlusconi e Fini – come forza che vive nel paese e non nel Palazzo cominciamo a sentire il logoramento di questa situazione».

Cosa accadrà oggi, al termine del dibattito sulla verifica? Per D'Alema se la Camera non approverà alcuna risoluzione, il Capo dello Stato non potrà fare altro che sciogliere il Parlamento che non ha espresso alcuna maggioranza, e dare il via a consultazioni rapide.

Quanto all'ipotesi, circolata ieri sera, di una sospensione del voto finale (si è parlato di 15 giorni) nel tentativo di trovare un accordo, il numero due dell'Ulivo Walter Veltroni ha detto di non ritenerla possibile.

D'Alema ha risposto anche a Fini ed a Bossi. Ha detto no alla proposta del presidente di Alleanza Nazionale per l'elezione diretta del Capo dello Stato. «Un vero leader – ha affermato – deve fare proposte non propagandistiche . E non è possibile proporre soltanto l'elezione del capo del governo perché questa modifica comporta moltissime altre riforme». Quanto a Bossi, D'Alema ha detto che la sinistra vuole il federalismo «che viene però più danneggiato dai proclami secessionistici dell'on. Bossi che dalla sinistra».

Sul voto finale che, salvo sorprese, ci dovrebbe essere oggi alla camera, ci sono posizioni diverse. Gerardo Bianco ha confermato che il Ppi voterà la mozione dei progressisti a sostegno del governo Dini per il semestre europeo e le riforme. Ma teme che il documento non sia capace di raccogliere una maggioranza. Se nessun ordine del giorno passa, è il suo parere, «Dini deve restare» perché il Parlamento non lo invita a dimettersi nel caso che non venga approvata una mozione di sfiducia.

I Verdi hanno presentato una loro risoluzione per chiedere le dimissioni di Dini. Bertinotti (Rifondazione comunista) è categorico. Dini se ne deve andare perchè non è più il presidente del Consiglio ma «un usurpatore» che presiede una «giunta illegittima».

**Elvio Sarrocco**

IL PRESIDENTE INVITA ALLA PAZIENZA E RICORDA IL CLIMA DELLA COSTITUENTE

# Scalfaro: «Bisogna lavorare nella normalità»

ROMA — Di mattina litigavano e si scontravano sulla politica, di pomeriggio scrivevano insieme la Costituzione. Succedeva così ai tempi della Costituente e non è detto che quell'armonia, quell'unità di intenti sulle riforme, non possa essere ritrovata anche oggi.

Parola di Scalfaro che, ancora una volta, lancia un appello al Parlamento e ai partiti impegnati a decidere in queste ore che cosa fare dopo il governo tecnico di Dini. Il nostro dopoguerra è stato un tempo di grandi contrasti politici, ma anche di grande unità di intenti per risolvere i problemi comuni, ha ricordato il presidente della Repubblica, che partecipò ai lavori dell'assemblea costituente.

Ricevendo il sindaco di Roma Francesco Rutelli e i tre membri italiani del Comitato olimpico internazionale (Mario Pescante, Primo Nebiolo e Franco Carraro), che gli hanno presentato il logo della candidatura della capitale alle Olimpiadi del 2004, il capo dello stato ha rievocato «quelle sedute, soprattutto dopo la fine del governo del Comitato di liberazione nazionale, che a volte, al mattino, vivevano i contrasti anche acutissimi della battaglia politica». Ma «al pomeriggio la seduta riprendeva in sede costituente, e le stesse persone che erano su posizioni assolutamente inconciliabili sul tema politico della mattina, scrivevano insieme le parole fondamentali della carta costituzionale».

«Si può prendere questo tema e tradurlo – ha aggiunto Scalfaro – dicendo che, mentre le fatiche politiche hanno le loro tappe, i loro momenti», e sono spesso difficili da capire, «però allo stesso tempo le stesse persone marciano per delle realizzazioni che hanno tutto di politico, perché riguardano la comunità ». «In giornate politicamente impegnate – ha affermato – ritengo che sia, enormemente importante, sul piano politico, fare ogni sforzo perché ci si muova nella normalità », che non è la ordinaria amministrazione, ma anche e soprattutto il volersi impegnare in azioni straordinarie, tutti insieme, come nel caso della candidatura di Roma alle Olimpiadi del 2004. In questi giorni, ha sottolineato il presidente, «stiamo vivendo dei problemi». Ma bisogna avere, soprattutto, «pazienza». «Non si schiaccia un bottone, e si cambia il mondo».

**LA VERIFICA** / MA IL POLO CONTINUA AD INSISTERE SULLE DIMISSIONI DEL GOVERNO

# E Berlusconi apprezza «le buone intenzioni»

## Secondo il Cavaliere Fini e D'Alema hanno fatto un «passo in avanti» - Il leader di An torna ad attaccare il Capo dello Stato

ROMA — «Devo dirle che mi delude, onorevole presidente». Così Silvio Berlusconi conclude il suo intervento in aula. A Lamberto Dini rimprovera «questa indifferenza, questa disponibilità un pò pilatesca a qualunque soluzione, tranne quella più limpida e chiara». Da lui, dice, si sarebbe aspettato «maggiore sensibilità politica»: «la conferma delle dimissioni del governo sarebbe un grande atto di chiarificazione».

Il leader del Polo, quindi, ribadisce la necessità di elezioni, ma anche la proposta di un grande accordo parlamentare per le riforme, lo stesso che ha cercato di portare avanti con la sua esplorazione. E' il centro sinistra, sostiene accusando D'Alema, che non ha voluto discutere seriamente del futuro del paese. «Preferite rinviare piuttosto che scegliere, continuare a trincerarvi dietro il governo tecnico piuttosto che arrivare, come avevate promesso, anche ai vostri elettori, ad un governo con una base di legittimazione elettorale o politica più seria e impegnativa». «Io vi ho detto, votiamo o governiamo con la massima serietà questa fase difficile di transizione, voi mi avete risposto, fino ad ora, rinviamo tutto e nel frattempo continuiamo a discutere». Tutti i deputati azzurri applaudono quando cita il giudizio critico di Achille Occhetto. «guardo la sinistra italiana di oggi e mi pare un pò folle nel suo volere restare sospesa a metà».

Voto o governo per le riforme, sostiene dunque Berlusconi. «O la creazione di un governo politico, con un programma e una maggioranza, oppure il ricorso al voto, che appare la strada più lineare, corretta e opportuna – dichiara Gianfranco Fini, confermando la necessità di aprire la crisi. Il leader di Alleanza nazionale è durissimo contro il presidente della Repubblica. «C'è un assente a questo dibattito perché sul banco degli imputati dovrebbe esserci Scalfaro – afferma. «Questo è un governo del presidente, c'è un iperattivismo del capo dello Stato ai limiti della costituzionalità – spiega, chiedendosi se non ci siano i presupposti per avviare la messa in stato di accusa di Scalfaro.

Nel discorso in aula Fini illustra la proposta di riforma di An: elezione diretta del primo ministro, in contemporanea con l'elezione del Parlamento. Lasciando al popolo la scelta del capo del governo, il capo dello Stato potrebbe continuare ad essere eletto così come accade ora. Sarebbe infatti solo in mano alle Camere il potere di cambiare il premier, bocciando il governo, con automatiche nuove elezioni generali.

Per Berlusconi questa apertura di Fini con l'abbandono dell'elezione diretta del capo dello Stato testimonia le »buone intenzioni« di An verso il dialogo. «Buone intenzioni» che, secondo il Cavaliere, sono state mostrate anche da D'Alema. «Sono dichiarazioni di buone intenzioni, di dialogo, che non dobbiamo lasciarci sfuggire – dice – mi pare si possa creare una situazione istituzionalmente corretta perché il dialogo si possa dispiegare». D'Alema, insomma, gli è sembrato più aperto di prima e sia lui che Fini hanno fatto un «passo avanti». «In fondo – spiega – quello che ha detto D'Alema è quello che dico io: o si trova un accordo o si va alle elezioni«. E' possibile «trovare compromessi nell'ambito di un accordo generale», anche su turno unico o doppio turno. Così invita a cena tutti i leader del Polo per discutere come fare a ottenere la crisi di governo e possibilmente cercare un accordo con l'Ulivo sulle riforme, sulla base di queste nuove disponibilità. Quest'ultima ipotesi, naturalmente è quella che Ccd e Cdu desiderano, convinti della necessità di evitare il voto e di andare a una fase costituente.

**LA VERIFICA** / LE POSIZIONI

# Molte parole, accordi zero

ROMA — Si raccolgono le firme per le mozioni, le risoluzioni e gli ordini del giorno su cui la Camera si dovrà pronunciare. Alla vigilia del voto la situazione è confusa ed i documenti presentati, o solo annunciati, sono diversi e contrastanti. E' la dimostrazione delle difficoltà che incontra la ricerca di un accordo tra i partiti.

**POLO** - L'orientamento è di presentare una risoluzione per invitare Dini alle dimissioni essendo concluso il compito del governo tecnico, in modo da dare vita ad un nuovo governo o, se non fosse possibile, andare alle elezioni. Se l'invito non dovesse essere accolto dal presidente del Consiglio, il Polo potrebbe presentare successivamente una mozione di sfiducia.

**PROGRESSISTI** - I deputati progressisti e quelli dell'Ulivo potrebbero presentare una risoluzione per confermare la fiducia a Dini fino a giugno, cioè per il semestre italiano di presidenza europea. Ed in questo periodo potrebbe essere avviato il confronto sulle riforme istituzionali. Al termine del semestre si dovrebbe andare a votare.

**LEGA** - I leghisti hanno presentato una risoluzione per chiedere l'elezione di una assemblea costituente e per impegnare il governo a presentare alla Camera entro il 20 gennaio un disegno di legge costituzionale istitutivo dell'assemblea costituente.

**RIFONDAZIONE** - Mentre continua la raccolta di firme per presentare una mozione di sfiducia contro Dini, Rifondazione Comunista ha depositato una risoluzione con la quale impegna il governo a confermare davanti al Parlamento le già rassegnate dimissioni.

**FLD** - Anche Raffaele Costa raccoglie le firme per una mozione di sfiducia «costruttiva» per far dimettere Dini e dare vita ad un governo per il semestre europeo e per le riforme.

**VERDI** - Una risoluzione dei Verdi chiede a Dini di favorire «un reale chiarimento politico» dimettendosi come aveva promesso. Per i Verdi il semestre europeo non costituisce un motivo valido per giustificare un prolungamento dell'attuale governo. Sono anche indicate sei questioni su cui si dovrebbe impegnare il nuovo governo.

**DEMOCRATICI** - I democratici stanno preparando una risoluzione «di mediazione» per invitare il governo ad andare avanti per il semestre europeo, favorendo l'avvio della fase costituente che dovrebbe prevedere anche il «coinvolgimento popolare».

**COMUNISTI UNITARI** - Hanno messo a punto una risoluzione con la quale si sottolinea la necessità di andare al più presto al voto perchè non vi sono le condizioni per un accordo tra le forze politiche per fare le riforme.

**LA VERIFICA** / SCATENA UN PUTIFERIO L'INTERVENTO DEL SENATUR CHE ESALTA LA PADANIA INDIPENDENTE

# *Nell'arena di Montecitorio Fini attacca la Pivetti*

## La replica del presidente della Camera: «Unico mio dovere, consentire a tutti di esprimere liberamente il proprio pensiero»

L'intervento di Bossi scatena le ire della destra.

ROMA — Padania libera e indipendente. Umberto Bossi torna ad esaltare in Aula «l'autodeterminazione dei popoli», rilancia il rischio «della secessione del Nord», se non si avvia una fase costituente in chiave federalista, ricorda che ha chiesto al segretario dell'Onu Boutros Ghali «di garantire lo svolgimento di una consultazione referendaria per consentire la libera espressione delle genti della Padania».

Gli attacchi federalisti fanno passare in secondo piano i temi politici del leader della Lega, il suo no a governi a tempo, il sì a Dini «primo presidente che in 150 anni di vita parlamentare parla di federalismo nell'aula di Montecitorio», il suo scetticismo sulla possibilità ormai di dar vita a una fase costituente. E allora Bossi torna a schiacciare il piede sulle provocazioni secessioniste facendo aleggiare lo spettro del parlamento autonomo delle genti del Nord.

Tanto è bastato perchè Montecitorio si trasformasse nella solita arena, con schiamazzi sfociati in un duro botta e risposta tra il coordinatore di Alleanza nazionale, Gianfranco Fini, che prende la parola subito dopo il leader della Lega, e la presidente della Camera, Irene Pivetti. Esordisce Fini: «Le vorrei ricordare, signor presidente, che alle sue spalle c'è una bandiera tricolore che simboleggia l'unità d'Italia». Secca replica della presidente, mentre dai banchi di An parte il coro «Italia, Italia», scandito da tutti i deputati in piedi. «Non si preoccupi, onorevole Fini, ho ben presente ciò che lei mi ricorda». Riparte Fini, tra applausi e fischi. «Pensavo che lei avesse il dovere morale di impedire che in quest'aula si pronunciasse la parola secessione». Controreplica finale di Pivetti: «L'unico dovere che ho è quello di consentire a tutti di esprimere liberamente il proprio libero pensiero».

Ma prima e dopo questo piccato minuetto, non erano mancate le contestazioni alle parole di Bossi, interrotto spesso da urla, fischi e commenti salaci. Il più ironico Gerardo Bianco. «Invece dei caschi blu, qui ci vogliono i camici bianchi, quelle di Bossi sono cose da manicomio».

Sul piano politico Bossi ha ribadito che l'unica strada da percorrere è quella «del governo di garanzie, basato su larghe intese che governi mentre viene formata un'assemblea costituente incaricata di far nascere lo Stato federale». No invece a un governo semestrale «da far durare solo per i mesi di presidenza italiana» e no anche a una crisi al buio che sfoci in elezioni immediate. «Non faremo mai cadere il presidente Dini, che non avrà mai la nostra delegittimazione anche se la Lega non teme le elezioni».

Ma al termine del dibattito Bossi si dice convinto che proprio quest'ultimo possa essere l'epilogo più probabile. «Si va al voto, tra pochi giorni il Parlamento chiude e vedremo come riusciranno a spiegare alla gente che non vogliono il cambiamento». Bossi ce l'ha con la destra «affaristica» e con la sinistra «che punta solo a tirar su qualche voto contando ancora su Di Pietro». Ma ormai per Bossi i giochi sono chiusi. «Ormai è dimostrato che da Roma non si può più cambiare nulla, da adesso la nostra forza si muoverà fuori da questo Parlamento».

**Paolo Tavella**


**IL PICCOLO**
*fondato nel 1881*

*Direttore responsabile* MARIO QUAIA
*Vicedirettore* LEOPOLDO PETTO

**DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE**
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

**ABBONAMENTI:** CC Postale 254342
**ITALIA**, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
**ESTERO:** tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
**Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%**
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

**PUBBLICITA'**
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 242.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 290.400) Finanziaria L. 378.000 (fest. L. 453.600)
R.P.Q. L. 252.000 (fest. L. 302.400) - Occasionale L. 326.000 (fest. 391.200)
Redazionale L. 252.000 (fest. L. 302.400) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.000.000 (fest. L. 1.200.000) - Legale L. 357.000 (fest. L. 428.400) - Appalti/Aste/Concorsi L. 367.000 (fest. L. 440.400) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.600 - 13.200 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)

**La tiratura del 10 gennaio 1996 è stata di 56.400 copie**

**Certificato n. 2925 del 14.12.1995**




**E NON SONO DA ESCLUDERE COLPI DI SCENA**

Dalla prima pagina

*L'assurdo è che nessuno, tranne Rifondazione Comunista, vuole eliminare dal gioco Lamberto Dini. C'è chi, come Berlusconi, ha mosso nei suoi confronti addirittura una mozione degli affetti, mettendogli in mano la guida del governo delle larghe intese per fare tutte le riforme istituzionali possibili e immaginabili nel tempo che vuole a patto che si dimetta. E c'è chi come D'Alema sostiene invece che all'ombra del suo governo, questo governo, si possono ancora cercare intese sul «merito» delle riforme da fare, in mancanza delle quali si dovrebbe andare a votare, ma in primavera.*

*Va per conto suo Bossi, ormai in linea conflittuale sia con D'Alema sia con l'antico alleato, sentendo odore di elezioni, che dice o Costituente o voto, ma fa a Dini l'elogio più alto per come ha trattato nel suo intervento il problema del federalismo. Un dato però emerge dal dibattito, anzi due. La maggioranza che ha appoggiato Dini non c'è più. L'opposizione, il Polo, non ha l'intenzione o la possibilità, per le divergenze interne su quando andare al voto, di spingere fino in fondo l'acceleratore del voto di sfiducia, che pregiudicherebbe comunque il reincarico a Dini.*

*Tanto che Berlusconi aveva scelto un percorso contorto: presentare una risoluzione in cui si chiedono le dimissioni del governo, lasciando in sordina la possibilità di trasformarla in mozione di sfiducia.*

*Mentre, all'opposto, D'Alema minacciava, provocatoriamente: se la Camera approvasse anche solo una risoluzione in cui si invita Dini a dimettersi, questa risoluzione sarebbe vincolante per il governo. Dovrà farlo. Una minaccia a chi, nel Polo, non vede di buon occhio un voto, nè a marzo, nè in primavera nè più oltre?*

*Così se alle 17 i collaboratori di Dini tracciano tre possibili percorsi che il presidente del Consiglio potrebbe fare a conclusione del dibattito, alle 20 se ne affacciano altri del tutto diversi, anche se non dissimili nelle conclusioni.*

*Il primo percorso è quello della decisione, che Dini potrebbe annunciare oggi nella sua replica, di voler trarre le conclusioni del dibattito recandosi al Quirinale per affidare al Capo dello Stato le possibili soluzioni in campo: accettazione delle dimissioni con riserva, avvio di una fase di consultazioni eventualmente attraverso un'ulteriore esplorazione (Scogmamiglio?) per vedere se è possibile percorrere la strada delle larghe intese. Strada che tuttavia appare molto stretta se non impercorribile sia dalla Lega sia del centro-sinistra e che porta, ad avviso di queste forze solo al voto.*

*Secondo scenario: Dini va dal Capo dello Stato dopo la votazione di una serie di documenti che auspicano, sia in modo diverso l'avvio di una fase costituente. Scalfaro apre le consultazioni senza che Dini si dimetta. Non piace al Polo. Porterebbe alla permanenza di Dini a capo del governo tecnico o rimpastato fino alle elezioni, in primavera.*

*Terza ipotesi, nata nelle ultime ore, sulla base di ciò che D'Alema ha detto in Aula: prima della replica di Dini, in una sede istituzionale (i capigruppo?) si affronta il problema delle riforme nel merito. In particolare sul tema dell'elezione o nomina del capo del Governo. Se si trova un minimo di intesa Dini si dimette, Scalfaro apre le consultazioni e lo reincarica nel più breve tempo possibile evitando vuoti di governo per il parlamento europeo. Chiacchiere di corridoio dopo una giornata difficile? Solo i colloqui della notte porteranno una risposta.*

**Neri Paoloni**

NARRATIVA: FIECHTER

# «Delitto di stampa» covato in silenzio da un killer di carta

Recensione di
**Pietro Spirito**

Il delitto perfetto può anche essere un delitto di stampa. I veleni che percorrono in lungo e in largo l'universo letterario mondiale ci hanno abituati a colpi bassi, accuse di ogni genere, critiche al vetriolo. Ma concepire un vero e proprio delitto, scientemente pensato e realizzato, usando come arma letale un libro (e non perché ha le pagine avvelenate) rasenta il sublime. E' quanto avviene in **«Delitto di stampa» (pagg. 158, lire 20 mila)** un giallo di classe (vincitore del «Grand Prix de la littérature policière») firmato dallo storico francese Jean-Jacques Fiechter — qui al suo esordio nella narrativa — e pubblicato nella collana «Finzioni» della Biblioteca del Vascello di Roma. «Romanzo di bibliofollie», recita il sottotilo di copertina, a ricordare l'antica passione dell'editrice romana per le storie dei libri e sui libri, preferibilmente connesse con quanto di folle e delittuoso può nascere dalla frequentazione degli stessi. E la storia di Fiechter, tradotta da Elisabetta Sibilio, appare quanto mai efficace nel far respirare al lettore le arie sulfuree che talvolta aleggiano intorno a chi di libri vive e si pasce.

La vicenda è raccontata in prima persona dal protagonista, Edward Lamb, scrittore fallito, individuo meschino e un po' pederasta, persona anonima in tutto e per tutto se non fosse per il gran fiuto nel riconoscere i buoni racconti, e quindi editore di discreta fortuna in quel di Londra. Edward è conosciuto soprattutto per essere l'editore inglese di un autore francese di best-seller, Nicolas Fabry, scrittore osannato dalle folle, bello, onesto e attorniato di splendide donne. Tra i due, scrittore ed editore, c'è un'antica amicizia, che risale ai tempi del loro primo incontro, giovanissimi, ad Alessandria, dove Edward coltivava le prime illusioni letterarie e Nicolas già si faceva notare per le sue doti di seduttore a tutto campo.

Prima affascinato, poi direttamente succube di Nicolas — odiato e amato a un tempo —, Edward vedrà gli anni passare in un crescendo di fortune per Nicolas, mentre la sua figura di intellettuale e di uomo va sbiadendo in misura inversamente proporzionale. Ad amareggiare la grigia vita di Edward c'è poi il ricordo dell'amore di Yasmina, splendida e misteriosa ragazza araba morta in circostanze poco chiare dopo una breve e fulgida storia d'amore.

In qualità di editore e traduttore di Nicolas, Edward conosce a fondo la scrittura dell'amico-nemico, e anzi si può dire ne sia il «ghost-writer», l'editor a cui l'autore francese deve, almeno in parte, la sua fortuna mondiale. La situazione precipita quando Nicolas vince il premio Goncourt, e nel contempo Edward scopre che dietro la morte di Yasmina c'è la figura dell'odiato amico. Edward decide allora di vendicarsi, e lo fa nel modo più crudele e spietato per uno scrittore di fama. Aiutato da alcune circostanze favorevoli, il meschio editore si trasforma in un feroce «killer di carta», e orchestra la sua vendetta in modo impeccabile e implacabile. Non diremo come, naturalmente, per non togliere il gusto di una lettura che regala qualche ora di autentico divertimento, ben costruita e con sottili intrecci psicologici che ne fanno un racconto non solo «di genere».

Diremo solo che la vicenda del romanzo ricorda in modo inquietante la recente «querelle» — l'ultima tra le tante — che ha chiamato suo malgrado in causa la scrittrice triestina Susanna Tamaro. Analogie appena marginali, ovviamente, ma tanto basta per prendere la favola nera di Fiechter come una sorta di indicatore di quanto può avvenire nel tutt'altro che ieratico mondo letterario. Anche perché, sembra dirci il romanzo di bibliofollie, nel mondo dei libri, a volte, il delitto paga.

FOTO

## Toscani «rifiutato» dal Comune di Vicenza

VICENZA — Vicenza volta le spalle a Oliviero Toscani rifiutando la mostra che raccoglie le immagini pubblicitarie per la Benetton. Non sono infatti bastati i consensi riscossi in otto città europee e americane a convincere l'amministrazione comunale a dare il proprio assenso all'allestimento la prossima estate, nella Basilica Palladiana, in prima nazionale, della mostra «Oliviero Toscani al muro», dedicata ai manifesti pubblicitari realizzati per l'industria trevigiana.

La proposta di accogliere l'esposizione tra le mura del più celebre monumento palladiano della città era stata avanzata, per conto della Benetton, da «Vicenza Service», società specializzata nell'organizzazione di eventi. Dopo i primi contatti positivi, è giunto improvvisamente il «no» del Comune, per motivazioni economiche. Per «Vicenza Service» il veto sarebbe stato posto invece per ragioni di carattere morale. Mentre la Benetton elenca tutte le prestigiose sedi in cui è stata invitata a esporre i manifesti, il Comune dice che «non è chiaro perchè l'ente pubblico debba pagare per esporre quegli stessi manifesti pubblicitari che di norma la Benetton stessa paga per esporre negli appositi spazi».

ARTE

## Addio alla Pincherle, l'ultima dei Romani

FIRENZE — Adriana Pincherle era l'ultima rappresentante della Scuola Romana. Quella corrente di artisti che, in Italia, si oppose al «Novecento» e ai circoli pittorici vicini al regime fascista. Ieri la sorella di Alberto Moravia, morta lunedì all'Ospedale di Santa Maria Novella a Firenze per un attacco di cuore, è stata sepolta a Firenze.

Nata nel 1906, in famiglia aveva respirato fin da bambina un grande amore per la cultura. In quello stesso nucleo si era formato il fratello, che sarebbe poi diventato scrittore famoso con lo pseudonimo di Alberto Moravia.

Pittrice moderna, antiaccademica, attratta dalle scelte artistiche di Scipione, Mafai, aveva esordito in una mostra collettiva di donne alla Galleria di Roma, nel 1931. Sospesa tra Modigliani e Matisse, ma affascinata e suggestionata pure dai francesi e da Carlo Levi, la Pincherle si impose per la sua pennellata forte, per l'esplosione di colori, sulla tela, gioisa, vibrante, energica.

Trasferitasi con il marito Onofrio Martinelli, pittore pure lui, a Firenze, dopo la guerra, fece scrivere a Carlo Emilio Gadda, entusiasta di certe sue nature morte: «Questi fiori non appassiranno».

MOSTRE / PERSONAGGIO

# Il barone ingombrante

## Ambizioso, generoso, discusso: una rassegna sta per far piena luce su Revoltella

Nella foto accanto al titolo, un disegno della facciata del palazzo Revoltella. Qui, due ritratti del barone: a sinistra, di Tito Agujari, a destra in una litografia di Kriehuber. La mostra apre a fine mese.

TRIESTE — Si aprirà a fine mese (la data precisa è ancora da definire) la mostra programmata dal Civico Museo Revoltella per celebrare il bicentenario della nascita del barone Pasquale Revoltella (1795-1869): una mostra, intitolata «Sogno e consapevolezza del cosmopolitismo triestino», che vuol essere l'occasione per far piena luce sulla figura del barone, personaggio discusso e ingombrante della storia triestina dell'Ottocento, e anche per concludere il restauro degli interni del suo palazzo, che già dalla fine del secolo scorso hanno subito molte modificazioni.

Se è vero che si conosce quasi tutto del ruolo svolto da Pasquale Revoltella nella vita politica e nelle imprese economiche della Trieste della prima metà dell'Ottocento, molto poco è stato scritto finora del suo «privato», anche se attraverso la dimora e gli oggetti lasciati in eredità alla sua città d'adozione non risulta difficile intuire i caratteri prevalenti della sua personalità, che era quella di un uomo ambizioso e forse senza scrupoli nella conduzione degli affari, ma anche generoso, aperto ai più diversi interessi e raffinato nelle scelte.

In assenza del suo archivio personale (andato purtroppo disperso), i molti studiosi che nell'ultimo anno hanno esaminato con cura tutti i pezzi della sua collezione (non solo opere d'arte, ma anche una ricca biblioteca, e poi medaglie, disegni, stampe, rare fotografie) e che hanno sondato gli archivi pubblici cittadini alla ricerca di tasselli utili a completare il quadro biografico del barone, sono riusciti a restituire un personaggio estremamente interessante, per molti versi anzi assolutamente fuori del comune (ad esempio nell'intraprendenza e nell'ampiezza di vedute), e nel contempo emblematico di un'epoca e di una società corrispondenti alla fase di maggior espansione di Trieste.

Anche per questo la mostra (curata da un comitato scientifico composto da Luciano Lago, Giulio Cervani, Giuseppe Pavanello, Franco Firmiani, Fulvio Caputo e Maria Masau Dan) non potrà esaurire l'argomento, ma rappresenta l'inizio di un'attività di ricerca sull'Ottocento triestino che il Museo revoltella intende continuare a promuovere e a pubblicare nel corso degli anni. Se il vero e proprio catalogo della rassegna s'incentra sulla vita di Revoltella, sulla sua residenza e sulla collezione che vi è ospitata, già dalla prossima primavera usciranno due «Quaderni del Museo Revoltella» su argomenti di carattere storico-economico generale e sull'impresa di Suez (com'è noto, il barone fu vicepresidente della Compagnia del Canale).

MOSTRE / ARTE

# Così crebbe il museo: storie gemelle fra Trieste e Venezia

*TRIESTE — «Senti caro Caprin, Voi avete rinunciato ad un'opera indiscutibilmente d'altissimo livello, "Il duetto", perché d'autore slavo (il russo Repine, n. d. r.)...». Così, in una lettera del 1897, lamentava Antonio Fradeletto, segretario della Biennale d'arte veneziana, giunta quell'anno alla seconda edizione. Il «Voi» era riferito al Curatorio del Museo Revoltella, di cui Giuseppe Caprin faceva parte. Motivo della lagnanza: il fatto che, dopo aver acquistato una scultura di Domenico Trentacoste alla prima Biennale, del '95, alla seconda il Curatorio del Museo triestino non avesse fatto acquisto alcuno, con grave delusione e nocumento della giovane istituzione veneziana.*

*L'illazione di Fradeletto poteva essere non del tutto infondata. All'epoca il Curatorio si avviava a essere, ideologicamente, un organismo a netta prevalenza (se non ad egemonia) liberal-nazionale, formato da esponenti del partito «italiano» così come, ai suoi esordi, subito dopo la morte del barone Revoltella, esso era stato formato invece da membri di «quella borghesia imprenditoriale che doveva la sua fortuna alla politica economica austriaca e quindi era di sentimenti filogovernativi» (Cuderi).*

*Comunque sia, l'episodio è interessante poiché rispecchia, in nuce, la casualità della politica di acquisizioni svolta tra '800 e '900 dal Museo triestino attraverso il proprio organo di gestione, non sempre al di sopra di ogni sospetto in fatto di competenza artistica né (è il caso, in specie, del primo conservatore, Augusto Tominz) di totale trasparenza nelle transazioni.*

*Come si accrebbe (almeno nel periodo che va fino alla prima guerra mondiale) la collezione del Museo donato alla città dal munifico barone? Estemporaneamente, senza metodo né programma, e senza veri dibattiti sulle singole acquisizioni; tenendo d'occhio i bilanci (sempre troppo magri) e confidando nelle scelte di gusto dei membri di volta in volta delegati a verificare, in questa o in quella esposizione, le nuove possibilità di acquisto.*

*«Quale sarà il risultato? Che noi si avrà una Galleria zeppa, in cui tutto sarà confuso...» scriveva un anonimo articolista dell'«Indipendente», l'8 gennaio 1906, denunciando le opzioni del Curatorio e additandone i difetti: mancanza di un progetto organico di sviluppo della galleria; assenza di artisti, scuole e movimenti rappresentativi dell'arte contemporanea, dovuta a scelte dettate solo dai gusti personali e dalla disponibilità finanziaria; incapacità di confrontarsi con l'arte internazionale; scarsa considerazione per l'arte locale.*

*Una situazione di precarietà rimasta sostanzialmente immutata per decenni, se è vero che nel '14 uno dei curatori, il conte Francesco Sordina, auspicava che si investisse solo in «opere di grande importanza artistica, impegnando magari le rendite dell'anno successivo pur di acquistare quadri di sommi autori» e la si finisse una buona volta con i «quadretti che (...) non portano lustro alla collezione». Nella circostanza Sordina fu zittito dai colleghi, e il Curatorio riconfermò le proprie strategie, ribadendo soprattutto la validità di quello che era ormai un legame tenace e consolidato, un vero e proprio gemellaggio: il rapporto privilegiato con la Biennale veneziana, considerata il riferimento ottimale e la fonte principale, se non unica, di approvvigionamento di nuove opere.*

*Sul solido legame Trieste-Venezia e sulla crescita erratica del Museo (anche in parallelo con un'istituzione veneziana per più motivi singolarmente affine, la Galleria internazionale d'arte moderna di Ca' Pesaro) investiga ora la mostra «Arte d'Europa fra due secoli: 1895-1914. Trieste, Venezia e le Biennali», sorta di suggello alle manifestazioni dell'anno passato per il centenario della Biennale, curata da Maria Masau Dan e Giuseppe Pavanello e aperta al «Revoltella» fino al 31 marzo (col sostegno di un eccellente catalogo Electa).*

*Vien anzi fatto di pensare che l'attenta lettura del catalogo valga più di una visita alla mostra vera e propria. Sovente accade; e può essere così, in questo più che in altri casi, poiché alla fin fine la rassegna propone una cinquantina di opere «di casa», ben note a chi di tanto in tanto frequenti il Museo, ed emblematiche delle scelte operate in quel lasso di tempo dai curatori. Assieme ad esse, poco meno di una ventina di pitture e sculture (alcune assai notevoli) prestate per l'occasione dal Museo di Ca' Pesaro.*

Una delle opere esposte ora al «Revoltella»: «Ritratto di uno scultore» di Umberto Veruda.

*Sono opere acquisite prevalentemente alle Biennali, dal 1895 in avanti, ma anche all'Esposizione nazionale di Venezia del 1887, alle Esposizioni internazionali di Monaco e Vienna (1892-1894) e all'Esposizione internazionale di Roma del 1911. Scelte eclettiche, casuali, basate sulle disponibilità del momento, che tuttavia - col tempo e col senno di poi - si configurano, pur nella varietà dei nomi, dei temi e delle scuole, come il nocciolo fondante, il vero «zoccolo duro» della collezione museale, almeno per quanto concerne l'Ottocento e il primo Novecento. Non vi appaiono vette eccelse, opere che in sé e per sé «valgano il viaggio»; ma, per quanto sfaccettato, il pacchetto è compatto e plausibile, i bei nomi vi figurano in abbondanza (da Zorn a von Stuck, da Bistolfi a Sartorio, da De Nittis a Favretto, da Mancini a Previati); e si può dire, a pensarci su, che il risultato complessivo di quelle disordinate acquisizioni sia andato al di là dei meriti e forse delle intenzioni stesse degli acquirenti.*

*Ma sulla visione diretta delle opere prevale forse - lo si è detto - la riflessione sui temi proposti nell'elegante volume dell'Electa (che, per la puntigliosa schedatura di opere e autori, reca tra l'altro un contributo prezioso alla catalogazione scientifica della collezione). In particolare, tre studi si saldano a fornire un quadro abbondantemente inedito e dunque assai curioso della situazione artistica triestina a cavallo tra i due secoli, illuminando la produzione e il consumo, il collezionismo e le istituzioni, sbozzando personaggi e rilevando ruoli e rapporti di forza (il peso notevolissimo e crescente, ad esempio, del Circolo Artistico triestino): si tratta degli interventi di Maria Masau Dan («La politica delle acquisizioni del Museo Revoltella dalla fondazione al 1914. Formazione e crescita di una galleria d'arte moderna tra esposizioni internazionali e vita di provincia»), di Patrizia Fasolato («1884-1914: notizie e note sull'arte a Trieste») e di Bianca Cuderi («L'impronta delle Biennali nelle collezioni del Museo Revoltella»).*

*Se si esclude il contributo-corollario di Alessandra Tiddia, «Acquisti tedeschi al Museo Revoltella» (un «cameo» cui danno spunto due opere di Heinrich Zügel e Franz von Stuck), l'«altra metà» del catalogo concerne il coté veneziano: Alessandro Del Puppo conduce «attraverso le Esposizioni veneziane: 1887-1914», Flavia Scotton introduce alla «Galleria internazionale d'arte moderna di Ca' Pesaro (1897-1914): un museo possibile».*

*Istruttiva in particolare la lettura del secondo saggio, per rilevare le molte analogie e talune, essenziali diversità tra Ca' Pesaro e il «Revoltella», che, al di là delle diverse vicende, nacquero entrambi da generosi episodi di mecenatismo, proposero (attingendo alle stesse fonti) gli stessi artisti, ed ebbero perfino un donatore in comune: la baronessa triestina Angela de Reinelt, che alle Biennali acquistò numerose opere per donarle, poi, in parte al Museo veneziano, in parte a quello triestino.*

**r. ber.**

MOSTRE / CATALOGO

# L'uomo, la sua dimora E quell'«incidente»

Palazzo Revoltella (di Alberto Rieger). Del sontuoso arredamento arricchito da pezzi di gusto francese parlerà, in catalogo, un saggio di Luisa Crusvar.

Ad aprire il catalogo della mostra su Pasquale Revoltella sarà uno studio di Giulio Cervani, tendente a mettere in luce il sistema dell'economia triestina all'epoca del barone e il ruolo svolto da questi nella fondazione e nello sviluppo delle maggiori imprese sorte in città nella prima metà dell'Ottocento. Anna Millo scava, poi, nelle origini di Revoltella, contribuendo a fare chiarezza sulla sua famiglia, sui motivi che lo spinsero da Venezia (sua città natale) a Trieste e sui suoi esordi come commerciante, anzi come «rappresentante di commercio» di importanti ditte triestine nelle più lontane piazze europee.

Il giudizio morale della storiografia triestina su Revoltella - a causa delle vicende giudiziarie che lo videro coinvolto come responsabile di affari certamente poco limpidi - è stato sempre piuttosto duro, ma nel contempo da ogni parte si è sottolineato il suo attaccamento alla Chiesa, confermato dalla generosità con cui elargì denaro a diverse parrocchie (a Trieste e a Venezia) e ordini religiosi. Su questo argomento intervengono Giuseppe Cuscito, che ha ripercorso con puntualità i rapporti tra Revoltella e la Chiesa, e Ugo Cova, autore di un saggio, «Revoltella inquisito», che tratta per la prima volta a fondo l'«incidente» giudiziario occorso al finanziere, sottolineando come un processo contro di lui non si sarebbe potuto celebrare (e infatti Revoltella non fu processato) perché, per il numero di persone coinvolte nei suoi affari, «con lui sarebbe crollata tutta la città».

A Fulvio Caputo, Rossella Fabiani e Fiorenza De Vecchi si deve un'ampia e accurata ricerca sull'architettura di metà Ottocento, che puntualizza i riferimenti stilistici e le tecniche costruttive, e precisa inoltre i ruoli svolti nella costruzione di Palazzo Revoltella (ma anche di altri significativi edifici della città) da Friedrich Hitzig e da Giuseppe Sforzi. Sul problema dell'importanza del disegno nella rappresentazione dell'architettura di quel periodo hanno lavorato Giovanni Ceiner e Luisa Krasovec, utilizzando molti documenti dell'ottocentesca «scuola di disegno».

Nella sezione storico-artistica uno spazio particolare è accordato al sontuoso arredamento di Palazzo Revoltella, esaminato con puntigliosità da Luisa Crusvar, che nello scintillio di specchiere, sete e dorature, profuse in ogni parte della casa, vede un chiaro riferimento al gusto francese, da cui Revoltella fu certamente impressionato nei suoi frequenti viaggi a Parigi. Ma non per questo è assente l'impronta locale; anzi, per decorare il suo palazzo, Revoltella si servì dei migliori arredatori triestini e in particolare di quel Moscotto che era il valente maestro della scuola di disegno per artigiani da lui fondata assieme al Gossleth.

Una ricerca specifica sui tessuti utilizzati nel palazzo (di cui, tuttavia, restano pochi originali) è stata condotta da Marina Bellina, mentre Franca Marri ha rintracciato in diverse sedi immagini del barone, tra cui un bel ritratto fotografico che egli si fece scattare a Parigi, negli anni Sessanta, dal celebre Nadar.

Bianca Cuderi, a sua volta, ha dovuto fare ricorso più volte alla cultura francese dell'Ottocento nell'indagine condotta sulla biblioteca personale del barone, che comprende diversi volumi acquistati nei suoi soggiorni parigini.

Va aggiunto che il catalogo sarà corredato da un suggestivo repertorio fotografico dovuto a Marino Ierman, che ha saputo cogliere nei suoi aspetti più singolari e inediti il fascino di Palazzo Revoltella, aiutando così il lettore a osservare nei particolari un museo che è forse lo specchio migliore della sua epoca.

MOSTRE

## Il «Viaggio in Egitto» riproposto in Quaderno

Il secondo dei «Quaderni del Civico Museo Revoltella» sarà interamente dedicato a «Revoltella e l'Egitto», e comprenderà una traduzione del «Voyage en Egypte» (di Roberta Gefter Wondrich) con prefazione, note e altri contributi di Giulio Cervani. Si tratta della relazione sul viaggio compiuto nel 1861 da una commissione di studio triestina, comprendente lo stesso Revoltella (vicepresidente della Compagnia del Canale istituita nel '58), per verificare l'andamento dei lavori per l'apertura del Canale di Suez.

Gli esperti triestini raggiunsero l'Egitto a bordo della nave lloydiana «Neptun» e, quindi, la zona del Canale su una vettura tirata da somarelli e guidata da beduini; discussero (e ottennero) una maggior ampiezza della via d'acqua, visitarono le zone archeologiche dell'Alto Egitto e fecero, al loro ritorno, dettagliate relazioni; Revoltella, in particolare, auspicava l'istituzione attraverso il Canale di quattro linee marittime per l'Oriente: per Singapore, Calcutta, Hongkong e Shangai.

Malauguratamente il barone morì il 9 settembre del 1869, poco prima della conclusione della memorabile impresa.

PROCESSO ANDREOTTI / DUELLO IN AULA A PADOVA CON IL «CONTRO INTERROGATORIO» DEL PENTITO

# Giulio a caccia del «suggeritore»

## Gli avvocati dell'ex presidente del Consiglio hanno cercato in tutti i modi di scardinare la credibilità del grande accusatore

Giulio Andreotti nell'aula di Padova.

PADOVA — «Duello» in aula tra accusa e difesa al processo Andreotti. Da una parte i difensori dell'ex presidente del Consiglio imputato di associazione mafiosa che puntano a scardinare la credibilità del pentito Tommaso Buscetta; dall'altra i magistrati della Procura di Palermo che con le dichiarazioni dell'ex boss di Cosa Nostra hanno fatto uno dei cardini del processo contro Andreotti. Tutto, soprattutto a livello di schermarglie procedurali, contestazioni e acquisizioni di atti, è avvenuto durante il controinterrogatorio di Buscetta nella seconda udienza del processo che da Palermo si è trasferito, per motivi di sicurezza, nell'aula bunker del carcere di Padova.

C'è stato un momento, in particolare, che la difesa di Andreotti ha puntato a scardinare non solo le accuse di Buscetta relative alle imputazioni di associazione mafiosa ma anche quelle che riguardano il delitto Pecorelli per il quale il senatore a vita è imputato come mandante a Perugia. Buscetta infatti riferisce di aver saputo da Gaetano Badalamenti e Stefano Bontade che l'omicidio del giornalista di OP venne sollecitato dai cugini Salvo su richiesta del senatore Andreotti. Al pentito è stato chiesto come mai Stefano Bontade gli avesse raccontato fatti così importanti e delicati e non lo avesse mai messo al corrente dei traffici di droga che dirigeva il boss mafioso. Buscetta: «Lo ripeto, Bontade non mi informava sulle attività di traffici di droga della sua famiglia, mentre le altre attività me le raccontava tutte».

L'udienza di ieri è stata accompagnata da altri accesi diverbi tra accusa e difesa. In particolare tra i pubblici ministeri di Palermo il prof. Franco Coppi. Ancora una volta la base dello scontro sono gli omissis che compaiono nel verbale di interrogatorio del 10 novembre 1984, quello condotto dal giudice Giovanni Falcone.

Buscetta ha inoltre negato di aver mai svolto traffici di droga ma di essere stato un assassino. L'avvocato Gioacchino Sbacchi gli ha chiesto allora quali fossero stati i processi e le condanne che aveva ricevuto in passato. Il pentito ha detto di essere stato condannato tre volte per associazione per delinquere e una volta per traffico di droga ad otto anni di reclusione.

Anche Andreotti ha dato man forte ai suoi legali «passando» alcuni suggerimenti scritti. Buscetta è riuscito a difendersi, pretendendo addirittura che la difesa gli facesse certe domande per poter dare chiarimenti o l'interpretazione autentica di sue precedenti dichiarazioni. Il pentito ha inoltre ribadito le motivazioni della sua lunga reticenza su mafia e politica e ha citato una circolare che gli vieta di rilevare il suo stipendio di collaboratore di giustizia.

Dal canto suo Andreotti durante una pausa dell'udienza è tornato al tema a lui caro del «suggeritore» che, ha sostenuto, «c'è per forza e ha la lingua abbastanza lunga perchè ho visto che ha parlato con parecchi». Il senatore ha lanciato con convinzione la tesi del suggeritore anche dopo la seconda giornata dell'udienza.

«La grande novità nei teatri rispetto a quando io ero giovane - ha detto Andreotti - è che ci sono vari mezzi per suggerire anche sotto la parrucca dell'attore e non è più necessario stare in buca e neppure in teatro». E ha aggiunto che per ora ha «solo qualche indizio» nella sua ricerca di smascherare il «suggeritore».

Per oggi è prevista la testimonianza di Richard Martin, ex viceprocuratore distrettuale di New York al quale, per primo, 11 anni fa Tommaso Buscetta fece il nome di Giulio Andreotti.

**Giorgio Rizzo**

PROCESSO ANDREOTTI / COMMENTO

# Masino non ricorda, un punto alla difesa

PADOVA — «In questo processo si evocano tutta una serie di fatti, la gran parte dei quali con me non c'entra assolutamente nulla», ha detto il senatore Giulio Andreotti, commentando quanto è finora emerso dalla deposizione di uno dei suoi principali accusatori, il pentito di mafia Tommaso Buscetta.

Non ha torto, Andreotti anche se il semplice ascoltare dalla viva voce dell'ex padrino di Cosa Nostra accuse che fino a ieri si potevano leggere in atti giudiziari e in cronache giornalistiche, è di per se un evento. Un evento che però passa in secondo piano rispetto al «pressing» cui don Masino è stato sottoposto dagli avvocati della difesa che indiscutibilmente ieri hanno segnato un grosso significativo punto a loro favore.

Buscetta ha subito un'offensiva che non ha paragone con le celebri «crose examination» statunitensi. Ma è risultato ugualmente un match serrato, e la difesa di Andreotti è stata particolarmente efficace.

L'udienza è stata caratterizzata da una lunga sequenza di «non so» e di «non ricordo» di Buscetta a proposito dell'omicidio del giornalista Mino Pecorelli direttore dell'agenzia O.P. (Andreotti ne sarebbe il mandante; un favore che la mafia gli avrebbe reso, perchè Pecorelli, si preparava a pubblicare notizie compromettenti sul suo conto), Buscetta ha dovuto ammettere di non aver mai sentito dire esplicitamente dal mafioso Tano Badalamenti, che tutto si doveva far risa-

Tommaso Buscetta

lire ad Andreotti. Piuttosto lo ha detto. E' una congettura? Gli è stato chiesto. «Non è una congettura, ma praticità della vita». Suggestivo ma in quanto a valore di prova, zero.

E poi, a proposito della vicenda Dalla Chiesa-Pecorelli, se ha parlato di bobine, si è trattato di un lapsus, e a proposito di molte affermazioni che risultano dai verbali di interrogatorio, e che in aula non ha saputo o potuto confermare, Buscetta se l'è cavata con un «non ricordo».

Non è stata quella di Don Masino una deposizione convincente. Che il processo istruito dai magistrati palermitani fosse difficile, era noto, intuibile. Un'istruttoria monumentale, migliaia e migliaia di pagine che costituiscono un lodevolissimo lavoro del pool guidato da Giancarlo Caselli, ancora più lodevole se si tiene conto che oltre alle difficoltà diciamo così «ambientali», occorreva schivare mille insidie e trabocchetti, deleggittimazioni e ostacoli a bella posta piazzati lungo il percorso dell'indagine. Ma le prove - nel senso tecnico del termine - sono purtroppo poche.

Si tratta, da questo punto di vista di un processo indiziario. I pentiti che accusano Andreotti sono tanti. Ma i cosidetti riscontri obiettivi, appaiono fragili. Per dirla tutta: il processo che vede Andreotti imputato a Perugia per il delitto Pecorelli (e che si intreccia con quello di Palermo, perchè molti testimoni e pentiti sono in comune) poggia su basi più solide.

Non è un atto d'accusa nei confronti dei magistrati palermitani perchè senza dubbio hanno svolto il loro lavoro con il massimo impegno e rigore. Ma i «materiali» di cui dispongono sono questi; e ora mostrano i loro limiti.

Nell'udienza di ieri abbiamo potuto toccare con mano che la testimonianza di Buscetta è meno granitica di quanto ci si potesse attendere. E se questa è la deposizione della «Cassazione» dei pentiti,possiamo immaginare cosa potrà accadere con gli altri. Aveva ragione la difesa di Andreotti quando giorni fa aveva confidato di temere seriamente solo Marino Mannoia, ritenuto un teste duro e roccioso.

Come vada a finire, il senatore Andreotti politicamente ha la sorte segnata. Processualmente e giudiziariamente, ieri ha segnato un importante punto a favore. La partita per lui è ancora tutta da giocare.

**Valter Vecellio**

INTERVENTO DI DINI SULL'ATTIVITA' DI SPIONAGGIO COMPIUTA DAGLI « 007 » DI VIA CAVOUR

# Dossier Di Pietro: Sisde sotto inchiesta

## Il ministro dell'Interno Coronas chiamato a deporre davanti al comitato di controllo sui Servizi

ROMA — Il Sisde è sotto inchiesta e con il Servizio è sotto inchiesta il suo capo, prefetto Giovanni Marino. Questa la clamorosa conclusione del'«affaire Di Pietro» in merito all'attività di spionaggio compiuta dagli «007» di via Cavour nei confronti dell'Antonio nazionale e di alcuni magistrati del pool di «Mani pulite». Lo ha rivelato ieri il ministro dell'Interno, Rinaldo Coronas, che - chiamato a deporre davanti al comitato di controllo sui Servizi per chiarire il caso - ha parlato di «direttiva» avuta dal presidente del Consiglio. A Lamberto Dini, tra l'altro, si era rivolto il Csm che aveva chiesto di dare con urgenza piena luce sulle investigazioni che, per l'appunto, sarebbero state compiute e che condizionerebbero l'indipendente esercizio delle funzioni giudiziarie. Della questione sarà investito anche il comitato interministeriale di informazione sui servizi.

Non resta, adesso, che vedere come andranno a finire le cose. Coronas non si è sbottonato più di tanto nè ha voluto dire se il prefetto Marino sarà scaricato o meno. «Il Sisde è lì - ha affermato - adesso vedremo...». Il vedremo, naturalmente, è tutto riferito all'esito dell'inchiesta che è stata affidata a «tre saggi», persone che - così è stato chiarito - non fanno parte nè del Sisde nè dell'Amministrazione del Viminale. Una cosa, però, sembra sicura. Tutte le informazioni su Di Pietro dovrebbero essere distrutte in quanto raccolte illegalmente. Coronas non si è sbilanciato più di tanto, e poichè in una precedenza sua audizione - versione confermata in un comunicato del Viminale - aveva smentito qualsiasi attività di «intelligence» nei confronti di Di Pietro, ha addossato tutta la responsabilità a Marino: «Lui mi aveva dato ampie assicurazioni in merito ed io non potevo che credere alle sue parole».

Insomma a pagare sarà soltanto il prefetto al quale il presidente del comitato di controllo, alcuni mesi fa, aveva raccomandato: «Mi raccomando, prefetto, valuti le cose prima di rispondere». Era stato proprio Di Pietro ad indicare la pista degli «007». In una memoria inviata ai primi di settembre alla Procura bresciana aveva raccontato che un ex agente del Sisde lo aveva avvicinato per avvertirlo che sin dal 1992 erano state avviate indagini sul suo conto nel tentativo di metterne in luce i difetti. Gli «007» si erano messi in moto nello stesso momento in cui Bettino Craxi, allora potente segretario del Psi, sosteneva pubblicamente che Di Pietro aveva qualche macchia. Tonino poi aveva indicato con nome e cognome Roberto Napoli, l'agente che aveva condotto l'inchiesta. Interrogato a Brescia dal Pm, Fabio Salamone, quest'ultimo aveva ammesso di aver svolto le indagini sull'ex magistrato ma negava di avergli mai parlato e tanto meno di avergli svelato le trame contro di lui messe in atto dagli «007». Entrava allora in scena un secondo personaggio che altri non era che il «controllore» di Napoli.

Mentre la Procura di Roma ha aperto un'inchiesta su denuncia del Tonino nazionale contro il Sisde (ipotesi di reato, abuso d'ufficio), l'attenzione è tutta rivolta in altra direzione: si vuole sapere chi sia «Achille», prestanome di una persona appartenente alle istituzioni che saprebbe tutto di tutti.

**Piero Ferrari**

Rinaldo Coronas

IL PROCESSO PER LE TANGENTI FININVEST

# Anche Santaniello contro Berlusconi

MILANO — Anche Santaniello contro Berlusconi. Il nome del garante dell'editoria figura tra i testimoni citati dall'accusa, che vuole sapere a chi appartiene la vera proprietà di Telepiù. Sotto il microscopio sarà passata l'attività del Biscione negli ultimi dieci anni, e l'accusa chiede che a deporre siano chiamati anche Letta e Confalonieri.

La guerra di Segrate per la conquista della Mondadori e la mai risolta questione della reale proprietà di Telepiù, innanzitutto. A una settimana dall'apertura del processo contro Silvio Berlusconi per i 380 milioni di mazzette versate alla Guardia di finanza, in calendario per mercoledì 17, la Procura mette sul piatto altre carte e la difesa dell'ex presidente del Consiglio scopre che nel corso del dibattimento si finirà per parlare di tutta l'attività della Fininvest negli ultimi dieci anni.

Per questo ieri l'accusa ha depositato un elenco di altri sessantacinque testimoni da ascoltare in udienza. Tra di loro spicca il nome del garante per l'editoria Giuseppe Santaniello chiamato a deporre sugli accertamenti ordinati alla Fiamme gialle (che secondo la Procura sarebbero stati ammorbiditi a suon di

Giuseppe Santaniello

tangenti) per scoprire se Berlusconi avesse detenuto o meno più del 10 per cento delle quote della pay-tv, tetto massimo consentito dalla legge Mammì.

Ma non è tutto. Scorrendo l'elenco dei testimoni spuntano una serie di avvocati stranieri, operatori di borsa e impiegati di fiduciarie che dovranno svelare i retroscena dell'accordo intercorso tra lo stesso Berlusconi e la famiglia Formenton per battere Carlo De Benedetti nella guerra di Segrate.

Il «pool» di Mani pulite è arrivato a questo capitolo indagando, da una parte, sulle bustarelle date ai finanzieri in occasione di una verifica fiscale alla Mondadori e, dall'altra, studiando il sistema dei libretti al portatore sui quali il Cavaliere aveva accantonato una settantina di miliardi. Così nella lista testi vengono citate una serie di società off-shore e inglesi come la Marhe ltd, la Antares, la Crescent, la New Mannathan, la Stanhope, la Cedar Vale e la Marble «utilizzate per l'operazione Mondadori-Formenton» e in relazione allo stesso affare si parla di «rapporti tra il gruppo Fininvest, la Fiduciaria Orefici, la commissionaria Orefici e la Fidor».

L'accusa del resto ha sempre puntato molto sul sistema dei mandati fiduciari a persone e società grazie al quale Berlusconi avrebbe gestito una considerevole quantità di fondi neri. Da questo punto di vista nuovi documenti che saranno depositati nella cancelleria dei giudici della settima sezione penale entro pochi giorni dovrebbero riservare notevoli sorprese. Tutto è pronto insomma.

Se il Tribunale accetterà le testimonianze proposte dalle parti assisteremo a un maxi processo con più di trecentocinquanta interrogatori. Ieri il pool, che aveva visto due giorni fa Berlusconi citare come testi a discarico più o meno tutti i propri top manager, ha anche chiesto di poter sentire Gianni Letta e Fedele Confalonieri. Testimoni anche loro. Ma per l'accusa.

**Pietro Fossati**

GUIDATORE ASSOLTO DALL'ACCUSA DI OMICIDIO COLPOSO

# Nell'incidente morì la suocera Ma il «condannato» è un cane

VOLTERRA — Era accusato di omicidio colposo per la morte, in un incidente stradale, della suocera, ma il pretore lo ha assolto perchè ha ritenuto responsabile del sinistro un cane. L'animale naturalmente non subirà alcun processo in quanto è un cane randagio e quindi irreperibile. Protagonista della singolare vicenda è Fernando Signorini, 57 anni, residente a Volterra, comparso ieri davanti al pretore della città etrusca. Il 16 luglio 1994, Signorini alla guida di una Fiat Panda, stava accopagnando la suocera, Armida Bennati 80 anni, all'ospedale per l'emodialisi percorrendo la statale 68, quando nei pressi del nosocomio volterrano, l'auto sbandò improvvisamente sulla destra finendo contro un muretto.

L'urto non fu particolarmente violento, ma l'anziana signora che in quel momento - come ha dichiarato l'imputato - aveva la cintura di sicurezza finì contro il parabrezza, riducendolo in frantumi. Soccorsa e trasportata immediatamente al pronto soccorso, Armida Bennati cessò di vivere mezz'ora dopo. Ai carabinieri che affettuarono i rilievi sul luogo del sinistro, Fernando Signorini dichiarò di aver perso il controllo della vettura per colpa di un cane che gli aveva improvvisamente attraversato la strada. Una manovra giudicata sbagliata dal perito Andrea Del Cesto, citato al processo dal pubblico ministero Letizia Giovannetti.

Per il perito il conducente della Panda avrebbe dovuto fare una «bella frenata». Ma non sempre una frenata ha replicato nel corso dell'udienza il difensore dell'imputato avvocato Anelli, «E' la reazione giusta e del resto la situazione all'incrocio da cui è sbucato il cane è tale che non c'era il tempo per frenare». Il pretore si è ritirato in camera di consiglio per uscire dopo mezz'ora con un verdetto che ha lasciato di stucco accusa e difesa, ma soprattutto l'imputato che è stato assolto perchè «il fatto non costituisce reato», e il pubblico presente in aula.

Il pretore ha assolto Signorini perchè ha ritenuto che l'incidente in cui ha perso la vita l'anziana signora Armida Bennati non è stato causato per «imperizia o imprudenza» del conducente, ma... dal cane randagio che ha costretto l'automobilista a compiere una brusca sterzata. Una sentenza - forse la prima del genere in Italia - che sicuramente farà discutere e che offrirà materia di studio per gli specialisti in giurisprudenza.

**Serena Sgherri**

NAPOLI: MANETTE A TRE PERSONE CHE IN UN MESE INTASCAVANO 300 MILIONI

# «Vuoi un posto di lavoro? Dammi 40 milioni»

NAPOLI — Tre persone sono state arrestate su ordine della Procura di Torre Annunziata nell'inchiesta su una organizzazione che vendeva posti di lavoro a numerose famiglie in diversi comuni del Napoletano. Gli arrestati sono Giovanni Coppola di Vico Equense, Giuseppe Vicale di Frattamaggiore e Giovanna Perrotti di Napoli. I tre sono accusati di associazione per delinquere finalizzata alla truffa, falso materiale e millantato credito. Gli arresti sono stati eseguiti dai carabinieri

L'indagine sulla organizzazione, che in cambio di cifre oscillanti fra i 30 e 40 milioni vendeva posti di lavoro in aziende pubbliche e private, sono condotte dal Pm di Torre Annunziata. Nell'inchiesta attraverso intercettazioni telefoniche e pedinamenti si è accertato che dell'organizzazione farebbero parte anche funzionari di diverse aziende e dipendenti statali.

In particolare il giro di affari della banda si aggirerebbe intorno ai 300 milioni al mese. Finora, infatti, sono stati accertati circa 30 casi nel solo comune di Vico Equense.

Gli inquirenti hanno anche verificato che alcune famiglie, pur di assicurare posti di lavoro ai propri figli, sono state costrette a rivolgersi agli usurai per far fronte alle richieste dell' organizzazione. Dalle indagini è emerso, infine, che due istituti parificati di Caserta erano in contatto con l'organizzazione e rilasciavano diplomi per ragionieri, per geometra, e per l'insegnamento magistrale in cambio di un milione di lire. Sono in corso accertamenti sulle aziende private e gli enti pubblici per accertare la veridicità dei documenti sequestrati nelle abitazioni dei tre arrestati.

I carabinieri stanno conducendo accertamenti per verificare se i rapporti di amicizia che intercorrevano tra alcuni componenti dell'organizzazione che vendeva posti di lavoro e i funzionari di società private ed enti pubblici, fossero soltanto casuali. In qualche caso infatti, secondo quanto emerso dalle indagini, chi ha pagato è stato poi effettivamente assunto. Tuttavia, affermano gli investigatori, potrebbe trattarsi di semplici coincidenze.

# E' polemica sul carcere ai clandestini: «Li nasconderemo come nella Resistenza»

ROMA — Sempre più duro il giro di vite contro gli immigrati. Ora per ottenere il permesso di soggiorno occorrerà avere un contratto vero e proprio. Non basterà più la semplice dichiarazione del datore di lavoro. C'è anche questa tra le modifiche al testo del decreto sugli extracomunitari passate ieri in commissione Affari costituzionali del Senato. Un ulteriore giro di vite che non mancherà di scatenare polemiche. Mentre infuriano, violente, quelle sul carcere per i clandestini.

«Li nasconderemo come durante la Resistenza». Prefigura foschi scenari don Vinicio Albanese, presidente del Coordinamento nazionale delle Comunità di accoglienza, dopo l'approvazione dell'emendamento presentato due giorni fa dal Polo che considera reato penale l'ingresso clandestino nel nostro Paese. Ma anche quello passato ieri sulla necessità di un contratto di lavoro vero e proprio per mettersi in regola. «Saremo costretti a tener nascosti gli extracomunitari - prosegue provocatoriamente don Albanese - ed essere per questo oggetto di persecuzioni, proprio come avveniva durante il fascismo. Mentre - conclude con amarezza - ci si aspetterebbe da persone deputate alla gestione della politica migliore e maggiore gestione dei problemi». A don Albanese risponde con scherno la Lega: «le sue dichiarazioni sono patetiche».

Un «no» alle condanne penali per chi entra e vive clandestinamente nel nostro Paese è venuto anche dai vescovi del Sud per i quali servono «soluzioni improntate a saggezza e umanità». In ogni caso le Comunità di accoglienza «non sono disposte a cambiare modo di agire».

Per la Caritas l'emendamento del Polo è un'«offesa alla solidarietà». Vivaci reazioni anche sul fronte politico. A cominciare da quella durissima di Fausto Bertinotti: «Il blitz con il quale i senatori di Lega e Polo hanno votato per criminalizzare in blocco l'immigrazione irregolare dimostra l'ispirazione razzista dell'intera destra italiana». Una barbarie simile - conclude il leader di Rifondazione - non ha riscontro in alcun Paese civile». Dello stesso tenore le prese di posizione di Rosa Russo Iervolino del Ppi (un fatto «di gravità inaudita») e del ministro per la Famiglia, Adriano Ossicini («l'arresto dei clandestini è una follia»).

**Daniela Luciano**

L'ALITALIA HA AUMENTATO DEL 4 PER CENTO LE TARIFFE NAZIONALI

# Volare costa di più

## Ma sulla rotta Roma-Milano i rincari saranno limitati al 2,2 per cento

ROMA — Tariffe a tutta birra. Dopo telefoni e treni è di ieri l'ultima novità: l'Alitalia ha aumentato del 4% il prezzo dei biglietti per i voli nazionali. Per le tratte internazionali nulla ancora è stato deciso. Ma sulla rotta Roma-Milano, assediata dalla neonata AirOne, gli incrementi saranno contenuti, pari al 2,2%. Un «aggiustamento» necessario, spiega la compagnia di bandiera, per contenere l'impatto degli aumenti dei servizi aeroportuali di terra e delle tasse di sorvolo e terminali.

L'Alitalia ritiene comunque che l'incremento del 4 per cento delle tariffe per i voli nazionali è da considerarsi in linea con i prezzi dei biglietti delle altre compagnie aeree europee. Per alcune fasce di distanza, espresse in chilometri, la compagnia sottolinea che le sue tariffe sono più economiche rispetto alle altre società aeree. Ad esempio un volo Napoli- Venezia (di 537 chilometri) costa 209.545 lire contro le 391.847 lire del volo Lufthansa Monaco-Hannover (502 chilometri) e le 288.241 lire del Londra-Edimburgo (543 chilometri) della British Airways e le 197.112 lire del volo Madrid-Palma della Iberia. Il costo di un biglietto aereo per il volo Bari-Roma (385 chilometri) costa con l'Alitalia 154.545 lire contro le 362.458 lire del Dusseldorf-Norimberga (385 chilometri) della Lufthansa, le 157.539 lire del Madrid-Siviglia (389 chilomentri) della Iberia e le 282.160 lire della Parigi-Lione (406 chilometri) della Air France.

E ora la polemica si fa più rovente. Sindacati e associazioni dei consumatori sono furibondi: «Gli incrementi delle tariffe dei servizi pubblici e privati devono rispettare i tetti di inflazione programmata. Se l'esecutivo non dovesse accettare questa impostazione inviteremo gli utenti a inondare di fax e telegrammi la presidenza del Consiglio». I nuovi aumenti, avvertono, rischiano di far impennare l'inflazione.

*Martedì un vertice tra governo e sindacati*

Martedì prossimo, comunque, il ministro dell'Industria, Alberto Clò, incontrerà Cgil, Cisl e Uil: «la riunione si svolgerà nell'ambito dell'Osservatorio dei prezzi - ha precisato il ministro - e servirà a compiere un'analisi, spero la più ampia possibile, sulle dinamiche effettive delle tariffe pubbliche negli ultimi mesi».

E mentre si annuncia per oggi un'audizione alla Camera del ministro delle Poste, Agostino Gambino, sul «caro-telefono», il titolare dei Trasporti, Giovanni Caravale, chiarisce che «non è previsto alcun aumento dei biglietti ferroviari». Anzi, l'annuncio di una rimodulazione del sistema tariffario da parte delle Ferrovie è stata «una scelta non corretta, imprevista, inappropriata perchè quello dei prezzi è un tema molto delicato». Nell'inflazione, insiste Caravale, «hanno un ruolo determinante le aspettative. Abbiamo ricevuto una richiesta di incremento nell'agosto del '95, ma nessuna decisione è stata ancora presa».

Si tratta di interventi estremamente pericolosi, denunciano i sindacati, che avrebbero effetti indiretti pesantissimi: «metterebbero a rischio anche la politica salariale che rimane uno dei pochi punti di forza della politica economica italiana». Quel che occorre, per Natale Forlani della Cisl, è «riportare la questione all'interno di una cornice di governo che tenga le tariffe al di sotto del tasso di inflazione programmata».

Riferendosi in particolare all'Alitalia, Adriano Musi della Uil osserva che «chiedere aumenti in presenza di una concorrenza aperta e agguerrita che fa leva proprio sulla politica tariffaria per conquistare il mercato è sbagliato e dimostra che ancora una volta si scaricano su prezzi e tariffe incapacità gestionali». L'auspicio è che «questo aumento, così come quello nel settore delle telecomunicazioni non venga autorizzato».

Nei prossimi giorni, a partire da oggi con l'audizione di Gambino, si capirà di più quali sono le reali intenzioni del governo.

FORSE E' STATO UN COCKTAIL DI FARMACI A UCCIDERE IL POPOLARE ATTORE

# Riesumata la salma di Chiari

## Già compiuta l'autopsia - Nel mirino la clinica dei vip gestita da Pierantonio Bettelli

MILANO — La salma di Walter Chiari, il popolare attore morto cinque anni fa, è stata riesumata ieri mattina al cimitero monumentale di Milano. L'ordine era stato dato dai magistrati bergamaschi che indagano sul centro fisioterapico di Pierantonio Bettelli, dove Walter Chiari era stato in cura: la clinica era finita sotto inchiesta l'estate scorsa per l'esercizio abusivo della professione medica e per alcune morti sospette, tra le quali appunto quella del celebre attore.

Nel pomeriggio di ieri sulla salma di Walter Chiari è stata effettuata l'autopsia che permetterà di stabilire se il decesso sia stato causato dal trattamento farmacologico a cui l'attore era stato sottoposto da Pierantonio Bettelli. L'esame è stato affidato al prof. Giovanni Pierucci dell'istituto di medicina legale di Pavia. Se l'ipotesi accusatoria dei magistrati bergamaschi risultasse confermata il titolare della clinica sarebbe incriminato per omicidio colposo.

L'inchiesta sulle attività del centro di Bettelli è nata in seguito alla denuncia di una ex dipendente l'estate scorsa. Si era sviluppata poi una lunga indagine, durante la quale erano stati ascoltati come testimoni numerosi personaggi del mondo dello spettacolo, tutti clienti di Bettelli. Tra i divi in cura a Bergamo c'erano Luciano Pavarotti, Carla Fracci, Adriano Celentano, Marco Columbro e Lorella Cuccarini. Di qui l'appellativo di clinica dei vip.

A dare una svolta all'inchiesta sono state le due grandi accusatrici di Bettelli: Cristina Crivelli, l'ex dipendente della clinica attualmente in carcere, e la giornalista Gabriella Carlizzi, ora agli arresti domiciliari per una truffa di due miliardi effettuata nei confronti di alcuni seguaci di Padre Gabriele.

Erano state proprio le due donne a rivelare ai magistrati che la morte di Walter Chiari poteva essere stata provocata da medicinali propinati da Bettelli: un cocktail di farmaci che potrebbe aver causato il decesso anche di altri tre pazienti. Si tratta di un cliente della clinica, l'architetto Giovambattista Arzuffi, e di due dipendenti dell'istituto (uno gettatosi da una finestra del Centro, l'altro trovato cadavere nella lavanderia). Arzuffi, tra l'altro, nel suo testamento avrebbe nominato Bettelli unico erede.

E sarebbe stata proprio la morte di Arzuffi, la cui salma è stata riesumata nel luglio scorso, a spingere l'ex dipendente ad accusare il titolare del centro fisioterapico. L'architetto, secondo la denuncia della Crivelli, viveva da anni nella struttura sanitaria ed era vittima di oltraggi di ogni genere. E proprio per far chiarezza sul giallo i magistrati bergamaschi hanno interrogato l'estate scorsa i numerosi vip che da tempo si sottoponevano alle cure di Bettelli. La soluzione definitiva al giallo arriverà comunque solo dai risultati dall'autopsia effettuata sulla salma di Walter Chiari.

Walter Chiari

BLOCCATA DA DUE VIGILESSE IN VIA CONDOTTI A ROMA

# La zingarella dai polsi spezzati ha tentato di rubare un portafogli

ROMA — Presa con le mani nel sacco. E' passato poco più di un mese da quando a Saira, una piccola nomade sorpresa a fare und scippo, furono spezzati i polsi.

Il bruto giustiziere, che scatenò l'indignazione dell'opinione pubblica e fece scrivere fiumi d'inchiostro ai media per quell'atto di violenza e di discriminazione razziale, non è mai stato rintracciato. Ma ieri Saira, che era stata anche ospite del Maurizio Costanzo show, è tornata agli onori della cronaca: l'hanno fermata per furto.

L'incorreggibile «mano lesta» Rom è stata bloccata da due vigilesse in via Condotti mentre fuggiva dopo aver tentato di rubare il portafogli dalla borsetta di una giapponese.

Lei e una sua piccola compagna d'avventura che si chiama Sebsa, spaventate dalle grida di aiuto delle donne con gli occhi a mandorla, hanno preferito darsi alla fuga per evitare altri guai. Acciuffate dalle vigilesse, che una ragazza in ciclomotore era andata ad avvertire, sono invece finite in questura per accertamenti.

Qui si è scoperto che la ragazzina non aveva 10 anni, come raccontato un mese fa, ma 13.

La zingarella, che vive in un campo nomadi della Magliana insieme ai genitori, fu vista piangere su un autobus il 25 novembre scorso. A una signora che colpita dalle sue lacrime decise di accompagnarla all'Ospedale nuovo Regina Margherita raccontò la sua incredibile storia. Un uomo sui 45-50 l'aveva punita dopo aver assistito allo scippo del portafogli di una turista: l'aveva sbattuta contro un'auto e poi aveva stretto i suoi polsi fino a fratturarli.

All'ospedale i medici le avevano immobilizzato la parte fratturata . Poi i referti radiologici smentirono in qualche misura il racconto drammatico di Saira, tanto da alimentare il sospetto che si fosse rotta non i polsi ma l'avambraccio cadendo.

La procura di Roma decise di vederci chiaro, ma alla fine l'inchiesta ha confermato che la nomade non aveva raccontato bugie. Nei giorni scorsi sembrava che Saira avesse superato lo shock subito per l'aggressione e i giornali riferirono che era tornata a scuola.

Insomma a piccoli passi avrebbe cercato un inserimento nella società. Avrebbe chiuso Saira con furti e scippi?. Si sperava di sì. Ma lei, spiega il presidente regionale dell'Opera nomadi, Massimo Converso «è convinta che rubare non sia un reato. Nessuno la costringe, ma lei lo fa da anni, pensando di aiutare la famiglia, un mese non basta per farle cambiare mentalità».

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Luigi Francese Gino (Franz)**

Ne danno il triste annuncio la moglie SANDRA, la figlia CRISTINA, la mamma, il fratello, le famiglie DRAGO unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 gennaio 1996

Vicine a SANDRA e CRIS ricordano l'amico

**Gino**

- LORELLA
- MARINA
- BARBARA
- ADRI e MAU

Trieste, 11 gennaio 1996

Si associano al lutto i colleghi di Trieste Ag. 3.

Trieste, 11 gennaio 1996

Ciao

**Gino**

- YARI, KUKY, IGOR

Trieste, 11 gennaio 1996

AARON saluta affettuosamente il suo santolo

**Gino**

Trieste, 11 gennaio 1996

Ciao

**Franz**

MIRO, GINO, FRANCO, SERGIO, ADRIANO, MAURIZIO, FRANCO, BRUNO, MARINO, WALTER, ENZO, FRANCO e ZENAIDA, MARINO, ROBY, DANIELE, FRANCO, FULVIO, FABIO e NADIA.

Trieste, 11 gennaio 1996

Dopo lunghe sofferenze, è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe Sandrin (Franco)**

Addolorati lo annunciano i figli, il genero, la nuora, le sorelle, i nipoti e il cognato.
Un grazie al personale della VI Medica.
I funerali seguiranno venerdì 12 gennaio alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

**Non fiori ma offerte al Santorio**

Trieste, 11 gennaio 1996

Partecipa al lutto famiglia GRADENIGO.

Trieste, 11 gennaio 1996

Sono vicini a RITA e STEFANO la mamma BIANCA, la nonna GUERRINA, zii e cugini VASCOTTO.

Trieste, 11 gennaio 1996

†

Si è spento serenamente

**Romeo Salimbeni**

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA con il figlio SERGIO GREGORI, le figlie CLELIA con il marito ETTORE LEZZI e LAURA con il marito PINO SANCIN e i nipoti.
Un sentito grazie al medico curante dottor GIACOMO DEGOBBIS.
I funerali si svolgeranno domani, venerdì 12 corrente, alle ore 10.20 da via Costalunga.

Trieste, 11 gennaio 1996

Partecipano al lutto le famiglie VALENTA, MAGRI, HUMAR.

Trieste, 11 gennaio 1996

Partecipano famiglie GHERZIL e STRAIN.

Trieste, 11 gennaio 1996

†

I funerali di

**Maria Marsetti**

seguiranno oggi alle 9 dalla Cappella del Maggiore per il cimitero di Muggia.

Muggia, 11 gennaio 1996

†

Il giorno 10 gennaio è spirata serenamente

**Maria Rivoli ved. Fresco**

Ne danno il doloroso annuncio la figlia FIORETTA col marito CLAUDIO STRUDTHOFF, la nipote ERICA, i fratelli TEO, ANNA e BURGHI, la cognata, i nipoti e i parenti tutti.
Un grazie di cuore alla cara signora MARIA per l'insostituibile affettuosa assistenza.
I funerali avranno luogo sabato 13 gennaio alle ore 12.15 nella chiesa della Madonna della Provvidenza in piazzale Rosmini.

Trieste, 11 gennaio 1996

Sono affettuosamente vicini a FIORETTA: MARUCCI STRUDTHOFF; PIERO, MARINA LONGO e figli.

Trieste, 11 gennaio 1996

Nel ricordo della cara zia, partecipano affettuosamente DIEGO, MARINA con GIOVANNA.

Trieste, 11 gennaio 1996

L'8 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

**Guido Ghidini**

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie RENATA, i figli MARIO con MARINA e PAOLO con CHIARA, la nipote FRANCESCA e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 13 gennaio alle ore 11 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 gennaio 1996

Partecipano al lutto: NERINA MASE', DINO e GABRIELLA FARAGUNA.

Trieste, 11 gennaio 1996

Ti ricorderemo sempre: TINA, GIULIANA, GIULIANO.

Trieste, 11 gennaio 1996

Vi siamo affettuosamente vicini: TULLIO, ADRIANA e figli.

Trieste, 11 gennaio 1996

Sono vicini a PAOLO e alla sua famiglia: PAOLO e SERENA, MARINO e LAILA, GIANNI, ROBY e PAOLA.

Trieste, 11 gennaio 1996

Partecipano famiglie SAULI-BERTOLOTTI.

Trieste, 11 gennaio 1996

Partecipano al lutto di PAOLO per la scomparsa del padre: i colleghi O.G.S.

Trieste, 11 gennaio 1996

†

E' mancato improvvisamente

**Guido Schiavon**

Ne danno il triste annuncio la moglie MIRELLA, la figlia LAURA e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno venerdì 12 gennaio, ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 gennaio 1996

Vicini al dolore di LAURA e MIRELLA: DENISE, MAURIZIO, GIUSY; ELENA, SANDRO; MOIRA, ALBERTO.

Trieste, 11 gennaio 1996

Partecipano al lutto UCCIO e famiglia.

Trieste, 11 gennaio 1996

11.1.1993 — 11.1.1996

**Amedeo de Giorgio**

Con rimpianto senza fine.

Tua VALLI

Trieste, 11 gennaio 1996

†

Si è spenta serenamente

**Ines Zeleznich ved. Marani**

Con profondo dolore lo annuncia il figlio PAOLO assieme a CLELIA e al nipotino RICCARDO.
I funerali seguiranno venerdì alle ore 11.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 gennaio 1996

Partecipa al dolore ADA MARIA MAZZOLI con il figlio ENRICO ed EUGENIO VALENTE.

Trieste, 11 gennaio 1996

Affettuosamente vicini a PAOLO: BRIGIDA, MANUELE, DANIELA.

Trieste, 11 gennio 1996

Partecipano addolorati i cugini RUNTI, CERMA, GASVODICH.

Muggia, 11 gennaio 1996

Sono vicini a PAOLO gli amici: DARIO, NIVES; ENNIO, SERENA; FULVIO, CHIARA; GIANNI, LAURA; GIANNI, LILIANA; VITO, VERA.

Trieste, 11 gennaio 1996

†

Serenamente è mancata il giorno 7 gennaio

**Giuseppina Cociancich ved. Michelazzi**

Lo annunciano a tumulazione avvenuta i figli LUCIANO e NERINA, i nipoti MARCO e DANIELA e i parenti tutti a quanti le vollero bene.
Si ringrazia per l'assistenza il medico curante DANIEL ZERJAL.

Trieste, 11 gennaio 1996

Il presidente e il comitato tutto della Federazione italiana canottaggio di Trieste si associano al dolore di LUCIANO per la perdita della mamma.

Trieste, 11 gennaio 1996

Partecipano affettuosamente ALMA, RENATO e figli.

Trieste, 11 gennaio 1996

Il Direttivo e i soci della SGT NAUTICA partecipano al cordoglio del presidente LUCIANO MICHELAZZI per la perdita della madre.

Trieste, 11 gennaio 1996

†

E' venuto improvvisamente a mancare

**Angelo Pribetti**

Lo piangono il figlio GIAMPAOLO con la moglie ANITA, i nipotini MATTEO e VERENA, il fratello EMILIO con GINA, la sorella ANGELINA, i consuoceri ELIDE e JOSE.
Il funerale avrà luogo venerdì 12 alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 gennaio 1996

Si associano CLAUDIO, EDDA, STEFANO e GABRIELE.

Trieste, 11 gennaio 1996

Partecipano STEFANO, DORILLA e ALESSANDRO.

Trieste, 11 gennaio 1996

†

Si è spenta serenamente

**Luigia Bossi ved. Petruzzi**

Addolorati lo annunciano i figli GIULIANO e IRENEO, le nuore LIA e PATRIZIA, i nipoti MAURIZIO, SARAH, DAVIDE e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 9 dalla Cappella del Maggiore per il cimitero di Muggia.

Trieste, 11 gennaio 1996

Il giorno 9 gennaio è mancato il nostro caro

**Alessandro Dovenna**

Ne danno il triste annuncio la moglie LILIANA, i figli RAFFAELE con MABEL ed ELEONORA, DANIELE con SANDRA e SARA, le sorelle, il fratello e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 12 gennaio, alle ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

**Non fiori ma elargizioni alla Divisione di Oncologia dell'ospedale Maggiore**

Trieste, 11 gennaio 1996

Partecipano al lutto gli ufficiali del 14.o Artiglieria: gen. GRIFFI, gen. PASTORE, gen. ESPOSITO, gen. LONGO, gen. BASILE, gen. DONZELLI, col. CASTIGLIONI, col. FERRIGNO, col. POLLASTRI, col. PETRONIO, col. GRANTE e famiglie.

Trieste, 11 gennaio 1996

Partecipano al dolore di RAFFAELE DOVENNA i consiglieri e gli amici del Centro civico della IV Circoscrizione.

Trieste, 11 gennaio 1996

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Mario Cernigoi (Uccio)**

Ne danno il triste annuncio la moglie ADELIA, il fratello, le cognate, i cognati, i nipoti, i cugini e cugine.
I funerali seguiranno venerdì 12, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga direttamente alla chiesa Maria Regina del Mondo (Opicina).

Trieste, 11 gennaio 1996

Ciao, amico.
- ANDREINA, TULLIO, FRANCO

Trieste, 11 gennaio 1996

Si uniscono al dolore le famiglie NARCISO QUERIN, ALBINO ZERIAL.

Trieste, 11 gennaio 1996

Partecipano al dolore famiglie TREVISAN, SCROPETTA, BENCINA.

Trieste, 11 gennaio 1996

Il direttivo e i soci della PRO SENECTUTE DI MONFALCONE partecipano al dolore per la grave scomparsa del presidente

DOTTOR

**Mauro Palmieri**

Monfalcone, 11 gennaio 1996

Il primario, i medici e tutto il personale della Divisione di ortopedia e traumatologia dell'Ospedale di Monfalcone partecipano al lutto per la scomparsa dello stimato

DOTTOR

**Mauro Palmieri**

Monfalcone, 11 gennaio 1996

Il primario di Pneumologia-Medicina sportiva di Monfalcone prof. CORRADO SERRA, l'aiuto dott. BORUT SPACAL e l'assistente dott.ssa ORIANA DELICATI partecipano al cordoglio della famiglia per la grave perdita del collega

**Mauro Palmieri**

grande amico e galantuomo.

Monfalcone, 11 gennaio 1996

I medici della Radiologia di Monfalcone partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

DOTTOR

**Mauro Palmieri**

Monfalcone, 11 gennaio 1996

Ricorderanno per sempre con affetto il

DOTTOR

**Mauro Palmieri**

RENATO, ARDEA, STEFANO, LIZIA e LUCA PENNA.

Trieste, 11 gennaio 1996

†

**Duilio Scrobogna**

non è più con noi.

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie NEVA, la mamma EDI, il fratello SERGIO con LUCIA, la sorella CLAUDIA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali con le ceneri avranno luogo sabato 13 gennaio alle ore 12.30 nella chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 11 gennaio 1996

Ciao

**Duilio**

- RINO

Trieste, 11 gennaio 1996

Dalla lontana Australia GIORGIO DE BIASI assieme alla moglie CLAUDIA e al figlio ALESSANDRO, esprime profonda tristezza per la dipartita del carissimo, fraterno, indimenticabile amico

**Duilio Scrobogna**

Trieste, 11 gennaio 1996

Ricordano addolorati

**Duilio**

ALDO e MARIANNE TOMMASINI.

Trieste, 11 gennaio 1996

†

Ha raggiunto il suo caro MARCELLO

**Giuseppina Suc**

Lo annunciano disperate le nipoti MARINELLA, IDA, ANGELA e mariti, i cognati FRANCA e RENATO, le cugine ANGELA e BRUNA, i nipoti e parenti tutti.
Cara cognata e zia, sarai sempre nei nostri cuori.
I funerali seguiranno il giorno 13 gennaio '96 alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 gennaio 1996

Si associa al dolore la famiglia FURLAN.

Trieste, 11 gennaio 1996

†

Lunedì 8 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

**Arturo Piemonte**

**pensionato comunale**

Lo piangono la moglie BIANCA, la figlia VIVIANA con il marito VALENTINO e la sua adorata nipotina EVELINA e suor LILIANA.
I funerali seguiranno venerdì 12 gennaio dalla Cappella di via Costalunga alle ore 9.20.

Trieste, 11 gennaio 1996

Partecipa al dolore, famiglia KOSUTA.

Trieste, 11 gennaio 1996

†

Ci ha lasciati improvvisamente la nostra cara

**Santina Lazzari nata Pitacco**

Ne danno il triste annuncio il marito PIERO, il figlio NICOLO', la moglie NIDIA, i nipoti MASSIMILIANO, VALENTINA, ANTONIO e la piccola SILVIA, i fratelli LIDIA, ANTONIO, MARIO, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi, giovedì 11 gennaio, alle ore 11, dalla chiesa di San Giacomo.

Trieste, 11 gennaio 1996

Le congiunte famiglie PECORARI condividono il dolore per la dipartita della cara nonna

**Ida Novaro**

Trieste, 11 gennaio 1996

Il consiglio d'amministrazione e i soci della scuola CASTELLETTO e il personale EUROPEAN SCHOOL esprimono cordoglio alla direttrice LUCIANA NOVARO PECORARI per la scomparsa della sua amata mamma

**Ida**

Trieste, 11 gennaio 1996

**EX URSS** / I SEPARATISTI CECENI HANNO ABBANDONATO L'OSPEDALE DEL DAGHESTAN

# Odissea per gli ultimi ostaggi

## Il convoglio dei ribelli tenta di ritornare in patria con un salvacondotto - Intanto a Kizliar si contano i morti

MOSCA — Ancora una notte di incubo per circa 160 ostaggi, fra cui molte donne e bambini, che sono stati costretti a seguire i guerriglieri ceceni, nel ruolo di salvacondotto per la Cecenia.

Alle 7:15 di ieri, le 5:15 in Italia, la maggior parte dei 3.000 ostaggi della cittadina daghestana di Kizliar, assaltata l'altroieri dai guerriglieri, ha tirato un sospiro di sollievo: dopo trattative durate tutta la notte con funzionari locali, i circa 300 'Lupi solitarì del comandante Salman Raduiev, detto 'Folgore del Profetà, hanno caricato i loro morti su due camion e sono saliti con gli ostaggi a bordo di 11 autobus.

La gente di Kizliar è sotto shock: conta i suoi morti, si affolla come in pellegrinaggio attorno all'ospedale e nei luoghi dove sono più evidenti le tracce del dramma, iniziato all'alba dell'altroieri. I guerriglieri hanno fatto vittime anche dopo essersene andati: due civili sono morti nell'esplosione di mine lasciate nell'ospedale dagli attaccanti. I morti fra la popolazione sono almeno 13, i feriti si contano a decine, sette poliziotti sono rimasti uccisi nelle sparatorie. In una stanza appartata dell'ospedale, giace in un lago di sangue il cadavere di uno dei due soldati russi fucilati dai separatisti, il volto reso irriconoscibile dalle pallottole. L'altro è raggomitolato contro un muro dell'edificio.

Non tutti i 160 ostaggi sono stati costretti con la forza al ruolo di 'scudi umani: negli autobus sono saliti volontariamente sette funzionari daghestani e due giornalisti.

Il viaggio del convoglio, scortato da macchine della polizia e sorvegliato da elicotteri, è stato breve: verso le 10, arrivati nel villaggio di Piervomaiskaia, al confine con la Cecenia, gli autobus si sono dovuti fermare perchè sconosciuti avevano fatto saltare in aria un ponte.

Per gli ostaggi, fra cui vi sono secondo alcune fonti 110 (altre dicono una trentina) donne e bambini, è iniziata una spossante attesa.

L'inconveniente ha innervosito gli uomini di Raduiev, che hanno minacciato una strage. Sono poi riprese le trattative con le forze russe, che nel frattempo hanno circondato la zona, ufficialmente per impedire ai separatisti di ricevere eventuali rinforzi. Anche le 'teste di cuoiò del gruppo Alfa - che dipende dai servizi segreti - sono state trasportate in zona.

Momenti di tensione si sono avuti quando alcuni guerriglieri hanno disarmato i soldati di un posto di blocco russo e vi si sono asserragliati per difendere i compagni negli autobus da eventuali attacchi. L'incidente è rientrato in breve, e ai soldati sono state restituite armi e postazione.

Nuove polemiche hanno intanto contribuito a surriscaldare ulteriormente il clima delle trattative: le autorità daghestane hanno accusato i guerriglieri di non rispettare i patti, che secondo loro prevedevano il rilascio di tutti gli ostaggi prima del passaggio attraverso la frontiera.

In tutto il Daghestan, intanto, la gente ha tenuto comizi spontanei per chiedere l'arresto immediato dei separatisti, nonostante gli ostaggi: «Se solo li sfioreranno con un dito - ha detto una anziana donna a un cameramen - qui non potrà più vivere nessun ceceno». Molti ceceni vivono nel Daghestan, che ha solo 1.800.000 abitanti, ma di un centinaio di diverse etnie.

In serata, i guerriglieri hanno liberato i sette funzionari daghestani offertisi volontariamente in ostaggio, in un gesto distensivo nei confronti dei sempre più sovreccitati abitanti di Piervomaiskaia.

Raduiev continua a discutere con i russi dell'itinerario che intende seguire, per il quale ha annunciato cambiamenti. E per gli ostaggi è un'altra gelida attesa di terrore.

Appena ricevuta l'investitura a candidato presidenziale dal suo partito, Vladimir Zhirinovsky si è esibito in un'anteprima della sua campagna elettorale chiamando il popolo alla riscossa ed esortando Eltsin a non fare il rammollitto e a liquidare la guerra in Cecenia innaffiando i ribelli col napalm.

Con una performance degna del suo migliore repertorio, il leader ultranazionalista ha invitato ogni altro aspirante a capo del Cremlino a mettersi da parte e a lasciargli terreno libero per un testa a testa con Boris Eltsin. «Gli altri candidati fanno meglio a non preoccuparsi e a evitare di sprecare i loro soldi», ha detto.

Militari statunitensi dell'Ifor durante un'esercitazione con mezzi blindati in terra bosniaca.

**EX URSS** / LA STRATEGIA

## Il Cremlino brancola nel buio, si salva solo Cernomyrdin

MOSCA — I leader politici dei generali russi trattati in mondovisione come irresponsabili dal presidente Boris Eltsin che poche ore dopo fa marcia indietro, il premier Viktor Cernomyrdin che esclude l'impiego di metodi violenti contro i ribelli ceceni ed Eltsin che lancia oscure minacce contro i guerriglieri caucasici. Il Cremlino sembra navigare senza bussola nella tempesta del raid ceceno in Daghestan che, più delle volte precedenti, ha umiliato in modo cocente la dirigenza russa e le forze armate dell'ex superpotenza.

L'altroieri il presidente, ripreso in diretta dalla televisione russa le cui immagini sono finite poi nel circuito internazionale, aveva «strigliato» i responsabili dei cosiddetti 'ministeri di forzà trattandoli da inetti. Eppure venti giorni fa gli stessi ministri-generali erano stati insigniti di una delle più alte onorificenze militari, la medaglia in platino e diamanti di maresciallo a cinque stelle.

Particolarmente duro era stato con il capo delle guardie di frontiera Andrei Nikolaiev, i cui uomini evidentemente «dormivano» mentre circa trecento ribelli varcavano senza incontrare ostacoli due frontiere, quella cecena e quella daghestana, aveva detto Eltsin. Successivamente il corpo militare diretto da Nikolaiev ha emesso una nota in cui viene detto che la zona del raid ceceno è di competenza del ministero degli interni e non delle guardie di frontiera.

Ieri pomeriggio Eltsin, incontrando di nuovo Nikolaiev, ha espresso la sua approvazione alle misure che vengono adottate dal suo servizio in relazione all'attacco dei separatisti ceceni a Kizliar. Il generale ha spiegato al capo dello Stato i provvedimenti che sta prendendo per rafforzare la protezione dei confini nel Caucaso settentrionale ed Eltsin ha manifestato apprezzamento.

L'inasprimento della crisi cecena crea tensione al Cremlino anche perchè ha forti riflessi sulle elezioni presidenziali del prossimo giugno. Nel corso della «strigliata» ai militari, ripresa dalla televisione, Eltsin avrà pensato di dare agli elettori l'immagine di un leader deciso circondato da un mediocre quadro di collaboratori, ma l'effetto potrebbe essere anche quello di un Presidente neanche ben informato sulle frontiere del suo Paese e sulle reali mansioni delle forze di cui lui è il capo supremo.

A testa alta per ora ne esce solo il premier Viktor Cernomyrdin che continua ad aumentare la sua influenza sulla scena politica russa. L'altroieri ha ottenuto, su sua proposta, la nomina del nuovo ministro degli esteri Ievghieni Primakov il quale gode di ampio prestigio in Russia. Ieri ha affrontato la crisi di Kizliar con precisione politica: bisogna evitare l'uso della forza per non fare vittime tra gli ostaggi, ma gli autori del colpo di mano «saranno severamente puniti».

Sei mesi fa, nel corso dell'incursione cecena contro l'ospedale russo di Budionnovsk - un altro migliaio di ostaggi - la mediazione di Cernomyrdin fu risolutiva per la soluzione incruenta dell'azione diretta allora dal comandante guerrigliero Shamil Basaiev.

L'EX PRESIDENTE DELLA POLONIA

## Walesa sarà costretto a fare l'elettricista

VARSAVIA — L'ex presidente della Repubblica polacca Lech Walesa il 23 marzo tornerà a fare l'elettricista nel reparto riparazioni dei cantieri navali di Danzica. L'ex capo dello stato si vede costretto ad indossare di nuovo la tuta di operaio perchè in quel giorno finirà di ricevere gli emolumenti di 6000 zloti (2500 dollari) al mese grazie ai tre mesi di buonuscita previsti dal codice del lavoro polacco per i cinque anni presidenziali. Walesa, secondo la legge, non ha diritto ad una pensione, ma può percepire l'assistenza sanitaria gratuita presso i centri medici governativi, avere un'auto di servizio ed una guardia del corpo a carico dello stato. Ma sono vantaggi, a detta della moglie Danuta, inadeguati al mantenimento della numerosa famiglia di «uno che è stato primo presidente eletto a suffragio universale della Polonia».

Walesa è dunque in difficoltà economiche e ritiene che il salario mensile di 600 zloti (250 dollari) previsto per il suo reinserimento nei ranghi dei cantieri di Danzica gli permetterà di tirare avanti anche se non sarà di nessun aiuto per il pagamento delle tasse arretrate. Il fisco infatti vuole da lui la somma di circa 430 mila dollari per il milione ricevuto dalla Warner Bros, per diritti di autore di un film sulla sua vita poi non più girato.

Comunque un deputato del partito postcomunista Antoni Kobielusz gli ha teso una mano ed ha chiesto al parlamento di rispettare «le buone maniere politiche» e di offrire un «condono fiscale ed una pensione» affinchè «Lech Walesa possa vivere in modo degno».

Un rappresentante dell'opposizione Henryk Wujec, d'altra parte, ha lodato la decisione dell'ex presidente di tornare nei cantieri navali da dove ebbe inizio la sua carriera politica.

«E' un ritorno simbolico che consentirà al leader di recuperare l'appoggio delle masse operaie», ha detto.

Nell'agosto 1980 Walesa, allora giovane elettricista licenziato per opposizione al regime, saltò il muro di cinta del grande complesso aziendale di Danzica e si mise a capo dello sciopero.

La protesta portò alla nascita di Solidarnosc, il primo sindacato autonomo ed autogestito del mondo comunista e segnò la prima tappa della lotta per la riconquista della indipenendenza della Polonia avvenuta nel 1989. Ora Walesa è un leader sconfitto; è stato battutto nelle presidenziali di novembre da Aleksander Kwasniewski, esponenete del partito dei suoi nemici ex comunisti, è perseguitato dal fisco e vive isolato a Danzica.

EX URSS

## Salman Raduiev, la «Folgore del Profeta»

MOSCA — Il volto incorniciato da una barba lunga fino al petto, un berrettino di lana su cui una mano gentile ha ricamato alcuni versetti del Corano, Salman Raduiev è apparso alla televisione russa con l'aspetto di un vecchio asceta musulmano, nonostante i suoi 28 anni di età. E' lui il comandante dei 'Lupi solitari' che l'altroieri hanno attaccato Kizliar facendo tremila ostaggi.

«La guerra continuerà fino a quando i russi non lasceranno la Cecenia e tutto il Caucaso», ha detto scandendo le parole al microfono della televisione russa. Imparentato con il leader Giokhar Dudaiev, di cui ha sposato una nipote secondo alcuni, una figlia secondo altri, si è conquistato sul campo il nome di «Folgore del Profeta».

Fino alla disgregazione dell'Urss è stato funzionario del 'Komsomol', la lega della gioventù comunista, dopo la proclamazione dell'indipendenza della Cecenia ha creato le 'forze specialì della repubblica caucasica da cui provengono molti dei 'Lupi solitarì entrati in azione a Kizliar, scrive oggi il settimanale 'Notizie di Moscà.

Lo stesso Raduiev ha guidato l'attacco del 14 dicembre scorso contro la città cecena di Gudermes scatenato per boicottare le elezioni russe. I morti, dopo una settimana di scontri, sono stati centinaia. Lui ne è uscito indenne, più forte di prima, come dimostra lo spettacolare blitz su Kizliar.

**BALCANI** / IL PRESIDENTE USA ANDRA' POI IN UNGHERIA E IN BOSNIA

# Clinton arriverà sabato ad Aviano

## Per motivi di sicurezza coperti da segreto i particolari del viaggio - Nessuna tappa a Sarajevo

WASHINGTON — Farà anche uno scalo alla base di Aviano, in Italia, il presidente Clinton in viaggio per la Bosnia. Lo ha indicato ieri una fonte della Casa Bianca. I particolari del viaggio vengono tenuti segreti per ragioni di sicurezza. Si è appreso comunque che Clinton partirà domani sera (sabato mattina in Italia) da Nashville nel Tennessee, dopo un comizio elettorale.

La prima tappa dovrebbe essere Aviano, dove il presidente saluterà gli aviatori che pattugliano i cieli della Bosnia.

Clinton si recherà poi in Ungheria dove sono le basi di appoggio del contingente americano in Bosnia e infine a Tuzla, dove è il quartier generale americano.

Sempre secondo fonti non ufficiali il presidente eviterà Sarajevo, dove non si sarebbero garanzie di sicurezza: ancora l'altroieri il razzo di un cecchino è piombato tra i passeggeri di un tram.

Insieme con il presidente viaggeranno alcuni membri del congresso e i principali consiglieri della Casa Bianca.

Intanto il comando della forza multinazionale di pace (Ifor) ed una pattuglia di diplomatici che hanno contribuito al raggiungimento degli accordi di pace hanno iniziato un'operazione congiunta per evitare che i crateri apertisi nel vulcano della Bosnia a Mostar ed a Sarajevo riattizzino un fuoco di odii, vendette e la paura per entrambe le cose, che potrebbe mettere a rischio di questo paese già dilaniato ed insanguinato da tre anni e mezzo di guerra civile.

*Belgrado condanna l'attacco al tram*

L'esplosione di una granata in un tram al centro di Sarajevo, che ha causato la morte di una persona ed il ferimento di altre 19 e l'aggravarsi della faida croato musulmana nella città meridionale di Mostar hanno mostrato sia al comandante dell'Ifor ammiraglio Leighton Smith che ai diplomatici già giunti nei Balcani o attesi nei prossimi giorni che il problema degli affari civili (costituzione di un corpo di polizia) sia stato troppo sottovalutato.

Leighton Smith, il responsabile per gli affari civili dell'Ifor Carl Bildt, l'incaricato Usa per la ricostruione in Bosnia Robert Gallucci hanno intessuto una tela di viaggi tra Zagabria, Belgrado e Sarajevo per gettare acqua sul fuoco che può mettere in serio pericolo l'applicazione degli accordi di pace.

*I serbo-bosniaci di Karadzic si preparano al grande esodo*

La velocità con la quale diplomatici ed alti ufficiali dell'Ifor si sono mossi in queste ultime 48 ore è dovuta anche alla visita in Bosnia di Clinton.

Leighton Smith ha ottenuto a Belgrado dal presidente serbo Slobodan Milosevic l'impegno ad usare la sua influenza nei confronti dei serbo bosniaci per evitare incidenti come quello del tram, atto definito dallo stesso leader di Belgrado come «episodio terroristico compiuto da persone che vogliono sabotare il processo di pace».

Il comandante dell'Ifor ha detto che sul piano militare tutto funziona regolarmente, ma si è schermito quando si è trovato di fronte a domande riguardanti gli aspetti civili del problema.

La situazione attuale è stata condensata in una frase ritenuta ingenua di Gallucci, il quale ha detto che in Bosnia «ci aspettavamo collaborazione e non violenza» e ciò dà ragione al rappresentante degli affari civili dell'Ifor, Carl Bildt, che ha già ammonito più volte che la creazione di una forza di polizia e di un programma a lunga scadenza per evitare che, come hanno detto esperti, i due attuali crateri del vulcano bosniaco diventino decine.

Mentre i comandi dell'Ifor ed i diplomatici tentano di disinnescare questa pericolosa situazione, i serbi di Sarajevo, soprattutto ad Ilidza, continuano a disseppellire i loro morti per «poterli onorare in territori serbi» ed a raccogliere le loro povere cose in preparazione di un esodo di massa che i responsabili degli accordi di pace stanno cercando in ogni modo di evitare.

Il problema dei serbo bosniaci è accompagnato da quello esploso in questi ultimi giorni a Mostar tra croato bosniaci e musulmani che hanno ripreso a combattersi.

**BALCANI** / CLAMOROSE RIVELAZIONI A KARLOVAC

## Un magistrato la mente del terrorismo

FIUME — Sarebbe stato nientemeno che il responsabile dell'ufficio conteale dell'Avvocatura di Stato, Dubravko Muc, uno degli «ideologi» del terrorismo nella regione di Karlovac. La rivelazione è «scoppiata» all'improvviso, dopo che le competenti autorità di Zagabria hanno emanato nei confronti del magistrato un provvedimento sospensivo e dopo che Muc – ora formalmente indagato – ha avuto un primo approccio con la Procura del Tribunale circondariale. Sembra che ora il magistrato sia agli arresti domiciliari, anche se – ufficialmente – la sua assenza sarebbe dovuta a malattia.

Nella zona di Karlovac (a metà strada tra Fiume e Zagabria), voci e sospetti sull'attività occulta del titolare conteale dell'Avvocatura di Stato circolavano già da tempo. Finora, però, tutto era stato messo a tacere o «coperto» dalla disciplina di partito, quello al potere.

Secondo indiscrezioni, a «togliere il coperchio» sarebbero state le recenti rivelazioni di un ex volontario dell'esercito, ora invalido di guerra, che sarebbe stato l'esecutore di almeno alcuni degli attentati «suggeriti» dal magistrato. Fra questi pure uno contro l'abitazione di un candidato alla carica di sindaco di Karlovac, ritenuto dal Muc troppo morbido nei confronti dell'opposizione e quindi sgradito. L'attentato (con una mina anticarro) ebbe effettivamente luogo il 29 luglio scorso, e l'abitazione restò semidistrutta.

Lo stesso teste avrebbe poi raccontato di altre «azioni» più o meno analoghe, contro abitazioni, locali pubblici e automobili di persone che il Muc voleva allontanare o intimidire. Tra le auto fatte «saltare» anche quella del direttore di un settimanale edito a Karlovac.

**CHE COSA DICONO DI NOI**

## GRAN BRETAGNA / The Independent: «Che gaffe ha fatto l'Italia su Cipro...»

«Un tentativo da parte dell'Italia di uscire dal vicolo cieco su Cipro ha avuto inizio in maniera controversa lo scorso venerdì – scrive l'**Independent** – quando il ministero degli Esteri cipriota ha protestato a proposito delle osservazioni fatte da un uomo di governo italiano, interpretate come un riconoscimento della repubblica cipriota turca. Il sottosegretario agli Esteri italiano Emanuele Scammacca ha offeso i ciprioti greci chiamando il leader cipriota turco Rauf Delktash "presidente". Delktash è a capo di una repubblica separatista che ha dichiarato l'indipendenza nel 1983, ma che è riconosciuta solamente da Ankara. È comunemente chiamato dalla comunità internazionale "il leader della comunità turco-cipriota".

«Luigi Riveccio, un orefice – scrive John Glover sul **Guardian** del 6 gennaio –, mercoledì scorso ha ingoiato il cianuro che usava nella sua bottega di Pompei, vicino a Napoli, ed è morto, diventando così la prima vittima quest'anno della sempre più numerosa banda di usurai italiani. I moderni prestatori di denaro non sono affatto meno avidi dei loro antenati medievali. I giornali dicono che i tassi d'interesse richiesti vanno dal 120% all'anno al 500%. Lo strozzinaggio era un tempo territorio dei piccoli usurai: spesso un negoziante in pensione che utilizzava i proventi della vendita del suo esercizio. Ma negli anni '90 ha assunto proporzioni nuove. Nel 1993 un'associazione di negozianti ha calcolato che fruttava 2000 miliardi di lire all'anno. Altre stime lo collocano sui 10 mila miliardi».

*(Enza Ferreri)*

## CROAZIA / Novi List: «Sarà Zagabria a pagare le frustrazioni italiane nell'Unione europea?»

«Francia e Germania non credono più di tanto alle capacità economiche, politiche e diplomatiche dell'Italia che ha assunto la presidenza dell'Unione europea. Un'Italia che certamente si affannerà nel voler dimostrare di essere all'altezza del ruolo, ricoperto brillantemente negli scorsi sei mesi dalla Spagna». Per Drazen Vukov Colic, commentatore eccellente del fiumano **Novi List**, il semestre di presidenza italiana non si presenta sotto i migliori auspici per Roma, almeno non per quanto riguarda l'inizio del mandato. «L'Italia è alle prese con grossi problemi. Le elezioni anticipate costituiscono una specie di spada di Damocle per il Paese, l'inchiesta Mani pulite si gonfia e sgonfia, l'inflazione viaggia al 6 per cento annuo, c'è tensione e insicurezza. Speriamo che l'Italia, frustrata nei confronti delle grandi potenze europee, non decida di vendicarsi in qualche modo sui vicini dell'opposta sponda adriatica, sulla Croazia, che tanto cammino deve ancora fare verso l'integrazione europea. E la Slovenia ne sa qualcosa di questa Italia, così pericolosa e mordace».

La Lotteria Italia e la pioggia di miliardi ha spinto Inoslav Besker a scrivere sul **Vecernji List** un pezzo su questa mania degli italiani. «Venti milioni di telespettatori, 33 milioni di biglietti venduti in un Paese di 57 milioni di abitanti. A vincere sono state soprattutto le casse dello Stato, che hanno assorbito 165 miliardi»

*(a.m.)*

**M.O.** / LA PRIMA VOLTA DI RE HUSSEIN PER LE STRADE DI TEL AVIV

# Visita di un ex nemico

## Christopher porta buone notizie sui progressi del negoziato di pace con la Siria

**M.O.** / UN ANNO DI PACE

### *Il forte messaggio del «piccolo Re»: indietro non si torna*

Commento di

**Elena Comelli**

*Quando nell'aprile del 1957 i paracadutisti britannici sbarcarono ad Amman per salvare un «reuccio» di 21 anni vittima del colpo di mano militare ordito dal suo primo ministro filosovietico, la stampa internazionale speculò abbondantemente su quanto ancora sarebbe riuscito a restare sul trono. Quasi quarant'anni dopo Hussein Ibn Talal, il «reuccio» di allora, è riuscito a trasformare la Giordania - uno Stato artificiale creato dagli inglesi, un «pezzo di deserto abitato da beduini», oberato dalla presenza di una popolazione palestinese maggioritaria e riottosa - in un Paese moderno, più democratico di altri stati arabi e dotato di una propria identità nazionale che al momento della sua creazione non esisteva ancora.*

*Non a caso, malgrado i conflitti passati e l'inaccettabile posizione presa da Re Hussein nel corso della guerra del Golfo in favore di Saddam, la normalizzazione fra Israele e Giordania (fresca di un anno) ha di gran lunga superato quella, datata 1979, fra Israele ed Egitto. Cinque anni dopo che il presidente iracheno Saddam Hussein aveva cercato di colpire la Kirya (il ministero della difesa israeliano) con i missili Scud, il suo alleato di allora è stato accolto ieri con tre squilli di tromba, mentre attorno sventolavano le bandiere giordane.*

*Sono lontani i tempi in cui Golda Meir, travestita da beduina, andava alla corte hascemita per tentare di convincere il «piccolo Re» a non unirsi agli eserciti arabi che stavano per entrare in guerra contro Israele. Dopo quasi trent'anni di incontri segreti e di colpi bassi, ora Re Hussein ha deciso di mostrarsi per la prima volta in pubblico per le strade di Tel Aviv, liberato dal fardello del pericolo palestinese. E' un messaggio chiarissimo alle masse arabe, un giro di boa da cui non si tornerà più indietro e il cui valore psicologico è enorme, conoscendo la mentalità mediorientale.*

*Ma se si può dire finita, forse, la stagione del terrorismo nazionalista palestinese, Re Hussein non deve cessare di guardarsi alle spalle: anche in Giordania l'integralismo islamico, nato dopo la guerra dei Sei giorni, è ormai adulto e sempre più minaccioso. Dopo la terribile delusione della morte del nasserismo filosovietico, la nostalgica illusione dell'Umma, la grande famiglia araba, ritorna senza più le insegne militari ma con barba e chador. I contenuti sono diversi, ma i fini sono sempre gli stessi: guerra, santa o no, agli infedeli. E Re Hussein non può che essere definito tale, sotto ogni punto di vista.*

GERUSALEMME — Dopo aver marcato il passo per quattro anni, i negoziati tra Israele e Siria stanno ora per entrare in una fase dinamica e intensa, sia grazie all' attivo contributo degli Stati Uniti sia per la necessità di sfruttare il tempo che resta prima che le elezioni in Israele e negli Stati Uniti verso la fine dell'anno impongano una battuta d' arresto al processo di pace. Che questa sia la volontà delle parti è chiaramente emerso nelle dichiarazioni che hanno fatto ieri a Gerusalemme il premier Shimon Peres e il segretario di stato americano Warren Christopher e nei commenti della stampa vicina agli ambienti di governo a Damasco.

Lo stato ebraico ha nel frattempo dato un caldo e perfino affettuoso benvenuto a Re Hussein di Giordania, che ha compiuto una visita ufficiale di diverse ore a Tel Aviv ed è stato il primo capo di stato arabo ad essere ricevuto, assieme a membri dello stato maggiore del suo esercito, nel ministero della difesa e quartier generale delle forze armate israeliane.

Mentre la visita di Hussein appare avere soprattutto lo scopo di esternare nel modo più altamente visibile, principalmente all' opinione pubblica araba, l' inizio di una nuova era nei rapporti tra i due stati, che hanno firmato un trattato di pace poco più di un anno fa, la missione del segretario di stato in Israele e in Siria è quella che suscita l' interesse politico maggiore.

Christopher, che è giunto ieri mattina dagli Stati Uniti, ha subito avuto un colloquio con Peres, al termine del quale ambedue hanno fatto dichiarazioni sostanzialmente analoghe. Peres ha detto che c'è una volontà comune alle parti «non solo di andare avanti nei negoziati (israelo-siriani) ma anche di intensificarli. Anche perchè i mesi che ci restano prima delle elezioni in Israele non sono molti».

Christopher ha detto che basta dare uno sguardo al calendario elettorale del 1996 per rendersi conto che il tempo utilizzabile per le trattative è limitato. Ha assicurato che gli Stati Uniti, dal canto loro, compiranno il massimo sforzo per portare i due paesi a un accordo di pace prima degli appuntamenti elettorali israeliano e americano.

Una dichiarazione di cui la radio di Damasco, espressione di fatto del governo, si è felicitata. Il quotidiano ufficiale 'Al Baath' ha affermato che la Siria è «pronta a un negoziato continuo» e ha grandi speranze nella missione di Christopher.

Nello stesso tempo i media siriani, accanto al tono più sereno, non mancano di ribadire che il totale ritiro di Israele dalle alture del Golan è la condizione per un accordo di pace.

L' ambasciatore di Israele negli Usa, Itamar Rabinovich, che ha partecipato ai colloqui con i siriani svoltisi di recente vicino a Washington, ha esortato alla prudenza.

E' ancora troppo presto per parlare di accordo di pace, ha avvertito il diplomatico. A suo avviso sarà possibile trarre conclusioni concrete sulle prospettive dei negoziati solo dopo la prossima tornata di colloqui israelo-siriani con la prevista partecipazione di esperti in diversi campi del contenzioso tra i due stati, in programma a fine mese negli Stati Uniti, e una successiva 'navetta' tra Gerusalemme e Damasco di Christopher.

Il segretario di stato partirà oggi per Damasco e dovrebbe rientrare il giorno dopo a Gerusalemme per riferire a Peres sulle conversazioni con Assad. Sabato, Christopher dovrebbe vedere Arafat e in serata di nuovo Peres. E' possibile che poi torni di nuovo a Damasco.

PER I LABURISTI E' SCANDALO

# *Magnate di Major a capo della Bbc*

LONDRA — Bbc nell'occhio del ciclone: a sorpresa, il governo Major ha scelto un miliardario che ha in tasca la tessera del partito conservatore per la poltrona di presidente della televisione di Stato. I laburisti - imbestialiti perché non sono stati nemmeno sondati sulla cruciale nomina - hanno denunciato il crescente pericolo di politicizzazione di un *network* preso finora a modello nel mondo per l' imparzialità, obiettività e qualità dei programmi.

Il miliardario di sicura fede conservatrice proiettato ai vertici della Bbc è Sir Christopher Bland: protestante nordirlandese, 57 anni, ha fatto i soldi gestendo la televisione indipendente londinese Lwt, è stato negli anni Sessanta consigliere comunale di Londra per il partito della destra britannica, vanta un rapporto di amicizia personale con il primo ministro John Major e subentrerà in aprile a Marmaduke Hussey, da nove anni e mezzo a capo della Bbc.

Impopolare a livello record, il traballante Major dovrà indire elezioni per il rinnovo del parlamento entro il maggio del 1997 e il Labour Party teme che Sir Christopher sia stato scelto nel quadro di un disperato tentativo di rimonta.

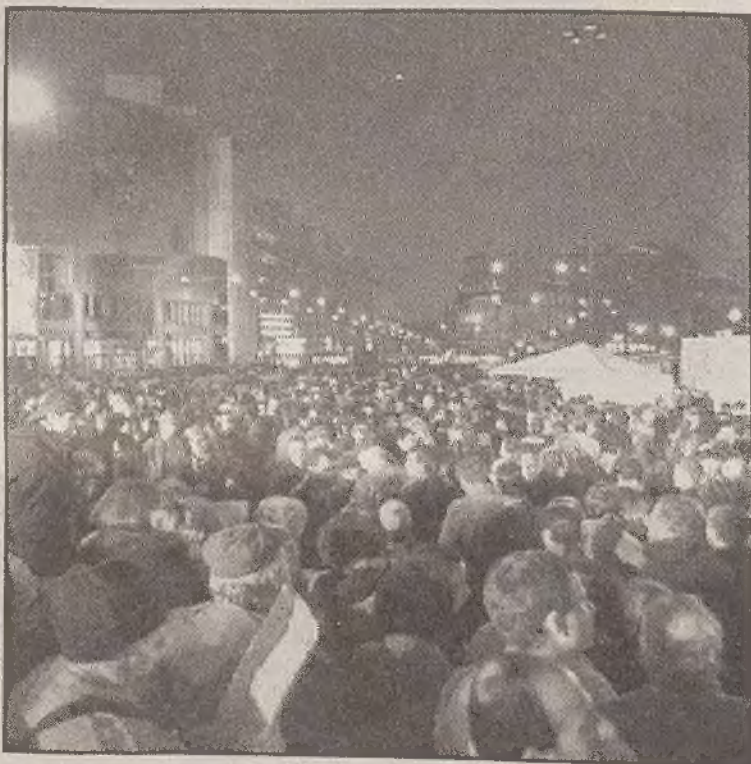
Bland ha però prontamente smentito che farà da pedina alla propaganda tory. «Il mio lavoro - ha puntualizzato - consisterà nel mantenimento dell' indipendenza, dell' imparzialità e della forza della BBC». E a conferma della sua volontà di un approccio *super partes* ha annunciato che non rinnoverà la tessera di partito.

Major ha in apparenza optato per Bland esaminando una rosa di illustri papabili in cui figuravano altre personalità dal forte retroterra politico: dall' ex negoziatore europeo per la Bosnia, Lord Owen (ex leader del defunto partito socialdemocratico), alla targatissima baronessa Hogg, già braccio destro del primo ministro.

A differenza dei laburisti di Tony Blair, lanciatissimi verso la riconquista di Downing Street dopo sedici anni di opposizione e che temono di venire azzoppati dai *media* nella tenzone elettorale, il mondo della televisione ha reagito in modo positivo alla nomina di Bland: il neopresidente conosce a fondo il settore e dovrebbe quindi far sì che la BBC conservi posizioni di *leadership* in un mercato televisivo in tumultuosa trasformazione grazie alle nuove tecnologie digital-satellitari.

IL «POPOLO DELLA SINISTRA» ERA IERI IN PIAZZA DELLA BASTIGLIA PER IL «SUO» PRESIDENTE

# L'addio a Mitterrand. Ed è «giallo» sulle cure

## Soffriva di cancro alla prostata dall'81? Il fratello «spara» sui medici - Oggi i funerali a Jarnac, il paese natale

L'omaggio di decine di migliaia di parigini in piazza della Bastiglia al Presidente scomparso.

PARIGI — Il popolo della sinistra è sceso in piazza, ieri, per dare l' addio commosso al suo Presidente. La piazza non poteva essere che quella della Bastiglia, la piazza storica della sinistra, quella stessa in cui il 10 maggio 1981 lo stesso popolo, più giovane di quindici anni, venne a festeggiare l'arrivo all'Eliseo dell' uomo che portava finalmente al potere la sinistra, con tutte le sue illusioni e le sue speranze, in gran parte disilluse.

Gli scrosci d'acqua che si riversarono sulla folla quella sera lontana non riuscirono a guastare la festa. Ieri la pioggia sottile della giornata di lutto non ha soffocato la voglia di venire a piangere insieme, per testimoniare l'affetto immutato per *tonton*, «lo zio», come Mitterrand era chiamato familiarmente dai francesi.

Su un lato della grande piazza, dominata da una delle più celebri e controverse opere del doppio settennato di Mitterrand, l'Opera Bastille, era stato issato un gigantesco ritratto di 10 metri per 14: una fotografia in bianco e nero in cui l'ex presidente fa un gesto di «arrivederci», scattata durante la campagna presidenziale del 1988. Ai suoi piedi, tante rose rosse. E tutto intorno, sui fanali della piazza, altri ritratti più piccoli, e tante candele, e ancora fiori, e una sessantina di registri per annotare una frase, un saluto.

La gente comune, quella stessa che per tre giorni ha fatto la fila davanti allo studio-abitazione di Mitterrand per deporvi una rosa, ha vissuto ieri la sua giornata di emozione e di lutto. Oggi sarà il turno dei Grandi. Mitterrand aveva voluto funerali intimi e privati. La sua volontà sara rispettata, almeno parzialmente: a Jarnac, il paese natale dove sarà sepolto, ci saranno «solo» duemila persone intorno alla famiglia. Ma a Parigi, al solenne «Te Deum» di Notre Dame officiato dal cardinale Lustiger, sono attesi i capi di Stato e di governo di tutti i Paesi del mondo.

Intanto è esploso il 'giallo' sulle cure cui Mitterrand è stato sottoposto. Per il fratello Robert poteva essere salvato. La famiglia ribadisce invece la propria fiducia nei medici che lo hanno curato. Un celebre oncologo spara a zero: «Si era affidato a dei ciarlatani».

Ad aprire il caso è stato 'Le Monde', rivelando che Mitterrand aveva un cancro alla prostata già alla fine del 1981, pochi mesi dopo l'inizio del suo primo mandato presidenziale. E ieri una clamorosa intervista a Robert, il fratello maggiore, 80 anni, del 'patriarca' socialista. Dagli schermi della rete televisiva privata 'Tf1', il più vecchio dei Mitterrand ha dichiarato: «Non voglio accusare nessuno, ma credo che François potesse essere salvato come sono stato salvato io che avevo il suo stesso male. L'avevo consigliato di consultare specialisti stranieri. Ma in Francia il Presidente è stata la persona peggio curata. Intorno a lui ci sono sempre stati quattro o cinque medici, sempre in disaccordo sulla terapia. E quando veniva suggerito di consultare qualche specialista straniero, sostenevano che non c'era alcun bisogno di rivolgersi all'estero».

Un'autentica bordata di accuse è venuta poi da un celebre oncologo, David Khayat, capo del servizio di cancerologia dell'ospedale Pitié Salpetriere di Parigi. « Negli ultimi tempi - ha dichiarato - il Presidente si è affidato a ciarlatani omeopati. L'hanno riempito di polverine, sconsigliandolo di seguire la terapia classica contro il cancro alla prostata».

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

IL SABOR DELLA CROAZIA PREPARA UNA LEGGE RESTRITTIVA DELL'ATTIVITA' ITTICA

# Nuove norme salvapesci

## Immediate proteste degli operatori istriani e dalmati: «Prendete esempio dall'Italia»

*Prima dell'aula incontro a Zagabria*

POLA — Pescatori sul piede di guerra in Croazia dopo la diffusione degli atti integrativi alla legge che regola il settore. Atti che stanno per essere varati in parlamento. In Istria l'argomento è stato discusso in varie sedi, nelle sezioni dell'Associazione regionale pescatori, ma anche a livello di Camera dell'economia a Pola.

Ma che cos'è che preoccupa tanto i professionisti della pesca?

A quanto è emerso, la nuova normativa aggiungerebbe alle legge in vigore tutta una serie di limitazioni sul metodo di lavoro, pur mantenedo intatti i livelli di tassazione. Certe reti non si possono più usare, altre solo in un determinato lasso di tempo e via dicendo. In sostanza i legislatori croati hanno dimostrato una certa sensibilità alla salvaguardia del patrimonio ittico, nel contempo però peggiorano la già precaria situazione dei pescatori professionisti.

A Pola se n'è parlato nel corso della seduta del comparto ittico nella Camera di commercio regionale. Durante l'acceso dibattito è stata avanzata una marea di osservazioni al legislatore per i divieti, che sono stati giudicati «improponibili». E' emerso chiaramente il pieno disaccordo con i parametri concernenti la lunghezza minima dei pesci che si possono pescare e commercializzare. Ad esempio le sogliole devono avere una lunghezza non inferiore ai 25 centimetri. Insensati sono stati poi giudicati i periodi consentiti alla pesca (specie di branzini e dentici) come pure la larghezza delle reti a strascico.

I pescatori hanno chiesto anche di poter pescare con le «cocie» durante tutto l'anno, sia di giorno che di notte, e di poter calare le reti già dopo un miglio dalla costa e non solo dopo tre miglia, come proposto nella legge.

«Cercate un modello da imitare? – ha ribattuto uno degli interessati – Prendete la legge italiana che limitazioni del genere non le conosce!».

Comunque, il 16 gennaio, prima del varo degli atti in parlamento, a Zagabria ci sarà un incontro tra i responsabili del settore ittico delle camere dell'economia della costa adriatica per armonizzare le varie prese di posizione.

a.c.

PREMIO DELL'ISTITUTO SLOVENO

# UpT «benemerita» dell'istruzione

LUBIANA — L'Istituto per l'istruzione della Slovenia ha consegnato attestati di benemerenza a venti istituzioni straniere che hanno collaborato nella realizzazione di importanti iniziative nell'anno appena trascorso. Tra queste, su proposta dell'unità organizzativa di Capodistria, a guadagnarsi il riconoscimento è stata anche l'Università popolare di Trieste. L'ente giuliano che, come si sottolinea nella motivazione, collabora ormai da più di un trentennio con le scuole di lingua italiana dell'Istria e di Fiume «...si presenta come un partner attento, rispettoso delle nostre istanze e necessità, e, nello stesso tempo, come finestra aperta sulla scuola e sulla società italiana». Tra i meriti dell'Upt, l'Istituto sloveno per l'istruzione menziona in particolare la realizzazione di seminari per la formazione degli insegnanti che cercano di soddisfare due esigenze: il recupero da parte degli insegnanti sul versante linguistico facendo riferimento all'evoluzione della lingua nel contesto sociale, e l'attenzione ai contenuti programmatici della scuola slovena. Inoltre l'Upt svolge servizio di assistenza organizzativa e finanziaria e appoggia attività di scambio di esperienze fra scolaresche di Slovenia e Italia. «Il motto "Nec arma nec opes sed artes et scientiae perennant" – conclude il testo della motivazione – conferma la vocazione dell'Università popolare di Trieste, con la quale ci proponiamo di collaborare anche in futuro».

a.c.

MASSIMO SPINETTI NEL CAPODISTRIANO

# L'ambasciatore dalla minoranza

CAPODISTRIA — A un mese dal suo insediamento al numero otto di via Snezniska a Lubiana, il nuovo ambasciatore italiano in Slovenia, Massimo Spinetti, ha visitato ieri il Capodistriano. Un'area da conoscere nei particolari per la sua posizione geografica come anche per la presenza della comunità italiana autoctona. Fitto di appuntamenti il ruolino di marcia. In mattinata il diplomatico ha incontrato, comune per comune, i sindaci e i presidenti delle Comunità italiane. Il capodistriano Aurelio Juri prima, l'isolano Mario Gasparini poi e, verso mezzogiorno, il piranese Franko Ficur, hanno tracciato un profilo generale della situazione illustrando le potenzialità di quest'area. Spinetti, da buon diplomatico, è stato soprattutto ad ascoltare.

Vivaci i colloqui nelle comunità degli italiani dove i leader dei sodalizi hanno cercato di arrivare subito al sodo. A palazzo Gravisi, i giovani Mario Steffè e Marco Apollonio hanno sollecitato, tra l'altro, la creazione, a Capodistria, di un istituto culturale che, oltre a garantire un aggiornamento della cultura italiana tra i nostri connazionali, operi una divulgazione della cultura italiana in Slovenia. E Spinetti da quest'orecchio ci sente bene, prima di venire a Lubiana, infatti, era vicedirettore delle relazioni culturali alla Farnesina. A Isola quasi un giro turistico: tappa obbligata a palazzo Besenghi, sede della Comunità, a palazzo Manzioli, transennato dall'88, da quando Jugoslavia e Italia firmarono un accordo per il suo restauro. A casa Tartini non poteva mancare il capitolo «tutela delle tombe italiane», con la discriminazione nei prezzi e la recente profanazione della tomba di Antonio Sema. Da una parte il console Esposito, che accompagnava Spinetti, ha rilevato la necessità di un maggiore coordinamento tra i comuni costieri in materia, dall'altra gli esponenti della minoranza hanno espresso la volontà di sollecitare il varo di una specifica commissione a livello comunale incaricata di verificare la tutela delle lapidi al camposanto piranese. Oltre a ciò il massimo rappresentante della Repubblica italiana in Slovenia è stato messo al corrente dei problemi della comunità «Giuseppe Tartini», come anche delle svariate attività che esso promuove.

Nel pomeriggio l'ambasciatore Spinetti ha visitato Radio e Tv Capodistria, ha avuto un colloquio con il vescovo Metod Pirih, per concludere l'estenuante giornata incontrando il deputato italiano a Lubiana, Battelli, i vertici della Can e quelli dell'Unione italiana.

**Alberto Cernaz**

I DATI DELLE PRESENZE TURISTICHE DELLO SCORSO ANNO

# Gli stranieri amano Lussino, ma gli italiani l'hanno tradita

LUSSINPICCOLO — Parla straniero l'industria dell'ospitalità lussignana: nel 1995 sono stati registrati 947.827 pernottamenti, 730 mila dei quali di ospiti d'oltrefrontiera. A salvare le sorti del turismo nei Lussini ci hanno pensato dunque gli stranieri, accorsi però in numero inferiore rispetto alle stagioni scorse. Il bombardamento su Zagabria, le operazioni militari «Lampo» e «Tempesta», il riacutizzarsi della crisi bosniaca in piena estate e anche i prezzi esorbitanti, hanno contribuito a un disamoramento. Rispetto al 1994, vi è stato un «buco» del 28 per cento, sul quale hanno inciso soprattutto i vacanzieri d'oltreconfine, col 31 per cento di presenze in meno. I turisti nazionali (217 mila pernottamenti) hanno fatto registrare un calo del 16 per cento.

L'anno scorso verrà ricordato per una specie di cambio della guardia al vertice delle presenze. Dominatori negli incantevoli Lussini per lunghi anni, gli italiani hanno ceduto il passo agli sloveni, che hanno segnato ben 310 mila pernottamenti, ovvero il 42,5 p. c. delle presenze straniere. Piazza d'onore per i tedeschi, col 16 p.c., seguiti dagli austriaci (14,4), mentre gli italiani hanno conquistato soltanto la quarta posizione con l'11,9 p.c. di pernottamenti. Ancora un dato molto indicativo: il numero di pernottamenti stabilito la scorsa stagione arriva al 50 per cento delle presenze fatte registrare nel 1990, ultimo anno anteguerra ma che si fece segnalare (la tensione nell'ex Jugoslavia era già pesante) per un vistoso calo di presenze. A prescindere dai risultati negativi, a Lussinpiccolo non si piange sul latte versato. Il 1996 viene reputato un anno fondamentale per il comparto ricettivo, stagione i cui risultati non dovrebbero venir più minimizzati da sorprese in chiave bellica. In questo senso i preparativi sono stati avviati da tempo e finalizzati, tra le altre cose, alla riconquista dell'ospite italiano. I Lussini vengono giudicati molto importanti in chiave turistica, sia a livello regionale che nazionale e pertanto sarebbero imperdonabili nuove impasse.

| I CAMBI |
|---|
| **SLOVENIA** Tallero 1,00 = 12,12 Lire* |
| **CROAZIA** Kuna 1,00 = 294,99 Lire |
| **Benzina super** |
| **SLOVENIA** Talleri/l 76,90 = 977,61 Lire/l |
| **CROAZIA** Kune/l 4,00 = 1.179,94 Lire/l |
| **Benzina verde** |
| **SLOVENIA** Talleri/l 69,70 = 886,08Lire/l |
| **CROAZIA** Kune/l 3,80 = 1.120,94 Lire/l |

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

# Fallimento del porto: respinta la proposta

FIUME — Sarebbe stata respinta martedì scorso dal consiglio d'amministrazione dell'Azienda portuale fiumana l'ipotesi di porre l'Ente porto in liquidazione, quale misura per risollevare le sorti dello scalo. Anche se per il momento mancano informazioni ufficiali in proposito, sembra che il consiglio amministrativo abbia unanimemente appoggiato il modello di risanamento proposto dal governo croato, che prevede l'erogazione di un credito al porto di 10 milioni di dollari, per il cui ottenimento l'esecutivo Matesa si candiderebbe presso la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo. Un credito che consentirebbe all'ente di liquidare i problemi più pressanti, vedi la restituzione di alcuni debiti e la corresponsione delle retribuzioni salariali.

La proposta di risanamento governativa, dibattuta dal consiglio d'amministrazione (ne fa parte anche il sindaco fiumano Slavko Linic), è contenuta in uno studio redatto da un'azienda di consulenza zagabrese e commissionato dalla compagine governativa. Questa, inoltre, ha incaricato i dicasteri della Marineria e del Lavoro di reperire i fondi per poter attuare il programma di tutela sociale delle maestranze portuali, 700 delle quali giudicate in esubero su un totale di 2300 lavoratori. Per questi 700 dipendenti esiste la possibilità di creare aziende a responsabilità limitata, che assorbirebbero questa manodopera. In pratica si tratterebbe di staccare dall'ente quelle attività non propriamente legate al porto e che attualmente – strutturate come sono – risultano costantemente in perdita. Il Cda ha pertanto affidato alla dirigenza portuale il compito di presentare entro 15 giorni il piano di lavoro del porto per il '96, piano che consentirà al suddetto consiglio di adottare le mosse più opportune. Troppo importanti sono i destini dello scalo quarnerino, sia per la città che per il Paese, affinché si possa rinviare sine die la soluzione della crisi che rischia di affossare definitivamente il porto di Fiume.

TELECAPODISTRIA, ORE 21

# Le ragioni degli esuli e quelle dei rimasti: dibattito questa sera

CAPODISTRIA — Il punto sui rapporti fra «andati» e «rimasti» oggi. I nodi ancora aperti e le prospettive del processo di ricomposizione umana, storica e civile fra appartenenti alla comunità italiana in Istria e a Fiume e le associazioni degli esuli. Un bilancio dei traguardi raggiunti, le fratture e i problemi presenti trascorso oltre un lustro dall'avvio dei primi contatti ufficiali fra le due componenti della realtà istriana tragicamente divise dall'esodo.

Questo l'argomento della puntata di «Meridiani» in programma questa sera, alle 21, su TeleCapodistria. Al dibattito televisivo, condotto da Ezio Giuricin interverranno Maurizio Tremul, presidente della Giunta esecutiva dell'Unione Italiana, Denis Zigante, presidente dell'Unione degli Istriani, Loredana Bogliun Debeljuh, vicepresidente della Regione Istriana, Marino Vocci, in rappresentanza del Circolo «Istria» di Trieste, Silvano Sau, presidente della Can costiera e Furio Radin, deputato italiano al Parlamento della Croazia.

Nell'ambito della trasmissione, incentrata su temi di estrema attualità, come quello dei beni abbandonati, sugli echi e la portata del primo Congresso mondiale degli Istriani, sulle prospettive di un «ritorno», della riconciliazione e del dialogo, verranno stabiliti inoltre dei collegamenti telefonici con Gianni Giuricin, dell'Associazione delle Comunità Istriane, Bernardo Gissi, neoeletto presidente della Federazione tra le Associazioni degli esuli ed altri esponenti della realtà della diaspora.

NUOVA «INFORNATA» DI RISPOSTE AI QUESITI DEI LETTORI SUGLI SCOTTANTI TEMI DELLA PREVIDENZA

# Contributi e ricongiunzioni

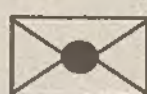
INPS ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE

**Continua, sulle pagine del nostro giornale, l'analisi dei quesiti inviati all'Inps dai nostri lettori. Una volta alla settimana pubblichiamo le risposte più significative alle richieste poste da lavoratori e pensionati, ma anche da artigiani e lavoratori autonomi in genere, di tutta la regione. Per ricevere la consulenza dell'ufficio relazioni esterne dell'Inps è sufficiente ritagliare la scheda che si trova in questa pagina o nell'«Agenda», segnalando i propri dati anagrafici e una chiara sintesi del quesito.**

**Si fornirà risposta solo alle richieste che verranno presentate sull'apposita scheda. L'Inps cercherà, per quanto possibile, di fornire risposte adeguate a mezzo telefono per tutti i quesiti che non verranno pubblicati. Le schede possono essere recapitate a mano nella sede del nostro giornale, in via Guido Reni 1, oppure spedite, sempre al giornale a mezzo posta.**

**Da 12 anni riscuoto la pensione di reversibilità pari a L. 1.013.490 mensili. Con le nuove regole riceverò di più del 60% attuale?**

**Maria Comar ved. M.**
**Trieste**

*Gentile signora Maria, la nuova legge di riforma ha riconfermato la misura della pensione spettante al coniuge superstite nella misura del 60% dell'intero importo del trattamento già liquidato al lavoratore deceduto. La legge 335/95 di riforma delle pensioni non ha, pertanto, introdotto alcun incremento alla quota spettante al coniuge superstite. Ha invece apportato delle novità in regime di cumulo; infatti se il pensionato superstite possiede altri redditi, la quota di pensione da corrispondere (cioè il già citato 60% dell'importo spettante al coniuge deceduto) viene ridotto del: 25% se il pensionato oltre la pensione ha un reddito annuo superiore a tre volte il trattamento minimo che, dal 1.1.1996, è pari a L. 25.702.950 (il trattamento minimo mensile di L. 659.000 x 13 x 3 = 25.702.950); 40% se il pensionato oltre la pensione ha un reddito superiore a quattro volte il trattamento minimo annuo che, dal 1.1.1996 è pari a L. 34.270.600; 50% se il pensionato oltre alla pensione di reversibilità ha un reddito superiore a cinque volte il trattamento minimo annuo che, dall'1.1.1996 corrisponde a lire 42.838.250. Le segnalo che non costituiscono reddito: l'importo della pensione di reversibilità; i trattamenti di fine rapporto e le anticipazioni sugli stessi; il reddito della casa di proprietà in cui si abita; le competenze arretrate soggette a tassazione separata. Vi è un'eccezione; se il nucleo familiare del pensionato superstite è composto da figli minori studenti e da figli inabili, la pensione non subisce alcuna detrazione e viene pertanto erogata nella misura intera prevista (60%) con qualsiasi reddito.*

**Sono casalinga da diversi anni e ho chiesto e ottenuto, a suo tempo, di proseguire volontariamente il versamento dei contributi in aggiunta a quelli che già avevo versato in precedenza quale lavoratore dipendente presso studi professionali. Ciò al fine di raggiungere il minimo richiesto, pari a 15 anni di contribuzione. Ho chiesto uno specchietto riassuntivo all'Inps per conoscere la mia situazione attuale; ho così saputo che mi mancherebbero 14 settimane di contribuzione per raggiungere la soglia dei 780 contributi settimanali minimi richiesti. Essendo nata nel 1946, vorrei sapere fra quanti anni potrò chiedere la pensione, a quanto ammonterebbe (se fosse oggi), visto che mio marito, a breve, potrebbe a sua volta richiedere la pensione. Egli, infatti, è dipendente statale di VII livello e fra circa 6 anni maturerà l'anzianità di 35 anni. Allego copia di alcuni documenti per una maggiore documentazione del caso.**

**Maria Grazia Sist**
**Trieste**

*Gentile signora Maria Grazia, l'estratto contributivo che mi allega è incompleto: l'evidenza dei versamenti volontari si ferma al 2.7.1994. Tuttavia, poiché mi segnala che presso gli Uffici Inps di via S. Anastasio le sarebbe stato verificato che per i 780 settimanali le mancherebbero ancora 14 contributi, occorrerà che completi i versamenti come le è stato indicato, verificando opportunamente che tale limite sia poi stato raggiunto ai fini del compimento dei requisiti previsti per la pensione di vecchiaia. Il diritto alla pensione di vecchiaia, come già sa e secondo la normativa in vigore, scatterà al compimento del 60.mo anno di età, cioè dal 1.o giugno 2006. La domanda va presentata all'Inps due o tre mesi prima di tale scadenza. L'ammontare della pensione (che non è possibile quantificare ora per allora), dipenderà dalla normativa in vigore a quell'epoca. Inoltre se, come presumo, l'importo della pensione «a calcolo» risulterà inferiore al trattamento minimo, l'eventuale diritto all'integrazione spettante a quell'epoca, dipenderà dal reddito familiare. «Se fosse oggi», per aver diritto all'integrazione al minimo, bisognerebbe che il reddito annuo suo, cumulato con quello del marito, risultasse inferiore a quattro volte il trattamento annuo minimo Inps (L. 859.050 x 13 x 4 = L. 34.270.600), sempreché il suo reddito personale annuo risulti inferiore a due volte il trattamento annuo minimo (L. 17.135.300).*

**In base alle vigenti normative e alla copia della lettera che allego, vorrei sapere quando potrò andare in pensione. Vorrei, inoltre, dei chiarimenti in merito ai 124 contributi settimanali che mi sono stati riconosciuti in base all'art. 26 della legge n. 413/84. Gradirei l'anonimato e ringrazio.**

**A. V. - Trieste**

*La domanda di pensione che lei, cortese lettore, ha presentato all'Inps in data 11.05.1994, istanza tesa a ottenere il diritto a pensione di anzianità, non è stata accolta in quanto non poteva vantare il limite minimo richiesto e pari a n. 1.820 contributi settimanali (35 anni). Nella copia della lettera, che mi allega, la Sede Inps di Trieste segnala che nel periodo dal 01.05.66 al 31.12.1992 le risultano accreditati complessivamente n. 1503 contributi settimanali. Di questi, n. 124 si riferiscono alla maggiorazione prevista nei confronti dei lavoratori marittimi già iscritti alla Gestione Speciale della soppressa Cassa. La maggiorazione in parola, secondo quanto prevede l'art. 26 della legge 26 luglio 1984, n. 413 («Riordinamento pensionistico dei lavoratori marittimi»), è pari al 30% dei periodi di assicurazione relativamente a «effettiva attività lavorativa» e dei periodi di contribuzione volontaria compresi fra il 1.o settembre 1967 e il 31 dicembre 1979». I restanti n. 1379 contributi settimanali corrispondono alla reale attività svolta con assicurazione «OBG» (obbligatoria) o nella Gestione speciale quale lavoratore marittimo. Lei potrà presentare domanda di pensione dopo aver maturato n. 1820 contributi settimanali e cioè solo dopo averne versati ancora n. 317, pari a circa ulteriori 6 anni completi di contribuzione a decorrere dal 1.1.1993. Qualora lei riuscisse a completare i 1820 contributi entro il 31.12.1998, il pensionamento sarà possibile dal 01.04.1999. Tuttavia per poterle fornire una risposta circostanziata, occorrerebbe conoscere la data esatta in cui completerà i versamenti contributivi come sopra ricordato.*

**Con il rateo di pensione in pagamento dal 1.o novembre 1995, l'importo della mia pensione è stato incrementato di L. 264.705. Desidererei sapere se tale importo mi è stato corrisposto per: 1) pensione d'annata; 2) riqualificazione della pensione; 3) arretrati di qualche natura (?); 4) errore da parte dell'Inps. La ringrazio.**

**Giuseppe Di Mauro**
**Trieste**

*Gentile signor Giuseppe, le segnalo che l'importo corrisposto con il rateo di pensione in pagamento nel mese di novembre 1995 è dovuto alla regolazione dell'ultima rata per «pensione d'annata», di cui alla legge 27 febbraio 1991, n. 59.*

**Dipendente ospedaliero dal 1967 (con 29 anni di anzianità), con il 1.o ottobre 1996 dovrei andare in pensione maturando il requisito contributivo dei 35 anni nell'ottobre 1995 e compiendo 56 anni d'età nel successivo mese di gennaio. A tal fine, però, dovrei ricongiungere un periodo di lavoro precedente per attività quale artigiano e nell'industria. La domanda a tal fine è stata da me inoltrata nel 1984/85, ma non mi sono ancora state comunicate le modalità di pagamento. Cosa devo fare per sollecitare la definizione di tale pratica?**

**Bruno Bonazza**
**S. Canzian d'Isonzo**

*Cortese signor Bruno, se ha inoltrato domanda di ricongiunzione ex legge 29/79 negli anni 1984/85, l'Inps dovrebbe aver trasmesso già da tempo la sua posizione contributiva alla Cpdel (oggi Inpdap). Di tale trasmissione, per prassi, l'Inps dà comunicazione al diretto interessato, eventualmente per il tramite dell'ente di patronato che l'assiste. A ogni buon conto, può rivolgersi al Centro Operativo di Monfalcone o direttamente alla Sede Inps di Gorizia - Ufficio Gestione Posizioni Assicurative - per averne conferma. Per la fase successiva le consiglio di sollecitare presso gli Uffici dell'Inpdap di Gorizia, o direttamente alla Direzione Generale di quell'Istituto, via S. Croce in Gerusalemme, 55 - 00185 Roma, facendo richiamo al «diritto di accesso» al procedimento amministrativo di cui alla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (nota come legge sulla trasparenza). Per detta istanza può chiedere l'assistenza di un Ente di Patronato riconosciuto dalla legge o rivolgersi direttamente al Difensore Civico del suo distretto. In entrambi i casi l'assistenza è gratuita.*

**Con 15 anni di lavoro, pari a 780 contributi settimanali pagati prima del 31.12.1992, come prevede la legge del sig. Amato, la pensione minima, dal 01.01.1996, è pari a L. 659.050 mensili. Le chiedo: secondo la nuova normativa di riforma delle pensioni, qual è il limite massimo del reddito del coniuge, tale da consentire il beneficio dell'integrazione al minimo della pensione che mia moglie maturerà al compimento del 60.o anno di età?**

**G. S. - Trieste**

*Cortese lettore, l'adeguamento al trattamento minimo è stato introdotto con la legge n. 218/52 e ha subito solo modifiche con la riforma Amato. La normativa ha subito varie modifiche in particolare a seguito dell'entrata in vigore della legge 11 novembre 1983, n. 638 che ha subordinato l'erogazione della quota di integrazione al minimo alle condizioni di reddito del pensionato. In pratica il legislatore ha ritenuto che l'integrazione sia dovuta come principio di solidarietà nei confronti dei pensionati senza redditi o con redditi comunque modesti. La normativa ha subito successive modifiche a seguito della Riforma Amato (D. Lgs. 503/92), per effetto della legge n. 537/93, di accompagno alla «Finanziaria 1994» e anche a seguito delle recenti sentenze della Corte Costituzionale, che abbiamo già illustrato più volte in questa rubrica. Attualmente, perché scatti il diritto all'integrazione al minimo, il reddito del pensionato non deve essere superiore a due volte il trattamento minimo annuo (per il 1996, L. 17.135.300) e, se il reddito personale è inferiore a detto massimale, cumulando tale reddito personale con quello del coniuge, il reddito complessivo familiare non deve superare L. 34.270.599 (pari, cioè, a 4 volte il trattamento minimo annuo Inps: L. 659.050 x 13 x 4). Torno a sottolineare che non compete l'integrazione al minimo quando i redditi del pensionato interessato risultino superiori a 2 volte il trattamento minimo annuo Inps (dal 1.1.1996 L. 17.135.300), anche se il cumulo dei redditi complessivi dei due coniugi risulta inferiore a 4 volte il trattamento minimo annuo Inps (dal 1.1.1996 L. 34.270.600).*

**Sono iscritta all'Inps dal 1964; ho lavorato in diversi posti e ho raggiunto, complessivamente, 21 anni e mezzo di contribuzione. Poiché ho cessato l'attività lavorativa dal 12/1991, vorrei sapere quando potrò andare in pensione, ossia da quando potrò beneficiarne.**

**Anita Toscan**
**Balestier - Trieste**

*Gentile signora Anita, con 21 anni e mezzo di contribuzione lei ha già maturato i requisiti previsti per il diritto alla pensione di vecchiaia che potrà godere, secondo la normativa vigente, al compimento del 60.o anno d'età. A tal fine dovrà presentare domanda di pensione alcuni mesi prima del non imminente 60.mo compleanno.*

**Allego il mio estratto contributivo con l'evidenza dei versamenti effettuati sia come lavoratrice dipendente che per versamenti volontari. Le chiedo gentilmente di verificare se siano sufficienti per i 15 anni richiesti. A che età potrò andare in pensione?**

**Maria Teresa C.**
**Trieste**

*Gentile signora Maria Teresa, ho verificato l'estratto conto che mi ha trasmesso in fotocopia. Relativamente ai periodi evidenziati (dal 1.09.1955 al 29.12.1990), le risultano accreditati complessivamente n. 780 contributi settimanali, pari al minimo richiesto di 15 anni di contribuzione per aver diritto alla pensione di vecchiaia. Come avrà notato sull'estratto in suo possesso, con riguardo ai periodi 29/7/1972 - 29/12/1973, lei ha effettuato il versamento di contributi volontari in misura inferiore alla classe di contribuzione per la quale era stata autorizzata. Così facendo (all'epoca un tale comportamento era consentito), lei ha sì coperto il periodo contributivamente valido per il diritto a pensione, ma il numero dei contributi ai fini del calcolo della pensione stessa sono stati proporzionalmente ridotti come da cifra riportata fra parentesi. Oggi il versamento di contributi volontari in misura inferiore all'importo della classe assegnata, non è più ammesso. Infatti la classe di contribuzione assegnata è vincolante, per cui il versamento di una somma inferiore provoca un'automatica riduzione proporzionale del periodo assicurato. In ogni caso, in forza dei 780 contributi settimanali, lei ha completato il requisito minimo per il diritto alla pensione di vecchiaia che, stando alla vigente normativa e a quanto dispone la legge 23.12.1994, n. 724, potrà richiedere al compimento del 59.o anno di età (essendo nata nel novembre 1940). Data l'esiguità dei contributi versati, è probabile che la misura della pensione sia ben inferiore al minimo; per l'eventuale diritto all'integrazione, veda le risposte e i chiarimenti che ho fornito, ad altri lettori, in questa stessa pagina.*

**Ho 51 anni e ho smesso di lavorare il 17/2/1989. Mi ritrovo con 26 anni di contributi versati. Quando avrò diritto alla pensione.**

**Franca Cragnolin**
**Ronchi dei Legionari**

*Gentile signora Franca, in base alla vigente normativa e considerato che ha già maturato i requisiti contributivi, potrà presentare domanda di pensione di vecchiaia al compimento del 60.o anno di età e cioè dal 1.o settembre 2004. La domanda dovrà essere consegnata all'Inps due o tre mesi prima di tale data.*

LA SCHEDA

## Ecco come funziona il metodo contributivo

La legge 8 agosto 1995, n. 335, relativa alla riforma del sistema pensionistico, in vigore dal 17 agosto 1995, come abbiamo più volte ricordato, ha introdotto molte novità nel campo previdenziale. La legge opera, principalmente, su 4 versanti: 1) tende ad armonizzare e, progressivamente, omogeneizzare i diversi sistemi previdenziali; 2) punta a una maggiore gradualità nell'accesso al pensionamento e al contestuale superamento, nel tempo, della pensione di anzianità; 3) dà avvio a un nuovo sistema di calcolo delle pensioni che, sempre con gradualità, comporta la valutazione di tutta la contribuzione versata nell'arco della vita assicurativa al fine del calcolo dell'ammontare della pensione spettante: il nuovo sistema di calcolo viene chiamato, appunto, «contributivo»; 4) a breve si avrà l'avvio ufficiale della previdenza integrativa che interesserà la generalità dei lavoratori.

**Il metodo contributivo:** il nuovo sistema di calcolo della pensione interessa «da subito» tutti i lavoratori neoassunti dall'1.1.1996, ma anche quelli già in servizio che, al 31.12.1995, vantano un'anzianità contributiva inferiore a 18 anni. Per quest'ultimi il sistema di calcolo sarà misto e cioè secondo il vecchio sistema «retributivo» per gli anni di attività sino al 31.12.1995 e secondo il metodo «contributivo» dal 1.o gennaio 1996 in poi.

**Opzione possibile:** i lavoratori con almeno 15 anni di contributi, di cui almeno 5 nel nuovo sistema contributivo, potranno chiedere l'applicazione del sistema «contributivo» anche per il periodo precedente.

**Come funziona.** Ecco, in breve, come opera e funziona il sistema «contributivo»: il lavoratore, sia pubblico che privato, tramite e con il concorso dell'azienda o Amministrazione di dipendenza, provvederà a un accantonamento mensile pari al 33% della propria retribuzione (la quota prevista per i lavoratori autonomi è pari al 20%). Le quote di capitale così costituite, dovranno fruttare un interesse da determinarsi in base alla dinamica del Pil (prodotto interno lordo) su base quinquennale, tenendo conto anche del tasso di inflazione rilevata nel periodo in esame. In questo modo dovrebbe venir salvaguardato il valore della pensione rispetto all'aumento dei prezzi, assicurando un contestuale legame con la dinamica reale della ricchezza del Paese.

**Il pensionamento.** Alla data del pensionamento si prenderà il «montante contributivo», cioè la sommatoria dei diversi versamenti effettuati per tutta la durata della vita lavorativa, e alla somma così risultante verrà applicato il «coefficiente di conversione» che varia a seconda dell'età anagrafica del singolo interessato al momento del pensionamento. Ad esempio, se il pensionato va in pensione a 57 anni di età (o con età inferiore ma dopo 40 di contributi versati) il coefficiente di conversione sarà pari al 4,720%. Ecco i coefficienti rapportati alle età di pensionamento successive alla «soglia» dei 57 anni: pensionamento a 58 anni (4,860%), a 59 anni (5,006%), a 60 anni (5,163%), a 61 anni (5,334%), a 62 anni (5,514%), a 63 anni (5,706%), a 64 anni (5,911%), e infine a 65 anni (6,136%). Come si nota, il nuovo meccanismo tende a «premiare» chi resta in attività più a lungo. Va inoltre precisato che vengono valutate anche le frazioni di anno, per cui il coefficiente viene integrato di una quota percentuale aggiuntiva. Ad esempio se il pensionamento avviene dopo un mese dal compimento del 57.o anno di età, al coefficiente previsto per i 57 anni (4,720%), va aggiunta una quota pari allo 0,011667 e così via per ogni ulteriore mese di anzianità.

**Le condizioni:** la possibilità di ottenere la pensione con il sistema contributivo è legata a 3 condizioni: 1) il soggetto deve aver compiuto almeno 57 anni d'età; 2) devono essere stati versati almeno 5 anni di contribuzione effettiva; 3) la misura (ossia l'entità) della pensione maturata deve risultare non inferiore a 1,2 volte l'importo dell'assegno sociale (per dare un riferimento esemplificativo si precisa che, per il 1996, tale ammontare è pari a L. 6.240.000 annue). **Inoltre,** potranno accedere al pensionamento con il sistema contributivo anche: a) coloro che hanno maturato 40 anni di anzianità contributiva prima del compimento del 57.o anno di età; b) la maturazione dell'importo della pensione pari a 1,2 volte l'assegno sociale consente, a quanti proseguano nell'attività lavorativa, di andare in pensione in qualsiasi momento successivo; c) al compimento del 65.o anno di età sarà possibile il pensionamento, a prescindere dall'importo della pensione maturata. **Infine:** si segnala che, in caso di decesso dell'assicurato in età inferiore ai 57 anni, viene applicato il coefficiente di trasformazione relativa a tale età. I coefficienti di trasformazione vengono rideterminati ogni 10 anni, sulla base delle rilevazioni demografiche e dell'andamento effettivo del Pil di lungo periodo, rispetto alle dinamiche dei redditi.

FILO3

**FILO DIRETTO CON L'INPS**

Nome e cognome del lettore ........................................

Luogo e data di nascita ........................................

N. telefonico (facoltativo) ........................................

N. e categoria della pensione (se pensionato) ........................................

Dove ha lavorato o lavora se ancora in attività ........................................

Altre notizie reputate utili ........................................

Esporre con chiarezza e sinteticità il problema o quesito ........................................

Si risponderà soltanto alle schede originali che saranno inviate oppure consegnate a: "IL PICCOLO" - Via Guido Reni 1 - 34123 Trieste

**FILO DIRETTO INPS**

A cura di
**G. FRANCO CALGARO**

INTERVISTA AL RESPONSABILE DELL'ATENEO FRIULANO, DECISO SOSTENITORE DI UNA SEDE A UDINE

# Rai, un rettore sulle barricate

## Mentre langue la raccolta di firme, il prof. Strassoldo spiega perché ha sposato le tesi più oltranziste

Intervista di **Domenico Diaco**

UDINE — «Rai: cominci la rivoluzione. Firme avanti tutta». Così titolava il numero di sabato 21 ottobre 1995 della «Vita Cattolica», il settimanale della diocesi di Udine, sostenitore della «petizione popolare per una Rai autonoma in Friuli» promossa dal Comitato presieduto dal rettore dell'università di Udine, Marzio Strassoldo. E di una Rai friulana si parlerà certamente anche al convegno «Rai: informazione e cultura nell'Europa della regioni» in programma il 19 a Villa Manin. Organizzato dall'ateneo udinese, vedrà la partecipazione della presidente della Rai, Letizia Moratti.

L'obiettivo è quello delle 50 mila firme. Il termine fissato quello del 31 dicembre. Scaduto, il Comitato comunica la proroga al 31 gennaio. Le firme non sono neanche 40 mila. Si dice che è per agevolare quanti non hanno ancora avuto modo di dare la propria adesione. Sembra invece una mezza sconfitta. Insomma, si è mancato di fare centro.

**Professor Strassoldo, il bersaglio non è stato neppure sfiorato.**

*«Non si può dire. Quel termine era stato fissato solo a titolo orientativo. Ci sono migliaia di moduli ancora da raccogliere. Il rinvio è solo un fatto organizzativo. La sottoscrizione prosegue molto bene».*

**Prima la cultura, ora l'informazione. Prima l'università di Udine, adesso una Rai friulana. Ma la cultura non deve essere senza confini, come l'informazione? Nel villaggio globale in cui viviamo ha ancora un senso il particolarismo, il localismo?**

*«E invece l'informazione ha confini, subisce le distanze, gli spazi. Se l'informazione è concepita, progettata e anche realizzata a cento chilometri di distanza, alla fine fatti anche rilevanti della realtà friulana finiscono per essere sottovalutati o banalizzati. Troppo spesso diventa più importante il piccolo fatto di cronaca triestina che non avvenimenti culturali o notizie economiche che riguardano il Friuli. E non credo ci sia malizia in ciò. I fatti triestini sono più sottomano. Le troupe televisive arrivano prima. Di qui la necessità di una sede autonoma a Udine, sul modello di Trento e Bolzano, per evitare le trasferte per andare a catturare le immagini dove il fatto si verifica e tornare in sede per montarle».*

> «Udine e Trieste sono diverse per interessi e sensibilità»

**Titoli sparati con forza da «Vita Cattolica». Il suo direttore, il barricadero don Duilio Corgnali, definisce la Rai regionale la «Rai di Servola». Non pensa che la battaglia possa sembrare troppo di campanile? Per avere una Rai autonoma in Friuli non si esita a demonizzare Trieste.**

*«Non è una guerra di campanile. Ci sono sensibilità diverse derivanti da realtà diverse. Per esempio ai friulani i problemi del porto di Trieste interessano poco o niente e così ai triestini le questioni dell'agricoltura friulana. Non siamo in contrapposizione con il capoluogo regionale».*

**Notiziari in lingua friulana, altra richiesta del Comitato. Una aspettativa che legittimerebbe anche triestini e bisiachi a pretendere l'uso dei loro dialetti. Tutto ciò in una regione che conta complessivamente un milione e 200 mila abitanti, come una grande città. Ma l'informazione non deve essere la più ampia possibile, raggiungere il maggior numero di persone e la lingua strumento di diffusione e non un limite?**

*«Il friulano ha la dignità di lingua, gli altri sono varianti dell'italiano. Anzi se la Rai farà i notiziari in friulano occorrerà che scelga con attenzione i giornalisti tra quelli che conoscono bene questa lingua. Ritengo sia corretto che, come avviene in Alto Adige dove vi sono notiziari in lingua ladina, in Friuli ci siano notiziari in friulano. e poi i dialetti triestini e bisiachi sono comprensibili da chiunque».*

**Secondo «Vita Cattolica» la provincia di Trieste occuperebbe il 38.2 per cento dello spazio Rai, i servizi regionali il 31.2 per cento. Al resto della regione resterebbe appena il 30.2 per cento e ciò a fronte del 78 per cento della popolazione residente nelle province di Udine, Pordenone e Gorizia. Il contado, dunque, conta meno della città?**

*«La nostra non è prepotenza dettata dai numeri, ma è indubbio che oggi viene dato spesso un peso maggiore agli eventi più vicini in termini geografici al luogo dove si crea l'informazione».*

**Parrocchie mobilitate per le firme. Poi gli alpini, adesso anche le bande friulane. Firme a suon di musica. Una campagna a 360 gradi.**

*«Proprio così. E' una campagna per il riconoscimento di un diritto».*

**Nel 1976 si raccolsero 125.000 firme per l'istituzione dell'università friulana. Tarcisio Petracco fu l'uomo-simbolo di quella battaglia. Lei diventerà l'uomo-simbolo della Rai autonoma friulana?**

*«Non so. Forse. Se riusciamo a ottenere ciò che ci prefiggiamo i vantaggi saranno di tutti».*

OGGI LA FINANZIARIA REGIONALE POTREBBE DECIDERE

# Friulia e finanziamenti alla Seleco Cdf polemico sui nuovi interventi

TRIESTE — Il consiglio d'amministrazione della Friulia si riunirà oggi per affrontare le richieste d'intervento che alla società finanziaria regionale sono state avanzate dalla Seleco in ordine al rilancio dell'azienda.

Il caso è noto. Risale a un anno fa il piano di ristrutturazione dell'azienda, il quale prevedeva fra l'altro la chiusura degli stabilimenti che il gruppo aveva in Spagna, in Portogallo, a Torino e a Milano, e ciò per concentrare l'intera produzione a Pordenone.

Ma tale operazione ha comportato comunque dei costi, che l'azienda ha affrontato con qualche difficoltà, tanto più che il settore – quello della produzione di apparecchi televisivi – attraversa una crisi mondiale, con conseguente chiusura di numerosi gruppi.

Ed ecco l'azienda pordenonese ha ora avviato un nuovo ramo produttivo, quello multimediale; un'iniziativa cui ha aderito come partner un grosso gruppo nazionale quale l'Italtel. Con la nuova società verrà così svolta una funzione particolare, appunto quella nel campo della multimedialità, sì da sopperire alla crisi dei televisori con la produzione di quanto ha a che fare coi futuri impieghi del televisore stesso.

Ed ora la Friulia si accinge a esaminare la richiesta di un intervento in questo senso, a sostegno di quella che nel settore dell'elettronica e del consumo è l'unica azienda nazionale e che in regione rappresenta, con 1300 addetti, il secondo gruppo industriale.

Sul piano politico, alla vigilia della riunione della Friulia, si registra intanto una polemica interrogazione di Saro e Antonione, del Cdf, in cui si rileva che la Regione è già intervenuta attivamente, attraverso la Friulia, nel processo di privatizzazione della Seleco, senza che tali ricapitalizzazioni abbiano permesso il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Come conciliare poi un nuovo finanziamento – protestano i consiglieri del centrodestra – con le proclamazioni della maggioranza giuntale a favore del liberismo e contro l'intervento pubblico nella grande impresa?

INCONTRO TRA I DUE VERTICI

# Ora ritorna il sereno nei rapporti di lavoro tra Regione e Telecom

TRIESTE — I programmi per le telecomunicazioni nel Friuli-Venezia Giulia e le prospettive per i servizi offerti all'amministrazione regionale da Telecom Italia sono stati discussi tra il presidente della giunta Sergio Cecotti ed una delegazione di Telecom Italia guidata dal direttore generale Tomaso Tommasi di Vignano, al quale hanno partecipato anche gli assessori regionali Cristiano Degano, Gianfranco Moretton, Oscarre Lepre e Giorgio Mattassi.

Dopo gli investimenti degli ultimi anni per il rinnovo di strutture e tecnologie - è l'analisi fatta da Telecom - il Friuli-Venezia Giulia è una regione in condizioni avanzate per quanto riguarda le telecomunicazioni e gli investimenti futuri tenderanno a mantenere questo livello.

La fase sulla quale Telecom sta lavorando riguarda ora l'estensione di una rete a larga banda, quella che consentirà l'effettiva multimedialità interattiva, un settore ancora in evoluzione e non ben definito, per diversi aspetti, in campo internazionale.

Telecom Italia ha inoltre dato la propria disponibilità per predisporre uno studio preliminare, senza impegno per la regione, riguardo al sistema interno di telecomunicazione dell'ente regionale, anche per conseguire un ragguardevole risparmio nella spesa.

Il direttore generale Tommasi di Vignano ha espresso soddisfazione per l'incontro che, ha detto, «è servito anche per ripristinare un corretto rapporto tra Telecom Italia e la regione Friuli-Venezia Giulia».

INTERROGAZIONE DI ROMOLI

# Forza Italia all'attacco: «No agli sloveni nell'Ue senza le leggi sui beni»

TRIESTE — Duro intervento del senatore di Forza Italia, Ettore Romoli, coordinatore anche del partito di Berlusconi per il Friuli-Venezia Giulia, in merito all'annessione della Slovenia all'Unione Europea. Venuto a conoscenza delle assicurazioni rese da parte del nostro ministro degli Esteri, Susanna Agnelli, senza alcun riferimento ad accordi su temi già oggetto di contenzioso tra i due paesi, il senatore Romoli è intervenuto con una interrogazione urgente allo stesso ministro degli esteri (al quale ha chiesto anche un incontro urgente) e al presidente del consiglio dei ministri.

Nel suo intervento il coordinatore regionale di Forza Italia ha ribadito la necessità non di vaghe promesse da parte della Slovenia, bensì di fatti concreti, cioè la modifica della legislazione vigente in tema di acquisto delle proprietà, di restituzione dei beni abbandonati, degli esuli giuliano-dalmati e di trattamento delle minoranze.

Oltre a ricordare quello che secondo lo stesso Romoli era stato l'atteggiamento corretto del governo Berlusconi (ossia un accordo per la restituzione dei beni abbandonati), il coordinatore regionale di Forza Italia ha ricordato che ogni intesa a suo giudizio, dovrà preventivamente essere sottoposta al voto del parlamento, «perché la comunità che vive sul confine d'Italia non tollererà una seconda Osimo».

IN BREVE

## Strade provinciali Ridimensionato l'importo della Tosap

GORIZIA — La tassa sui passi carrai prospicienti le strade provinciali del Friuli-Venezia Giulia potrebbe a breve essere se non del tutto eliminata quanto meno ridimensionata. L'intenzione è emersa nel corso di un incontro a Udine promosso dalla presidente della Provincia di Gorizia, Monica Marcolini, nella sue veste di presidente di turno dell'Unione delle Province del Friuli-Venezia Giulia; il vertice rientrava nelle iniziative volte a coordinare l'attività delle quattro Province «in particolare - afferma un comunicato - in campo economico nell'ottica di un potenziamento dei servizi ai cittadini». Nell'imminente varo dei bilanci, è stata riscontrata unanimamente l'opportunità di azioni e iniziative uniformi in materia di reperimento di risorse a sostegno degli interventi da prospettare e ciò individuando forme di intesa per un coordinato esercizio dell'autonomia impositiva sul territorio regionale. In questo quadro è stata riconosciuta la necessità di «eliminare o ridurre l'impopolare tassa sui passi carrai».

## Rapina in banca a Fagagna Banditi in fuga con 40 milioni

FAGAGNA — Due banditi, armati con fucile a canne mozze e pistola, e con il volto coperto, hanno rapinato circa 40 milioni di lire nella filiale di Fagagna del Rolo Banca. Al momento della rapina in banca c'erano 16 persone: sette dipendenti, sette clienti e due ispettori. I malviventi, che non avevano alcun accento, si sono fatti consegnare il denaro contenuto nelle casse e quindi sono fuggiti facendosi scudo con una ragazza.

## Prelievo del sangue a Tarvisio Sdraulig chiede l'autoemoteca

TRIESTE — Il consigliere regionale del Centro democratico federalista Anna Sdraulig ha presentato un'interpellanza sulla cessazione del servizio di prelievo del sangue presso il poliambulatorio di Tarvisio. La Sdraulig invita infatti la giunta ad attivarsi per assicurare, in un quadro di garanzia e di sicurezza per il donatore e per il ricevente, il proseguimento dell'attività del poliambulatorio di Tarvisio, o attraverso l'invio dell'unità mobile di raccolta in quella località.

## Lignano, i soliti ignoti in azione colpiscono gli uffici del Comune

LIGNANO — Scarso bottino, ma consistenti danni al mobilio sono stati causati da un tentativo di furto avvenuto la scorsa notte negli uffici comunali di Lignano. Ad accorgersi dell'episodio sono stati gli impiegati che, al loro arrivo, hanno trovato le luci accese, cassetti e ante dei mobili tutte forzate e in certi casi rotte e ammucchiate di lato. I malviventi sarebbero entrati con l'aiuto di una scala. Mancano solo mancano poche centinaia di migliaia di lire.

## Cooperativa «Aurora», incontro per salvare la realtà produttiva

TRIESTE — I problemi legati al salvataggio della cooperativa «Aurora», che nei mesi scorsi aveva rilevato la tipografia «Missio», sono stati discussi in un incontro presente il presidente della Lega Coop, Graziano Pasqual. All'incontro ha presenziato il presidente della Regione, Sergio Cecotti. E' stato ricordato che nelle settimane scorse un imprenditore ha avanzato un piano di rilancio della coop «Aurora». Al riguardo - è detto in una nota - è stato dato mandato alla Friulia.

IN ASSISE IL GRADESE ACCUSATO DI AVER UCCISO L'EX FIDANZATA

# Ugo Giorgione testimonierà

## All'inizio la difesa aveva sostenuto che il giovane non era psicologicamente pronto

Servizio di **Claudio Ernè**

TRIESTE — Ugo Giorgione sarà interrogato il 31 gennaio dai magistrati della Corte d'assise di Trieste. Darà la sua versione su come è morta annegata Monica Mazzolini, l'ex fidanzata per il cui omicidio il giovane cameriere gradese rischia una condanna pesantissima. Anche l'ergastolo.

Il suo interrogatorio è stato disposto dalla Corte presieduta da Mario Trampus. In pratica è stato indirettamente sollecitato dalla stessa difesa. «Non ci opporremo all'audizione del nostro assistito» ha detto l'avvocato Nereo Battello, cui un attimo dopo si è associato il collega Luigi Fragasso.

In pratica la difesa ha cambiato linea, virando clamorosamente di bordo. All'inizio del processo, ma anche in precedenza durante l'istruttoria, gli avvocati di Ugo Giorgione avevano sostenuto che il giovane cameriere non era in grado fisicamente e psicologicamente di affrontare il dibattimento. Secondo le loro parole stava troppo male per partecipare attivamente alle udienze. All'apertura del processo il senatore Nereo Battello aveva chiesto il differimento del dibattimento in attesa di una ipotetica guarigione dell'imputato. Aveva parlato delle devastanti lesioni provocate al sistema nervoso dal tentativo di suicidio attuato poche ore dopo l'uccisione della fidanzata. Giorgione aveva tentato di uccidersi a pochi metri dal Tempio mariano di Monte Grisa con i gas di scarico della sua "Passat". Una pattuglia di carabinieri in perlustrazione nel bosco si era avvicinata alla vettura, aveva visto il tubo di gomma infilato nel finestrino e aveva dato l'allarme. Il giovane era in fin di vita e a lungo i medici del reparto di rianimazione avevano disperato per la sua salvezza. Poi lentamente si è ripreso ma le lesioni da ossido di carbonio hanno lasciato pesanti tracce sul suo cervello. Così almeno sembrava.

Ieri lo stesso avvocato Battello ha detto che la salute di Giorgione "è molto migliorata dall'inizio del processo" e che "l'imputato potrebbe portare il suo contributo alla completezza dell'istruttoria". "Noi non chiediamo la sua audizione ma non ci opporremo se la Corte d'assise dovesse disporla autonomamente in base a quanto prevede il Codice di procedura».

E' così è stato. Dopo una breve camera di consiglio i magistrati togati e quelli popolari hanno deciso di interrogare l'imputato. «E' l'ultima carta che resta alla difesa» ha detto un legale che da mesi e mesi segue le udienze di questo difficile processo per omicidio. Il 31 gennaio saranno interrogati, sempre per completare l'istruttoria, Fabio Linda, Dario Zini, Diego Bravar. Sono tre triestini che il giorno dell'omicidio avevano ormeggiato le loro barche nei pressi della darsena di Fossalon dalla cui riva la "Suzuki Vitara" prese il volo per finire a 21 metri di distanza nel mezzo del canale Isonzato. Giorgione uscì dalla vettura, raggiunse a nuoto la riva e si fece riaccompagnare a Grado da un automobilista di passaggio raccontandogli che era finito nel canale col suo motorino. Monica Mazzolini invece rimase sott'acqua, stordita sul sedile del fuoristrada. L'ex fidanzato non diede l'allarme, anzi si fece lasciare dall'automobilista che gli aveva dato il passaggio lontano dalla sua abitazione.

Ugo Giorgione

ATTESA PER OGGI LA SENTENZA

# Gorizia, processo Coop Momento della verità per i dodici alla sbarra

GORIZIA — Al processo per i presunti abusi commessi per la realizzazione del supermercato Coop di Gorizia (inaugurato, ma mai aperto, nel febbraio del 1992) è il momento della verità. La prima udienza era stata celebrata il 2 ottobre scorso. Oggi i giudici del tribunale si chiuderanno in camera di consiglio. La sentenza è attesa per la tarda serata di oggi.

Con sè, i giudici porteranno in camera di consiglio centinaia e centinaia di fogli, i verbali delle udienze, i testi delle intercettazioni telefoniche, le memorie di accusa e difesa. In quelle pagine è raccontata la storia del supermercato Coop di via Lungo Isonzo Argentina, supermercato - secondo l'accusa - costruito solo violando con una serie di abusi le normative edilizie e commerciali relative a quell'area della città.

Sul banco degli imputati vi sono dodici tra professionisti, ex amministratori e funzionari pubblici: sono l'ex sindaco Tuzzi, gli ex assessori Del Ben, Cappella e Brescia, il costruttore Rinci, il progettista Brunello, l'ingegner Ciani, il presidente della Coop consumatori del Nord Est Tolloi, il funzionario regionale Brunetta e i funzionari comunali Spanò, Bombi e Trevisani. Per loro il pubblico ministero Trotta ha sollecitato condanne pesanti, dai due anni e due mesi ai tre anni di reclusione.

Secondo l'accusa, il supermercato venne realizzato in un'area sulla quale potevano solamente essere ampliate attività artigianali o piccoli industriali già esistenti. Inoltre, abusi vengono ipotizzati anche in merito al rilascio della concessione commerciale. Le pene più gravi sono state richieste per il costruttore dell'immobile Rinci e per il presidente della Coop consumatori Nord Est Tolloi: secondo Trotta i due, indussero pubblici amministratori e funzionari a favorirli e quindi a commettere i reati per i quali sono processati (falso in atto pubblico e abuso d'ufficio) pur di raggiungere l'obiettivo dell'apertura del supermercato.

**Guido Barella**

PRESO DA CC E POLIZIA DOPO UNA COMPLESSA INDAGINE

# In Lombardia era un pentito Ma in Friuli gestiva un racket

UDINE — Un collaboratore di giustizia con alle spalle ben sei condanne per reati commessi in prevalenza in Lombardia e trasferito in Friuli, è finito in carcere ieri mattina a Udine. Il pentito, Antonio Parisi, 37 anni, originario della provincia di Messina, mantenuto dallo Stato e protetto dai carabinieri, in pochi mesi era riuscito a mettere in piedi un redditizio giro di prostitute albanesi, con la complicità di un altro pregiudicato, Gaetano Quartararo, 47 anni, palermitano, suo braccio destro. Questi, nell'87 prese parte a una rapina in una banca nel Pordenonese. Durante l'inseguimento dei banditi un'auto della polizia finì fuori strada. Persero la vita due agenti.

Parisi e Quartararo sono finiti entrambi in carcere con l'accusa di detenzione e porto di armi, di lesioni personali e di sfruttamento della prostituzione. Il solo Parisi anche di incendio doloso.

L'operazione condotta congiuntamente dalla squadra mobile della polizia e dal Nucleo provinciale carabinieri (e della quale ha dato notizia ieri il procuratore della Repubblica Caruso nel corso di una conferenza stampa) ha portato in carcere anche due zingari, Erminio Levacovich, 41 anni, e Giovanni Hudorovich, 28 anni, residenti in un campo nomadi dell'immediata periferia di Udine. Una cinquantina tra poliziotti e carabinieri ha accerchiato l'accampamento per evitare che i due potessero fuggire. All'alba di ieri sono scattate le manette ai polsi dei due. Contemporaneamente, altri agenti arrestavano Parisi e Quartararo. All'appello manca una quinta persona, un altro zingaro.

Giunto in Friuli, Parisi aveva cercato alleanze, trovandole in un gruppo di nomadi. Alcuni zingari erano diventati suoi veri e propri guardaspalla. E così, entrato in contrapposizione con un altro clan di nomadi, Parisi organizzò, partecipandovi pure, una sorta di spedizione punitiva in un accampamento di Organo di Basiliano conclusasi con una sparatoria. A fianco di Parisi, in quel blitz, terminato senza spargimento di sangue, c'erano anche Levacovich e Hudorovich.

Il «pentito» è anche accusato di aver dato fuoco qualche mese fa nel capoluogo friulano a un camper utilizzato da un transessuale udinese come alcova mobile. Un avvertimento affinché non invadesse più il campo di azione delle albanesi da lui direttamente gestite e che rappresentavano una consistente fonte di reddito.

Le indagini sul Parisi presero il via nel luglio scorso quando la polizia si accorse che l'uomo frequentava malavitosi locali e proseguirono anche attraverso intercettazioni telefoniche e ambientali per le quali sono stati utilizzati sofisticati strumenti forniti agli inquirenti dal Sisde.

**Domenico Diaco**

UDIENZA IL PRIMO FEBBRAIO

# Traffico d'armi e mafia Nuovo round in aula tra Frattasio e Grimaldi

UDINE — Ancora il rapimento Moro a fare da sfondo al processo intentato contro Luigi Grimaldi per il suo libro "Da Gladio a Cosa Nostra" dal notaio Antonio Frattasio e dall'avvocato Maurizio Folisi.

Secondo l'accusa Grimaldi avrebbe diffamato Folisi ritenendolo in qualche modo legato a traffici di armi e alla mafia. Riguardo a Frattasio l'imputato gli attribuisce interessi in investimenti per attività legate a case da gioco in Slovenia, corresponsabilità nel caso Moro e rapporti con soggetti legati a traffici illeciti. Diciassette anni fa Frattasio era un commissario di polizia in servizio al Centro operativo telecomunicazioni di Roma, da cui dipendeva il controllo delle volanti operanti in città. Centro da cui, il 16 ottobre '78, riferisce Grimaldi, partì l'ordine di spostare una pattuglia di scorta a un magistrato permettendo così ai brigatisti in fuga di non essere visti.

Ieri il tribunale ha ascoltato come teste il commissario Antonio Esposito, ex collega di Frattasio, che però, essendo stato trasferito dal Centro telecomunicazioni un anno prima del sequestro, ha potuto soltanto illustrare come venivano eseguiti i turni e come venivano redatti i verbali di servizio. Su quello relativo ai servizi della notte tra il 17 e il 18 marzo '78 (esibito dalla difesa) Frattasio ha riconosciuta come propria una firma. Fatto queso che per Grimaldi potrebbe presupporre, per come venivano disposte le turnazioni, che Frattasio fosse in servizio la mattina del sequestro.

Nel corso dell'udienza di ieri l'accusa ha rilevato che, al di là dei fatti narrati, eventuali diffamazioni emergerebbero soprattutto dai collegamenti tra le varie persone citate nel libro. Come quando si parla dell'ex notaio, che Grimaldi collega all'ex onorevole del Psi Francesco De Carli e questi all'impresario De Eccher, interessato «a conquistare il controllo del mondo imprenditoriale siciliano grazie all'amico Giulio». Per chiarire tali «connessioni» il primo febbraio il tribunale ascolterà De Carli come teste.

d.d.

ECCO L'ELENCO DIFFUSO DAL DISTRETTO MILITARE DEI COSCRITTI DELLE PROVINCE DI TRIESTE E GORIZIA E DELLA BASSA FRIULANA

# I giovani chiamati alle armi

**Pubblichiamo di seguito i nomi dei giovani delle province di Trieste e Gorizia e della Bassa friulana chiamati alle armi per quel che riguarda il primo contingente del 1996 (accanto a ciascun nominativo è indicata la sede di destinazione e la data di presentazione).**

**I tabulati sono aggiornati alla data 9 gennaio 1996 e non tengono quindi conto di eventuali variazioni avvenute dopo questa data. Per questo motivo i nomi dei giovani che hanno chiesto nuovi accertamenti sanitari, differimenti ad altri scaglioni o presentato domanda di dispensa non sono stati depennati dai tabulati. Ma gli interessati dovrebbero già essere stati informati con lettera inviata agli stessi interessati.**

**Il Distretto militare di Udine ha voluto precisare inoltre che nei tabulati forniti non sono inclusi quei giovani che, interessati precedentemente alla chiamata alle armi, hanno ottenuto il differimento o rinvio.**

**Chi volesse in ogni caso ricevere spiegazioni e ulteriori informazione può chiamare ai seguenti numeri telefonici: 0432/504449, 505625, 512744, chiedendo di poter parlare con l'interno numero 221.**

## TRIESTE E GORIZIA

### Chiamata del I scaglione 1996

CAPRIVA DEL FRIULI
Osimani Cristiano, Btg «Vicenza», Codroipo, 16.1.'96.
CORMONS
Castagnaviz Massimiliano, Saram-Taranto, Taranto, 15.1.'96.
Diviacchi Paolo, 1.o Rgt «S. Giusto», Trieste, 16.1.'96.
Sfiligoi Cristian, Btg «Vicenza», Codroipo, 16.1.'96.
DOLEGNA DEL COLLIO
Molar David, Scuola allievi agenti, Roma Settebagni, 23.2.'96.
DUINO AURISINA
Oldani Filippo, 1.o Rgt «S. Giusto», Trieste, 16.1.'96.
FOGLIANO REDIPUGLIA
Fonzari Sandro, 1.o Rgt «S. Giusto», Trieste, 17.1.'96.
GORIZIA
Kravos Michele, Btg «Vicenza», Codroiopo, 16.1.'96.
Liubich Maurizio, Scuola allievi carabinieri, Torino, 20.2.'96.
Medesani Gianluca, Btg «Vicenza», Codroipo, 16.1.'96.
Moretti Michele, Btg «Vicenza», Codroipo, 17.1.'96.
Sale Stefano, Btg «Vicenza», Codroipo, 17 1.'96
Venier Ivan, Btg «Vicenza», Codroipo, 17.1.'96.
GRADISCA D'ISONZO
Maglione Cristian, Scuola allievi agenti, Roma Settebagni, 23.2.'96.
Frattini Emiliano, Scuola allievi carabinieri, Torino, 20.2.'96.
Tomasini Maurizio, 1.o Rgt «S. Giusto», Trieste, 17.1.'96.
GRADO
Trani Giorgio, 1.o Rgt «S. Giusto», Trieste, 17.1.'96.
MONFALCONE
Aluisi Angelo Andrea, 1.o Rgt «S. Giusto», Trieste, 16.1.'96.
Apollonio Stefano, 1.o Rgt «S. Giusto», Trieste, 17.1.'96.
Buonocore Giuseppe, 1.o Rgt «S. Giusto», Trieste, 17.1.'96.
Cechet Massimo, 1.o Rgt «S. Giusto», Trieste, 17.1.'96.
MOSSA
Russian Alessio, Scuola allievi agenti, Roma Settebagni, 23.2.'96.
Mosetti Claudio, Btg «Vicenza», Codroipo, 17.1.'96.
MUGGIA
Ardessi Massimiliano, Scuola allievi agenti, Roma Settebagni, 23.2.'96.
Giorgi Gianluca, 1.o Rgt «S. Giusto», Trieste, 17.1.'96.
Mari Federico, 1.o Rgt «S. Giusto», Trieste, 17.1.'96.
Merola Alessandro, 1.o Rgt «S. Giusto», Trieste, 16.1.'96.
ROMANS D'ISONZO
Murer Stefano, 1.o Rgt «S. Giusto», Trieste, 16.1.'96.
SAN CANZIAN D'ISONZO
Fabris Fabio, 1.o Rgt «S. Giusto», Trieste, 17.1.'96.
Storni Enrico, 1.o Rgt «S. Giusto», Trieste, 16.1.'96.
S. DORLIGO DELLA VALLE
Benci Federico, 1.o Rgt «S. Giusto», Trieste, 16.1.'96.
Glavina Daniel, 1.o Rgt «S. Giusto», Trieste, 16.1.'96.
Vidali Maurizio, 1.o Rgt «S. Giusto», Trieste, 17.1.'96.
TRIESTE
Corradini Massimiliano, Scuola allievi agenti, Roma Settebagni, 23.2.'96.
Iacovelli Antonio, Scuola allievi agenti, Roma Settebagni, 23.2.'96.
Macri Fabrizio, Scuola allievi agenti, Roma Settebagni, 23.2.'96.
Svetina Fabio, Scuola allievi agenti, Roma Settebagni, 23.2.'96.
Tomadin Feletti Massimo, Scuola allievi agenti, Roma Settebagni, 23.2.'96.
Vespignani Alex, Scuola allievi agenti, Roma Settebagni, 23.2.'96.
Barba Claudio, 1.o Rgt «S. Giusto», Trieste, 16.1.'96.
Basiaco Daniele, 1.o Rgt «S. Giusto», Trieste, 16.1.'96.
Basile Luca, 1.o Rgt «S. Giusto», Trieste, 17.1.'96.
Bembic Dorian, 1.o Rgt «S. Giusto», Trieste, 17.1.'96.
Bordon Raniero, 1.o Rgt «S. Giusto», Trieste, 16.1.'96.
Grgic Devan, Smica,/2.o Battaglione specialisti, Nocera Inferiore, 17.1.'96.
Iogna Prat Luca, 1.o Rgt «S. Giusto», Trieste, 17.1.'96.
Laffranchini Ermes, Scuola allievi carabinieri, Torino, 19.2.'96.
Loj Denis, 1.o Rgt «S. Giusto», Trieste, 17.1.'96.
Marc Pavel, 1.o Rgt «S. Giusto», Trieste, 17 1 '96.
Paduan Andrea, Saram-Viterbo, Viterbo, 15.1.'96.
Pepe Maurizio, 1.o Rgt «S. Giusto», Trieste, 17.1.'96.
Pereira Ronaldo, 1.o Rgt «S. Giusto», Trieste, 16.1.'96.
Rampini Gianluca, 1.o Rgt «S. Giusto», Trieste, 17.1.'96.
Rukavina Gabriele, 1.o Rgt «S. Giusto», Trieste, 17.1.'96.
Visintin Daniele, 1.o Rgt «S. Giusto», Trieste, 17.1.'96.
Zaccardi Antonio, 1.o Rgt «S. Giusto», Trieste, 16.1.'96.
TURRIACO
Chittaro Roberto, 1.o Rgt «S. Giusto», Trieste, 16.1.'96.

### Chiamata del II scaglione 1996

CORMONS
Bon Ivan, 3.o Btg. «Poggio Rusco», Firenze, 13.2.'96.
Savino Vito, Saram, Taranto, 12.2.'96.
Sirch Luca, Btg. «Vicenza», Codroipo, 14.2.'96.
Sponzilli Tullio, 3.o Btg. «Poggio Rusco», Firenze, 14.2.'96.
DOBERDÒ DEL LAGO
Leghissa Marco, 2.o Btg. Allievi carabinieri, Fossano, 13.3.'96.
DOLEGNA DEL COLLIO
Buiatti Michele, 52.o Btg. «Alpi», Portogruaro, 13.2.'96.
DUINO AURISINA
Mele Marco, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 13.2.'96.
FOGLIANO REDIPUGLIA
Lancisi Pietro, 52.o Btg. «Alpi», Portogruaro, 13.2.'96.
GORIZIA
Crassini Fabio, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 14.2.'96.
Periz Paolo, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 14.2.'96.
Vouk Isacco, Btg. «Vicenza», Codroipo, 14.2.'96
GRADO
Barzellato Maurizio, 52.o Btg. «Alpi», Portogruaro, 13.2.'96.
Bertoli Marco, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 13.2.'96.
Schiaffino Nicolino, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 14.2.'96.
MEDEA
Ghiaria Davide, Btg. «Vicenza», Codroipo, 13.2.'96.
MONFALCONE
Filardo Cristian, 52.o Btg. «Alpi», Portogruaro, 13.2.'96.
Gaetani Paolo, 52.o Btg. «Alpi», Portogruaro, 14.2.'96.
Leghissa Luca, 52.o Btg. «Alpi», Portogruaro, 13.2.'96.
Libanore Sergio, 52.o Btg. «Alpi», Portogruaro, 13.2.'96.
Olimpo Enrico, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 13.2.'96.
Ponton Francesco, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 14.2.'96.
Serra Massimo, 52.o Btg. «Alpi», Portogruaro, 13.2.'96.
Sirio Francesco Cristian, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 14.2.'96.
Svato Ciro, 52.o Btg. «Alpi», Portogruaro, 14.2.'96.
MUGGIA
Urban Boris, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 13.2.'96.
ROMANS D'ISONZO
Pasquariello Pierpaolo, 52.o Btg. «Alpi», Portogruaro, 13.2.'96.
Urru Stefano, 52.o Btg. «Alpi», Portogruaro, 13.2.'96.
Visintin Diego, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 14.2.'96.
RONCHI DEI LEGIONARI
Armenio Giovanni, 2.o Btg. Allievi carabinieri, Fossano, 13.3.'96.
Cosola Gianluca, 52.o Btg. «Alpi», Portogruaro, 13.2.'96.
Fabbro Massimiliano, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 14.2.'96.
Favero Luca, 52.o Btg. «Alpi», Portogruaro, 14.2.'96.
SGONICO
Auber Elvis, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 13.2.'96.
S. CANZIAN D'ISONZO
Kovac Olek, 52.o Btg. «Alpi», Portogruaro, 14.2.'96.
Lorenzon Nicola, 2.o Btg. Allievi carabinieri, Fossano, 14.3.'96.
Manera Massimo, 52.o Btg. «Alpi», Portogruaro, 13.2.'96.
Zamo Diego, 52.o Btg. «Alpi», Portogruaro, 14.2.'96.
S. DORLIGO DELLA VALLE
Corsini Andrea, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 14.2.'96.
S. FLORIANO DEL COLLIO
Del Negro Dario, Btg. «Vicenza», Codroipo, 13.2.'96.
S. PIER D'ISONZO
Battorti Simone, 52.o Btg. «Alpi», Portogruaro, 14.2.'96.
STARANZANO
Valentinuzzi Iuan, 52.o Btg. «Alpi», Portogruaro, 13.2.'96.
TRIESTE
Abbondanza Stefano, 1.o. Rgt. «S. Giusto», Trieste, 14.2.'96.
Bravin Corrado, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 13.2.'96.
Chiandussi Stefano, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 13.2.'96.
Coloni Marco, 2.o Btg. Allievi carabinieri, Fossano, 13.3.'96.
Galeone Alessio, 2.o Btg. Allievi carabinieri, Fossano, 14.3.'96.
Grizon Alec, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 14.2.'96:
Guzic Marco, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 13.2.'96.
Kovacic Roberto, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 14.2.'96.
Kristancic Luca, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 13.2.'96.
Licardo Massimiliano, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 13.2.'96.
Macuz Alessandro, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 14.2.'96.
Marion Gabriele, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 14.2.'96.
Milani Antonio, 3.o Btg. «Poggio Rusco», Firenze, 13.2.96.
Minon Alessandro, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 14.2.'96.
Mrdali Bojan, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 14.2.'96.
Palumbo Marino, Btg. «Vicenza», Codroipo, 13.2.'96.
Pivetta Lorenzo, Btg. «Vicenza», Codroipo, 14.2.'96.
Pompilio Angelo, Saram, Taranto, 12.2.'96.
Radivo Alessandro, 3.o Btg. «Poggio Rusco», Firenze, 14.2.96.
Ronzani Alessandro, Smica/2.o Battaglione specialisti, Nocera Inferiore, 13.2.'96.
Strajn Igor, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 14.2.'96.
Tchouk Emil, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 14.2.'96.
Tombacco Cristiano, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 14.2.'96.
Tuljak Franko, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 14.2.'96.
TURRIACO
Gregorin Manuel, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 14.2.'96.

### Chiamata del III scaglione 1996

CAPRIVA DEL FRIULI
Beltram Enrico, Btg. «Vicenza», Codroipo, 13.3'96.
CORMONS
Picech Omar, Btg. «Vicenza», Codroipo, 12.3'96.
GORIZIA
Candutti Luigi, Btg. «Vicenza», Codroipo, 13.3.'96.
D'Osualdo Lorenzo, Btg. «Vicenza», Codroipo, 12.3.'96.
Greatti Claudio, Btg. «Vicenza», Codroipo, 13.3.'96.
Longo Giuseppe, Btg. «Vicenza», Codroipo, 12.3.'96.
Pipia Alessandro Luigi, Btg. «Vicenza», Codroipo, 13.3.'96.
GRADISCA D'ISONZO
Guidera Renzo, 3.o Btg. «Poggio Rusco», Firenze, 12.3.'96.
MARIANO DEL FRIULI

Dissabo Mauro, Btg. «Vicenza», Codroipo, 12.3.'96.
MONFALCONE
Clavora Flavio, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 12.3.'96.
ROMANS D'ISONZO
Martellos Stefano, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 12.3.'96.
RONCHI DEI LEGIONARI
Faso Fabio, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 12.3.'96
S. CANZIAN D'ISONZO
Geografo Carlo, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 12.3.'96.
S. DORLGIO DELLA VALLE
Kocjancic Diego, 3.o Rgt. «Poggio Rusco», Firenze, 13.3.'96.
S. FLORIAN DEL COLLIO
Scaramuzza Claudio, Btg. «Vicenza», Codroipo, 12.3.'96.
STARANZANO
Busato Federico, 1.o Rgt «S. Giusto», Trieste, 13.3.'96
TRIESTE
Afic Vladimir, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 12.3.'96.
Berger Walter, M.i. scuola s. antincendi, Roma Capannelle, 1.3.'96.
Boccadoro Christian, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 12.3.'96.
Campagna Pietro, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 12.3.'96.
Catalano Fulvio, M.i. scuola s. antincendi, Roma Capannelle, 1.3.'96.
Ciacchi Fabio, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 12.3.'96.
Clari Massimiliano, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 13.3.'96.
Cocevari Fabio, M.i. scuola s. antincendi, Roma Capannelle, 1.3.'96.
Coslovich Stefano, M.i. scuola s. antincendi, Roma Capannelle, 1.3.'96.
Curti Denis, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 13.3.'96.
Curti Donald, 3.o Btg. «Poggio Rusco», Firenze, 13.3.'96.
Dagnino Ivan, M.i. scuola antincendi, Roma Capannelle, 1.3.'96.
Del Piano Matteo, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 12.3.'96.
Gambardella Claudio, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 12.3.'96.
Giassi Christian, M.i. scuola antincendi, Roma Capannelle, 1.3.'96.
Giraldi Guido, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 12.3.'96.
Gnudi Alberto, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 13.3.'96.
Granzotto Moreno, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 13.3.'96.
Lanza Gabriele, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 12.3.'96.
Luciano Andrea, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 13.3.'96.
Luksa Erik, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 12 3.'96.
Marchesich Claudio, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 12.3.'96.
Nuzzi Manuel, M.i. scuola s. antincendi, Roma Capannelle, 1.3.'96.
Paoli Omar, 3.o Btg. «Poggio Rusco», Firenze, 13.3.'96.
Petrini Pierfrancesco, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 13.3.'96.
Pieri Igor, 3.o Btg. «Poggio Rusco», Firenze, 12.3.'96.
Ruggia Alessandro, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 12.3.'96.
Rutter Alberto, Btg. «Vicenza», Codroipo, 13.3.'96.
Santoruvo Alessio, 3.o Btg. «Poggio Rusco», Firenze, 13.3.'96.
Tomasi Maurizio, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 13.3.'96.
Troier Massimiliano, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 13.3.'96.
Umek Fabio, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 13.3.'96.
Urdih Massimiliano, Smica 2.o battaglione specialisti, Nocera Inferiore, 13.3.'96.
Valdemarin Igor, M.i. scuola s. antincendi, Roma Capannelle, 1.3.'96.
VILLESSE
Cucci Alessandro, Btg. «Vicenza», Codroipo, 12.3.'96.
Iust Alessio, Btg. «Vicenza», Codroipo, 13.3.'96.

### Chiamata del IV scaglione 1996

CAPRIVA DEL FRIULI
Simoni Fabio, 1.o Rgt «S. Giusto», Trieste, 17.4.'96.
CORMONS
Bastiani Michele, Btg «Vicenza», Codroipo, 16.4.'96.
DUINO AURISINA
Altieri Daniele, 3.o Btg «Poggio Rusco», Firenze, 17.4.'96.
Krasovec Walter, 1.o Rgt «S. Giusto», Trieste, 17.4.'96.
Leandrin Lorenzo, Saram-Taranto, Taranto, 10.4.'96.
Virgilio Marco, 1.o Rgt «S. Giusto», Trieste, 17.4.'96.
GORIZIA
Bregant Marco, Btg «Vicenza», Codroipo, 16.4.'96.
Onofrio Federico, Btg «Vicenza», Codroipo, 16.4.'96.
Pecorari Luca, Btg «Vicenza», Codroipo, 16.4.'96.
Sale Andrea, Btg «Vicenza», Codroipo, 16.4.'96.
MONFALCONE
Cinquegrana Giuseppe, 1.o Rgt «S. Giusto», Trieste, 17.4.'96.
Di Matteo Federico, 1.o Rgt «S. Giusto», Trieste, 16.4.'96.
Formigoni Andrea, 1.o Rgt «S. Giusto», Trieste, 17.4.'96.
Giraldi Ruggero, 1.o Rgt «S. Giusto», Trieste, 16.4.'96.
Miniussi Luca, 1.o Rgt «S. Giusto», Trieste, 16.4.'96.
Poverio Maurizio, Btg «Vicenza», Codroipo, 17.4.'96.
MONRUPINO
Deste Michele, 1.o Rgt «S. Giusto», Trieste, 16.4.'96.
MUGGIA
Marchesic Alessandro, 1.o Rgt «S. Giusto», Trieste, 16.4.'96.
Marsi Alessandro, 1.o Rgt «S. Giusto», Trieste, 17.4.'96.
Scandurra Fabiano, 1.o Rgt «S. Giusto», Trieste, 16.4.'96.
SGONICO
Ravbar Martin, Smica / 2.o Battaglione specialisti, Nocera Inferiore, 16.4.'96.
S. FLORIANO DEL COLLIO
Medvescek Valter, Btg «Vicenza», Codroipo, 16.4.'96.
TRIESTE
Ambrosi Gianfranco, 1.o Rgt «S. Giusto», Trieste, 17.4.'96.
Ascani Francesco, 1.o Rgt «S. Giusto», Trieste, 16.4.'96.
Botteri Federico, 1.o Rgt «S. Giusto», Trieste, 16.4.'96.
Bottizer Alessandro, 1.o Rgt «S. Giusto», Trieste, 17.4.'96.
Brandolin Massimo, 1.o Rgt «S. Giusto», Trieste, 16.4.'96.
Canciani Andrea, 1.o Rgt «S. Giusto», Trieste, 16.4.'96.
Cufar Robert, 1.o Rgt «S. Giusto», Trieste, 16.4.'96.
De Stasio Maurizio, 1.o Rgt «S. Giusto», Trieste, 16.4.'96.
Debrazzi Alberto, 1.o Rgt «S. Giusto», Trieste, 17.4.'96.
Destefano Stefano, 1.o Rgt «S. Giusto», Trieste, 17.4.'96.
Krota Diego, 1.o Rgt «S. Giusto», Trieste, 16.4.'96.
Manfe Lorenzo, 1.o Rgt «S. Giusto», Trieste, 17.4.'96.
Massaro Fabrizio, 1.o Rgt «S. Giusto», Trieste, 17.4.'96.
Menis Andrea, 1.o Rgt «S. Giusto», Trieste, 17.4.'96.
Messina Christian, 1.o Rgt «S. Giusto», Trieste, 17.4.'96.
Petrachi Lorenzo, 1.o Rgt «S. Giusto», Trieste, 17.4.'96.
Raccanelli Riccardo, 1.o Rgt «S. Giusto», Trieste, 16.4.'96.
Rupil Christian, 1.o Rgt «S. Giusto», Trieste, 16.4.'96.
Rupini Donato, 1.o Rgt «S. Giusto», Trieste, 16.4.'96.
Sain Luca, 1.o Rgt «S. Giusto», Trieste, 17.4.'96.
Talocchi Massimiliano, Smica / 1.o Battaglione specialisti, Maddaloni, 16.4.'96.
Zennaro Maurizio, 1.o Rgt «S. Giusto», Trieste, 16.4.'96.

### Chiamata del V scaglione 1996

SAVOGNA D'ISONZO
Cernic Dejan, M.i. scuola s. antincendi, Roma-Capannelle, 2.5.'96.
SGONICO
Kocman Matej, M.i. scuola s. antincendi, Roma-Capannelle, 2.5.'96.
TRIESTE
Cercato Marco, M.i. scuola s. antincendi, Roma-Capannelle, 2.5.'96.
Demark Alessio, M.i. scuola s. antincendi, Roma-Capannelle, 2.5.'96.
Jerman Loris, M.i. scuola s. antincendi, Roma-Capannelle, 2.5.'96.
Lettich Silvio, M.i. scuola s. antincendi, Roma-Capannelle, 2.5.'96.
Palcini Luca, M.i. scuola s. antincendi, Roma-Capannelle, 2.5.'96.
Pischianz Massimiliano, M.i. scuola s. antincendi, Roma-Capannelle, 2.5.'96.
Sandrigo Stefano, M.i. scuola s. antincendi, Roma-Capannelle, 2.5.'96.
Visintin Luca, M.i. scuola s. antincendi, Roma-Capannelle, 2.5.'96.

## BASSA

### Chiamata del I scaglione 1996

AQUILEIA
Vazzoler Denis, Scuola allievi agenti, Roma Settebagni, 23.2.'96.
BAGNARIA ARSA
Cicirelli Paolino, Scuola allievi agenti, Roma Settebagni, 23.2.'96.
CERVIGNANO DEL FRIULI
Bortolossi Marco, Scuola allievi agenti, Roma Settebagni, 23.2.'96.
Cocetta Paride, Scuola allievi agenti, Roma Settebagni, 23.2.'96.
GONARS
Zaina Alex, Btg. «Vicenza», Codroipo, 17.1.'96.
LATISANA
Antonello Devid, Scuola allievi carabinieri, Torino, 20.2.'96.
Simonato Alan, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 16.1.'96.
Zamparo Andrea, Btg. «Vicenza», Codroipo, 17.1.'96.
LIGNANO SABBIADORO
Masocco Alessandro, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 17.1.'96.
POCENIA
Gaiarin Gian Franco, Scuola allievi agenti, Roma Settebagni, 23.2.'96.
RONCHIS
Meneghel Cristian, Btg. «Vicenza», Codroipo, 17.1.'96.
S. MARIA LA LONGA
Cignacco Alex, Btg. «Vicenza», Codroipo, 17.1.'96.

### Chiamata del II scaglione 1996

AQUILEIA
Ret Michele, 52.o Btg. «Alpi», Portogruaro, 13.2.'96.
CAMPOLONGO AL TORRE
Cecchin Ivano, Btg. «Vicenza», Codroipo, 13.2.'96.
CARLINO
Bortolusso Franco, 52.o Btg. «Alpi», Portogruaro, 14.2.'96.
Callegaro Luca, Btg. «Vicenza», Codroipo, 13.2.'96.
Formentin Manuele, 52.o Btg. «Alpi», Portogruaro, 13.2.'96.
Zanutta Thomas, Btg. «Vicenza», Codroipo, 13.2.'96.
CASTIONS DI STRADA
Agnoletti Maurizio, Btg. «Vicenza», Codroipo, 14.2.'96.
CERVIGNANO
Dreossi Davide, 2.o Btg. allievi carabinieri, Fossano, 14.3.'96.
Giolo Cristiano, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 13.2.'96.
Neri Diego, Btg. «Vicenza», Codroipo, 14.2.'96.
Paron Pierluigi, 2.o Btg. allievi carabinieri, Fossano, 13.3.'96.
Tamassia Samuel, 52.o Btg. «Alpi», Portogruaro, 13.2.'96.
CHIOPRIS VISCONE
Dilena Luca, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 13.2.'96.
FIUMICELLO
Adrian Paolo, 52.o Btg. «Alpi», Portogruaro, 14.2.'96.
Andrian Mauro, 52.o Btg. «Alpi», Portogruaro, 14.2.'96.
Movio David, 52.o Btg. «Alpi», Portogruaro, 13.2.'96.
GONARS
Danelazzo Davide, Btg. «Vicenza», Codroipo, 14.2.'96.
Del Frate Giulio, Btg. «Vicenza», Codroipo, 14.2.'96.
Tondon Alessio, Btg. «Vicenza», Codroipo, 14.2.'96.
LATISANA
Barei Fabrizio, 3.o Btg. «Poggio Rusco», Firenze, 13.2.'96.
Bivi Silvano Bernardo, 52.o Btg. «Alpi», Portogruaro, 13.2.'96.
Butto Fabio, 52.o Btg. «Alpi», Portogruaro, 13.2.'96.
Del Negro Ivano, 52.o Btg. «Alpi», Portogruaro, 14.2.'96.
Mauro Alessio, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 13.2.'96.
Pitton Marco, Btg. «Vicenza», Codroipo, 14.2.'96.
Tisiot Alessandro, Btg. «Vicenza», Codroipo, 14.2.'96.
LIGNANO SABBIADORO
Baldin Carlo, 52.o Btg. «Alpi», Portogruaro, 14.2.'96.
Cusan Matteo, 2.o Btg. allievi carabinieri, Fossano, 14.3.'96.
Presotto Anedi, 52.o Btg. «Alpi», Portogruaro, 14.2.'96.
MARANO LAGUNARE
Bortolusso Sandro, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 13.2.'96.
PALAZZOLO DELLO STELLA
Biasinutto Francesco, 52.o Btg. «Alpi», Portogruaro, 14.2.'96.
Braida Michele, 52.o Btg. «Alpi», Portogruaro, 13.2.'96.
PALMANOVA
Kaplan Manuk, 52.o Btg. «Alpi», Portogruaro, 14.2.'96.
POCENIA
Pasqualin Andrea, Btg. «Vicenza», Codroipo, 13.2.'96.
Stroppolo Massimo, Btg. «Vicenza», Codroipo, 13.2.'96.
TERZO D'AQUILEIA
Maurizio Patrik, Btg. «Vicenza», Codroipo, 14.2.'96.
VARMO
Bettani Ferruccio, Btg. «Vicenza», Codroipo, 13.2.'96.
Camerotto Luca, Btg. «Vicenza», Codroipo, 14.2.'96.
Castellani Davide, Btg. «Vicenza», Codroipo, 13.2.'96.
Clozza Denis, 2.o Btg. allievi carabinieri, Fossano, 13.3.'96.

### Chiamata del III scaglione 1996

AIELLO DEL FRIULI
Dose Fabrizio, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 13.3.'96.
BAGNARIA ARSA
Matellon Massimo, 3.o Btg. «Poggio Rusco», Firenze, 13.3.'96.
CAMPOLONGO AL TORRE
Simonetti Simone, Btg. «Vicenza», Codroipo, 12.3.'96.
CARLINO
Stel Davide, Btg. «Vicenza», Codroipo, 13 3.'96.
CERVIGNANO DEL FRIULI
Fogar Andrea, Btg. «Vicenza», Codroipo, 13.3.'96.
Iacoponi Federico, Btg. «Vicenza», Codroipo, 13.3.'96.
Margarit Joey, M.i. Scuola s. antincendi, Roma Capannelle, 1.3.'96.
GONARS
Del Frate Rudi, Btg. «Vicenza», Codroipo, 13.3.'96.
Di Bert Alessandro, Btg. «Vicenza», Codroipo, 12.3.'96.
Di Blas Manuel, Btg. «Vicenza», Codroipo, 12.3.'96.
LATISANA
Anastasia Massimiliano, Btg. «Vicenza», Codroipo, 13.3.'96.
Bortolan Andrea, M.i. scuola s. antincendi, Roma Capannelle, 1.3.'96.
Mauro Luca, M.i. scuola s. antincendi, Roma Capannelle, 1.3.'96.
LIGNANO SABBIADORO
Morsanutto Richard, Btg. «Vicenza», Codroipo, 12.3.'96.
MERETO DI TOMBA
Zoratti Francesco, Btg. «Vicenza», Codroipo, 13.3.'96.
PALAZZOLO DELLO STELLA
Della Ricca Marco, Btg. «Vicenza», Codroipo, 12.3.'96.
Pelizzari Gianni, Btg. «Vicenza», Codroipo, 12.3.'96.
POCENIA
Deganis Emanuele, Btg. «Vicenza», Codroipo, 12.3.'96.
Gallo Cristian, Btg. «Vicenza», Codroipo, 13.3.'96.
PORPETTO
Del Pin Omar, Btg. «Vicenza», Codroipo, 13.3.'96.
RIVIGNANO
Cescon Gabriele, Btg. «Vicenza», Codroipo, 13.3.'96.
Cocchis Carlo, Btg. «Vicenza», Codroipo, 13.3.'96.
Gori Manolo, Btg. «Vicenza», Codroipo, 12.3.'96.
Miolo Cristian, Btg. «Vicenza», Codroipo, 12.3.'96.
Poletto Angelo, Btg. «Vicenza», Codroipo, 12.3.'96.
RUDA
Fornasin Marco, Btg. «Vicenza», Codroipo, 12.3.'96.
S. GIORGIO DI NOGARO
Brichese Oliviero, M.i. scuola s. antincendi, Roma Capannelle, 1.3.'96.
Filiputti Michele, Btg. «Vicenza», Codroipo, 13.3.'96.
Titton Luigi, M.i. scuola s. antincendi, Roma Capannelle, 1.3.'96.
TORVISCOSA
Piasentin Giorgio, Btg. «Vicenza», Codroipo, 12.3.'96.
VARMO
Toffoletto Cristian, Btg. «Vicenza», Codroipo, 12.3.'96.
VILLA VICENTINA
Dreassi Luca, Btg. «Vicenza», Codroipo, 13.3.'96.

### Chiamata del IV scaglione 1996

CARLINO
Zaninello Ivano, 26.o Btg. «Castelfidardo», Pordenone, 16.4.'96.
CERVIGNANO DEL FRIULI
Reverdito Paolo, Btg. «Vicenza», Codroipo, 16.4.'96.
Zanin Andrea, 3.o Btg. «Poggio Rusco», Firenze, 17.4.'96.
LATISANA
Banzato Alessandro, Btg. «Vicenza», Codroipo, 16.4.'96.
Minutello Maurizio, Btg. «Vicenza», Codroipo, 16.4.'96.
LIGNANO SABBIADORO
Zoccarato Lorenzo, Btg. «Vicenza», Codroipo, 17.4.'96.
MERETO DI TOMBA
D'Odorico Omar, Btg. «Vicenza», Codroipo, 17.4.'96.
Toppano Federico, Btg. «Vicenza», Codroipo, 17.4.'96.
PALMANOVA
Buttazzoni Gianfranco, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 16.4.'96.
POCENIA
Bellisari Luigi, Btg. «Vicenza», Codroipo, 17.4.'96.
S. GIORGIO DI NOGARO
Cargnelutti Luca, Btg. «Vicenza», Codroipo, 16.4.'96.
S. MARIA LA LONGA
Dorigo Valentino, 3.o Btg. «Poggio Rusco», Firenze, 17.4.'96.
Pascolin Lorenzo, Btg. «Vicenza», Codroipo, 16.4.'96.
TORVISCOSA
Chiccaro Nicola, Smica/1.o Battaglione specialisti, Maddaloni, 17.4.'96.

### Chiamata del V scaglione 1996

LIGNANO SABBIADORO
Monticoli Denis, M.i. scuola s. antincendi, Roma Capannelle, 2.5.'96.

SONO STATE IPOTIZZATE PER AFFIANCARE L'ATTUAZIONE DEL PIANO ANTISMOG

## Bus, due nuove linee

Faranno capo ai parcheggi di interscambio in piazzale De Gasperi e in via Locchi

*Indicate con G ed L, convergeranno entrambe su piazza Oberdan. Per reperire i mezzi l'Act pensa di accorciare le linee 10, 11 e 29.*

*Entro il mese la prima fase operativa*

Il piano antismog sarà operativo a fine mese, ma solo per la parte riguardante la viabilità. Altri aspetti della «rivoluzione» del traffico (deroghe, orari di carico e scarico delle merci, ecc.) entreranno in vigore in una seconda fase, che si protrarrà per 60 giorni. «Abbiamo completato le verifiche con le categorie economiche - spiega l'assessore all'urbanistica Cervesi - cui faranno seguito quelle con i sindacati. La prossima settimana dovrebbe partire l'ordine alle ditte incaricate di porre in opera la segnaletica. Ultimate le varie fasi, il piano antismog sarà a regime verso giugno, in modo da innestarsi nel nuovo piano del traffico».

La lotta all'inquinamento coinvolge naturalmente anche l'Act, impegnata a sua volta a discutere con l'amministrazione comunale un piano a medio termine per razionalizzare il trasporto pubblico. Una delle soluzioni individuate per sgravare il centro dal traffico delle auto è appunto l'utilizzo dei parcheggi di interscambio, nei pressi dei quali saranno creati i capolinea dei bus.

Per consentire l'avvio del piano antismog saranno istituite quindi due nuove linee - denominate G e L - rispettivamente sulle direttrici piazzale De Gasperi - piazza Oberdan, e Via Locchi (Segepark)- gallerie - via Carducci - piazza Oberdan.

Ma per far funzionare queste linee è necessario reperire i relativi bus. E siccome non sono previsti incrementi al parco dell'Act, l'azienda ha ipotizzato di «dirottare» alcuni mezzi dalle linee «10», «11» e «29», che verranno accorciate. I nuovi capolinea della «10» e della «11» dovrebbero perciò essere sistemati in piazza della Borsa (spostandoli da piazza Venezia), mentre la «29» dovrebbe finire la corsa in piazza Goldoni, anzichè in Largo Giardino. Il condizionale è d'obbligo anche perchè si tratta di ipotesi, che l'Act deve esaminare con gli assessori competenti.

*Megna (foto): serviranno però verifiche sul campo*

Il tracciato delle linee per il momento non dovrebbe essere mutato, come pure la frequenza dei passaggi (ogni dieci minuti). «Si tratta in ogni caso di scelte - precisa il presidente dell'Act, Bruno Megna - che dovranno essere verificate sul campo. Ad esempio, non sappiamo cosa accadrà nelle strade che fiancheggiano via Carducci, percorse da altre linee».

Un grande peso in tutta l'operazione viene assegnato, come si diceva, ai parcheggi di interscambio. In particolare, per ampliare gli spazi già disponibili a piazzale De Gasperi si è pensato ai piazzali interni della Fiera. «Negli ultimi giorni di dicembre - conferma il presidente della Fiera, Luca Savino - abbiamo ricevuto una richiesta congiunta dalla Circoscrizione, dall' associazione dei commercianti di Barriera Vecchia e dall'Unione commercianti, per l'utilizzo degli spazi esterni ai padiglioni, naturalmente nei periodi in cui non ci sono manifestazioni fieristiche. Non si tratta di una richiesta semplice - aggiunge - perchè bisogna individuare chi potrebbe gestire questo parcheggio, e sorgono problemi di costi, di sicurezza, sono necessarie autorizzazioni dell'azienda sanitaria e dei vigili del fuoco. Stiamo facendo le verifiche per poter dare una risposta definitiva».

L'altro parcheggio di interscambio, cui farebbe capo la linea L, è quello della Segepark in via Locchi. Ma in questo caso è ancora aperto un contenzioso a nove zeri fra la società e il Comune, la cui conclusione è tutta da vedere.

**Giuseppe Palladini**

DOMENICA SCIOPERO DEL PERSONALE

## Autobus a singhiozzo

Autobus fermi per 24 ore, domenica prossima. Gli autoferrotranvieri dell' Act aderenti a Cgil, Cisl, Uil e Cisal hanno proclamato un giorno di astensione dal lavoro in segno di protesta per «l' assenza di una linea strategica aziendale».

L'Act avvisa pertanto che potranno verificarsi carenze rispetto al regolare servizio,

Il personale aderente alla rappresentanze sindacali di base sciopererà invece il giorno 18.

AVEVA NASCOSTO 850 PASTIGLIE

## Ecstasy sottoterra: giovane in manette

I cacciatori e gli amanti del footing mattutino lo vedevano spesso dalle parti di Padriciano. Un giovane che si aggirava per i campi e scrutava il terreno alla ricerca di qualcosa non passava certo inosservato. Finchè uno sportivo non ne ha parlato casualmente con i carabinieri di via dell'Istria i quali hanno voluto vederci chiaro. Anche perché, secondo il racconto dei cacciatori, quel giovane era stato visto dissotterrare qualcosa, forse un sacchetto. E cosa poteva esserci in quel sacchetto? I militari hanno innanzitutto identificato quel giovane, ma il suo nome non diceva nulla di strano: incensurato, senza precedenti specifici.

*L'arresto messo a segno dai carabinieri di via dell'Istria*

A questo punto i carabinieri hanno iniziato a pedinarlo. E non hanno atteso molto. Infatti in quel sacchetto P.A., 26 anni, disoccupato, teneva la bellezza di 850 pastiglie di ecstasy. La roba se la ritirava ogni venerdì per poi andarla a vendere in qualche discoteca.

P.A. è stato arrestato con l'accusa di detenzione a fine di spaccio di non modiche quantità di sostanze stupefacenti. Ma non è finita qui. Le pastiglie, secondo una prima valutazione tecnica dei militari, non sarebbero state prodotte in Olanda com'è consuetudine, ma in qualche laboratorio clandestino. Ed è proprio in direzione di questo laboratorio clandestino che puntano i militari. Intanto P.A., (non sono state fornite le generalità complete in quanto sono in corso altre indagini) è stato sentito dal sostituto procuratore di turno che ha convalidato l'arresto.

COMMERCIO

## Vendite porta a porta: consumatori «allertati»

Vendite porta a porta: l'Organizzazione tutela consumatori torna sull'argomento in seguito a numerosissime richieste di intervento. E quindi invita ancora i consumatori a diffidare da chi offre in omaggio computer, viaggi e altro in quanto l'omaggio viene in realtà a costare molto caro; a non firmare sotto la pressione psicologica del venditore; a esaminare l'offerta con calma; a non sottoscrivere la clausola «per scopi professionali»; a ricordare che se sono state date notizie errate o incomplete, che non hanno consentito il ricorso al diritto di recesso, c'è sempre la facoltà di esercitarlo entro 60 giorni. Le clausole sulle penalità, infine, sono nulle in quanto contrastano con il decreto legge 50/92.

IL RAPPORTO DELLA POLIZIA ARGENTINA SULLA MORTE DEI DUE CROATI

## Conferma: suicidati con il gas

Ancora sconosciuti i motivi del viaggio da Trieste a San Carlos de Bariloche

*Forse dai bagagli e dai vestiti sequestrati in albergo qualche indizio. Valdi e Barbara potrebbero aver incontrato qualcuno poco prima della partenza*

San Carlos de Bariloche è conosciuta come la Baviera dell'Argentina. A destra ci sono le Ande, a sinistra i nazisti come Eric Priebke che ci abitava. La temperatura è come quella tedesca. Ci sono i tetti d'ardesia, gli chalet con le scalette in legno, gli abeti e le salumerie con le specialità tedesche. Duemila chilometri da Buenos Aires, aerei che decollano solo al mattino, venti ore di treno, ventidue di pullman. La città più vicina dista quattro ore di macchina.

San Carlos all'apparenza è un po' come Cortina, tanti alberghi pieni di gente e un mortorio fuori stagione. Ed è questo posto che è tanto isolato, tanto fuori dal mondo, da essere stato un rifugio dei nazisti per quarant'anni, a pochi chilometri dal Cile, che è stato scelto da Valdi Veselica e Barbara Razman come meta della propria fuga da Trieste. Un fatto singolare, incredibile. Perché a San Carlos non ci si capita per caso. Ci si arriva dopo un viaggio estenuante e soprattutto ci si arriva per qualche precisa ragione, per motivi che per ora sono inspiegabili. Ma che «affari» potevano avere un ex cameriere e una ex donna delle pulizie per un po' commercianti di tartufi, in quel posto in tanta malora?

Se lo chiedono tutti. Non solo i parenti dei due giovani croati ma anche, l'altro giorno al telefono, un funzionario dell'ambasciata croata a Buenos Aires. E neanche il rapporto della polizia argentina sulla morte dei due giovani contribuisce a far luce su una morte che si può definire senza dubbio strana. Qui a lato pubblichiamo la foto del documento che ieri ci è giunto dall'Argentina. Chi lo firma è Huberto Ector Core, il funzionario responsabile del 27.o commissariato di San Carlos e la data è quella del 30 dicembre. Scrive il poliziotto che alle 19.30 del giorno precedente i suoi dipendenti hanno rinvenuto nella zona di Colonia Suiza, Est, chilometro 25 tra Camino e Bahia Lopez, una Fiat 147 con dentro i corpi senza vita dei due giovani croati. «Asfissiati a causa del monossido di carbonio con un tubo di gomma collegato con lo scappamento», si legge nell'atto. Huberto Ector Core aggiunge poi che si tratta di «presunto suicidio» secondo il sopralluogo del giudice istruttore dottor Juan M. Garcia Berro. I due cadaveri sono stati traslati nella cappella mortuaria del cimitero di San Carlos ma quello che è importante è che i poliziotti hanno effettuato un'approfondita perquisizione nella stanza all'hotel Lagos De La Patagonia occupata dai due. Non si sa cosa sia stato sequestrato. Ma è chiaro che una chiave per svelare il mistero di una morte a 12 mila chilometri dall'Italia, potrebbe essere proprio offerta dall'analisi del materiale trovato nella camera d'albergo, giudicato interessante dagli stessi investigatori.

Altro punto importante: dal passaporto risulta che i due siano entrati in Argentina lunedì 11 dicembre. Dunque è chiaro che quando sono partiti da Trieste per Genova dove si sono imbarcati sull'aereo che, via Roma, li ha portati a Buenos Aires, non hanno fatto tappe se non in città poste lungo la direttrice Trieste-Genova. Verosimilmente hanno incontrato qualcuno che potrebbe aver dato loro il biglietto aereo e un po' di dollari. Ma in cambio di cosa? Che «lavoro» avevano da fare i due giovani croati proprio nel covo dei nazisti?

**Corrado Barbacini**

«RIPULITO» L'ALTRA NOTTE UN NEGOZIO DI ABBIGLIAMENTO IN CORSO SABA

## I soliti ignoti preferiscono la pelle

Rubati vestiti per circa 30 milioni - I ladri sono entrati da un appartamento sovrastante il locale

Il negozio di corso Saba che è stato ripulito dai ladri.

Un bottino di trenta milioni in giubbotti e capi in pelle pregiati. Un colpo perfetto. Lo hanno messo a segno i soliti ignoti la scorsa notte nel negozio «Novità» in corso Saba 1. Non hanno scassinato la serranda o sfondato la vetrina, ma piuttosto hanno agito d'ingegno, dimostrando di conoscere assai bene il palazzo dove è ubicato il negozio.

Infatti i malviventi sono entrati da una porta laterale in via delle Zudecche e per forzarla è stato un gioco da ragazzi. Poi si sono recati al primo piano in un appartamento sovrastante il negozio e collegato con questo per mezzo di una porta interna. E aprire questa è stato certamente facile. I ladri hanno puntato alla merce più pregiata, scegliendo con competenza i vari capi. Ma non solo. Non hanno trascurato il registratore di cassa dal quale hanno fatto sparire alcune banconote per l'ammontare complessivo di 350 mila lire.

Ad accorgesi del furto è stata la commessa Paola Pitacco, 29 anni, che ieri mattina all'apertura del negozio si è subito resa conto che durante la notte era stato messo a segno un furto. Subito è stata avvisata la polizia. Poco dopo sono giunti gli uomini della scientifica che hanno effettuato un sopralluogo. Ma la indagini non sono facili.

## Emise assegni a vuoto: condannato a tre mesi

Antonio Fiorenza, 62 anni, residente in via Canova 13 (nell'abitazione della convivente Flavia Lenardon), è stato condannato dal pretore di Pordenone Riccio Cobucci alla pena di tre mesi di reclusione, oltre al pagamento delle spese processuali. L'uomo, così come prospettato dal pubblico ministero Morassutti, era accusato di aver emesso assegni senza la necessaria provvista, per un importo superiore ai 37 milioni. Tutti i titoli di credito facevano riferimento al conto corrente acceso da Fiorenza presso la filiale di Aviano del Credito Romagnolo-Banca del Friuli. Gli assegni erano stati emessi tra il 15 e il 30 aprile '92 a Milano, Pieve, San Giuliano Milanese e Ronzano. Contestualmente alla condanna a tre mesi, il pretore ha previsto il divieto per Fiorenza di emettere assegni bancari e postali per un anno e la pubblicazione della sentenza su «Il Piccolo». Fiorenza era difeso d'ufficio dall'avvocato Cozzarini di Pordenone.

IL '96 HA PORTATO SENSIBILI AUMENTI NELLE TARIFFE DELLE ASSICURAZIONI AUTOMOBILISTICHE

# Polizza? Solo "personalizzata"

## I nuovi parametri tengono in particolare considerazione i sinistri provocati, elevatissimi in provincia

Anno nuovo, tariffe nuove. Per il popolo degli automobilisti il 1996 ha già portato sostanziosi ritocchi ai premi delle assicurazioni, anche se una quantificazione media degli incrementi risulta difficile; all'aumento corrisponde infatti una diversificazione dell'offerta: la strategia seguita dalle compagnie è quella della personalizzazione del contratto. In pratica, le varie compagnie tendono a creare polizze «ad hoc» a seconda delle rispettive categorie: dal tipo di professione svolta, all'età, al sesso, all'alimentazione del veicolo. Una serie di paletti che si differenzia da compagnia a compagnia e che rende aleatorio, proprio per la presenza di numerose variabili, un qualsiasi confronto.

L'unico dato certo è comunque l'aumento: a parità di caratteristiche contrattuali, di veicolo e di classe, cioè di fascia di rischio nella quale si viene inseriti, un anno fa si pagava dal 25 al 5 per cento in meno, anche se segnalazioni non verificate parlano di aumenti fino al 100 per cento. Tutta colpa della Finanziaria, dell'instabilità politica, della lira debole, dell'inflazione e via dicendo? Non solo: tra le voci che hanno concorso all'incremento dei premi, anche l'elevato tasso di incidenti della nostra provincia, uno dei più alti d'Italia; peggio di noi guidano solo a La Spezia. L'aumento sarebbe quindi una sorta di deterrente, una specie di invito alla prudenza, oltre che un nuovo recupero per le compagnie.

| | 3 mesi | 4 mesi | 6 mesi | 1 anno |
|---|---|---|---|---|
| LLOYD ADRIATICO | 189.750* | 289.000 | 430.000 | 835.000 |
| RAS | 244.475 | 322.862 | 479.636 | 931.000 |
| LA PREVIDENTE | 295.000 | 389.000 | 579.000 | 1.130.000 |

Contratto con massimale minimo per una vettura di 15 cavalli fiscali; proprietario di età compresa tra i 25 e i 51 anni.
* Formula "4 ruote" con franchigia.

Chi provoca un incidente scatta infatti di categoria: la numero 14 è quella d'ingresso per il nuovo assicurato. Se per un anno non si hanno incidenti, l'anno successivo si scende di una fascia con una lieve diminuzione del premio, o, a seconda della compagnia, senza aumenti rispetto al periodo precedente; e così via di anno in anno fino alle classi di merito più basse. Al primo incidente, ovviamente con torto, si risalgono immediatamente due fasce. I contratti sono quasi tutti annuali e i pagamenti rateizzabili in tre, quattro o sei mesi con minime differenze in più se il frazionamento è più basso. La disdetta deve essere comunicata con raccomandata con due (o tre) mesi di anticipo sulla fine del contratto. Queste le condizioni generali; vediamo nel dettaglio le tariffe applicate da tre diverse compagnie presenti da anni sul mercato triestino: la Ras (Agenzia Bin), il Lloyd Adriatico e la Previdente. L'ipotesi-tipo proposta come termine di paragone è quella di un nuovo assicurato di età compresa tra i 25 e i 51 (30-50 per il Lloyd Adriatico) anni, possessore di una Fiat «Punto Elx» di 1300 cc, 15 cavalli fiscali, e 3 miliardi di massimale unico. La Ras è l'unica a proporre il massimale illimitato con un ritocco del 10 per cento sul premio base che per un trimestre è di 244.475 lire; il premio sale a 279.731 nel caso che l'assicurato sia un'azienda. Per quattro mesi: 322.862 lire e rispettivamente 369.422; per sei mesi: 479.636 lire e 548.805. Il contratto annuale costa nel primo caso 931 mila lire; nel secondo poco più di un milione.

A parità di caratteristiche base, l'aumento medio rispetto allo stesso periodo dello scorso anno è di poco inferiore al 4 per cento, con la differenza che l'offerta si è arricchita. Lloyd Adriatico: sempre per una «Punto Elx», quest'anno si pagano 295.800 lire al trimestre (lire 1.126.800 all'anno), il 12 per cento in più rispetto a sei mesi fa; la formula «4 ruote» con franchigia costa 723.334 lire (189.875 lire al trimestre) con un aumento del 4 per cento rispetto al luglio scorso. Assicurazioni La Previdente, questi i premi: 295.000 lire al trimestre (280.000 lo scorso anno); 389 mila per 4 mesi, 579 mila per sei mesi e 1.130.000 lire per un anno.

**Giovanni Longhi**

VERDI

### «Provocatorie le posizioni dalla Spa sincrotrone»

«Quella divulgata dall'ufficio stampa della Sincrotrone spa è una gratuita provocazione, priva di senso tecnico, tattico e strategico per una società il cui consiglio di amministrazione in queste ore è in scadenza, non c'entra con Rubbia (nella foto) ma con la nomina del nuovo cda». Lo affermano i Verdi Mioni e Ghersina, osservando come il comunicato della spa «nel merito sembri non apportare novità rispetto allé già note informazioni sulle finalità del progetto di ricerca divulgato un anno e mezzo fa e che già sollevò tante polemiche per essere stato presentato a dicembre tanto maldestramente dall'amministratore delegato uscente dottor Viani».

Ai Verdi risultano inoltre incomprensibili «le motivazioni di una tale uscita non attribuibile al professor Rubbia che tante altre cose, anche per il Sincrotrone e per il suo progetto di ricerca per un nuovo acceleratore di protoni, sta facendo altrove». «Non possiamo non ritenere - continuano i Verdi - che tale iniziativa propagandistica, con toni addirittura campanilistici al limite del masochismo, rischi di rappresentare un basso tentativo di ingerenza nelle scelte sul futuro management della Società». «Si tratta di un nuovo elemento di valutazione, forse quello conclusivo e decisivo - dicono i Verdi - che la giunta regionale e Friulia, il Consorzio per l'Area di ricerca, lo stesso mondo politico e scientifico necessitavano per avviare quel rinnovamento gestionale assolutamente necessario alla Sincrotrone spa ed all'evoluzione della ricerca di Rubbia a fronte della conclusione, non particolarmente onorevole e brillante, dei primi dieci anni di costruzione, investimenti e ricerca della macchina di luce».

TRIBUNA APERTA

### «Porto vecchio, meglio abbandonare gli sterili slogan»

*Se si ha il coraggio e la volontà di analizzare i bilanci finanziari del Porto di Trieste nell'ultimo cinquantennio, non si può che rimanere sconcertati dal constatare che in esso sono state investite notevoli risorse finanziarie che spesso hanno dato un ridotto ritorno economico e per lo più dopo lunghissimi anni dal finanziamento iniziale. Il concetto dell'ottimizzazione dell'investimento risultava per lo più un concetto del tutto avulso dalla logica operativa portuale, certo la spartizione delle diverse fette di influenza tra le varie forze politiche non ha giovato al suo sviluppo. In ogni caso di crescita e di sviluppo certamente non si può parlare.*

*Negli anni Novanta ci si è pertanto trovati con un Porto vecchio le cui strutture erano quasi del tutto obsolete e con un'ampia area, l'Adria Terminal, priva di attrezzature di movimento delle merci. A sua volta il Porto nuovo presentava e presenta molte banchine inidonee a sostenere carichi di una certa consistenza, gru obsolete con quasi esclusivamente un'unica area, il Molo VII, che dispone di attrezzature tecnologicamente avanzate. Per quanto attiene poi alle infrastrutture ferroviarie per il trasporto merci a tutt'oggi permangono nella tratta bivio di Aurisina-Monfalcone le strozzature per cui i treni non possono assolutamente superare gli 80 km all'ora e a tutt'oggi lo scalo merci di Cervignano non è ancora operativo.*

*Nella storia recente di commissariamento dell'Ente Porto è stato vissuto soprattutto dalla Lista per Trieste che proprio in quella fase ha condiviso un ruolo di importante responsabilità politica nel settore come opportunità di cambiamento della gestione dell'Ente che coinvolgesse pure cambiamenti strutturali nell'organizzazione del lavoro portuale. Purtroppo va anche detto che i risultati sono stati limitati e che il comportamento di molti esponenti della Lista per Trieste è stato soprattutto una sterile vigilanza sull'intangibilità del Porto vecchio. Certo però va riconosciuto che il commissariamento ha fatto sì che ci si avviasse verso un'amministrazione più oculata con taglio delle spese, spese che spesso diventano incontrollate.*

*Di sviluppo certo non si può parlare. Oggi ci troviamo di fronte alla Autorità portuale di Trieste che è regolamentata dalla legge 28 gennaio 1994, n. 84 e alla necessità di sviluppare una nuova cultura nella gestione della cosa pubblica e quindi anche del porto. Indubbiamente la legge di riordino della legislazione in materia portuale costituisce una pietra miliare nel settore in quanto sancisce la privatizzazione delle aree portuali e indica i compiti dell'Autorità portuale che sono costituiti da: a) indirizzo, programmazione, coordinamento, promozione e controllo delle operazioni portuali; b) manutenzione delle parti comuni dell'ambito portuale; c) affidamento e controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale.*

*Altro importantissimo compito attribuito all'Autorità portuale è quello relativo alla programmazione e realizzazione delle opere portuali e al piano regolatore portuale che non può contrastare con gli strumenti urbanistici vigenti. Occorre pertanto, se almeno per il futuro ci sta a cuore lo sviluppo del Porto di Trieste, integrato nel sistema dei porti dell'Alto Adriatico, che tutte le forze politiche si rendano conto della necessità di non perdere ulteriormente tempo prezioso, cullandosi su sterili slogan quali «giù le mani dal Porto vecchio» e viceversa tutti assieme ci si concentri sulla predisposizione del piano regolatore portuale che si inserisca armoniosamente negli strumenti urbanistici di Trieste e sul reperimento dei finanziamenti necessari per gli investimenti portuali e nelle infrastrutture ferroviarie. Tenendo ben presente che nel caso di rideterminazione della destinazione d'uso delle aree nessuna attività imprenditoriale presente venga sacrificata e che l'annullamento di una concessione in una determinata area vada compensato con l'assegnazione di altra idonea concessione.*

Tullio Mayer
*membro del comitato direttivo*
*Federazione Laburista*

CHIESTA UNA SEDUTA STRAORDINARIA DELL'ASSEMBLEA CITTADINA

# Emergenza sociale, le linee del Ccd

## Dopo il Consiglio una conferenza dei servizi, ma anche una gestione unitaria delle case di riposo pubbliche

La strategia del Ccd per combattere l'emergenza sociale (almeno ottocento anziani non autosufficienti non trovano un posto letto nelle case di riposo pubbliche o convenzionate) si basa su sei punti. Li ha illustrati ieri Roberto Sasco (nella foto Lasorte) in una conferenza stampa tenuta nella sede di Corso Italia assieme al segretario provinciale Maurizio Marzi e a Salvatore Scuracchio. Il Ccd chiede al sindaco e al presidente del consiglio comunale di convocare urgentemente una seduta straordinaria dell'assemblea cittadina, al fine di dare le linee guida di indirizzo programmatico dei futuri interventi di carattere sociale e assistenziale.

Dopo la riunione del Consiglio, secondo il Ccd, sindaco e assessore all'assistenza dovranno indire una conferenza dei servizi socio-assistenziali alla quale dovrebbero prendere parte Regione, Provincia, Comuni minori, nonchè Ass, Itis, Caritas, Tribunale dei minori e i rappresentanti delle associazioni di volontariato e privato sociale (Anffas, Acli, Cav, Pro Senectute, Anolf, Associazione de Banfield, Comunità di S. Martino al campo e altre) al fine di stipulare un preciso accordo di programma sulla base di un progetto globale. Il terzo punto riguarda la messa in atto dell'Istituzione, organismo strumentale dell'ente locale per l'esercizio dei servizi sociali, come previsto dalla legge 142

e dallo statuto. All'Istituzione il Comune conferisce il capitale di dotazione, ne determina le finalità e gli indirizzi generali per realizzare servizi più efficienti e costi più contenuti, sgravando nel contempo l'amministrazione da pesanti incombenze burocratiche.

Nella mozione del Ccd che sarà presentata anche in consiglio comunale, oltre che nella sesta circoscrizione (San Giovanni - Chiadino Rozzol) si impegnano il sindaco e il consiglio comunale a intraprendere tutte le azioni necessarie al fine di definire, di concerto con la Regione, una gestione unitaria delle case di riposo pubbliche mediante l'accorpamento di quelle comunali con quelle dell'Istituto triestino per gli interventi sociali in un unico ente che possa realizzare un piano di effettivo rilancio dei servizi per l'anziano, garantendo efficienza ed economicità di gestione.

Il Ccd vuole inoltre l'istituzione, come previsto dallo Statuto, dell'Albo delle associazioni, delle organizzazioni di volontariato e delle società cooperative che intendono cooperare con l'amministrazione nella gestione dei servizi. E questo per arrivare a un sistema trasparente negli appalti. Il Ccd infine domanda l'apertura di uno sportello assistenza in ogni centro civico e distretto socio-assistenziale in grado di fornire ai cittadini tutte le informazioni. Queste iniziative, ha osservato Roberto Sasco, hanno un costo zero per l'amministrazione.

Il segretario provinciale Maurizio Marzi ha spiegato che il Ccd cercherà l'appoggio di tutti i partiti sull'iniziativa, in particolare di Ppi e Cdu. «Caduta l'unità politica dei cattolici - ha sottolineato Marzi - questa, come ha detto il Papa, deve realizzarsi sui valori».

"ORIZZONTI"

### Aree di confine: un bilancio sulla legge

Il punto sulla legge per le aree di confine: si propone di farlo domani l'associazione "Orizzonti per il Friuli-Venezia Giulia", in un incontro fissato alle 17 e 30 nella sala convegni dell'Hotel Continentale di via San Nicolò 25. Al confronto, che sarà coordinato dal presidente Daniele Damele, saranno presenti Roberto Antonione, consigliere regionale di Forza Italia, Aldo Cuomo, dirigente dell'Authority portuale, Oscarre Lepre, assessore regionale alle finanze, Ugo Poli, consulente dell'Informest di Gorizia, Arnaldo Rossi, presidente dei consulenti del lavoro diTrieste e Leonardo Simonelli, presidente della Finest di Pordenone.

Nel presentare l'iniziativa i promotori hanno specificato che «l'occasione sarà valida per soffermarsi sui contenuti della legge 19 / 91 a cinque anni esatti dalla sua emanazione e a due anni dalla sua scadenza finale, anche e soprattutto alla luce del mancato decollo dell'off-shore triestino e di quanto effettuato da Finest e Informest in questi anni».

I RAGAZZI DEL PDS VOGLIONO CREARE UN NUOVO ORGANISMO

# «Problemi giovanili, ci vuole un comitato»

La sinistra giovanile triestina si è riorganizzata dopo un periodo di inattività. I giovani esponenti del partito della quercia intendono infatti dare vita a un comitato capace di affrontare, attraverso il dialogo, i gravi problemi dei ragazzi.

Il lavoro, l'istruzione secondaria e quella universitaria, la mancanza di spazi culturali e ricreativi, sono queste le tematiche sulle quali chiedono di riflettere.

Credono nelle loro possibilità ma manifestano la preoccupazione di non trovare la forza politica capace di appoggiarli nel loro lavoro. Si appellano ai giovani. Chiedono di unirsi in uno sforzo comune per perseguire quella che è stata definita «la prima fase di riassetto».

*Molte le carenze evidenziate dal gruppo della Quercia*

Lanciano l'invito a partecipare alla formazione di un gruppo capace di affrontare le ormai molteplici necessità del «crescere». «Vogliamo lavorare con delle persone che si propongono di servire per recuperare quei valori democratici – ha spiegato Cristina Coccetti, coordinatrice del comitato –. I giovani si muovono, lavorano, si sacrificano ma non sempre hanno la forza di far sentire la propria voce».

Un traguardo importante, questo, che intendono raggiungere attraverso la sensibilizzazione degli studenti universitari che «hanno già una base consolidata per poter lavorare seriamente. È un gruppo, al cui interno militano ragazzi dai 16 ai 29 anni, che – ha aggiunto la Coccetti – non intende "piegarsi" alle difficoltà».

E i venti giovani, molti dei quali studenti universitari, che hanno acclamato, nei giorni scorsi, Cristina Coccetti, studentessa di lettere, coordinatrice provinciale, sperano proprio di riuscire a imporsi anche con l'aiuto di Emanuele Zaia e Andrea Nannini. Quest'ultimo, studente in giurisprudenza, dopo una militanza nel movimento della Rete e successivamente in Alleanza democratica, è approdato da poco al Pds, dove senz'altro potrà essere un punto cardine del neocostituito comitato. «Pur non condividendo l'operato dell'onorevole Massimo D'Alema, il quale sta trasformando il partito nella ricerca di andare al governo, perdendo completamente di vista i valori della sinistra – ha commentato Andrea Nannini – sono certo che i giovani progressisti abbiano ben radicata l'opera sociale che ha sempre contraddistinto il partito della quercia».

E della stessa opinione è Emanuele Zaia, studente in scienze politiche. «Abbiamo bisogno di un'azione politica più incisiva e meno moderata. Sono troppe le incertezze che caratterizzano questo delicato momento politico.

Il partito deve credere in se stesso e trasmettere agli altri la volontà di perseguire, attraverso delle iniziative concrete, i problemi del Paese e dei giovani.

**Roberto Vitale**



LUNEDI' L'ASSEMBLEA DEGLI ADERENTI ALLA STAZIONE MARITTIMA

# La Confcommercio fa il check-up

Come sta, a salute, il commercio triestino? La fine della guerra in Bosnia ha già apportato qualche beneficio, in termini di afflusso di compratori? E come la mettiamo con la concorrenza esercitata in maniera sempre più aggressiva dal Friuli e finanche dal Veneto nei confronti della nostra città e dei suoi compratori d'importazione? Sono alcune domande che potrebbero trovare risposta lunedì, quando gli aderenti alla Confcommercio triestina saranno chiamati a raccolta. Si svolgerà infatti il 15 gennaio, al centro congressi della Stazione Marittima l'assemblea generale pubblica dell'Unione del commercio, turismo e servizi della Provincia di Trieste, l'organizzazione degli imprenditori del terziario che raccoglie trentadue associazioni di categoria, in rappresentanza, complessivamente, di oltre 7500 aziende della provincia.

All'appuntamento, previsto nel pomeriggio alle 15, hanno assicurato la loro partecipazione, oltre ad autorità ed esponenti di spicco dell'economia locale, il presidente nazionale della Confcommercio, Sergio Billè, e il sottosegretario all'industria, commercio e artigianato, Luigi Mastrobuono.

Come scrive in una nota l'Unione Cts, si tratterà di un appuntamento rilevante per fare il punto sulla situazione economica e sulle prospettive di una città come Trieste, che ha storicamente dimostrato un'accentuata vocazione alle attività emporiali e, più in generale, del terziario.

L'assemblea fornirà inoltre l'occasione per celebrare il cinquantesimo anniversario dalla costituzione dell'associazione commercianti al dettaglio e della federazione del commercio all'ingrosso, fondate nell'immediato dopoguerra. Approfittando anche della presenza dei vertici nazionali, verranno dunque premiati alcuni soci fondatori e benemeriti.

GREENPEACE E ALTRI FRONTI AMBIENTALISTI RIMETTONO L'ACCENTO SULL'ALLARME PETROLIO

# «Un radar spii le petroliere»

## Ritenuto indispensabile un monitoraggio costante della movimentazione delle navi in Alto Adriatico

*Ma i responsabili del terminal Siot e dei depositi costieri della provincia ribattono che i sistemi di sicurezza praticamente annullano i rischi*

Una stazione computerizzata che possa attuare un controllo radar con monitoraggio completo e costante della movimentazione delle petroliere in tutto l'Alto Adriatico. È ciò che richiedono gli ambientalisti triestini perchè possa essere ridotto al minimo il rischio di un disastro ecologico nel nostro golfo. Anche uno dei tanti magazzini dismessi del Porto vecchio potrebbe divenirne la sede.

Greenpeace ha recentemente rilanciato a livello nazionale l'allarme petrolio, chiedendone una drastica riduzione e proponendo l'utilizzo di fonti energetiche alternative rinnovabili, quelle eoliche, solari, idroelettriche. Su questo argomento anche il fronte ambientalista triestino, pur in assenza di eclatanti prese di posizioni recenti, si mantiene su posizioni critiche, reclamando una razionalizzazzione del traffico in area portuale che dovrebbe competere alla neocostituita «Authority».

Nella nostra provincia sorgono infattii i depositi costieri di olii minerali più capienti: oltre 600 mila metri cubi sono custoditi alla Monteshell di Muggia, 120 mila ai Depositi costieri triestini di San Sabba, la ex Esso, di ben 1700 metricubi è la capacità dei depositi del terminal della Siot.

Gli sversamenti di greggio in mare sembrano essere episodi circoscritti. Due casi si sono però susseguiti tra la primavera e l'estate scorse a un paio di mesi di distanza. Il 13 giugno uno sversamento di olio combustibile si è verificato al terminal di San Sabba, il 27 agosto un episodio analogo è accaduto al pontile 4 a San Dorligo. In entrambi i casi la macchia è stata presto circoscritta e le squadre delle ditte private sono prontamente intervenute per il disinquinamento del mare. Oltre che con l'inquinamento i terminal triestini devono fare i conti anche con i rischi da incendio: nel novembre '92 le fiamme si sprigionarono a bordo della motocisterna «Orembae», nell'agosto '93 scoppiò un principio d'incendio a bordo della nave «Nello Valesio». In entrambi i casi i sistemi di sicurezza impedirono danni alle persone e all'ambiente. Ma lo spauracchio principale è quello di un incidente, cioè l'incagliamento di una petroliera, che per fortuna però i nostri fondali non favoriscono, o una collisione tra navi, che potrebbero provocare un disastro ecologico di proporzioni incalcolabili.

L'Assocostieri, l'associazione nazionale che raggruppa i depositi costieri di olii minerali, al fine di garantire la sicurezza del mare, si è data una serie di «regole verdi» che, assicurano i responsabili degli impianti triestini, vengono scrupolosamente messe in atto. Così ad Aquilinia sia il pontile che le navi sono circondati da «panne galleggianti» per isolare e proteggere le operazioni di scarico, mentre alla Siot funziona un sistema di «barriere pneumatiche permanenti» fissate sul fondale.

L'esistenza di canalette e bacini di contenimento e di sistemi di raccolta contro la dispersione del prodotto, a detta dei responsabili degli impianti, forniscono ulteriori garanzie, tenuto anche conto che le disposizioni della Capitaneria di porto che prevedono, tra l'altro, che in un'ora non più di una petroliera possa entrare o uscire dal vallone di Muggia, vengono scrupolosamente rispettate.

Silvio Maranzana

IN VIALE SANZIO

## Evade dal carcere dopo il permesso, arrestato dai Cc

Due giorni di permesso sono un fatto importante per un detenuto. La possibilità di andare a casa a trovare i propri cari è una gioia che ripaga, seppur minimamente, le sofferenze del carcere. E così c'è chi se ne approfitta. Ne sa qualcosa Giorgio Marussi, 43 anni, pluripregiudicato che appunto aveva avuto un permesso premio dal carcere di Bolzano per recarsi a Trieste a trovare i famigliari. Ma lui non è mai tornato indietro. A scoprirlo in giro per la città è stata l'altra mattina una pattuglia dei carabinieri di Guardiella che lo ha bloccato in viale Sanzio. Marussi alla vista dei militari ha cercato di nascondersi ma proprio questo atteggiamento sospetto ha attirato l'attenzione dei carabinieri. L'uomo è stato bloccato e accompagnato al Coroneo. Tra qualche giorno tornerà nel carcere di Bolzano dove dovrà scontare una pena più consistente.

BLOCCATO ALL'AEROPORTO IL FAMOSO TRUFFATORE

# Lamacchia preso a Lisbona

## La polizia portoghese lo ha arrestato su indicazione della squadra mobile

Milvio Lamacchia, arrestato a Lisbona.

*Stava imbarcandosi su un aereo ma l'agente alla dogana si è accorto che era ricercato dalla Procura della Repubblica*

Lo hanno arrestato a Lisbona, all'aeroporto. Lui tranquillo ha presentato il passaporto al poliziotto al posto di controllo doganale. Ma agente ha controllato una lista di nomi che teneva nel cassetto. E sotto la lettera 'L' ha trovato quel nome. Il nome è quello di Milvio Lamacchia, 39 anni, il truffatore diventato famoso nella vicenda dei 'veleni' della questura, per mesi uno degli accusatori dell'ex capo della Mobile Carlo Lorito, contro il quale aveva puntato il dito per la storia delle creste sull'affitto delle case dei pentiti di mafia; accuse poi che si sono dimostrate false.

Considerato un inguaribile dongiovanni, un 'tombeur de femme' che in passato era riuscito a spillare fior di milioni a qualche ricca donna ormai sugli 'anta', Lamacchia negli ultimi anni si era dedicato a una latitanza in grande stile. La Procura lo ricercava e lui telefonava e lanciava messaggi criptici da Tunisi, come da Madrid, da Atene come, più spesso, da Capodistria smenendo il fatto di essere stato considerato un informatore della polizia. E a raggiungerlo a Lisbona sono stati proprio i poliziotti della squadra mobile che dopo mesi e mesi di intercettazioni hanno capito che il 6 gennaio Lamacchia si sarebbe trovato in quell'aeroporto. Hanno avvisato i colleghi portoghesi e non hanno nemmeno fatto la fatica di salire sull'aereo per andarselo a prendere. Nei guai è finita pure la sua amica.

Lamacchia, come recita un asciutto comunicato della Mobile, «era colpito da mandato di cattura internazionale emesso dalla procura della Repubblica presso il tribunale di Trieste» in quanto deve scontare due anni e tre mesi di reclusione per estorsione. Per qualche mese rimarrà ospite delle carceri portoghesi, poi sarà estradato in Italia.

IN POCHE RIGHE

## Automobilista pirata di via Dell'Istria, nessuna traccia

«Non riusciamo a trovare uno straccio di indizio, ma ce la stiamo mettendo tutta per identificare l'automobilista pirata che l'altra sera ha investito e ucciso Antonia Lofaro». Sono queste le parole di un investigatore dei vigili urbani. L'incidente si è verificato all'altezza del civico 116 di strada vecchia dell'Istria. L'automobile che ha centrato la donna ha anche urtato alcune vetture parcheggiate danneggiandole seriamente. Ieri mattina i vigili hanno controllato alcuni carrozzieri ma senza nessun risultato. «Cerchiamo un testimone», ha detto un investigatore e ha aggiunto: «Speriamo di riuscire a trovare quell'automobilista pirata, ma non sarà facile».

### Dal 22 gennaio la distribuzione dei buoni per la benzina agevolata

La distribuzione del contingente 1996 dei buoni di benzina agevolata scatterà il 22 gennaio. La validità dei vecchi è di conseguenza prorogata al 21 gennaio compreso. Lo rileva la Camera di commercio la quale informa che domani scadrà il termine per la presentazione delle domande di nuova assegnazione o di variazione. Le domande possono essere presentate ancora oggi e domani in via Valdirivo 2/b dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.15.

### Restituzione dei beni abbandonati: l'on. Vascon si appella a Boutros Ghali

L'onorevole Marucci Vascon ha consegnato al segretario generale dell'Onu, Boutros Ghali, un documento nel quale si chiede che per gli esuli istriani, fiumani e dalmati vengano applicati gli accordi internazionali relativi ai diritti umani in particolare nei passaggi in cui si legge che «tutti i rifugiati e profughi hanno diritto di ritornare liberamente alle loro dimore d'origine» e «di vedersi restituire le proprietà delle quali furono privati». Approvazione e sostegno all'iniziativa è stata espressa dall'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia.

### Assistenza fiscale del Tesoro per il personale della scuola

La segreteria del sindacato Sam-Gilda rende noto che il personale della scuola che intenda avvalersi dell'assistenza fiscale da parte della Direzione provinciale del Tesoro mediante la presentazione del modello 730 deve presentare domanda entro lunedì. I modelli possono essere ritirati nella sede del sindacato in piazza Ospedale 3 venerdì dalle 17.30 alle 19.30. La presentazione del modello 730 comporta la possibilità di ottenere i conguagli fiscali direttamente sullo stipendio, evitando attese di anni per i rimborsi.

### Vasto cordoglio anche a Trieste per la morte del dottor Palmieri

Ha destato vasto cordoglio anche a Trieste, dove contava numerosi pazienti e conoscenti, la notizia della morte del dottor Mauro Palmieri, primario del reparto di cardiologia dell'ospedale di Monfalcone. Il dottor Palmieri è morto a 65 anni in un incidente stradale. I funerali si svolgono oggi a Monfalcone.

### Chiuso un tratto della superstrada per il trasporto di un motore

Per il trasporto di un motore dalla Grandi Motori alla darsena del Porto industriale è stata disposta per oggi, e in caso di maltempo per domani, la chiusura al traffico della superstrada in direzione Trieste, nel tratto compreso tra la rampa d'uscita dello svincolo Grandi Motori e la rampa d'ingresso dello svincolo Errera, nonchè delle rampe d'ingresso e di uscita della stessa carreggiata sugli svincoli della Grandi Motori, di via Frigessi e di via Caboto.

Spazio informativo a cura della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trieste

# TRIESTE ECONOMICA

**AVVISO**

La Camera di Commercio informa che, per esigenze tecniche connesse all'avvio del Registro delle Imprese, nella giornata di venerdì 12 gennaio gli sportelli del Registro Ditte osserveranno il seguente orario: dalle 8.30 alle 12.30.

*L'UNIONE EUROPEA E LO STATO ITALIANO HANNO PREDISPOSTO CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI PER LE IMPRESE CHE INTENDONO STRUTTURARSI ADEGUATAMENTE PER OPERARE NEI MERCATI EXTRA-COMUNITARI IN MODO NON SPORADICO*

# Incentivi per esportare nei Paesi extra UE

**Disponibili sia prestiti a tasso agevolato che contributi a fondo perduto**

Per espandere le proprie vendite all'estero ed evitare che l'export abbia carattere di sporadicità ed aleatorietà, le imprese hanno l'assoluta necessità di crearsi nei mercati esteri delle "basi" stabili, dalle quali raggiungere più facilmente i possibili utilizzatori e dalle quali il prodotto, qualunque esso sia, possa essere rapidamente inoltrato ai destinatari finali. L'operazione però comporta investimenti e richiede capitali non sempre disponibili.

Consapevoli di questa esigenza, lo Stato italiano e l'Unione Europea hanno messo a punto una serie di strumenti creditizi per agevolare ed incrementare l'export verso tutti i Paesi non comunitari.

Si tratta sia di prestiti ad un tasso molto favorevole (circa il 4,5 %), sia di contributi a fondo perduto, esplicitamente finalizzati alla cosiddetta "internazionalizzazione delle aziende".

Il vantaggio economico per gli operatori beneficiari delle agevolazioni - produttori o esportatori - è considerevole, in entrambi i casi. Infatti, il prestito concesso dallo Stato italiano può giungere fino a 4 miliardi di lire per 7 anni, con 2 anni di preammortamento. Il tasso del 4,5 % è inferiore a quello dell'inflazione, quindi la concessione di tale considerevole importo costituisce un beneficio economico di notevole rilievo.

Per l'erogazione di questo finanziamento è essenziale la costituzione di una società a responsabilità limitata, quale rappresentanza permanente in uno o più Paesi extra Unione Europea, quali, ad esempio, Slovenia, Croazia, Ungheria, Stati Uniti o Paesi dell'America Latina.

Il prestito copre i costi per l'affitto di locali di esposizione, magazzini, depositi di merci o pezzi di ricambio, le spese per la creazione di centri di assistenza, per il personale (sia in loco, sia della sede centrale dedicata all'attività della rappresentanza), per le campionature specifiche, le scorte, i corsi di formazione, gli studi di mercato, dimostrazioni, pubblicità e per la partecipazione a fiere e mostre.

I contributi a fondo perduto ed i finanziamenti dell'Unione Europea, dell'entità di alcune centinaia di milioni, in genere sono concessi in vista della costituzione di *joint-ventures*, per studi di fattibilità, per l'individuazione del partner straniero, per la preparazione dei prototipi, per corsi di addestramento, eccetera.

Le disponibilità finanziarie sussistono attualmente in tutti i casi citati. Grosse difficoltà esistono solo nella predisposizione delle pratiche, che sono molto voluminose, complesse e laboriose. Per l'UE, inoltre, devono essere svolte in lingua inglese.

Tale problema, che ha scoraggiato finora le aziende ad avvalersi di queste preziose opportunità, può essere risolto affidando semplicemente l'incarico di predisporre tutta la documentazione (e di presentarla agli uffici romani competenti) ad un consulente qualificato ed esperto dell'argomento specifico.

Le imprese interessate a ricevere maggiori dettagli su tali agevolazioni possono rivolgersi all'Ufficio Promozione della Camera di Commercio (tel. 040/6701323).

*PARTE IL 22 GENNAIO E DURERA' FINO AL 23 FEBBRAIO*

## Buoni Benzina 1996: così la distribuzione

*La Camera di Commercio comunica agli aventi diritto che le assegnazioni di benzina agevolata relative al contingente 1996 saranno distribuite* ***dal 22 gennaio al 23 febbraio 1996*** *con le modalità riportate di seguito. Come programmato, la maggior parte degli utenti interessati riceverà per il momento i tradizionali "buoni benzina", mentre le tessere a microchip saranno distribuite solamente ad un campione di assegnatari, in modo da testare adeguatamente il sistema, in vista del suo pieno utilizzo entro l'anno.*

***I privati residenti nel comune di Trieste*** *potranno ricevere i buoni benzina presso le seguenti strutture:*

| Struttura | Indirizzo | Orario | Giorni |
|---|---|---|---|
| Ippodromo di Montebello | P.le de Gasperi 4 | 9.00 - 13.00 e 15.30 - 19.30 | da lunedì a sabato, escluso il mercoledì |
| Centro civico di S.Vito-Citta' Vecchia | Via Locchi 21 | 15.30 - 19.30 | da martedì a sabato |
| Centro civico di Roiano-Gretta-Barcola | L.go Roiano 3 | 15.30 - 19.30 | da lunedì a sabato, escluso il martedì |
| Centro civico Barriera Vecchia | Via Foscolo 1 | 15.30 - 19.30 | da lunedì a sabato, escluso il martedì |
| Centro civico Altipiano Est (Opicina) | Via di Prosecco 18 | 15.30 - 19.30 | da lunedì a sabato, escluso il mercoledì |
| Centro civico di S. Giovanni | Rot. del Boschetto 3/F | 15.30 - 19.30 | da lunedì a sabato, escluso il giovedì |

***I privati residenti nei rimanenti comuni*** *potranno recarsi presso i sottoelencati Uffici comunali:*

| Comune | Indirizzo | Orario | Giorni |
|---|---|---|---|
| Duino-Aurisina | Aurisina Cave 25 | 9.00 - 13.00 | da lunedì a sabato |
| S. Dorligo della Valle | S. Dorligo 270 | 9.00 - 13.00 | da lunedì a sabato |
| Monrupino | Fraz. Zolla 37 | 10.00 - 13.00 | da martedì a sabato |
| Sgonico | Fraz. Sgonico 45 | 9.00 - 13.00 | solo martedì, mercoledì e sabato |
| Muggia (presso l'Ufficio Tecnico) | P.zza Marconi 1 | 15.00 - 19.00 | da martedì a sabato |

***Le imprese private, gli enti e le istituzioni*** *- alle quali la quota spettante verrà consegnata parte in buoni benzina e parte su tessere a microchip - potranno recarsi presso l'Azienda Speciale "Trieste Benzina Agevolata" (via Valdirivo n. 2/B), dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.15, da lunedì a venerdì.*

*Il ritiro avverrà previa esibizione dell'****ORIGINALE DELLA CARTA DI CIRCOLAZIONE*** *e di un* ***DOCUMENTO D'IDENTITA'*** *da parte dell'assegnatario. Si ricorda che si ha diritto al ritiro dell'assegnazione solamente se il veicolo, per il quale la stessa e' riconosciuta, è circolante. E' possibile* ***DELEGARE UNA TERZA PERSONA*** *al ritiro mediante una* ***DELEGA IN CARTA SEMPLICE*** *e dietro esibizione, da parte del delegato, di un proprio documento di identità, di uno del delegante e dell'originale della carta di circolazione. Per ulteriori informazioni: Azienda Speciale "Trieste Benzina Agevolata", via Valdirivo n. 2/B, Trieste.*

PESSIME PREVISIONI DEL TEMPO PER I PROSSIMI GIORNI

# Arriva la grande pioggia

## Si alza la temperatura, soffia lo scirocco e un fronte nuvoloso si abbatte sulle nostre regioni

*Si prospetta un gennaio molto caldo - Rischio di valanghe in montagna. Basse pressioni in quota*

Preparate gli ombrelli, perché tra oggi e domani su Trieste si apriranno le cataratte: pioggia, pioggia e poi ancora pioggia. Queste almeno le previsioni fornite dal centro meteorologico dell'Istituto nautico per i prossimi giorni; sabato e domenica la situazione dovrebbe migliorare, con colonnina di mercurio inchiodata su valori relativamente elevati e venti di scirocco a tener lontano il freddo.

Insomma, dei vecchi inverni con bora e «iazzini» neanche l'ombra e le immagini che in questi giorni ci arrivano dagli Stati Uniti spazzati dalla tormenta sembrano proprio di un altro pianeta. Non andrà meglio a quote più elevate, solo sopra i 1500 metri la neve potrebbe fare la sua comparsa, ma anche qui le correnti temperate di scirocco proveniente da Sud rischiano di giocare brutti scherzi a suon di valanghe. La situazione in quota si presenta con un fronte di basse pressioni che taglia di netto l'Europa centro-occidentale da Nord a Sud; a fronteggiarla, un esteso campo di alta pressione che dalla Russia arriva fino sopra il nostro Paese.

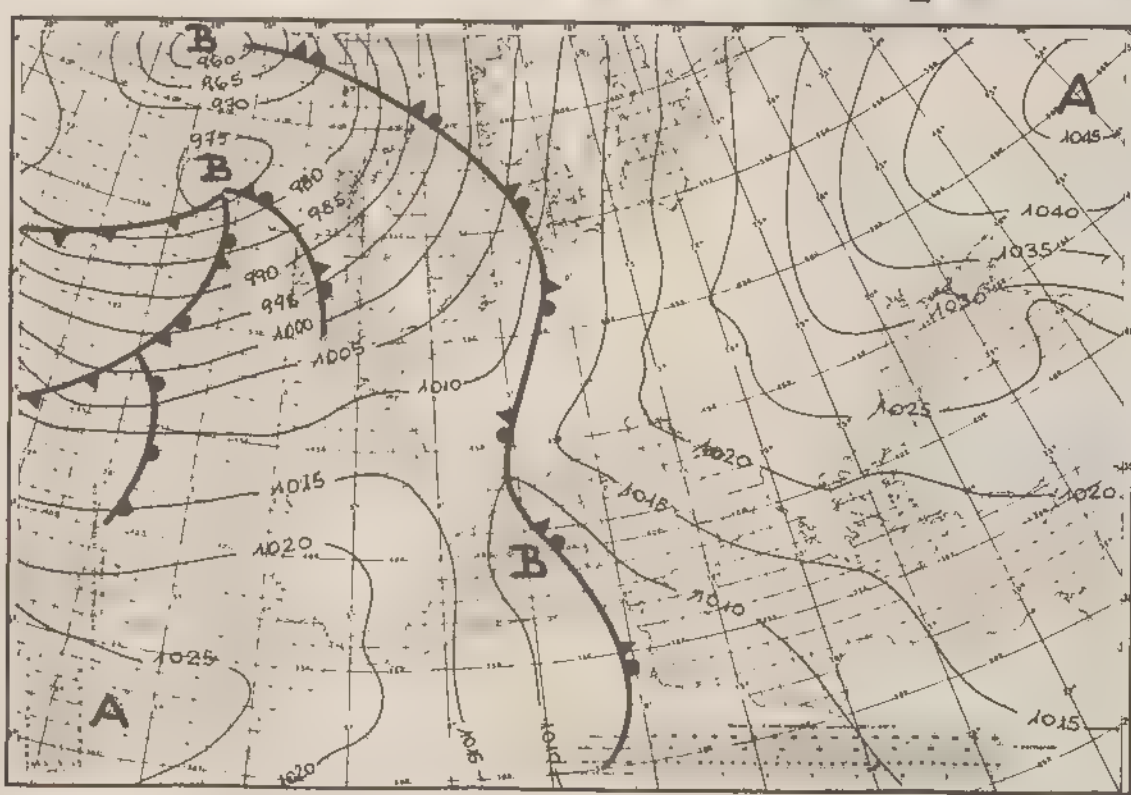
Il contrasto che ne deriva dà luogo a venti caldi e umidi con nuvole cariche di pioggia che tra oggi e domani si scaricheranno un po' dappertutto; allertate le Protezioni civili di Lombardia, Liguria e Veneto; solo le Alpi centrali, dove lo scirocco proveniente dal mare arriva smorzato, saranno interessate da nevicate abbondanti, meno intense le precipitazioni nevose previste in Carnia, Tarvisiano e alto Friuli.

A conferma del fatto che il quadro meteorologico di questi giorni ha caratteristiche più primaverili che invernali, la temperatura registrata ieri a quota 1300 metri sulla nostra zona era di 5 gradi sopra lo zero e per le prossime ore dovrebbe mantenersi su quei valori. Tanto che se continua com'è cominciato, il gennaio 1996, ha buone probabilità di passare alla storia: «Siamo un po' al di sopra della media degli ultimi anni – conferma Gianfranco Badina dell'Istituto nautico – ieri a mezzogiorno la temperatura era quasi di 14 gradi, la minima è stata di 9,6».

L'11 gennaio 1995 la massima fu di 6,5 gradi, la minima, due gradi di meno; un brusco abbassamento ci fu il giorno 15, giornata di bora che portò la temperatura a -1,1. Nel 1994, la temperatura media di gennaio fu di 9 gradi e il giorno 8 furono registrati addirittura 16,7 gradi. Più freddo il gennaio 1993, con una temperatura media di 5,7 gradi e 9 gradi il giorno 11. Ancora un salto indietro nel tempo: nel '92 iniziò con un gennaio di 5,5 gradi di media, ma il giorno 11 si confermò tra i più caldi del mese: 8,6 gradi. Negli ultimi 150 anni la temperatura media di gennaio è stata di 4,7 gradi (media minima -2,5, media massima 12,1), il più freddo fu quello del 1907 con una media di -12,4 gradi; il più caldo, quello del 1932 con 18,2 gradi di media.

**Giovanni Longhi**

LA SITUAZIONE IN QUOTA DISEGNATA DAGLI ESPERTI

## La mappa del tempo di sabato

**Così si presenterà la situazione in quota sabato mattina secondo le previsioni dei meteorologi. La cartina mostra chiaramente il fronte occluso contraddistinto dalla lettera B che si estende dall'Islanda, dove è confluita la depressione che ha paralizzato gli Stati Uniti, al Nord Africa; di fronte, il campo di alte pressioni con centro sulla Russia.**

RINVIO A GIUDIZIO PER REATI TRIBUTARI

# Iret, bilanci sospetti In tre alla sbarra

*Coinvolta anche una filiale milanese dell' Iskra*

La defunta Iret, la filiale milanese dell'Iskra di Lubiana, l'Editoriale stampa triestina che fu editrice del quotidiano "Primorski Dnevnik". Il nome di queste tre società collegate alla comunità slovena è echeggiato nell'aula del Tribunale in un processo per reati tributari e falsi in bilancio. L'accusa ha chiamato alla sbarra 17 esponenti di queste ditte. Quattordici hanno usufruito dell'amnistia, tre saranno processati il 18 aprile quando avranno chiarito in modo più completo le loro pendenza col fisco. Joze Hujs, Silvio Tavcer ed Egone Kraus hanno versato quanto previsto dal "condono" ma il Tribunale presieduto da Mario Trampus ha chiesto che fosse chiarito a quale anno si riferivano i versamenti e la loro effettiva congruità..

La vicenda approdata in aula risale ai primi Anni Ottanta ed è contrassegnata, secondo l'accusa, da fatturazioni fasulle, evasioni dell'Iva, falsi in bilancio, dichiarazioni dei redditi mendaci, favoreggiamenti per tentare di eludere le investigazioni della Tributaria.

Ma andiamo con ordine. Dario Zuppin, Silvio Tavcar, Vladimiro Spazzapan, Peter Mihelic, Andrej Pardubsky, Antonio Bukinis, Joze Hujs erano accusati di aver emesso o annotato fatture per operazioni inesistenti tra L'Iret e la filiale milanese dell'Iskra. La cifra contestata superava il miliardo e 100 milioni.

Gli stessi imputati ora amnistiati erano inoltre accusati di aver emesso fatture per operazioni inesistenti tra la Iret e la Editoriale stampa triestina per un valore di mezzo miliardo. Zuppin Tavcer, Spazzapan, Mihelic, Pardusky, Janez Vipotnik, Carlo Emili, Metod kacic, Emilio Klobas, Paolo Kozlovich, Silavano Mesesnel, Antonio Bukinis erano accusati di aver esposto fraudolentemente nei bilanci della Iret del 1982 e '83 fatti non corrispondenti al vero sulle condizioni della società. Tra le "poste" un asserito debito di 3 miliardi con la Ljubianska Banka, a fronte di un finanziamento di quasi 6 miliardi ottenuto dalla Iret dallo stesso istituto di credito. Dario Zuppin era accusato di aver presentato per l'Iret una dichiarazioni dei redditi fasulla. Federico e Walter Cossutta, secondo l'accusa, hanno emesso due fatture false per provare trasporti di merce mai effettuati. Tutti, come dicevamo, hanno usufruito dell'amnistia.

IERI IL TRADIZIONALE INCONTRO AUGURALE IN PREFETTURA

# «Cresce» il corpo consolare cittadino

## Due le nuove rappresentanze (Croazia e Libano), mentre i «bagliori di pace» rilanciano il ruolo centrale di Trieste

**Il corpo consolare di Trieste, ricevuto ieri mattina dal prefetto Moscatelli, posa davanti all' obiettivo durante la tradizionale cerimonia di auguri.**

Il corpo consolare cittadino cresce, e le mutate condizioni internazionali si riflettono positivamente sul lavoro degli stessi consolati. E' stata questa la nota saliente emersa ieri nel corso del tradizionale incontro augurale in prefettura tra il rappresentante del governo, prefetto Moscatelli, e i 34 rappresentanti consolari. Due i diplomatici al loro «esordio» (nel senso che sono nuove le rappresentanze): il console generale della Croazia Miroslav Bertosa, e il console onorario del Libano Chedid Rahal (la sede del Libano, storicamente presente da molto tempo a Trieste, era rimasta chiusa dopo la morte dell'ultimo console nel 1980 a causa della guerra).

«Questo incontro — ha esordito il decano del corpo consolare, il console generale d'Austria Ingo Mussi — assume un'importanza particolare, perché è la prima volta che il corpo consolare incontra il nuovo prefetto Moscatelli e perché l'attuale assetto accresciuto delle rappresentanze rispecchia i profondi cambiamenti avvenuti in Europa, ma evidenzia anche l'importanza di Trieste come centro economico e commerciale europeo». In questo inizio d'anno, ha aggiunto Mussi, «si vedono segni di speranza dopo la grande sofferenza che ha colpito i Paesi vicini».

Dal canto suo Moscatelli ha più volte ribadito la piena disponibilità sua e del governo che rappresenta, specie adesso che «il 1996 si apre con bagliori di pace». «Ma la pace — ha proseguito il prefetto — è qualcosa che si deve conquistare giorno per giorno con la cooperazione e la collaborazione: e in questo senso Trieste deve recuperare la sua posizione baricentrica che in passato le ha dato tanto lustro». Moscatelli ha poi posto l'accento sulla necessità di garantire la «convivenza tra diverse etnie e fedi religiose, ciascuno operando senza deleghe di sorta attraverso l'esempio e la testimonianza di cooperazione e solidarietà». Una bicchierata augurale e il pranzo all'Hotel Excelsior hanno conclcuso l'incontro.

ELENCO

### La lista dei 34

Ecco la lista aggiornata del corpo consolare di Trieste: **Austria**: Ingo Mussi; **Bangladesh**: Gaetano Longo (on.); **Botswana**: Lorenzo Jarach (on.); **Cameroun**: Alberto Hesse (on.); **Cipro**: Sergio Stricca (on.); **Croazia**: Miroslav Bertosa; **Danimarca**: Francesco Saverio Slocovich (on.); **Finlandia**: Guido Valenzin (on.); **Francia**: marchesa Etta Carignani di Novoli (on.); **Gabon**: Roberto Tomasini Grinover (on.); **Germania**: Roberto Hausbrandt (on.); **Gran Bretagna**: Norman John Lister M.B.E. (on.); **Grecia**: Menelaos Pappas; **Guatemala**: Nicola L. Ortolani Biscaccianti della Fonte (on.); **Honduras**: Primo Rovis (on.); **Indonesia**: Giuseppe Mastrovalerio (on.); **Jugoslavia**: Petar Pavic (on.); **Kenya**: Giulio Comelli (on.); **Libano**: Chedid Rahal (on.); **Liberia**: Laura Corrado di Montelongo Montefoschi (on.); **Malta**: Aldo Panizzoli (on.); **Messico**: Roberto Giavi (on.); **Monaco**: Gesualdo Pianciamore (on.); **Mongolia**: Aldo Colleoni (on.); **Norvegia**: Gregorio Balbo di Vinadio (on.); **Paesi Bassi**: Italo Rescinti (on.); **Portogallo**: Pietro De Marchi; **Slovenia**: Tomaz Pavsic; **Usa**: Paolo Bearz (ag. cons.); **Sud Africa**: Igor Argamante (on.); **Svezia**: Francesco Parisi (on.); **Svizzera**: Giulio Cattaneo (on.); **Tunisia**: Roberto Tomasini Grinover (on.), **Turchia**: Dario Samer (on.).

LETTERE MINACCIOSE AGLI AUTOMOBILISTI

# La Rai chiede soldi già avuti

## L'ente vuole la tassa dell'autoradio che è stata pagata: una svista all'origine delle lettere

*Nella maggior parte dei casi si tratta della mancata specifica sul conto corrente postale al momento del versamento*

La Rai chiede agli automobilisti i soldi della tassa di concessione governativa per l'autoradio che ha già incassato. «Sulla base dei controlli previsti alla normativa vigente, è risultato che, nel rinnovare la tassa, gli automobilisti, per il periodo in corso, non hanno provveduto al pagamento del canone e della tassa di concessione governativa sull'autoradio come avevano fatto in precedenza».

È questo l'inizio di una lettera spedita nei giorni scorsi dal direttore generale della Rai, Raffaele Minicucci, a numerosi automobilisti che, ignari della manchevolezza, si sono precipitati all'Ufficio esazione dell'Aci. In tanti si sono infatti chiesti come è stato possibile sbagliare l'importo del versamento, ed è proprio la tesi dell'errore quella avanzata dagli automobilisti. Una possibilità avvallata dal fatto che, nella lettera, si fa riferimento a un'eventuale disattenzione. «Qualora l'omissione sia da attribuire a disattenzione sull'importo complessivo da versare per i suddetti tributi, la invitiamo a mettersi in regola con l'autoradio in occasione del prossimo rinnovo della tassa automobilistica».

«Le ricordiamo che in caso di accertamento da parte degli organi di controllo, l'omesso pagamento comporta una sanzione pari a tre volte l'importo annuale dovuto per l'autoradio, in aggiunta al canone e alla tassa di concessione governativa e i vari».

Ma, invece, per la maggior parte dei casi non si è trattato, né di una disattenzione, né tantomeno di un errore di calcolo. I destinatari della lettera non devono dunque allarmarsi, «sempre che – ha precisato un funzionario dell'Automobil Club – abbiano effettivamente provveduto a corrispondere l'importo dovuto. Nella maggior parte di casi segnalati, si tratta infatti di persone che hanno pagato la tassa automobilistica con conto corrente postale, senza però specificare nella causale di versamento che una parte dell'importo era corrisposta per la concessione governativa dell'autoradio. E se errore c'è stato, è dunque da attribuirsi esclusivamente alla mancata differenziazione dell'importo che non può risultare allo Schedario generale di Roma».

**r. v.**

AMBIENTE

### Annunciati raid ecologici contro le auto in sosta vietata

Non bastavano i vigili urbani, adesso ci si mette anche la Lega Ambiente a tormentare gli automobilisti in sosta vietata.

Sabato 13 gennaio, dalle 9.30 alle 12, attivisti di Lega Ambiente compiranno una serie di raid in due diverse zone della città, tra quelle individuate come soggette come e più «a parcheggi selvaggi e imbecilli», e nel corso di questi «raid» le auto «troppo invasive, parcheggiate sui marciapiedi o nelle isole pedonali, saranno "marchiate" — recita un comunicato — con l'adesivo: "La tua educazione è in divieto di sosta", apposto sul parabrezza delle auto medesime».

Secondo Lega Ambiente questa iniziativa «vuole combattere l'arroganza e la maleducazione di chi calpesta i diritti elementari di coloro che si spostano a piedi». I raid di sabato, inoltre, fanno parte della seconda fase della campagna «Mal'aria», iniziativa contro l'inquinamento acustico e atmosferico, avviata tempo fa in tre tempi: il primo, che si è concluso poco prima delle festività natalizie, con la consegna di ben 396 "lenzuola" e delle piantine antismog; la seconda, l' attuale, che prevede una serie di interventi sul territorio, mentre la terza fase chiuderà la campagna con la presentazione delle lenzuola sporche e dei dati raccolti all'amministrazione comunale, il tutto «accompagnato da una serie di suggerimenti e di proposte formulate dai cittadini».

### La nuova sede del Consolato di Francia

**«Lei succede al suo amico barone de Bianfield, uomo di grande cultura e capacità». Con queste parole il console generale di Francia a Venezia Baron de Beausse ha conferito ieri ufficialmente l'"exequatur" al console onorario di Francia a Trieste marchesa Etta Carignani di Novoli. La cerimonia è avvenuta nel corso dell' inaugurazione della nuova sede del Consolato, in piazza dell'Unità 7. Alla presenza delle massime autorità cittadine il console generale ha anche ringraziato Oretta Stenta per la sua attività di viceconsole, e ha ricordato la figura di Mitterrand.**

# Italia Nostra: il Porto vecchio è un monumento

Italia Nostra difende a spada tratta il Porto vecchio. In una specie di memoriale inviato alla Soprintendenza ai beni artistici e ambientali del Friuli-Venezia Giulia, Italia Nostra ha riassunto in sette punti i motivi per cui l'area del Porto vecchio va considerata intoccabile. Anzitutto per l'associazione ambientalista «l'intera area del Porto vecchio (recinto del Punto franco) va considerata nella sua totalità "area monumentale"». Detto ciò, per Italia Nostra «gli edifici storici vanno inseriti in un piano di recùpero complessivo che ne preveda il restauro o il risanamento conservativo, con destinazioni d'uso e funzioni compatibili con la forma architettonica originaria purché non si alteri il valore storico». «Le strutture — continua il documento di Italia Nostra — e le carpenterie metalliche (compresa la bulloneria) vanno tutelate e vincolate al fine della conservazione dei sistemi costruttivi nelle costruzioni marittime e portuali, con quei materiali che portarono innovazione nel campo dell'ingegneria e dell'architettura del secolo scorso». Ancora, «la sistemazione delle opere foranee e delle opere a terra, tipica delle costruzioni marittime dell'epoca, dovrebbero restare inalterate a testimonianza della configurazione storica originaria dell'epoca. Si possono prevedere gerarchie di interventi di manutenzione straordinaria e di consolidamento».

Inoltre, secondo Italia Nostra, «qualsiasi nuovo intervento deve rispettare il luogo e le sue funzioni originarie senza manipolazioni delle strutture complessive. In ogni caso, anche il recupero a nuove funzioni, dovrà rispettare la fruibilità del mare e delle attività portuali che non obblighino, secondo nuove normative, all'alterazione del luogo (esempio: modifiche moli)».

Sempre secondo Italia Nostra, non dovrebbero nemmeno essere toccati «strumenti di lavoro, gru idrauliche a portico, funi metalliche, pese, telai», mentre «nuovi capannoni e vecchi edifici devono trovarsi in coniugazione armonica per non distruggere il valore del luogo».

Dunque qualsiasi intervento sull'area del Porto vecchio dovrà vedersela con gli ambientalisti e, se le raccomandazioni di Italia Nostra verranno prese in considerazione dalla Soprintendenza, è probabile che sorga qualche vincolo in vista dei progetti per l'area.

**MUGGIA** / IL PRIMO CITTADINO SDRAMMATIZZA SULL'EVENTUALE DEPOSITO DI GPL

# Promesso il referendum

## Se il progetto Seastock-MonteShell fosse «posto all'incasso» sarebbe indetta una consultazione

*Sergio Milo si difende dall'ondata d'indignazione seguita a una lettera delle imprese che confermava la volontà di procedere all'opera e non divulgata: «Era una missiva riservata, l'avrei divulgata in seguito»*

Una lettera riservata della Seastock, indirizzata al sindaco di Muggia Sergio Milo e inviata al primo cittadino alla fine di dicembre, conferma le intenzioni della società di realizzare un deposito di Gas propano liquido (Gpl) ad Aquilinia.

All'indignazione dei consiglieri comunali e dei rappresentanti dei comitati cittadini, che accusano il sindaco di aver tenuto nascosto il fatto durante le ultime assemblee pubbliche, risponde sdrammatizzando lo stesso primo cittadino, che promette il ricorso al referendum popolare in caso di presentazione di un progetto vero e proprio.

Come già anticipato dalle pagine di questo giornale qualche settimana fa, Seastock e MonteShell, o meglio Silone e Savitri, hanno raggiunto un'intesa per la realizzazione di un unico terminale per il Gpl, nell'area dismessa dell'ex Raffineria Aquila.

I permessi già ci sono. Gli O.K. del Ministero dell'ambiente e della Regione sono in cassetto ormai da tempo, anche se un nuovo progetto è ancora in fase di sviluppo, e fa riferimento all'utilizzazione di «serbatoi orizzontali tumulati».

Dunque il problema Gpl più che dietro l'angolo sembra proprio essere già in casa. Non sono così certo positive le reazioni di comitati cittadini e forze politiche muggesane alla notizia di come l'amministrazione comunale fosse già al corrente delle intenzioni Seastock, durante le assemblee pubbliche degli ultimi giorni.

Le proteste si iniziano da Giorgio Jercov, del Comitato Monte d'oro.

«È un comportamento estremamente scorretto. Ai cittadini non va nascosto niente – afferma – tanto più che tutti sapevano che c'era qualcosa nell'aria. Ora c'è il sospetto che ci siano stati "scambi" e trattative anche per quanto riguarda la bonifica».

Severo anche il giudizio del consigliere Otello Tibaldi, già assessore ai servizi tecnici della giunta Milo: «Anch'io sono venuto a conoscenza della lettera in questi giorni e denuncio ancora una volta il modo di fare informazione al Comune di Muggia». Rincara la dose Sabino Taccardi della Lega Nord: «Mi pento di non essere stato più duro nei precedenti interventi al consiglio comunale. Questa giunta deve andarsene, la vicenda è la dimostrazione di come si sta operando in questa fase così delicata. Basti pensare che alla prima presentazione del programma di bonifica proposto dalla Monteshell, i consiglieri comunali non sono stati invitati».

Sembra gettare acqua sul fuoco il sindaco Milo, per nulla preoccupato del problema perché fiducioso nelle autorità del consiglio comunale, in caso di presentazione di nuovi progetti per il gas propano liquido. «Avevo già comunicato al consiglio comunale che il problema Gpl non era stato risolto, e che stava per scoppiare. Per quanto riguarda la lettera poi, si trattava di documenti riservati, che comunque avrei resi noti appena possibile».

Qual è dunque la posizione ufficiale dell'amministrazione muggesana su questo tema che sembra preoccupare ancora molti residenti?

«Un'amministrazione seria non può dire di no a qualcosa che non conosce – conclude il sindaco Milo – anche se, come dal programma elettorale, siamo fondamentalmente contrari a questo tipo d'insediamenti. Comunque mi impegno fin d'ora a organizzare un referendum popolare sulla questione, non appena verrà presentato un progetto vero e proprio».

**Riccardo Coretti**

**RIONI** / ALTIPIANO EST

# *Materiali alle scuole con i fondi comunali*

Tra le diverse iniziative promosse in occasione delle festività natalizie dagli organi di decentramento comunali della provincia triestina, va tenuto d'occhio l'indirizzo assunto dal Consiglio circoscrizionale di Altipiano Est.

Utilizzando una parte dei fondi messi a disposizione dell'amministrazione centrale, il consiglio circoscrizionale, d'accordo con i presidi e il direttore delle scuole medie e elementari del territorio, ha fornito agli stessi una serie di strumenti didattici utili alla formazione scolastica degli alunni.

«Più che pensare all'organizzazione di spettacoli e intrattenimenti di carattere ricreativo - ha puntualizzato la presidentessa circoscrizionale Silvana Moro - abbiamo prestato attenzione alle richieste formulate dagli operatori scolastici della zona. Uno dei compiti di un organo di decentramento è quello di privilegiare il dialogo con gli enti e le istituzioni che lavorano sul territorio. Raccogliendo le indicazioni del dirigenti scolastici, abbiamo acquistato con i nostri fondi una serie di materiali utili per le scolaresche».

Una scelta in un certo senso controcorrente ma estremamente «pratica»

Andando per ordine, sono stati forniti alla Scuola media slovena Kosovel due vocabolari e una bilancia di precisione. Alla Scuola media statale italiana De Tommasini verrà fornito un torchio da stampa per acqueforti. Il torchio è stato commissionato a una fabbrica napoletana e dovrebbe giungere alla scuola entro una decina di giorni.

I dirigenti della Scuola elementare slovena Beuk hanno suggerito l'acquisto di libri e di materiale didattico su videocassetta, da noi puntualmente forniti. Alla Scuola elementare di lingua italiana De Grassi è stato fornito infine il videoregistratore richiesto.

«Il nostro desiderio – continua la presidentessa – era di consegnare tutti questi ausilii per lo studio alle scuole in una manifestazione pubblica di carattere ufficiale. In attesa di individuare la giornata opportuna, abbiamo già affidato parte dei materiali richiesti alle varie direzioni.

«Al di là di tutto questo – ha concluso Silvana Moro – la volontà di essere presenti nella circoscrizione in maniera pratica e utile, per contribuire umilmente con i mezzi a nostra disposizione alla crescita della comunità».

**Maurizio Lozei**

## Gli acconciatori ospiti all'Istituto Rittmeyer

L'Istituto regionale Rittmeyer per i ciechi di Trieste ringrazia la Famiglia artistica acconciatori di Trieste che, con simpatico gesto di amicizia, ha offerto una cordiale mattinata alle signore anziane non vedenti che frequentano il Centro diurno gestito dall'istituto Rittmeyer. Erano con loro anche alcune ospiti di Villa Serena e di altre comunità. In spirito di cordialità amichevole, le operatrici e gli operatori hanno acconciato i capelli alle gentili ospiti gratuitamente. È stato anche offerto loro un rinfresco augurale da parte della ditta Cosuli.

**MUGGIA** / MUSICA

# Al «Verdi» il Serenade Ensemble

## Il gruppo si presenta con un'autentica chicca: un brano di Barison del '10 mai eseguito

Serenade Ensemble in concerto: domenica darà il proprio contributo alla Rassegna internazionale di musica da camera Cesare Barison.

Diretti da Fabio Macelloni i componenti dell'Ensemble proporranno un variegato pot-pourri che spazia dalla «Serenata per fiati e archi» di Dvorak alla marcia op. 99 di Prokofiev, includendo «Stardust», «Schindler's List» e «Summertime» di Gershwin. Non mancherà poi un'autentica chicca: «Libertad», un brano composto da Barison nel 1910 e mai eseguito. L'appuntamento è negli spazi del «Verdi» di Muggia, alle 14.

L'iniziativa rientra infatti nell'ambito della stagione concertistica '96, recentemente inaugurata con buon successo dall'Orchestra filarmonica monfalconese, diretta dal Marcello Manuelli. Ma non è l'unica.

Come spiega Andrea Sfetez, direttore artistico di Serenade Ensemble chiamato a collaborare per l'organizzazione, il calendario proseguirà con concerti di musica barocca, classica e contemporanea, atti a soddisfare le esigenze più diverse degli spettatori.

Dopo l'Ensemble, sarà infatti il turno della Cappella Tergestina e del Trio Stadler, del Trio di sax di Piero Purini, del Coro Max Reger, del Duo Carani Posarelli. Il tutto corredato dalle performance dei ragazzi del Collegio del Mondo Unito e della Scuola di musica di Trieste.

**b.m.**

Una foto di repertorio del Serenade Ensemble durante un concerto.

IL COMUNE HA COMUNICATO LA DECISIONE AI PRESIDENTI DI CIRCOSCRIZIONE

# Tre centri civici a rischio-chiusura

## Le strutture delle vie dei Mille, Bonomo e Cologna sostituite da un'analoga in via Giotto e al Giulia

Tre centri civici prossimi all'immediata chiusura. È questa l'intenzione palesata dal Comune nella conferenza di ieri tra il sindaco Illy, l'assessore al decentramento Fortuna, il segretario del Comune con i presidenti delle sette circoscrizioni. Il provvedimento, di prossima esecuzione, interesserà il centro civico di via dei Mille (Chiadino), quello di via dei Bonomo (San Giovanni) e quello di via Cologna (Cologna-Scorcola). Per gli utenti di questa grossa fetta di territorio comunale non vi sarà più dunque la possibilità di ottenere il rilascio dei certificati di residenza, cittadinanza e via dicendo.

Al posto dei vecchi centri, l'amministrazione intenderebbe attivare un nuovo punto di rilascio in via Giotto (traversale del viale XX Settembre). A questo nuovo centro andrebbe ad aggiungersi un punto di certificazione automatica che vedrebbe la luce nell'ambito del comprensorio del «Giulia».

«Una decisione che ha dell'incredibile – ha avuto modo di sottolineare Elisabetta Sulli, presidente della VI circoscrizione formata dai rioni di San Giovanni e Chiadino Rozzol –. Proprio nel corso della seduta ho avuto modo di esternare al sindaco le continue lamentele da parte dell'utenza del rione di Chiadino, che a più riprese ha chiesto dei lavori di ristrutturazione del centro civico di via dei Mille. A queste richieste vanno aggiunte quelle di don Salvadè, parroco della vicina parrocchia di Santa Caterina, che ha suggerito all'amministrazione l'opportuna disposizione di una segnaletica per il centro anagrafico. Molti utenti infatti si rivolgono continuamente agli uffici parrocchiali per conoscere l'esatta ubicazione del centro.

«Senza dare risposte alle mie domande – ha continuato la Sulli – il sindaco ha passato il "testimone" alla dottoressa Meula, dirigente del decentramento. Dalla sua viva voce, abbiamo appreso la notizia della chiusura del centro di via dei Mille».

Le ragioni? Il lavoro svolto quotidianamente dal centro, ha affermato il funzionario, non giustifica la sua esistenza, nonché l'applicazione di due unità lavoro. Quaranta rilasci di certificazione giornaliera sono pochi per mantenere il centro in vita.

Perché non dimezzare gli organici (lasciando un impiegato) ha suggerito la Sulli? Così facendo l'amministrazione potrebbe continuare a erogare i servizi sul territorio. «Tecnicamente impossibile» ha ribadito la dirigente: un solo impiegato non può essere adibito a questa funzione. E la chiusura del centro di Chiadino annunciava analogo provvedimento per quello di via dei Bonomo e quello di via Cologna.

Al di là dei problemi tecnico-burocratici, sta di fatto che interi rioni dovranno fare a meno di un servizio fondamentale. I problemi ovviamente toccheranno a fondo la numerosa popolazione anziana che vive in questo territorio.

**Maurizio Lozei**

IL LISIPO PROTESTA ANCORA PER LE CONDIZIONI DEI VALICHI

# *Polizia, a Rabuiese sindacalisti armati di ramazza e volantini*

Il segretario del Lisipo Marturano all'opera.

Volantini ieri mattina ai valichi di Rabuiese e Pese, distribuiti dal Lisipo per continuare la protesta contro le condizioni delle strutture del valico. L'iniziativa segue di pochi giorni le rinnovate proteste del sindaco di polizia per ottenere nuove cabine e migliori condizioni di lavoro, mentre pare che sia giunto a Udine un ispettore del ministero, per esaminare da vicino l'intera vicenda.

L'acqua continua a infiltrarsi abbondante nei locali riservati alla polizia, a due passi dalla linea di confine, e l'immondizia continua ad accumularsi ai lati delle corsie che portano in Slovenia e sul piazzale di sosta dei Tir. Quello della pulizia delle aree intorno al confine è un problema sul tavolo da anni, tanto che ieri mattina Domenico Marturano, segretario provinciale del Lisipo, armatosi di scopa e pattumiera ha provveduto alla raccolto di un bel mucchio di rifiuti, pessimo biglietto da visita per gli stranieri che arrivano in Italia, o che transitano verso altre mete.

Duro il comunicato sindacale stampato sul volantino dove si parla di cabine fatiscenti, uffici e caserme da restaurare radicalmente, vestiario inadeguato, carenza di autovettura e persino di fotocopiatori. Problemi anche a Pese, dove alcuni iscritti del Lisipo hanno provveduto a informare la cittadinanza distribuendo anche qui volantini.

Sempre le condizioni delle cabine il punto centrale della polemica ma anche il loro posizionamento, scomodo per gli operatori e per chi deve attraversare il valico. Nel frattempo un ispettore del Ministero dell'interno è giunto a Udine, sede dalla quale dipende la polizia di frontiera dislocata a Trieste, probabilmente per approfondire la questione, dopo le proteste degli ultimi giorni. I rappresentanti del Lisipo saranno invece a Roma domani mattina e per la prossima settimana: se la situazione non si sbloccherà sono previste clamorose forme di protesta davanti al Ministero.

LA «GRANA»

# Cordolo di cemento molto pericoloso in Foro Ulpiano

*Care Segnalazioni,*

giovedì 4 gennaio, verso le 18, transitavo in moto da piazza Giotti per via Zanetti, in direzione via Fabio Severo. Superato il semaforo e attraversata via Coroneo, mi sono schiantato sul cordolo di cemento che separa la corsia stradale dalla rampa d'accesso al parcheggio sotterraneo di Foro Ulpiano. Subito dopo l'incidente sono tornato indietro zoppicando una ventina di metri e ho constatato che la testa del cordolo, sui cui aveva urtato la mia gomma anteriore, era sbrecciata (tre grosse schegge di cemento, lì in mezzo alla strada!) e recava numerosi segni di pneumatici. Chiunque sia responsabile di quella testa di cordolo e si ostini a tenerla in quelle condizioni, non segnalata e male illuminata, manifesta disprezzo per la sicurezza dei cittadini.

**Marco Dogo**

**GIUSTIZIA** / IL RINVIO A GIUDIZIO DI DI PIETRO

# Non colpevole fino a una condanna

*Il recente rinvio a giudizio del dott. Di Pietro, mi induce a fare alcune considerazioni; il principio della presunzione di innocenza è uno dei pilastri su cui si basa la civiltà ed è stato recepito anche dalla nostra Costituzione; esso vale nei confronti di tutti e ciascuno deve uniformarsi ad esso e pretendere che lo facciano anche gli altri perché questo principio è una garanzia per tutti i cittadini contro eventuali soprusi e un baluardo contro l'uso improprio della giustizia; tutti i reati devono essere previsiti dalle norme legislative come tali e la persona che viene rinviata a subire un processo, ha diritto alla migliroe difesa possibile perché l'eventuale pena erogata sia il più possibile giusta. E' colpevole solo colui che venga giudicato tale in una sentenza da una giudice dopo un processo in cui le prove della sua colpevolezza sono giudicate convincenti al di là di ogni ragionevole dubbio; ovviamente se questo non devesse essere, la persona accusata verrà proclamata non colpevole; questa certezza di garanzia contribuisce a migliorare la qualità della nostra vita.*

*Il famoso decreto Biondi, che con dispiacere tanti hanno visto così strenuamente avversato, si uniformava a questo principio, stabilendo l'eccezionalità della custodia cautelare, cioè della prigione prima della sentenza di colpevolezza e ne regolamentava la sua applicazione. Circa un anno dopo la sua prima emanazione, il decreto veniva approvato come legge nella sua quasi integrità, purtroppo il voto favorevole non è stato unanime a dimostrazione della giustezza della battaglia garantista; a tale proposito, voglio ricordare che all'epoca della riforma del Cpp ci erano stati promessi processi alla Perry Mason.*

*L'altra faccia della medaglia di questo principio è la necessità di indagare su ogni persona su cui gravano dei sospetti per un eventuale rinvio a giudizio o meno.*

*Ne due anni di Tangentopoli, il dott. Di Pietro, in qualità di magistrato, ha lavorato e bene e questo fatto, in Italia, sembra quasi un avvenimento straordinario; ma ora il giudice che indagava sul suo conto, ritenendo di avere in mano prove sufficienti per dimostrare la sua colpevolezza, lo ha rinviatb a giudizio e in attesa dell'eventuale processo l'ex giudice-simbolo ha potuto usufruire di un trattamento più garantista e questo grazie anche al famoso decreto da lui stesso avversato. Come un qualsiasi altro cittadino, il dott. Di Pietro ha diritto di vedere celebrare quanto prima l'eventuale processo che lo veda imputato, di essere considerato non colpevole fino a una eventuale sentenza di condanna e nel corso di tale processo un giudice vaglierà se le prove della sua colpevolezza sono valide o meno e ovviamente in questa sede lui avrà diritto a difendersi dalle accuse rivoltegli.*

*Marcella Sancin*
*Ufficio stampa Nord Libero*

### A Trieste si fa già

*Guardando il Tg3 nazionale delle 19, ho visto due ambulanze in una piazza di Roma e diversa gente in fila. Nel servizio si diceva che per la prima volta in Italia, con un semplice prelievo di sangue da un dito, si poteva fare l'esame della glicemia per prevenire le malattie cardiovascolari. Mi sembra però che a Trieste ciò avviene già da diverso tempo. Non voglio fare polemiche, ma evidentemente, quello di Roma non è il primo servizio di questo tipo che viene offerto in Italia.*

*Pietro Lepre*

### Capoluogo del Friuli

*Sarà indubbiamente sfuggito alla maggior parte dei triestini, mentre non lo è per i redattori del Giornale Radio del 3.o programma, che Trieste sia il «Capoluogo del Friuli». Un tanto è stato dichiarato, nel corso del Gr3 delle 8.45 dell'8 gennaio, dalla cronista che riferiva sul successo, a Trieste, capoluogo del Friuli, della mostra «Ebla, dalle origini della civiltà urbana in Siria», conclusa al Castello di Miramare, e di prossima programmazione a Bruxelles. Riferisco ciò per coloro che non hanno seguito la trasmissione, per quelli a cui farà piacere e per quelli che ne farà un po' meno.*

*Guido Manetti*

## La «casa bizantina» di Barriera

La «casa bizantina» di piazza (ora largo) Barriera Vecchia, nel ferragosto del 1904. Venne costruita in vago stile orientale dall'ing. Raffaele Vicentini nel 1875 per conto di Nicolò Sardosch. Assieme ad altre vecchie case venne demolita nel 1935.

Ferruccio Zoldan

## Sposi nello stesso giorno si ritrovano quarant'anni dopo

Si sono sposate nello stesso giorno le tre coppie ritratte in queste foto e quarant'anni dopo si sono ritrovate per festeggiare l'anniversario, assieme agli amici, ai parenti e ai figli. Anche in questo caso le tre coppie hanno avuto lo stesso destino e hanno appeso un fiocco azzurro e due fiocchi rosa. Nella prima foto a sinistra Vittoria e Remigio Trento; nella foto in mezzo Maria Visintin e Ferruccio Radin; in quella a destra Alfredo Coronica e Rosetta Coslovich nel giorno delle nozze celebrate nella chiesa di Materada.

**CENTRALI ELETTRONUCLEARI** / LA PROPOSTA DI RUBBIA

# Con il Torio non si fabbricano le bombe

*Nel 1987 io votai contro le centrali nucleari, ma adesso la nuova iniziativa del dottor Rubbia mi ha fatto cambiare idea e appoggio i suoi tentativi di realizzare un nuovo tipo di centrale elettronucleare basata sulla fissione del Torio. Ho fatto qualche ricerca personale in merito e ho concluso che le possibili future centrali a Torio saranno radicalmente migliori di quelle attuali a Uranio perché arresteranno efficacemente il processo di proliferazione delle armi nucleari. Il fatto è che i reattori finora usati impiegano Uranio e Plutonio, elementi adatti alla fabbricazione di bombe nucleari, mentre il Torio non può mai e in nessun caso generare un'esplosione atomica, tant'è vero che non viene usato in nessun tipo di arma nucleare, neanche come elemento secondario.*

*Si potrà obiettare: l'Uranio delle centrali è «povero» e non può essere usato direttamente nella produzione di armi. Questo è vero, ma l'Uranio adoperato nelle centrali energetiche può venire opportunamente «arricchito» oppure trasformato in Plutonio ed entrambi questi percorsi portano a materiali di interesse militare. Naturalmente i procedimenti che portano all'Uranio da centrale a quello per le bombe sono molto complessi e costosi, ma alla fin fine dipendono solo da decisioni politiche e sono quindi soggetti a tutte le incertezze della politica e dell'economia. La storia recente mostra come tutti i Paesi possessori di centrali atomiche si dotano anche di tutte le strutture tecniche e scientifiche che sia possibile collegare con la rete delle centrali elettronucleari, e questo sviluppo così naturale dà loro automaticamente le conoscenze tecnologiche che permettono di passare al nucleare militare se davvero lo vogliono fare.*

*Vogliamo vedere alcuni esempi? L'India ha percorso tutte le tappe sopra descritte e possiede la bomba, ma qualcuno ha fatto di più. L'Irak stava per fabbricare armi nucleari senza grandi spese e senza vere centrali, attrezzando qualche centro di ricerca con tecnologie rubate, comprate di contrabbando oppure ottenute per compiacenza politica, e fu solo la disastrosa guerra del Golfo a fermarlo.*

*La cronaca di simili eventi mi ha convinto della pericolosità intrinseca nelle attuali centrali nucleari, che sono e saranno il terreno da cui possono sorgere arsenali atomici a piacimento, dipende solo dai «giardinieri». Le centrali a Torio possono mutare la situazione mondiale degli armamenti perché questo elemento possiede una capacità di fusione nucleare molto limitata e può manifestarsi soltanto in condizioni molto particolari e comunque è incapace di andare oltre il livello che serve nel nocciolo di un reattore. Se ho capito bene, la reazione del Torio può aver luogo solo in presenza di un continuo flusso esterno di neutroni che è facilmente arrestabile e questo permette un controllo del nocciolo molto più più efficace di quello attuale, basato su di un complesso e delicato meccanismo di barre moderatrici. In parole povere i futuri reattori a Torio si potranno spegnere come un comune motore elettrico, aprendo il circuito della corrente o tagliando i cavi.*

*Le centrali a Torio avranno un unico e grave inconveniente: produrranno anche loro grandi masse di residui radioattivi, difficili da custodire. Questo è un problema serio, ma altrettanto rischioso è il problema dell'anidride carbonica che sta cambiando il clima. In definitiva le centrali elettronucleari a Torio possono portare ai seguenti vantaggi: ridurre drasticamente i rischi della proliferazione delle armi nucleari e fornire un'alternativa all'impiego di petrolio e carbone, alternativa che non potrà essere né totale né definitiva, ovviamente.*

*La proposta di Rubbia ha un respiro di carattere mondiale e Trieste dovrebbe essere orgogliosa di poter contribuire a un'impresa capace di cambiare la Storia dell'umanità. Bisogna ricordare il proverbio «Xe mejo negarse nel mar grande che nel mar picolo», e questo può essere un vero oceano, molto più onorevole delle piccole e grigie polemiche sulla benzina agevolata e sui monumenti ai partigiani, questioni che riempiono completamente il cervello di troppa gente e ci fanno diventare un'infima provincia senza prospettive.*

*Di fronte e tanto degrado perché non alzare orgogliosamente la testa, tentando qualcosa che resterà per secoli, portando in alto il nome di Trieste quando noi non ci saremo più? Se Genova si sta riprendendo dalla crisi, ciò avviene anche perché i genovesi sanno che uno di loro fu Cristoforo Colombo.*

*Sarebbe bello che i triestini di oggi facessero cose migliori dei loro antenati che osteggiarono ed emarginarono Ressel nell'800. L'uomo che inventò l'elica è tuttora ai margini della coscienza collettiva e questa è una vergogna che oggi possiamo redimere. Facciamo un comitato di appoggio, raccogliendo firme, organizziamo dibattiti televisivi in tutta Italia e anche altro: la Fondazione internazionale Trieste per il progresso e la libertà delle scienze esca allo scoperto e tenti tutte le vie.*

*Roberto Bassi*

### Un posto barca

*Sono proprietario di una barca a vela con motore ausiliario (un Sangiovese di metri 7.95 anno di costruzione 1975). Problema: posto barca ormeggio.*

*Acquistata nel 1987, fatte tutte le pratiche, passaggio di proprietà, notaio, R.i.n.a., assicurazione, tasse.*

*Ho presentato le domande: il 23-11-1987 all'ufficio demanio ormeggi, Capitaneria porto di Trieste, per competenza Lazzaretto, Muggia. Il 30-11-1987 sempre alla Capitaneria di porto di Trieste, per i porti di Barcola, Grignano, Sistiana. Il 12-10-1988 all'ufficio nautica da diporto dell'Ente autonomo porto di Trieste, per competenza Muggia. L'8-10-1991 alla segreteria porto di Muggia, associazione diportisti, San Rocco Muggia.*

*Inoltre, dal 1989, sono in possesso di 100 quote versate, a costituenda cogestione tecnoindustriale settore turismo, nautica da diporto costruzione di marine a Trieste. Sarei curioso di sapere la fine di queste domande, e se posso sperare in un posto barca.*

*Silvio Stibil*

**CERIMONIE** / AMAREZZA

# Carente ospitalità per la nave della Marina greca «Hydra»

*Care Segnalazioni,*
*Scrivo per esprimere la mia amarezza di triestina nata in Grecia per la carente ospitalità concessa dalla Capitaneria di porto alla nave «Hydra» della Marina greca in occasione della festa dell'Epifania svoltasi sul molo Audace.*

*Non capisco – e con me non l'hanno capito i miei amici triestini e greci presenti alla cerimonia – perché la «Hydra» è stata ormeggiata alla Stazione marittima lato pescheria, e non sul lato opposto o, addirittura, al molo Audace o nei suoi pressi. Si noti che nella mattinata in questione non c'era alcuna nave all'ormeggio nell'intero tratto di mare dall'idroscalo all'Acquario. Grazie comunque per non averla destinata al molo Settimo.*

*Concedendo all'«Hydra» un ormeggio dal quale poter «vedere» la cerimonia (una delle più importanti della liturgia greco-ortodossa), oltre ad adempiere a una doverosa cortesia e senso di ospitalità, avrebbe dato la possibilità a tutti di assistere alle varie manifestazioni di saluto in parata che l'equipaggio della nave ha dedicato ai presenti, e tra questi non dimentichiamo l'ambasciatore di Grecia e il metropolita greco-ortodosso; ciò per sottolineare l'importanza dell'evento che è stato evidentemente non compreso o sottovalutato dalle autorità locali.*

*Invece, al momento del lancio in mare della croce si sono sentite le campane della chiesa di San Nicolò e quasi inavvertito il suono della sirena della «Hydra», probabilmente attivata via telefono cellulare, dato che, ripeto, dalla nave non era possibile vedere la cerimonia. Ogni commento è superfluo; e chi ci rimette è sempre il buon nome di Trieste.*

*Alessandra Razi*

### «Nessuno» sul Gabrielli

*In merito alla segnalazione della signora Maria Grazia List del 6 gennaio («Lapsus nello scritto»), trascrivo dal «Dizionario Moderno» dell'autorevole linguista Aldo Gabrielli. Alla voce «nessuno» si legge: «ha di per sé forza di negazione solo quando è preposto al verbo in modo finito ("nessuno parlava"); quando è invece posposto, richiede sempre la negazione ("non parlava nessuno")». Seguono vari esempi. Forse la signora pensava al latino, nella cui mirabile struttura grammaticale, rigorosamente «matematica», due negazioni trasformano la frase da negativa in affermativa.*

*Bruna Brill*

## LE ORE DELLA CITTA'

### Di scena i giovani al Rotary Trieste

«Partner nel servire» è il tema della relazione che sarà tenuta oggi al Rotary club Trieste dai giovani del Rotaract e dell'Interact. La riunione «al caminetto» è in programma per le 13, nella consueta sede dell'albergo Savoia-Excelsior.

### Appuntamenti Fidapa

Il restauro degli interni del museo Revoltella verrà illustrato in una video-conferenza dal titolo «Suggestioni dell'Ottocento», che la dottoressa Maria Masau Dan, direttrice del museo, terrà oggi, alle 17.30 nella sala Baroncini, in via Trento 8. L'incontro è aperto al pubblico.

### Le monete del Duecento

Oggi, alle 16.30, nella sala comunale d'arte in piazza Unità, Grazia Bravar, presidente del Circolo numismatico triestino, e Daria Dossi terranno una visita guidata alla mostra.

### Attualità in medicina

Oggi, alle 18, nella sala conferenze del Circolo delle Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, per «Attualità in medicina», programma ideato e condotto da Liliana Ulessi, sarà ospite il professor Loris Premuda, professore di Storia della medicina all'Università di Padova. Tema della conversazione: «Dall'attualità alla storia, la medicina dell'Ottocento e del Novecento».

### Lions Club Trieste Miramar

Questa sera, all'Hotel Jolly, alle 20.15, riunione conviviale con ospiti. Il regista Ugo Amodeo terrà una conversazione sul tema «Il buon italiano o el triestin patoco?».

### Incontri alla Dante

La scuola media «Dante Alighieri» in previsione delle iscrizioni per l'anno scolastico 1996/'97 invita le famiglie degli alunni delle classi quinte elementari a un incontro che avrà luogo domani, alle 17.30, nell'aula magna del liceo ginnasio «Dante Alighieri» via Giustiniano 7. Durante tale incontro verranno presentate le proposte educative e didattiche che la scuola intende realizzare nel prossimo anno scolastico.

### Pomeriggio triestino

Su iniziativa del Lions Club Trieste Host, nella sede della Pro Senectute, club Primo Rovis (Ginnastica Triestina) oggi, domani e sabato, alle 20.30, concerto del coro Illersberg con scenette interpretate da Mimmo Lo Vecchio e Luciano Delmestri. Informazioni e prenotazioni all'Utat, Galleria Protti.

## MOSTRE

**Art Gallery**
Via San Servolo 6
Mostra nazionale del miniquadro
Inaugurazione ore 18

**Galleria Cartesius**
100 artisti nel 13x18

### Università Terza età

Oggi, aula magna di via Vasari 22, 16-17.30, dott. F.S. Feruglio, La circolazione cerebrale; aula A, 8.45-11.35, prof.ssa M. Mazzini, Lingua spagnola; aula A, 16-16.50, prof.ssa L. Segrè, Poetesse del '500; aula A, 17-17.50, dott.ssa R. Melis, Studio dei sistemi lacustri; aula B, 17-17.50, prof.ssa I. Chirassi, Mitologie e pratiche di guerra; Ist. Nautico, 16-17.30, prof. P. Stenner, I contenuti fisico-matematici delle scienze nautiche.

### Amici della lirica

Questa sera, alle 17.30, in sede, continuerà la presentazione dell'opera «Armida», a cura della prof. Segrè e del col. Badiali.

### British film club

Oggi, al cinema Ariston, ore 14, 16, 18, 20, 22, presentazione del film «The Adventure of Priscilla, Queen of the Desert» (Priscilla, la regina del deserto), molto divertente e ben interpretato da Terence Stamp e Hugo Weavin. Regia di Shepen Elliot. Colonna sonora originale in lingua inglese. Si raccomanda vivamente ai soci che possono farlo di assistere alle rappresentazioni delle ore 14 e 16.

### Centro studi archeosofia

«L'arte dell'icona: storia e applicazione dalle origini al tempo attuale», questo il tema della conferenza introduttiva al corso di iconografia, a ingresso libero, che verrà tenuta oggi, alle 21.15, in via Cologna 5. Verranno inoltre fornite informazioni relative allo svolgimento del corso.

### L'arte di Ravalico

Contrariamente a quanto precedentemente annunciato, nell'ambito del ciclo «Arti visive oggi a Trieste», domani, alle 17, in via Corti 1/1, Alice Psacaropulo presenterà il pittore Ireneo Ravalico.

### Round Table 9

Questa sera, alle 20.15, al ristorante «Al Britannia», di via di Servola 100, avrà luogo la prima riunione conviviale del mese di gennaio della Round Table n. 9 Trieste. Nel corso della serata, il presidente Biondini traccerà un bilancio sull'attività svolta nel presente anno sociale e indicherà i prossimi impegni.

### Amici del cuore

L'Associazione Amici del cuore mette a disposizione come di consueto, in vari punti della città, l'unità mobile completamente attrezzata per la misurazione gratuita della pressione arteriosa. Il personale paramedico dell'Associazione, oggi, domani e sabato, sarà a disposizione della cittadinanza per fornire le proprie prestazioni. L'unità mobile stazionerà in piazza Garibaldi con orario dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.

### Diapositive all'Aimc

Oggi alle 17 nella sede dell'Associazione italiana maestri cattolici, in via Mazzini 26, saranno presentate delle diapositive di Mariuccia Pagliaro su «Ferrara, città ducale».

### Isola d'Istria

La comunità degli esuli da Isola d'Istria è convocata in assemblea per le 17.30 di oggi nella sede dell'Associazione delle Comunità istriane in via Belpoggio 29/1 (angolo via Franca 17). Saranno esaminati vari problemi comunitari e proclamati gli eletti a formare il nuovo comitato direttivo.

### Associazione Petrarca

Oggi, alle 17, l'Associazione liceo-ginnasio «F. Petrarca» organizza una visita – guidata dalla professoressa Maria Grazia Bravar – alla mostra «Il Duecento a Trieste – Le monete tra sacro e profano», ospitata alla Sala comunale d'arte di Piazza Unità.

### Volontari ospedalieri

Oggi alle 18.30, nell'incontro mensile per la formazione permanente al volontariato, nella sala riunioni della sede dell'Associazione Volontari ospedalieri di via Cesare Battisti 13, il dott. prof. Bruno Martinelli – primario della Divisione ortopedica dell'ospedale Maggiore – parlerà sul tema «Il piede: la storia, l'evoluzione, la patologia» con proiezione di diapositive. L'incontro è aperto a tutti gli interessati all'argomento.

### Registro ditte

La Camera di commercio informa che, per esigenze tecniche connesse all'avvio del Registro Imprese, domani gli sportelli del registro ditte osserveranno il seguente orario: dalle 8.30 alle 12.30.

### Chrisalides di Bertoncello

Prosegue fino a domani, nella sala mostre Fenice (Fincantieri), in galleria Fenice 2, la mostra fotografica Chrisalides di Mauro Bertoncello, composta da 50 immagini di ritratti di fanciulle in bianco e nero. Orario di apertura: 10-11.30 e 17-19.

### Scuola 55

Domani, alle 18.30, nel teatrino della Scuola di Musica Cinquantacinque (via Carli 10/a, Trieste), Corrado Rojac terrà un incontro-concerto dedicato a un inedito repertorio da fisarmonica. Per informazioni, la segreteria della Scuola risponde al numero 307309, tutti i giorni in orario 17.30-19.30.

### Arte drammatica

Sono iniziati i corsi di teatro (recitazione) ed il nuovo corso di dizione. E' possibile ancora iscriversi nel corso della presente settimana. Informazioni alla segreteria Idad via del Coroneo 3, IV piano. Dalle 16 alle 20 e sabato dalle 16 alle 19. (telefono 370775).

### Tra terra e cielo

«Il respiro in Asana e Pranaiama»: seminario condotto da Costanza Iannicelli, all'associazione «Tra terra e cielo» di via della Geppa 2 (tel. 660858) il 20 e 21 gennaio.

### Patronato Itaco

Il patronato Itaco della Confesercenti ricorda a tutti i titolari di pensioni di reversibilità che le stesse possono essere integrate al trattamento minimo. Il Patronato è a disposizione di tutti gli interessati per predisporre la domanda da presentare all'Inps. Gli uffici sono aperti dal lunedì al venerdì in via Battisti 2, si consiglia l'appuntamento telefonando ai numeri 765082/765389.

### Danza terapia

I prossimi 22-23-24-25 gennaio dalle 19 alle 22 la danza-terapeuta argentina Maria Fux terrà uno stage di danzaterapia nella sala Rovis della Ginnastica Triestina. Le iscrizioni si raccolgono fino a domani in via Ginnastica 47 dalle 16 alle 19 e al teatro Miela con orario 10-13 e 17-19. Per informazioni telefonare al 567136 e al 365119.

### Domeniche sulla neve

Lo Sci Cai organizza, a partire dal 21 gennaio le manifestazioni denominate «6 domeniche sulla neve», per adulti (discesa, fondo e snow board) sulle piste di Sappada 2000, Cima Sappada e pista nera e «Promozione scuola neve-erba» (6 domeniche sulla neve e 3 sull'erba) sui campetti di Sappada e pista nera e al centro sci d'erba Tre Camini di Cattinara, riservato agli alunni delle classi dalla 2.a elementare alla 2.a media. Per informazioni: Sci Cai Trieste – Via Machiavelli 17. (tel. 634351) – seralmente dalle 19 alle 21.

### Scuola di ballo Arianna

Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi della Scuola di ballo «Arianna» che inizieranno da lunedì nella sala di V. Valmaura 5, circolo Endas; danze latino-americane, balli europei, liscio, mambo triestino, merengue, rock'n roll, samba, mambo internazionale, salsa, tango argentino, tip-tap, danza africana, modern jazz, teatro danza. Per informazioni tel. 578453, 0360/216933, 0330/405806.

### Proprietà edilizia

Domani, alle 17, nella sala Convegni della Camera di Commercio, via S. Nicolò 5, si terrà una riunione degli associati, durante la quale saranno trattati i seguenti argomenti: 1) proposta di legge di iniziativa popolare per il superamento dei patti in deroga e riforma della legge equo canone; 2) situazione sfratti.

### Circolo Fincantieri

Il circolo Fincantieri, sezione sci, organizza domenica 21 gennaio una gita sciatoria ad Arnoldstein (Austria). La partenza è fissata alle 6.30, presso il «Palazzo della Marineria» di Largo U. Irneri. Il rientro, è previsto alle 20.00. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria del circolo di Galleria Fenice 2 (tel. 7606047) entro il 15 gennaio.

### Seminario sui Cristalli

Sono aperte le iscrizioni al seminario del 20/21 gennaio: «Cristalli di Atlantide - Le energie della Luce» con Hela Rita Imi. Per informazioni tel. 271014.

### Gruppo solidarietà

Ti senti solo? Sola? Vieni alle Acli, sarai il benvenuto o benvenuta! Il gruppo «Solidarietà» della sezione Acli S. Vito, via Muzio 5/a ti aspetta tutti i giorni dalle 10 alle 12, e dalle 16 alle 19; nei giorni di martedì e giovedì di ogni settimana serate di ricreazione dalle 19 alle 23, con larga partecipazione di soci. Avrai così modo di parlare dei tuoi problemi con tutti noi. Fatti coraggio, ti aspettiamo.

### Gruppo azione umanitaria

Il Gau è una associazione di volontariato che offre tre servizi: ascolto telefonico «Presenza amica»; assistenza domiciliare; trasporti. Chiamare dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20 (orario di tariffa telefonica ridotta) i numeri 369622-661109. In altro orario è attivo il servizio di segreteria telefonica.

## PICCOLO ALBO

Smarrito portafoglio rosso con patente di guida B, atrio ospedale Maggiore il giorno 8 gennaio. Tel. 300021.

## STATO CIVILE

NATI: Musi Giulio, Guidone Paola, Michelani Giacomo, Germani Mauro.

MORTI: Ferluga Antonia, di anni 91; Stocovaz Antonio, 99; Burich Egle, 67; Cink Vittoria, 80; Salimbeni Romeo, 85; Mezzina Pietro, 78; Francese Luigi, 47; Piemonte Arturo, 72; Dovenna Alessandro, 73; Canciani Antonia, 87; Sandrin Giuseppe, 59; Crevatin Valeria, 80; Pasqualetto Carolina, 91; Bossi Luigia, 85.

### Ricevimento d'onore per i Cameristi Triestini negli Usa

**Lusinghieri apprezzamenti sulla stampa specializzata degli Stati Uniti per il gruppo triestino dei «Cameristi Triestini» al termine della tournée a New York, Washington e Boston. Nella foto, il gruppo diretto dal maestro Fabio Nossal al termine del ricevimento offerto in suo onore da Gianna Lanieri alla Trump Tower, dopo il concerto tenuto a New York.**

PROGRAMMA

## Concerti e anche teatro al Circolo ufficiali

Numerosi concerti e spettacoli teatrali contraddistinguono il programma culturale del primo trimestre del Circolo ufficiali di presidio di Trieste. Si è iniziato l'altro giorno con un concerto del Trio di Roberto Magris dedicato a Gershwin; seguiranno domani una serata di musica leggera di autori italiani con il trio Balestra e il 15 gennaio un concerto di flauto e pianoforte con Loredana Boito e Sara Sponchiardo, che presenteranno musiche di Fauré, Poulanc, Borne e Caplet. Il giorno 22 è in programma un incontro intervista con gli artisti del teatro Verdi dell'opera lirica «Tristano e Isotta», in collaborazione con l'associazione triestina Amici della lirica.

La prima rappresentazione dell'anno avrà per protagonista la compagnia «L'allegra brigata» e si svolgerà giovedì 25 gennaio; seguirà, il giorno 29, un concerto di chitarra e pianoforte del maestro Guerrato. Il mese di febbraio prevede invece per lunedì 5 un concerto lirico con il soprano Lucia Mignattone e il tenore Francesco Pacorini, al pianoforte Manuel Tomadin; e per lunedì 19 una serata di operetta con i Cameristi Triestini diretti da Fabio Nossal. In marzo, due concerti: il 4 il duo Marta Valetic (contralto) e Anna Lici Sanvitrale eseguiranno leader russi ed albanesi; il giorno 11 spettacolo per pianoforte a quattro mani con Lucia Scattareggia ed Elisabetta Waldbrunner. Lunedì 18, canti, musiche ed altro con i vespri in vernacolo triestino. Il marzo teatrale si concluderà giovedì 28 con il melodramma buffo italiano: opere di Rossini, Pergolesi, Cimarosa, Donizetti, Mascagni. Si esibiranno il cata ettore Mario Pardini (basso), al pianoforte Gigliola Irini Perisutti.

### Milly D'Abbraccio a Duino

**La nota pornostar Milly D'Abbraccio (nella foto) si esibirà domani alla discoteca «Amanda» (ex Euforia) di Duino. Milly recentemente, durante la mostra «Erotica '94», si è esibita in una performance tutta sesso e computer.**

ALL'HIP HOP CLUB

## Al via le selezioni provinciali del festival «Arezzo wave»

**Avranno inizio domani, alle 22, all'Hip Hop club dell'ippodromo di Montebello, le selezioni provinciali per la partecipazione al festival «Arezzo Wave 1996», festival dedicato ai gruppi musicali emergenti, che ha fatto da trampolino di lancio a gruppi come Almamegretta, Casino Royale, Mau Mau, Negrita, Africa Wave. I gruppi triestini che suoneranno stasera sono i Jeko Baobab, I Slungrain e gli On Pluto, che saranno ascoltati ed «esaminati» da una giuria a cui si affiancherà il voto del pubblico. Domani sera inoltre il palcoscenico dell'Hip Hop proporrà alle 22 un altro concerto tutto triestino con i Back five Blue's band, ovvero Stefano Mazzarella, Fabio Rosso, Roberto Rosso, Diego Tamburini e Franco Levi a cui si affianca la voce di Ornella Serafini.**

### IL BUONGIORNO

**Il proverbio del giorno**

Il superbo è la vergogna del creato.

**Inquinamento**

8,8 mg/mc
(Soglia massima 10 mg mc)

**Dati meteo**

Temperatura minima: gradi 9,2; massima: 12,3; umidità: 87%; pressione: millibar 1017,5 stazionaria; cielo molto nuvoloso; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di 10,6 gradi; pioggia: mm 0,8.

**Le maree**

Oggi: alta alle 0.39 con cm 36 e alle 11.51 con cm 18 sopra il livello medio del mare; bassa alle 6.41 con cm 12 e alle 18.18 con cm 38 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta all'1.23 con cm 35 e prima bassa alle 7.58 con cm 42.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare)

DI SERA

## Linee bus

Dopo le ore 21, le linee 1, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 15, 16, 18, 25, 29, 33, 35, 48, vengono sostituite dalle linee:

A - p. Goldoni-Ferdinandeo: p. Goldoni, percorso linea 11, Ferdinandeo, Melara, Cattinara.

p. Goldoni-Campi Elisi: p. Goldoni, linea 9, C. Marzio, p. S. Andrea, C. Elisi.

B - p. Goldoni-Longera: p. Goldoni, linea 9, S. Giovanni, str. di Guardiella, Sottolongera, Longera.

p. Goldoni-Servola: p. Goldoni, linea 29, Servola.

C - p. Goldoni-Altura: p. Goldoni, Lgo Barriera Vecchia, linea 33, Campanelle, v. Brigata Casale, Altura.

p. Goldoni-Valmaura: p. Goldoni, linea 10, Valmaura.

p. Goldoni-Barcola: p. Goldoni, v. Carducci, linea 6, Barcola.

D - v. Cumano-p. Goldoni: v. Cumano, p. Perugino, p. Ospedale, p. Goldoni, C. Marzio, v. Besenghi, p. Sansovino, p. Goldoni.

p. Goldoni-v. Cumano: p. Goldoni, p. Sansovino, v. Besenghi, C. Marzio, p. Goldoni, p. Ospedale, p. Perugino, v. Cumano.

## Farmacie di turno

Dall'8/1 al 13/1

**Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.**

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** piazza Giotti 1, tel. 635264; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia, 89 (Aquilinia), tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** piazza Giotti 1; via Belpoggio 4; via dell'Istria 33; via Flavia 89 (Aquilinia); Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** via dell'Istria 3, tel. 638454.

-----

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

## ELARGIZIONI

— In memoria dell'avv. Giulio Gallo nel II anniv. (8/11/95) da Noris Tery 100.000 pro Enpa.
— In memoria di Norman Tree nel XV anniv. (3/1/96) da Noris Tery 100.000 pro Anffas.
— In memoria di Massimo Turco nel II anniv. (5/1) dalla famiglia 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giovanna Celega nel trigesimo (10/1) dalla famiglia Talamini e da n.n. 100.000 pro Astad.
— In memoria di Giorgio Bartole nel XX anniv. da Silva e Tonci 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della mamma Amalia Cossetto nel XXXI anniv. e dal marito Mario Bellini per l'onomastico (19/1) da Noemi Cossetto Bellini 30.000 pro Lega Nazionale.
— In memoria di Arnaldo Degrassi nel I anniv. (10/1) dalla moglie Norina e figlie Fabiana e Santa 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanni Giacca nel I anniv. (11/1) dalla moglie Pina e figlia Claudia 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Paolina Olivo nel VII anniv. dalla figlia Franca e dal genero Renato 25.000 pro Cav, 25.000 pro Soc.S.Vincenzo de'Paoli.
— In memoria di Remigio Petroni nel III anniv. (11/1) dalla sorella Maria Pacherini 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Ernesto Polacco nel XVI anniv. (11/1) da Maria 25.000 pro Div. oncologica (dott. Marinuzzi), 25.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini; da Giulio Ianatti 25.000 pro Div. oncologica (dott. Marinuzzi).
— In memoria del dott. Leo Postogna nel XXX anniv. (10/1) dalla moglie e dai figli 50.000 pro Duomo di Muggia.
— In memoria di Aldo Wachimal nel X anniv. (10/1) dalla moglie Nadia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Rosina Zaccaria nel XVII anniv. (11/1) dalla figlia Marisa 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della cara mamma e nonna Stefania Zappador ved. Pauluzzi nel I anniv. dalla figlia genero e nipoti 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Benita Zito nel XXV anniv. dalle zie Laura ed Andreina Kervischer 100.000 pro Alleanza nazionale.
— In memoria di Maria Marchese in Raccuglia dai nipoti Sanfilippo Graziella, Mimma e Mario 300.000 pro Airc.
— In memoria di Piero Marcucci dalla fam. Goliani 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Umberto Micaz dalle fam. D'Aliesio, Porelli e Marincich 50.000 pro Astad.
— In memoria di Pia Paluzan Gonzini da Oscar Armani 100.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Rudy Pernakic dagli amici di geologia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Annamaria Puzzer dal figlio Rino e famiglia 300.000, dalla sorella Amelia e figli 250.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Carmen Rodi da Fulvia, Ida, Nera, Novella e Romanella 50.000, da Luci, Mino e Guty Grego 150.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Bruna Tagliaferro da Giulietta, Bruno, Richi e Manuela 50.000 pro Lega Nazionale, 50.000 pro Uildm.
— In memoria di Anna Toppani da Beatrice e Vanda 100.000 pro Aism.
— In memoria di Mario Voch dalle fam. Palumbo 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luigi Zorzut dalla moglie e figli 100.000 pro Cooperativa sociale A.L.A..
— In memoria del dott. Alcide Zucchi da Bianca Marcovich 50.000 pro Cri (sez. femminile); da Livia Calì e Pierpaolo Gembrini 50.000 pro Fondazione Gianfranco Gembrini.
— da un gruppo di parenti 830.000 pro Comitato Lucchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
— da Stella Grassi 20.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria dei genitori, di zia Carlotta, della sorelle Bianca e Bruna da Maria Polvar 30.000 pro Centro tumori Lovenati; da Mia 25.000 pro Astad, 25.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Silvestro Antoni dalle famiglie del condominio di via Aldegardi n 7 210.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria del caro marito Antonio da Elda Parenzan 25.000 pro Anffas (ampliamento centro).
— In memoria di Francesco Batagelj dalla fam. Giovanni Turk 100.000, dalle fam. Mayer e Petronio 100.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Francesca Bernich da Lidia Brill 30.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Francesca Bernich ved. Beani da Dori e famiglia Olivieri 50.000 pro Ass.Amici del cuore; da Rita, Giordano, Alessandro, Stefano, Daniele Bernich, Sebastianutti 100.000 pro Umago viva; dalle fam. Bernich, Sebastianutti 50.000 pro Chiesa S.Vincenzo de'Paoli (pane per i poveri), 50.000 pro Chiesa S.Vincenzo de'Paoli (restauro).
— In memoria di Vittoria Braini da Paolo Panjek 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Giuseppina Brezar ved. Pohlen da Lydia Nacini 200.000 pro Chiesa B.V. del Soccorso (ristrutturazione casa parrocchiale).
— In memoria di Bianca Bruno, Gilda, Oliviero e Nera da Bruno 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mario Carli dalla fam. Egone Scrobogna 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Dina Carli Simonis dalle fam. Pian e Cresevich 40.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Tito Cassano da Miriam 100.000 pro Aism, 100.000 pro Chiesa S.Vincenzo de'Paoli.
— In memoria di Corinna e Carlo Chiarello dalla figlia Nella 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Carmen Comar Romano dalla cognata Alice Comar, dalla nipote Gabriella e famiglia 200.000 pro Chiesa S.Antonio Taumaturgo (restauro).

CERIMONIA ALL'UNIVERSITA'

# A due dottoresse i premi di laurea dedicati ai Modiano

Nei giorni scorsi, nell'aula Bachelet della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi triestina, sono stati consegnati, nel corso di una cerimonia, per iniziativa dei familiari, due premi di laurea in memoria dei coniugi Emilietta e Marcello Modiano, quest'ultimo già parlamentare europeo, presidente della Piccola industria nazionale e presidente della Camera di commercio di Trieste.

I due premi, di cinque milioni di lire ciascuno, destinati a laureati meritevoli della facoltà di Giurisprudenza negli anni accademici 1992/1993 e 1993/1994, sono stati assegnati da una commissione giudicatrice composta dal professor de Ferra, dal prof. Adesi e dal prof. Daniele.

I vincitori dei due premi sono entrambi donne, due giovani neo dottori: Isabelli Passeri, che si è laureata con punti 110/110 e lode il 26 ottobre del 1993, discutendo una tesi di diritto tributario dal titolo «Scissioni di società: profili di diritto tributario» e Antonia Antonella Marandola, laureata con punti 110/110 e lode il 13 luglio del 1993, discutendo una tesi di laurea in procedura penale, dal titolo «Il controllo sulla motivazione della sentenza penale in Cassazione».

Sempre nell'ambito degli appuntamenti dell'ateneo triestino, c'è da segnalare per lunedì 15 gennaio, alle 15.30, la conferenza che il prof. Materazzi, associato di tecnica delle costruzioni all'università di Perugia, svolgerà alla sezione Scienza delle costruzioni del dipartimento di Ingegneria civile, sul tema «Modellazione dell'azione del vento sulle costruzioni».

DUE CORSI DI PERFEZIONAMENTO ALL'UNIVERSITA'

# Malattie cardiovascolari Prevenire prima di curare

INCONTRI

## Storia del cinema

Avrà inizio oggi, alle 17, al liceo Galilei, un corso di storia del cinema, organizzato dall'Istituto Gramsci e da altri enti ed associazioni cittadine, in occasione dell'anniversario dei cento anni della settima arte. La prima delle lezioni, che sono aperte a docenti, studenti ed amatori, sarà svolta dal professor Gian Piero Brunetta su «La nascita del cinema e il grande cinema muto». Le prossime lezioni in programma si svolgeranno il 31 gennaio, il 7 febbraio, il 20 e il 22 febbraio, sempre alle 17 al liceo Galilei.

Le malattie cardiovascolari e quelle ipertensive causano delle lesioni molto difficili da curare: bisogna arrivare in tempo prima che provochino danni irreparabili, se non la morte. Fondamentale è dunque la prevenzione, soprattutto negli anziani, come è il caso di una fetta cospicua della popolazione triestina.

Ma per arrivare a una fase ottimale della prevenzione anche i nuovi giovani medici devono essere più preparati a curare patologie così invalidanti. Sono perciò di grande interesse i due corsi di perfezionamento rivolti ai medici internisti e avviati per l'anno accademico '95-'96 dall'Università che puntano a un aggiornamento in tema cardiovascolare e ipertensivo.

*Primi stage intermedi alla specializzazione*

«Per la prima volta – spiega il professore Euro Ponte, dell'associazione di angiologia all'ateneo triestino, coinvolto in prima persona nell'organizzazione – la facoltà di Medicina attiva degli stage intermedi ai corsi di specializzazione, che sono a numero chiuso. Questi ultimi lasciano ogni anno parecchi esclusi, che così avranno modo di approfondire le loro conoscenze, non solo sull'ipertensione e le malattie cardiovascolari e l'arteriosclerosi ma anche su tutti i deficit che ne conseguono».

Il primo dei due corsi, rivolti come detto, più alla prevenzione che alla terapia, dell'ipertensione arteriosa, sarà diretto dal professor Luciano Campanacci. Il secondo, sulla cardiologia (malattie del cuore, dei vasi e le complicazioni dell'arteriosclerosi), sarà diretto dal prof. Gianfranco Guarnieri.

I posti disponibili sono dieci e la frequenza ai corsi è obbligatoria per 90 ore di lezioni teoriche e pratiche. L'ammissione è riservata ai laureati in possesso dell'abilitazione professionale. Le domande vanno inoltrate improrogabilmente entro il 3 febbraio. Gli interessati possono prendere visione del bando alla segreteria di corsi di perfezionamento dell'edificio centrale di piazzale Europa.

da.cam.

## Fantoni agli incontri della Contrada

Sergio Fantoni, applaudito interprete in questi giorni de «La scuola delle mogli» di Molière, sarà ospite oggi, alle 18, agli «Incontri della Contrada» condotti da Paolo Quazzolo al Cristallo. Assieme a Sara Bertelà, il celebre attore parlerà sul tema «La gelosia nel teatro di Molière», uno dei leit-motiv che percorre tutta la produzione drammatica del commediografo francese. L'ingresso è libero. Nella foto Fantoni in una immagine d'archivio.

LA SCUDERIA TRIESTINA AL KARTDROMO DI PORTOROSE

# Auto storiche, battesimo estero

Una gara di regolarità e abilità - In preparazione il raduno del club Amici della Topolino

Battesimo all'estero con la prima iniziativa della neocostituita «Scuderia autostoriche Trieste». Per domenica 28 gennaio, infatti, il giovane sodalizio organizza al Kartdromo di Portorose una gara di regolarità e abilità dedicata alle vetture di interesse storico. La partecipazione è riservata ai soci, ma potranno prendervi parte anche possessori di vetture di categoria non aderenti al sodalizio qualora fossero invitati da un socio.

La prova di regolarità consisterà in tre giri di pista con rilevamenti cronometrici da stabilire; quella di abilità prevede un giro di pista a tempo libero.

L'appuntamento è fissato al Kartdromo alle 8.30 del giorno della gara. Le iscrizioni si effettuano alla sede della scuderia, Androna Campo Marzio 1 (telefono 307383) e si chiuderanno venerdì 19 gennaio.

Il Club Amici della Topolino intanto rende noto che entro il 29 febbraio si chiudono le iscrizioni – i posti sono limitati – per chi volesse partecipare al Raduno dell'Anteas «1996: la Topolino compie 60 anni» che si terrà a Torino il 29 e il 30 giugno.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al club di Androna Campo Marzio 1.

AL CCA

## Ricordo di Morovich, scrittore fiumano

Per ricordare il romanziere fiumano Enrico Morovich, spentosi lo scorso anno a Chiavari, il Circolo della cultura e delle arti organizza una serata dedicata all'illustre scrittore. Parlerà dell'autore e delle sue opere il prof. Elvio Guagnini, titolare della cattedra di Letteratura italiana alla facoltà di Lettere, che della figura di Morovich ha trattato in alcuni saggi. Un ulteriore contributo sarà portato dal prof. Rinaldo De Rossi, studioso del Morovich e della cultura giuliana. Appuntamento alle 18 nella sala Baroncini di via Trento 8.

ALLA RADIO

## *De Nicolo amico degli animali in diretta*

Antonio De Nicolo, sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Trieste, sarà ospite della rubrica «I nostri amici animali» che va in onda sabato alle 10 da Radio Punto zero. Pretore a Trieste nel 1984, De Nicolo fu il primo magistrato ad ammettere un ente protezionistico come parte civile in un processo per maltrattamento degli animali e la sua sentenza fa ormai giurisprudenza. Per chiamare in diretta formare il numero 363322.

STATALI

## Concorsi pubblici per funzionari tributari

La Cgil Statali di via Torrebianca 37 (telefono 630050-368957) informa che sulla gazzetta ufficiale numero 3 del 9 gennaio, sono pubblicati i concorsi pubblici per 500 posti di funzionario tributario VIII qualifica, di cui 30 da destinarsi alla nostra regione; 500 posti di collaboratore tributario, VII qualifica funzionale, di cui 25 per la nostra regione; 915 posti di assistente tributario, VI qualifica e 1085 posti di coadiutore, IV qualifica. Informazioni e ritiro dei bandi alla Cisl di via Torrebianca 37, da oggi, fino all'8 febbraio, dalle 10 alle 13.

UFFICIO

## *Relazioni col pubblico: inserimento banca dati*

E' in funzione la redazione dell'Ufficio relazioni con il pubblico del Comune, un servizio di comunicazione pubblica che fornirà non solo informazioni sui servizi e le attività dell'amministrazione, ma anche infromazioni turistiche, sociali e culturali di pubblica utilità. Per l'inserimento nella banca dati comunale, i rappresentanti di tutte le associazioni cittadine (sportive, culturali, sociali etc) sono pertanto pregati di contattare l'ufficio (telefono 6754805), da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 13.

## Tre appuntamenti con la canzone italiana al Miela

Tre appuntamenti al teatro Miela (nella foto) per gli amanti della musica non urlata, quella introspettiva e ironica, che fa pensare e rapisce nello stesso tempo, con Mimmo Locasciulli, Claudio Lolli e Goran Kuzminac, che suonerà domani alle 21. Originario della Serbia Kuzminac, famoso per il modo particolare di suonare la chitarra, collabora dal 1980 con Ron, Ivan Graziani, Ferradini e Castelnuovo. Il concerto di Locasciulli si svolgerà invece giovedì 18 gennaio; mentre quello di Lolli è in programma per venerdì 9 febbraio.

UNA TRE GIORNI DEL CLERO DIOCESANO

# La chiesa allo studio dei testi biblici

Nuovo incontro di approfondimento pastorale in programma per lunedì

*Per tre pomeriggi (dall'8 al 10 gennaio) il clero diocesano si è aggiornato sull'interpretazione della Sacra Scrittura nella Chiesa oggi. Nel seminario di via Besenghi sacerdoti e religiosi triestini, presente il vescovo Bellomi, hanno approfondito le modalità interpretative dei testi biblici alla luce dei documenti conciliari e dei più recenti pronunciamenti in materia del Magistero. Sono intervenuti in qualità di relatori due docenti di Sacra Scrittura, monsignor Giuseppe Segalla, professore alla Facoltà teologica di Milano e al seminario di Padova, e padre Romano Ceccolin, dell'istituto S. Giustina di Padova.*

*Dopo questo importante appuntamento di studio, i sacerdoti diocesani avranno un'ulteriore occasione di approfondimento, questa volta sul piano pastorale, con l'arrivo a Trieste di don Antonio Fallico, fondatore delle comunità ecclesiali di base. Il sacerdote catanese è stato invitato dal circolo S. Caterina da Siena, diretto da don Pier Emilio Salvadè, parroco dell'omonima parrocchia di via dei Mille, per una maggiore conoscenza a livello locale della sua articolata esperienza. L'incontro è fissato per le 19 di lunedì 15 gennaio, nella sala parrocchiale di via dei Mille 18. Don Fallico è consulente della Conferenza episcopale italiana per la pastorale delle parrocchie, è fondatore delle edizioni «Chiesa-Mondo», strumento che si pone al servizio del rinnovamento pastorale parrocchiale secondo gli indirizzi dell'ecclesiologia conciliare e al cui interno agisce un laboratorio di sociologia pastorale utilizzabile direttamente da diocesi e parrocchie. Questo appuntamento si inserisce, negli intenti del circolo S. Caterina, nel quadro della «nuova evangelizzazione» in cui è impegnata tutta la chiesa italiana e vuole rappresentare un seguito ideale del recente convegno ecclesiale nazionale di Palermo.*

Sergio Paroni

CENTRO CULTURALE «VERITAS»

## Giornata di aggiornamento sulla donna nella Bibbia

Ha inizio questa sera, alle 18.30, al Centro culturale «Veritas» di via Monte Cengio 2/1a, la XXXV giornata di aggiornamento biblico sul tema «La donna nella Bibbia». La conferenza di questa sera sarà tenuta dalla professoressa Carla Ricci, studiosa del Nuovo Testamento e austrice del libro «Maria di Magdala e le molte altre». Seguirà, domani, la seconda lezione, dal titolo «Il ruolo delle donne nelle Chiese paoline», tenuta da Marinella Perroni, docente all'ateneo pontificio S. Anselmo di Roma.

A chiusuera delle giornate di aggiornamento, Donatella Scaiola, docente alla Pontificia università Gregoriana di Roma e alla Pontificia università Urbaniana, svolgerà il tema, «La donna nella Bibbia: identità originaria e realizzazione storica».

## ELARGIZIONI

— In memoria di Guido Corrò da Derna e Laura Florit 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Graziella Corsi ved. Petracco da Laura Davanzo 30.000 pro La Voce di San Giorgio.

— In memoria di Gino Cramastetter dai genitori, dalla moglie e dalla figlia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Maria Delise ved. Cernivani da Bianca e Nino Micheluzzi 50.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria di Lidia Deselin dai concittadini da Astoria N.Y. 185.000 pro Restauro duomo Lussingrande.

— In memoria di Paolo de Dolcetti da Carlo Avanzo 50.000 pro Ist.Rittmeyer.

— In memoria di Roberto Eccel da Marcella Savelli 50.000 pro Chiesa S.Vincenzo de'Paoli; dall'amico Renato De Santi e famiglia 100.000 pro Anffas (ampliamento centro).

— In memoria di Sergio Fonda dalla moglie Lidia e dalla figlia Rita 250.000 pro Aism, 250.000 pro Centro tumori Lovenati; da Aldo Colombin e famiglia 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Mariuccia, Vittorio e Sarino 100.000 pro Aism.

— In memoria di Adolfo Furlan dalle famiglie di via della Ferrovia (Opicina) 170.000 pro Centro tumori Lovenati, 170.000 pro Ist.Burlo Garofolo.

— In memoria di Domenico e Nora Giuricin dalla figlia Giuliana 50.000 pro Astad, 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Baldo e Maria Giusti da Anita Giusti 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Giordano e Marcello Godina dalla moglie Dina e dal figlio Giordano 100.000 pro Airc.

— In memoria di Roberto Gottingher da Vilelma Degrassi 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Egone Gridi da Livia Bonetta 30.000 pro Lega tumori Manni.

— In memoria di Giorgia Landi da Silvia Aguzzi 100.000 pro Liceo Petrarca (fondo Mauro Aguzzi).

— In memoria dei genitori Caterina e Rosolino Leto da Carmela Leto Andolina 60.000 pro Centro tumori Lovenati, 60.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini, 100.000 pro Ist.Burlo Garofolo (distrofia muscolare).

— In memoria di Luciana Logar e Nives Bachi da Uccia ed Aldo 20.000 pro La Via di Natale - Pordenone.

— In memoria di Sergio Loporchio da Livia Bonetta 30.000 pro Ist.Rittmeyer.

— In memoria di Maria Maralino ved. Binetti dalle fam. Dino Romeo, Alessandro Romeo e Maurizio Clicech 70.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Marcella Marchi Gerbiz da Fulvio Marchi 50.000 pro Astad.

— In memoria del caro Nico Marsi dalla sorella Ginetta con i figli 125.000 pro Ass.Amici del cuore, 125.000 pro Famiglia capodistriana; da Nicolò e Laura Chiurco 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Famiglia capodistriana, 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); dalla famiglia Tamburriello 50.000 pro Famiglia capodistriana.

— In memoria del caro zio dott. Piero Marsi da Mariagrazia e Pino Tamburiello con Andrea, Marina e Paolo 100.000 pro La Sveglia.

— In memoria di Libero Pavanello dalla compagnia della margherita Muggia 100.000 pro Cri.

— In memoria di Silva Petropoli Silvestri da Romilda Petropoli 50.000, da Pinuccia Di Bin 50.000 pro Comunità S.Martino al Campo.

— In memoria di Silvia Petropoli Silvestri da Maria Arbanassi Alberti 30.000 pro Astad.

— In memoria di Lidia Pintarelli dalla fam. Torelli 50.000 pro Villaggio del fanciullo.

— In memoria di Nicolò Ravalico da Egon e Bruna Pasch 50.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria di Renata Reiter da Anna e Bruno Miotto 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Iole e Luciano Scarcia dalla fam. Svab 20.000 pro Telefono Azzurro.

— In memoria del dott. Bruno Sfarcich da Aretì Apollonio 20.000 pro Comunità greco orientale.

— In memoria di Cesarina Srichia da Miriam 100.000 pro Astad.

— In memoria di Lucia ed Emerico Turel dal figlio Roberto 150.000 pro Astad, 150.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Maria Zanetti ved. Lamacchia dalla fam. Crevatin 50.000, dalla fam. Menegato 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria del cav. Alcide Zucchi da Gilda Cioli 50.000 pro Cri; da Leda Sforza Tarabocchia 200.000, da Rosetta Piccoli 50.000 pro Cri (sez. femminile); da Silvia Aguzzi 100.000 pro Liceo Petrarca (fondo Mauro Aguzzi); da Valeria Benco 50.000 pro Villaggio del fanciullo.

— In memoria dei propri cari da n.n. 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 200.000 pro Unione ital. ciechi.

— da n.n. 500.000 pro Ass.Amici del cuore, 500.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Alda Amasoli da Nerina Zetto Gregori 20.000 pro Villaggio del fanciullo.

— In memoria di Lella Anmahian Messa da Pia Romano 50.000 pro Cav.

— In memoria del prof. Giorgio Bean da Bianca Chiodo Grandi 30.000 pro Unione ital. ciechi.

— In memoria di Umberto Bonazza da Nella Bratanich 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Laura Boschin in Cernivani da Giuseppe e Renato e famiglia 100.000 pro Telefono azzurro.

— In memoria di Giuseppina Brezar ved. Pohlen dalla famiglia Cattaruzza 50.000 pro Missione triestina nel Kenya.

— In memoria di Lia Camuzzi ved. Marsi da Marisa Bosma 50.000 pro Ass.Amici del cuore; da Midy Murani Postogna 50.000 pro Ass.Cuore Amico - Muggia; da Riccardo, Katia e Tamara 60.000, da Roberto Bosma 50.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria di Maria Catapano da Gianni Ester Verginella 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); dalla famiglia Cintioli 30.000 pro Sogit.

— In memoria di Antonio Ceppi da Anna e Lina Tait 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Vittoria Chini Stebel da Maria Zakrajsek 20.000 pro Sogit.

— In memoria di Lidia Cobolli ved. Cramastetter dagli amici della scuola di ballo di Giuliana Cramastetter 196.000 pro Telefono azzurro.

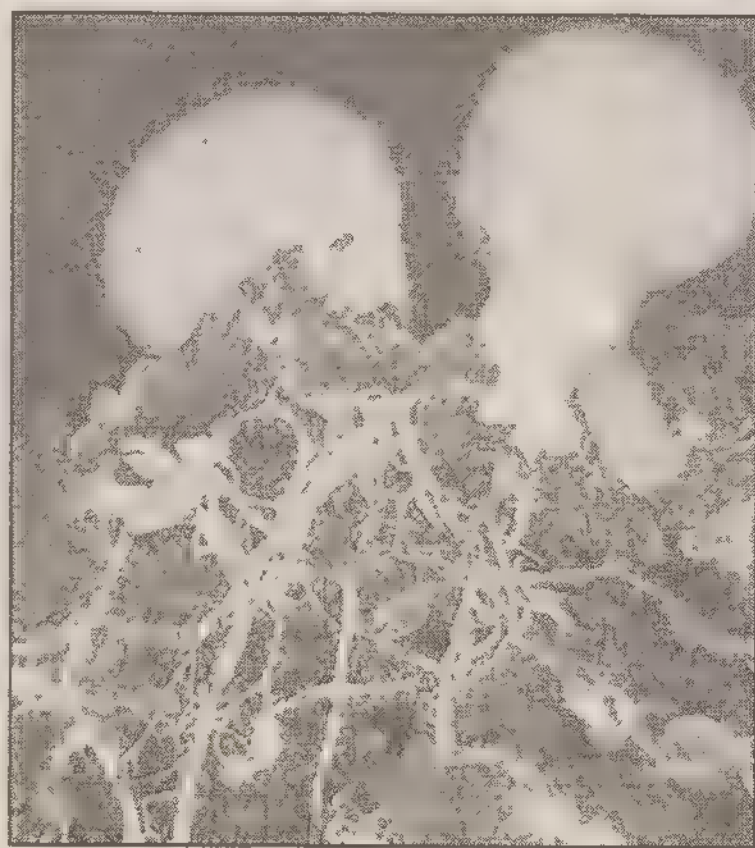
— In memoria di Norma Coceani da Bruno, Luisa, Marino, Franco e Marisa 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Anna Cociani ved. Corrente da Rita Finderle Vardabasso 10.000 pro "La Sveglia".

MICOLOGIA

# Cercatori di funghi e attenti ecologisti

Praticato da una moltitudine di cercatori occasionali e abitudinari, l'andare a funghi è diventato quasi una moda, che da soddisfazioni sul piano gastronomico, nell'impiego del tempo libero e per molti di fare attività fisica. È un passatempo che, se esercitato senza alcuna preparazione, può diventare pericoloso per se stesso e molto dannoso per il bosco. Sono molti coloro che raccolgono, mangiano e talvolta si avvelenano con i funghi; privi di una educazione ecologica, non possono comprendere e valutare l'incalcolabile danno subito dall'ambiente.

Uno strumento per contribuire alla migliore conoscenza del mondo dei funghi è l'informazione, data in modo da sviluppare nel cercatore quella giusta e necessaria educazione micologica che da tutte le parti ed a tutti i livelli si invoca. È quindi la conoscenza che potrebbe cambiare la grande massa di cercatori in gelosi e validi difensori dell'ambiente naturale.

Vediamo ora cosa sono i funghi e perché assumono tanta importanza nell'equilibrio ambientale. Biologi moderni sono orientati a ritenere i funghi distinti dalle piante, considerandoli rappresentanti di un regno di viventi a sé stante, ma noi possiamo dire che si tratta di vegetali che si sono adattati (privi di rami, foglie e di conseguenza di clorofilla) ad un particolare modo di vita. Sono quindi semplicemente il frutto di un reticolo di micelio (pianta), nascosto nel terreno, nella corteccia degli alberi ed in qualsiasi altro substrato (non esiste infatti un substrato che i funghi non possono colonizzare). Il micelio, cioè la pianta sotterranea, non viene danneggiata dalla raccolta dei corpi fruttiferi, perché i funghi sono strutture riproduttive, cioé producono spore (paragonabili ai semi delle piante superiori) in numero elevatissimo, le quali in balia degli eventi naturali quali acqua, vento ed insetti, cadono sul terreno o altro substrato, dove in condizioni ottimali germinano dando origine ad un nuovo ciclo biologico.

*(continua)*

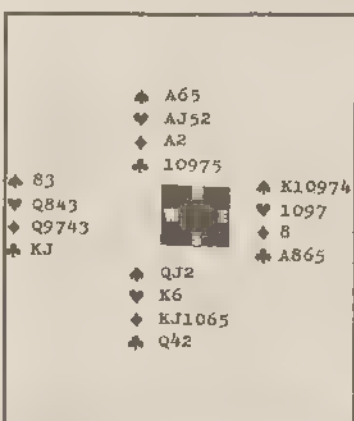
**Anna Giustolisi Dolzani**
**C.m.n.t. Unione micologica italiana**

BRIDGE

# «Libera», rischi e guadagni

## L'atteggiamento più opportuno quando si arriva vicini al contratto di manche

Nella partita libera è quanto mai opportuno mantenere un atteggiamento ragionevolmente aggressivo e valutare nelle diverse situazioni che si presentano i rischi ed i possibili guadagni. Se nel corso della licita arrivate vicini al contratto di manche, calcolate che il chiamarla vi porrà di fronte a due eventualità: contratto mantenuto in prima utile di 400 o 420 punti; una caduta, perdita di 50 punti oltre il mancato guadagno di 140 o 120 punti derivato dal parziale.

La smazzata di questa settimana è fondata su questo concetto. Sud, primo di mano, passa. Ha 12 punti ma manca delle necessarie prese difensive. Ovest passa mentre Nord apre di un fiori. Sul passo

di Est Sud salta a due senza atout e Nord si trova al bivio: dispone di 13 punti decisamente bruttini, il suo partner è passato di mano. Optare per il passo o tentare il tre senza? Non c'è dubbio, la manche va chiamata. Ovest attacca con il 4 di quadri e Sud, visto il morto, esamina le sue possibilità. Forse 4 prese a quadri, 2 prese a picche e 3 a cuori se la Q è in Ovest. Per non sprecare i pochi rientri della mano vince l'attacco con l'A al morto e ritorna nel colore notando Est scartare il 9 di picche. Adesso le prese a quadri diventano solo 3 ed il contratto sembra infattibile. Passa il 10 di quadri di mano, Ovest rileva con la Q e rinvia a picche. Piccola dal morto, K di Est che ritorna nel colore per il J del dichiarante. Piccola fiori in tavola, Ovest vince con il J e, per non regalare, ritorna con il 9 di quadri. Sud vince con il J e ritorna a fiori per il K di Ovest. Questi non può giocare altro che piccola cuori per il K del dichiarante che incassa il K di quadri scartando l'A di picche dal morto.

Presenta ora la Q di picche comprimendo Ovest nei colori rossi. Questa linea di gioco risultava vincente anche se Ovest, vinta la presa con il J di fiori, incassava anche il K prima di proseguire a quadri L'unico ritorno che batteva il contratto era piccola cuori. Sud vinceva con il K in mano, seguiva con il K di quadri scartando l'A di picche dal morto, proseguiva con la Q di picche sulla quale Ovest doveva scartare il K di fiori. Il dichiarante ha già pagato tre prese e deve pagarne altre due a Ovest nei colori rossi o due a Est che ha accuratamente conservato la quarta carta di picche oltre all'A di fiori. Ma la difesa non ha un gioco facile, al tavolo il contratto è stato brillantemente mantenuto.

**Silvio Colonna**

IL TEMPO

**E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale**
Previsioni per OGGI con attendibilità 70%

**E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale**
Previsioni per DOMANI con attendibilità 60%

sereno · variabile · nuvoloso · nebbia · pioggia · temporale · neve

**Tempo previsto**

Cielo coperto su tutta la regione con piogge moderate (5-10 mm) sulla costa, abbondanti (10-30 mm) in pianura, intense (oltre 30 mm) sui monti. Forti nevicate oltre i 1500 m circa. Sulla costa vento di Scirocco.

*Le previsioni del Centro Ersa sono disponibili anche per telefono componendo il numero* **144.114.207** *(2540 lire al minuto + Iva).*

### Temperature nel mondo

| Località | Cielo | Min. | Max |
|---|---|---|---|
| Amsterdam | [illegible] | 1 | 9 |
| Atene | nuvoloso | 3 | 7 |
| Bangkok | sereno | 23 | 32 |
| Barbados | variabile | 25 | 31 |
| Barcellona | nuvoloso | 7 | 15 |
| Belgrado | nuvoloso | 0 | 5 |
| Berlino | sereno | -6 | 1 |
| Bermuda | nuvoloso | 17 | 22 |
| Bruxelles | sereno | 4 | 11 |
| Buenos Aires | sereno | 17 | 23 |
| Caracas | variabile | 18 | 28 |
| Chicago | sereno | -2 | 12 |
| Copenaghen | sereno | -9 | 0 |
| Francoforte | sereno | -7 | -5 |
| Gerusalemme | variabile | 8 | 17 |
| Helsinki | neve | -15 | -4 |
| Hong Kong | sereno | 18 | 23 |
| Honolulu | sereno | 23 | 29 |
| Istanbul | pioggia | 2 | 6 |
| Il Cairo | sereno | 13 | 23 |
| Johannesburg | pioggia | 12 | 20 |
| Kiev | nuvoloso | 0 | 4 |
| Londra | nuvoloso | 9 | 12 |
| Los Angeles | sereno | 13 | 24 |
| Madrid | nuvoloso | 9 | 19 |
| Manila | nuvoloso | 24 | 30 |
| La Mecca | variabile | 23 | 36 |
| Montevideo | sereno | 18 | 28 |
| Montreal | n.p. | 1 | 2 |
| Mosca | sereno | -10 | -3 |
| New York | nuvoloso | 6 | 9 |
| Nicosia | pioggia | 14 | 19 |
| Oslo | nuvoloso | -9 | -3 |
| Parigi | variabile | 2 | 14 |
| Perth | sereno | 15 | 29 |
| Rio de Janeiro | nuvoloso | 17 | 28 |
| San Francisco | variabile | 12 | 23 |
| San Juan | variabile | 24 | 31 |
| Santiago | sereno | 9 | 28 |
| San Paolo | [illegible] | 15 | 28 |
| Seul | [illegible] | -3 | 10 |
| Singapore | nuvoloso | 24 | 31 |
| Stoccolma | nuvoloso | -4 | 2 |
| Tokyo | nuvoloso | 10 | 13 |
| Toronto | nuvoloso | 1 | 5 |
| Vancouver | nuvoloso | 3 | 7 |
| Varsavia | variabile | -4 | 1 |
| Vienna | sereno | -2 | 2 |

**GIOVEDÌ 11 GENNAIO — S. IGINO PAPA**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Il sole sorge alle | 7.43 | La luna sorge alle | 22.36 |
| e tramonta alle | 16.42 | e cala alle | 10.12 |

**Temperature minime e massime per l'Italia**

| Città | Min | Max | Città | Min | Max |
|---|---|---|---|---|---|
| TRIESTE | 9,2 | 12,3 | MONFALCONE | 7,2 | 11,3 |
| GORIZIA | 7,3 | 11,2 | UDINE | 7,6 | 10,3 |
| Bolzano | 0 | 9 | Venezia | 7 | 11 |
| Milano | 4 | 8 | Torino | 4 | 6 |
| Cuneo | 1 | 3 | Genova | 7 | 11 |
| Bologna | 5 | 7 | Firenze | 8 | 15 |
| Perugia | 8 | 12 | Pescara | 3 | 14 |
| L'Aquila | 2 | 8 | Roma | 11 | 17 |
| Campobasso | 7 | 13 | Bari | 10 | 18 |
| Napoli | 9 | 20 | Potenza | 4 | 13 |
| Reggio C. | 12 | 18 | Palermo | 11 | 18 |
| Catania | 8 | 18 | Cagliari | 13 | 16 |

**Tempo previsto per oggi:** su Puglia, Basilicata e Calabria nuvolosità variabile ma con tendenza a un peggioramento con locali piogge dal pomeriggio. Sulla Liguria, la Lombardia, il Piemonte e l'alta Toscana cielo nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni diffuse, persistenti e abbondanti. Sulle restanti regioni cielo nuvoloso, salvo addensamenti stratiformi sulla Sardegna.

**Temperatura:** in diminuzione sulle regioni adriatiche.

**Venti:** meridionali da moderati a forti.

**Mari:** mossi o molto mossi i bacini centro-settentrionali, agitati quelli meridionali.

**Previsioni a media scadenza.**

**DOMANI:** sulle regioni settentrionali e sulla Toscana cielo molto nuvoloso o coperto con piogge diffuse, particolarmente intense nelle zone di Ponente con tendenza, dalla serata, ad attenuazione della nuvolosità. Sul resto del Paese nuvolosità irregolare con addensamenti più consistenti sulle estreme regioni meridionali associati a piogge sparse.

**Temperatura:** senza notevoli variazioni.

**Venti.** ovunque da Sud-Sud Est: moderati sulle zone di ponente; forti sulle regioni adriatiche.



MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

**TRIESTE - ARRIVI**

| Data | Ora | Nave | Prov. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 11/1 | 6.30 | It SOCAR 101 | Venezia | 52 |
| 11/1 | 7.00 | Is RAQEFET | Venezia | VII |
| 11/1 | 8.00 | Ma SEALION I | Tuapse | Siot |
| 11/1 | 8.00 | Tu UND SAFFET BEY | Istambul | 31 |
| 11/1 | 13.00 | It SOCAR 5 | Monfalcone | 52 |
| 11/1 | 20.00 | It SANSOVINO | Durazzo | 23 |

**TRIESTE - PARTENZE**

| Data | Ora | Nave | Destinaz. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 11/1 | 8.00 | Gr ANASTASSIS | ordini | Siot 4 |
| 11/1 | 14.00 | Ho ALPHA LIVESTOCK 19 | Izmir | 13 |
| 11/1 | 18.00 | Tu UND SAFFET BEY | Istambul | 31 |
| 11/1 | 20.00 | Is RAQEFET | Ashdod | VII |

I GIOCHI

**ORIZZONTALI: 1** Abbellisce le unghie - **6** Isola del Mediterraneo - **11** Donne pagate per allattare - **12** Scrisse Lord Jim - **13** Isola prossima alla Sardegna - **15** Governava a Venezia - **16** Radio-Telegrafia - **17** Il terreno bagnato con l'acqua d'un canale - **19** La cosa per Ovidio - **21** Essere d'intralcio - **22** Hans, pittore e scultore - **23** Stanata - **25** Fase di contrazione cardiaca - **27** In mezzo - **30** Città della Francia - **31** Circola in Giappone - **32** Concentrati in poco spazio - **35** Sigla di Napoli - **36** Città della Romania - **37** Il mese arabo del digiuno - **40** Tocca... l'ipotenusa - **42** Alberi d'alto fusto - **43** Peso morale - **44** Pianta ornamentale.

**VERTICALI: 1** Asta di passaggio a livello - **2** Edgar Lee poeta - **3** Sposò la figlia di Maometto - **4** Dà olio e fibre tessili - **5** Rosa carnicina - **6** Sigla di Como - **7** Famosa Gandhi - **8** Piani... disegnati - **9** Carne al sugo - **10** Nome di teatri - **12** Venditrice di penne e quaderni - **14** Verifica - **18** È celebre il suo Bolero - **20** Chiarite dal professore - **21** Il lido di Roma - **24** Finiti in secca - **26** Automobile di tipo sportivo - **28** Convertì san Paolo - **29** Non lucido - **33** Lo Stato con Persepoli - **34** L'Alì di una favola - **38** Il Nero tocca Odessa - **39** Preposizione articolata - **41** Si prepara nel samovar.

**Indovinello**

**Un tenore discontinuo**

Con «Sole mio» talor messo nel canto,
quante stecche! Però si riprendeva
quando, e la gente tratteneva il pianto,
dal canto suo ne uscì: «Come pioveva!».

*Il Mandarino*

**Anagramma (5/6 = 1,10)**

**Arlecchino e Pulcinella**

Amici per la pelle? Non lo dire,
che fregate si dan continuamente;
a spolverare un po' stanno e a pulire,
poi... si grattan la pera e non fan niente.

*Buffalmacco*

**SOLUZIONI DI IERI**

**Sciarada alterna:**
USA, URI = USURAI

**Cerniera:**
LAMA, FIALA = MAFIA

**Cruciverba**

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| T | I | R | A | N | N | O | S | A | U | R | O |
| E | R | ■ | ■ | ■ | E | K | ■ | N | O | I | A |
| N | O | R | M | E | ■ | ■ | C | T | ■ | S | S |
| A | ■ | C | O | S | T | A | R | I | C | A | ■ |
| C | N | ■ | T | O | R | P | E | D | O | N | E |
| I | O | ■ | T | R | A | P | P | O | L | A | ■ |
| A | ■ | C | A | C | C | I | A | T | O | R | E |
| ■ | C | A | R | I | C | A | T | O | R | E | ■ |
| G | O | L | O | S | I | ■ | O | ■ | I | ■ | C |
| ■ | N | A | N | T | A | S | ■ | E | T | T | I |
| S | ■ | T | E | A | T | R | I | N | O | ■ | B |
| E | V | A | ■ | ■ | O | L | M | I | ■ | D | O |





OROSCOPO

**Ariete** 21/3 – 20/4
Il settore lavorativo non brilla per chiarezza, o per movimentati imprevisti. Pazientate ancora un pò. In amore date il meglio di voi stessi.

**Toro** 21/4 – 19/5
Cercate di non essere troppo confidenziali con i colleghi di lavoro: non tutti lo meritano. La situazione sentimentale si avvia ad una schiarita.

**Gemelli** 20/5 – 20/6
É assolutamente sconsigliato in questo momento un eccesso di iniziative e di frenetiche attività: calma e prudenza. Mettete a frutto il vostro fascino.

**Cancro** 21/6 – 21/7
Rapida svolta nell'attività professionale grazie alle amicizie giuste. La ricerca di un nuovo partner deve essere condotta con pazienza.

**Leone** 22/7 – 23/8
Periodo molto delicato per il lavoro: i giochi non sono ancora fatti e voi siete ancora in tempo per modificare la situazione. Incontri decisivi in serata.

**Vergine** 24/8 – 22/9
In questo momento le stelle stimolano le vostre migliori qualità: presto i superiori si renderanno conto del vostro valore. Buona la sfera sentimentale.

**Bilancia** 23/9 – 22/10
Grande fortuna al gioco, ma dovete capire quando è il momento giusto di fermarsi. Siete alla fine di un rapporto affettivo lungo e tormentato.

**Scorpione** 23/10 – 22/11
Riuscirete a risolvere problemi, appianare situazioni intricate e delicate nell'ambiente di lavoro. In amore state perdendo la partita.

**Sagittario** 23/11 – 21/12
Riuscirete a risolvere i problemi che da parecchio vi preoccupano; considerevoli risultati nel lavoro. Fase non troppo positiva in amore.

**Capricorno** 22/12 – 20/1
Riuscirete ad affrontare nel modo migliore anche quei problemi che sembravano assolutamente irrisolvibili. Riconciliazione in vista.

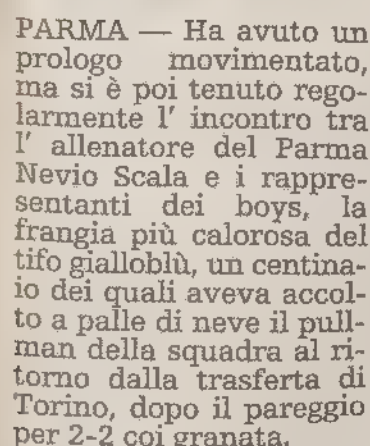
**Aquario** 21/1 – 19/2
Sta a voi, oggi, fare in modo che gli avvenimenti non vi travolgano: insomma state in allerta. Fasi alterne in amore. Salute eccellente.

**Pesci** 20/2 – 20/3
Date sfogo alla vostra intraprendenza, vi prucurerà presto notevoli soddisfazioni nel lavoro. L'indecisione rischia di rovinare una relazione.

CALCIO

INCONTRO-FIUME TRA L'ALLENATORE E I BOYS CHE LO AVEVANO CONTESTATO

# Scala, processo alla parmigiana

## Alla fine c'è stato un chiarimento, ma l'ambiente non è più sereno come una volta - Stoichkov reagisce male

PARMA — Ha avuto un prologo movimentato, ma si è poi tenuto regolarmente l' incontro tra l' allenatore del Parma Nevio Scala e i rappresentanti dei boys, la frangia più calorosa del tifo gialloblù, un centinaio dei quali aveva accolto a palle di neve il pullman della squadra al ritorno dalla trasferta di Torino, dopo il pareggio per 2-2 coi granata.

Scala, presentatosi regolarmente all' appuntamento di martedì sera nel bar sede dei boys, il primo tenuto col gruppo da quando allena la squadra emiliana, aveva trovato ad attenderlo davanti all'ingresso anche telecamere e giornalisti di varie testate e così se ne era andato. Ricontattato dai boys e avute garanzie che al suo ritorno non avrebbe più trovato i giornalisti, Scala ha varcato la soglia del bar e il colloquio con i tifosi è durato fin quasi alle due di notte.

Nulla è trapelato sui contenuti, anche se un portavoce dei boys, Mirko Lori, ha comunque specificato che «a Scala non è stato mosso alcun rilievo tecnico in quanto nessuno vuole sostituirsi all'allenatore».

«Abbiamo solo ribadito - ha precisato il portavoce - che a nostro avviso nelle ultime partite è mancato l'impegno da parte dei giocatori, ed è questo che dunque vogliamo vedere in campo».

Rassicurando Scala e la squadra che domenica contro il Cagliari la curva farà il tifo per 90', il portavoce dei boys ha solo espresso rammarico per il fatto che «ci siano voluti sette anni e una contestazione a suon di palle di neve e qualche cassonetto rovesciato per aprire un dialogo con l'allenatore. L'incontro è stato civile e chiarificatore, ma forse sarebbe stato meglio se ci fosse stato prima».

Anche Scala, prima di dirigere l'allenamento di ieri pomeriggio, si è detto soddisfatto dell' incontro («è stato molto positivo, e ne sono pienamente contento»).

Stona anche un episodio che ha visto protagonista Hristo Stoichkov, forse originato dalla poca familiarità che il bulgaro ha ancora con la lingua italiana, nei confronti di alcuni piccoli tifosi «fedelissimi». I giocatori gialloblù, uscendo dallo spogliatoio del Tardini per salire sui pulmini che li avrebbero condotti in Cittadella, sede dell' allenamento, si sono visti sventolare davanti uno striscione distensivo («Siamo sempre con voi») sorretto da cinque tifosi adolescenti. Ma mentre la maggioranza dei gialloblù ha mostrato di gradire l' incoraggiamento e Apolloni e Minotti, in particolare, prima di salire sul pullmino hanno ringraziato e accarezzato i giovani sostenitori, Stoichkov li ha apostrofati in malo modo, invitandoli a fare un ben diverso uso di quello striscione.

Nevio Scala

GIUDICE SPORTIVO / PIACENZA

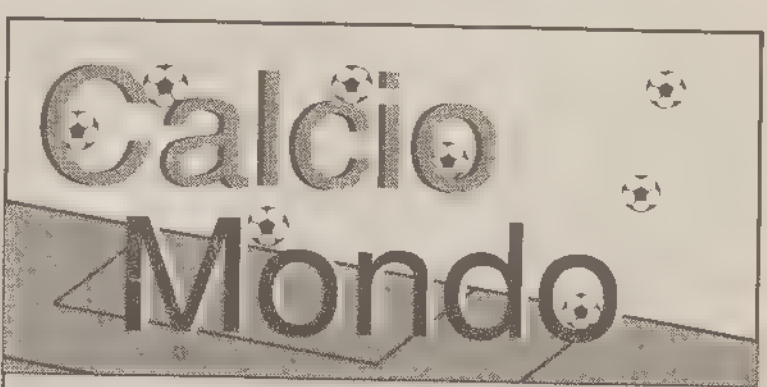
## Palle di neve molto care

MILANO — Tredici giocatori di serie A sono stati squalificati questa settimana dal giudice sportivo: due giornate a Boksic (Lazio) e Cristallini (Torino); una ciascuna a Tarantino e Ayala (Napoli), Bergomi e Fresi (Inter), Signori (Lazio), Dino Baggio (Parma), Dal Canto (Torino), Dall'Igna (Cremonese), Mendez (Vicenza), Piovani (Piacenza) e Ricci (Bari). I capitani di Inter e Lazio, Bergomi e Signori, hanno avuto anche un'ammenda di due milioni, Tarantino l'ammonizione.

In serie B, sono stati squalificati undici giocatori: due giornate a Di Mauro (Reggiana) e al portiere di riserva del Brescia, Nello Cusin, espulso «per aver rivolto grave espressione ingiuriosa ed irriguardosa all'arbitro» che si era avvicinato alla panchina; una giornata ciascuno a Castiglione (Avellino), Cavallo (Genoa), Ficcadenti (Verona), Giacchetta (Reggina), Napolitano (Cosenza), Paramatti (Bologna), Parlato (Pescara), Pavan (Venezia) e Tramezzani (Cesena).

Il presidente della Salernitana, Aniello Aliberti, è stato inibito a tutto il 15 gennaio per comportamento irriguardoso nei confronti dell'arbitro. Questi gli altri principali provvedimenti decisi dal giudice sportivo per i giocatori di serie A: ammonizione con diffida a Casiraghi e Negro (Lazio), Rui Costa e Padalino (Fiorentina), Giampietro e Amoruso (Padova), Ferri (Sampdoria), Melli (Parma); ammonizione e ammenda di tre milioni di lire a Tovalieri (Atalanta), ammonizione e ammenda di 500 mila lire a Protti (Bari).

Fra le società, ammenda di 20 milioni con diffida al Piacenza per lancio di centinaia di palle di neve ghiacciata verso un guardalinee, colpito da una decina di esse in varie parti del corpo; ammenda di 15 milioni all'Atalanta per lancio di oggetti e pietre di piccole dimensioni verso l'arbitro, senza colpirlo, e per il lancio nei pressi della porta avversaria di una 'bomba carta' che, esplodendo, provocava «notevole rumore». Infine l'Inter ha avuto mezzo milione di ammenda.

## Calcio Mondo

### Inghilterra: Venables se ne va dopo gli Europei

LONDRA — Chi sarà il ct dell'Inghilterra che affronterà l'Italia nelle prossime qualificazioni mondiali? L'interrogativo torna d'attualità, perchè l'attuale allenatore della nazionale inglese Terry Venables lascerà il suo incarico alla fine degli Europei del prossimo giugno. Lo hanno anticipato ieri a Londra fonti della federazione inglese assicurando che lo stesso Venables in giornata ne darà formale annuncio. Rifiutando una nuova offerta per rimanere, hanno detto le fonti, Venables se ne va proprio mentre crescono le polemiche sul suo ruolo nella nazionale. L'allenatore sostiene di non essere sufficientemente autonomo.

### Torneo anglo-italiano: il Cesena passa ai rigori

FOGGIA — Il Cesena ha battuto il Foggia dopo i calci di rigore (2-1) a conclusione di una partita brutta, valida per il torneo anglo-italiano. Il Cesena ha controllato la partita e ha replicato in contropiede procurandosi due buone occasioni fallite da Bombardini e Maenza. E' stato il festival della confusione, di passaggi sbagliati e degli sprechi. La partita si è decisa ai rigori dopo che anche nei tempi supplementari le due squadre erano riuscite a contenersi vicendevolmente.

### Gli arbitri di A e B di domenica Dagnello dirige ad Andria

ROMA — Questi gli arbitri e i guardalinee designati a dirigere gli incontri di calcio di serie A e B in programma domenica prossima, 14 gennaio, con inizio alle 14,30. Serie A (17/a giornata) Cremonese-Milan: Beschin di Legnago (Garofalo/Sapia), Fiorentina-Piacenza: De Santis di Tivoli (Medeot/Lazzarin), Inter-Roma: Cesari di Genova (Marano/Raciti), Juventus-Bari: Racalbuto di Gallarate (Ricciardelli/Villa Santa), Lazio-Torino (20,30): Bettin di Padova (Zuccolini/Gregori), Padova-Atalanta: Borriello di Mantova (Padovan/Pinna), Parma-Cagliari: Stafoggia di Pesaro (Bilò/Scarcelli), Sampdoria-Vicenza: Pellegrino di Barcellona (Preziosi/Contente), Udinese-Napoli: Farina di Novi Ligure (De Santis/Falca). Serie B (19/a giornata) Ancona-Palermo: Collina di Viareggio (Zucchini/Sbrolli), Avellino-Chievo: Franceschini di Bari (Conti/Reginaldi), Bologna-Cosenza: Bonfrisco di Monza (Costamagna/Anselmo), Brescia-Cesena: Pairetto di Nichelino (Rausa/Griffo), Fidelis Andria-Genoa: Dagnello di Trieste (Pisacreta/Florio), Foggia-Lucchese: Gronda di Genova (Babini/Bizzotto), Reggina-Reggiana: Lana di Torino (Nicoletti/Daneluzzi), Salernitana-Pescara (sabato 20,30): Tombolini di Ancona (Mangerini/Stevanato), Venezia-Pistoiese: Cardona di Reggio Calabria (Capovilla/Pititto), Verona-Perugia: Quartuccio di Torre Annunziata (Manfredini/Raiola).

ALTRE RIVELAZIONI DI MARADONA

## «A Napoli mi offrivano la droga sul vassoio»

BUENOS AIRES — Diego Maradona continua a parlare del suo rapporto con la droga e con la città di Napoli, Ancora una volta lo fa dalle pagine della rivista argentina Gente, nella seconda parte della intervista-choc, pubblicata in un inserto speciale di 16 pagine. «A Napoli la droga era ovunque. Quasi me la offrivano in un vassoio. A Napoli non avevo nessuna via d'uscita: era ogni giorno peggio. Avevo già vinto tutto. Napoli è una città bellissima, ma molto complicata. A Napoli devi essere Maradona per vivere. Se sei al di sotto di Maradona sei finito. Dovunque andavo poteva esserci la mafia, la camorra, ma ero Maradona».

«Sono stato la loro bandiera - aggiunge l' attuale n. 10 del Boca Juniors - Mi volevano bene non perchè fossi bello o buono ma solo perchè ho battuto quelli del Nord. Ed allora i 'capi' continua - mi volevano bene perchè avevo fatto felice il popolo, che forse loro rappresentano. Ed una volta alla settimana, la domenica, li rendevo felici. Ma a Napoli la droga era dappertutto. Ripeto: me la offrivano su un vassoio».

Di quel periodo, parla anche sua moglie, Claudia Villafane. «Era molto difficile avvicinarsi a Diego - ricorda - A Napoli era tutto più complicato per la gente che lo circondava. Era già nata Dalma. Lui era molto geloso. Pensava che lei l'avesse allontanato da me. E proprio a Napoli le volte in cui era drogato sono state via via sempre di più». «Quando è risultato positivo all'antidoping - precisa Claudia - io non volevo tornare più in Argentina. Te ne diranno di tutte i colori, gli dicevo. «Ma lui mi rispondeva: »No. No. Io voglio stare con i miei familiari».

E sempre di allora parla anche Guillermo Coppola, il suo manager. «Mi pento di averlo abbandonato proprio in quel momento. Di essermi separato da lui nel novembre 1990 - ricorda il procuratore - Insieme avevamo raggiunto tutti gli obbiettivi commerciali e sportivi. Ma, forse, non ci siamo resi conto che c'erano delle altre cose che potevano farci male».

Il fatto

BARI

### Ceduto Guerrero

MERIDA - Il Bari ha ceduto l' attaccante colombiano Miguel Angel Guerrero in prestito al Merida fino al termine della stagione in corso. L' annuncio è stato dato dal direttivo della squadra spagnola, e il giocatore, arrivato in Spagna assieme al dirigente barese Carlo Regalia per trattare gli ultimi dettagli del suo trasferimento, è già stato presentato alla stampa.

UN REGGIANO IN PENSIONE ALLENA CUBA

## Il «compagno» Campari sulla panca di Fidel Castro

REGGIO EMILIA — Partirà oggi dall'Italia per proseguire un'avventura cominciata nel 1989: allenare ancora la nazionale cubana di calcio e tentare la qualificazione ai mondiali di Francia del 1998. Giovanni Campari, 68 anni, reggiano, ufficiale giudiziario in pensione con un lontano passato di calciatore ed uno più recente di tecnico al massimo per squadre di serie B, che sarà come sempre accompagnato dalla moglie, sa bene quali sono le difficoltà.

«E' dalla fine del 1992 - spiega al telefono dalla sua casa di Reggio Emilia - da quando cioè gli effetti della crisi economica si sono fatti più pesanti, che anche per lo sport cubano tutto si è fatto più difficile: meno soldi e meno giocatori a disposizione. Da allora l'attività è stata discontinua. Oggi ricominciamo con la speranza che arrivi uno sponsor a portare quei finanziamenti indispensabili per proseguire con una certa tranquillità ».

Campari non nasconde le proprie simpatie ideologico-politiche per il paese di Fidel Castro e già in passato si è dato da fare per trovare qualcuno in Italia che aiutasse, anche per la fornitura del materiale, la nazionale cubana. Assicura di aver dato concretezza e dinamismo al gioco dei giovani calciatori; il miglior risultato con i «suoi dilettanti di stato» - come definisce i suoi atleti - è stato il terzo posto ai giochi panamericani del 1991.

Ora però il compito che è di fronte alla nazionale è più ambizioso: essere una delle tre squadre fra le 30 in lizza nel centro-nord America che andranno in Francia. Il primo scontro sarà con le Isole Cayman. Campari è sicuro di farcela a passare il turno, anche se manca da due mesi da Cuba. Da allora poche telefonate con l'Avana, ma presto sarà nella sede del ritiro, alla periferia della capitale, e con i suoi collaboratori comincerà a impostare la preparazione con il gruppo destinato all'avventura mondiale.

MONDIALI

### Havelange disposto a candidare il Sudafrica

JOHANNESBURG — Il presidente della Fifa Joao Havelange ha ribadito che sosterrebbe una eventuale candidatura del Sudafrica per i Mondiali del 2006, ma ha ammesso, dopo le critiche del presidente dell'Uefa Lennart Johansson alle sue dichiarazioni dei giorni scorsi, che una decisione spetta soltanto all'esecutivo della Fifa. «E' mio desiderio e mio augurio che il Sudafrica organizzi la Coppa del mondo del 2006» ha dichiarato Havelange al suo arrivo a Johannesburg per assistere al via della Coppa d'Africa che comincerà dal 13 gennaio prossimo al 3 febbraio. Il presidente della Fifa ha sottolineato che il Sudafrica è dotato delle infrastrutture per essere uno dei principali candidati tra i paesi africani.

Havelange, 79 anni, si è premurato anche di smentire che dietro il suo interesse per la causa africana ci sia la ricerca di voti per una sua rielezione alla presidenza della Fifa. «Lavoro per il calcio africano fin dalla mia prima elezione nel '74» ha tagliato corto. In favore di una candidatura africana si è levata anche la voce del presidente della Confederazione africana di calcio (Caf), il camerunense Issa Hayatou.

CALCIO / GIUDICE SPORTIVO DEI DILETTANTI

## Calci, pugni e sputi

### Multa di 400 mila lire al Torviscosa - Sospeso il presunto «aggressore»

TRIESTE — Quanto avvenuto domenica a Torviscosa al termine della partita contro il Cussignacco (presunto sputo dell'arbitro verso uno spettatore) ha già prodotto i primi effetti. Al Torviscosa è stata comminata un'ammenda di 400 mila lire in quanto «durante il secondo tempo, venivano lanciati alcuni petardi, uno dei quali esplodeva nelle vicinanze dello stesso, procurandogli un fastidio all'orecchio sinistro. A fine gara un gruppo di sostenitori del Torviscosa inveivano nei confronti dell'arbitro con ingiurie e minacce: una di queste persone sputava addosso allo stesso colpendolo alla gamba sinistra; inoltre alcune persone non identificate si trovavano all'interno del tunnel che porta agli spogliatoi; il fatto è segnalato anche dai due guardialinee; l'arbitro chiedeva all'accompagnatore ufficiale l'intervento delle forze dell'ordine per normalizzare la precaria situazione».

Dunque il referto dell'arbitro monfalconese Luccoli, in base al quale è stata comminata l'ammenda, capovolge quanto asserito da uno spettatore il quale aveva denunciato di essere stato colpito da uno sputo dell'arbitro ai carabinieri di Palmanova. Quanto al pugno che ha colpito l'arbitro all'occhio sinistro, sferratogli all'imbocco dello spogliatoio, il giudice sportivo ha disposto ulteriori accertamenti e nel frattempo ha sospeso in via cautelare il giocatore del Torviscosa, Ivan Canciani, che sarebbe l'autore dell'aggressione.

E' probabile che saranno convocate le parti davanti al giudice, per una deposizione separata sui fatti. Ma il Torviscosa, in sede di appello, potrebbe produrre anche l'esposto inoltrato ai carabinieri dal tifoso colpito dallo sputo. Vedremo ora se l'arbitro Luccoli, che da cinque anni calca i campi dilettantistici, verrà designato per arbitrare domenica prossima o sarà sospeso, anche se va ricordato che le designazioni avvengono con congruo anticipo rispetto alla data della partita.

Tra le altre delibere della Disciplinare c'è la riduzione fino al 30 giugno della squalifica del giocatore del Villa, Gianluca Dovier, squalificato in prima istanza fino all'11 febbraio '97.

**Eccellenza**: 250 mila di multa e ammonizione alla Sangiorgina (comportamento ingiurioso dei propri tifosi e mancanza di acqua calda nello spogliatoio), quattro giornate a Moreale (San Daniele) e Perosa dell'Aquileia (lui invece ha sputato ad un avversario), tre a Rauti (Centro Mobile), due a Iaccarino (Gradese), un turno a Ghirardo (Aquileia), Da Ros (Centro), Cechet (Itala), Berlasso (Pozzuolo), Bello (Pro Fagagna), Gellini (Ronchi), Gerin (Gradese), Lovisa (Pordenone), Bon (Gemonese), Valentinuzzi (Itala), Bordignon (Pro Fagagna).

**Promozione:** 200 mila di multa alla Pro Aviano, due turni a Rossi (Ponziana), un turno a Chiarvesio (Bearzi), Turrin (Cordenons), Sorgon (Fontanafredda), Spanu (Maniago), Tecovich (Maranese), Pontisso (Rivignano), Francescotto (Ruda).

**Prima:** tre turni a Rinaldis (Villanovese), due turni a Canciani (Capriva), Meot (Palazzolo), un turno a Zorzi (Turriaco), Paravano (Lavarianese), Pizzi (Lucinico), Leghissa (Primorec), Padoan (Vesna), Ispiro (Zarja), Ellero (Zaule), Sau (Opicina), Baldan (Fincantieri), Chiaradia (Futura), Martinuzzi (Turriaco), Milan (Palazzolo), Corsi (San Giovanni) e Strukelj (Zarja).

**Seconda:** due turni a Tamaro (Olimpia), squalifica fino al 10 febbraio all'allenatore Varljen, inibizione a Ipavez (dirigente Piedimonte), Ciarabellini (Villesse), quattro turni a Indri (Stock), due turni a Colizza (Portuale), Marcuzzi (San Lorenzo), un turno a Mainardis (Monfalcone), Circosta (Villesse).

CALCIO / IN PRIMA CATEGORIA

### La Disciplinare dà ragione al Muggia: adesso il Capriva rischia altri guai

TRIESTE — Piacevole sorpresa per il Muggia (Prima categoria, girone B) dalla commissione disciplinare che ha dato ragione al reclamo dei muggesani relativo alla partita disputata a Capriva lo scorso 22 ottobre e conclusasi sullo 0-0.

Il Muggia aveva presentato reclamo in quanto il Capriva, al 75', aveva fatto entrare in campo il giocatore Lucio Modula che risultava squalificato per fatti accaduti durante il torneo «Vizzari» disputatosi in estate. Modula aveva subito sei turni di squalifica che, secondo il Capriva, aveva già scontato alla data della gara con il Muggia: tre turni nel corso dello stesso torneo «Vizzari» e tre turni nelle prime giornate del campionato. Ma la commissione ha stabilito che le sanzioni comminate dal giudice sportivo debbono essere scontate unicamente nell'attività ufficiale, in gare diverse, tra l'altro, della Coppa Italia e della Coppa Regione, cioè soltanto in gare di campionato. «Su queste basi non c'è dubbio - recita il comunicato della Disciplinare - che il Modula sarà in costante vigenza di squalifica fino a quando non si eviterà di utilizzarlo in sei partite di campionato». Per questo è stato accolto il reclamo del Muggia ed è stata inflitta al Capriva a «tavolino» la perdita della partita per 0-2. Così facendo il Muggia sale al terzo posto in classifica a quota 23 raggiungendo proprio il Capriva. Rimane da capire se il Capriva rischia ulteriori sanzioni in quanto Modula ha giocato anche partite successive a quella con il Muggia.

TRIESTINA / OSTI HA PUNGOLATO LA SQUADRA

## Confronto nello spogliatoio

### «Il nostro campionato - dice il diesse - ricomincia da Pesaro»

TRIESTE — La società ha fatto sentire la sua voce dopo la resa di Livorno. Non era quella del padrone (Del Sabato ultimamente si fa vedere poco), ma di chi ne fa le veci, ossia del direttore sportivo Carlo Osti. La porta dello spogliatoio del «Grezar» è rimasta chiusa a lungo martedì pomeriggio prima della ripresa degli allenamenti. Non è stata proprio una strigliata, tuttavia il diesse ha cercato di scuotere i giocatori. Assieme all'allenatore Roselli e alla squadra, è stata affrontata di petto l'attuale situazione di crisi. «Ho fatto presente ai ragazzi - ha raccontato Osti - che la società si è prefissata un traguardo preciso, i play-off, e dobbiamo raggiungerlo a tutti i costi».

Il momento è difficile, nessuno lo nasconde, ma l'Alabarda ha risorse necessarie per uscirne fuori anche se le sconfitte di San Donà e Livorno possono avere incrinato la sicurezza e la tranquillità nel clan alabardato. Gli infortuni a catena non hanno fatto poi che peggiorare lo stato di salute della squadra. Ma incidenti a parte, alcuni giocatori non sono al massimo della condizione. Una bella vittoria potrebbe però attenuare tutti i malesseri. «E' proprio nei momenti di difficoltà che si deve vedere la forza del gruppo», sostiene il «terapista» Osti. «La classifica comunque non è completamente attendibile. Mi sta bene che il Treviso e il Livorno siano davanti a noi e al limite può starci anche il terzo posto della Ternana che la Triestina aveva però ridimensionato. Ritengo invece sia ingiusto che il Ponsacco abbia più punti e che la Fermana divida con noi il quinto posto». I mobilieri saranno anche inferiori alla Triestina ma hanno avuto il merito di venire a vincere al «Rocco». «Siamo stati sfortunati - riparte Osti - e talvolta pure vittime di sviste arbitrali. Ma ora che ci siamo parlati dobbiamo mettere una bella pietra sopra il girone d'andata. Il nostro campionato ricomincia domenica prossima, a Pesaro, dove ci attende un impegno più abbordabile di quello di Livorno. Non voglio che la squadra si pianga addosso su vere o presunte disgrazie. Solo rimuovendo il passato possiamo riprenderci».

Malgrado le ultime traversie, la fiducia di Osti non è stata intaccata. «Questo è un gruppo di ragazzi eccezionale. Prima ancora che per le loro qualità tecniche, li abbiamo scelti per le loro doti morali». Uomini veri, par di capire. Uomini veri che adesso dovranno abbandonare il vizio di prendere quasi ogni domenica gol balordi, uomini veri che dovranno cominciare a farsi rispettare nell'area di rigore avversaria.

**Maurizio Cattaruzza**

TRIESTINA

### Pochi gol in casa

TRIESTE — Treviso e Livorno hanno il massimo delle vittorie complessive (10), e la capolista Treviso è la meno sconfitta (una volta sola, proprio con il Livorno e in casa). Migliore attacco del Treviso con 36 reti segnate, mentre la miglior difesa è sempre quella della Fermana (10), mentre Fermana e Triestina sono quelle che meno gol hanno subìto sul proprio campo (4).

TRIESTINA

### E' terza per paganti

TRIESTE — Gli spettatori sono andati calando causa il maltempo, ma la vetta della classifica non è mutata: Livorno 5922, Ternana 5189, Triestina 3112, Treviso 2589, Fano 1455, Vis Pesaro 1350, Fermana 1278, Tolentino 1222, Cecina 1137, Forlì 1125, Giorgione 1112, San Donà 1100, Pontedera 1011, Rimini 1000, Imola 887, Ponsacco 800, Baracca 667, Centese 487. La Triestina perciò mantiene il terzo posto.

TRIESTINA

### Squadra disciplinata

TRIESTE — Vediamo le espulsioni, in tutto ben 77: Treviso 1 soltanto, Maino proprio domenica scorsa; Triestina, Ternana, S. Donà e Baracca 2, Pontedera, Rimini e Cecina 3; Giorgione 4; Livorno, Ponsacco, Vis Pesaro, Fermana e Centese 5; Tolentino 6. Forlì primatista negativo con ben 10. Ammonizioni: Giorgione 25; Treviso 28; Forlì 29; Pontedera e Tolentino 30; Baracca 31; Triestina 32.

TRIESTINA

### Il «saldo» rigori

TRIESTE — Rigori a favore, tra parentesi quelli trasformati: Treviso 5 (5); Livorno 5 (3); Baracca 4 (2); Fano 3 (3); Ternana 3 (3); Fermana 3 (2); S. Donà 3 (1); Triestina 3 (1); Tolentino 3 (0); Pontedera 2 (2). Giorgione, Vis Pesaro e Centese non ne hanno avuti. Rigori contro: Treviso nessuno; Triestina 1 (0); Fano 1 (0); Giorgione 1 (0); Baracca 1 (1); Centese 1 (1); Rimini 1 (1).

g.m.

BASKET

I PRESIDENTI DELLE SOCIETA' DI VERTICE SBOTTANO, ALCUNE FORMAZIONI AFFOGANO NEI DEBITI: SI CAMBIA

# Alla vigilia della rivoluzione

Servizio di
**Roberto Degrassi**

TRIESTE — Per il basket italiano siamo alla vigilia della madre di tutte le riunioni. Il consiglio direttivo della Lega previsto domani a Bologna potrebbe avviare una mezza rivoluzione. I recenti sfoghi di Scavolini, Cazzola e Stefanel sono il sintomo di una realtà a giudizio di molti insostenibile.

Negli ultimi giorni si sono aggiunti altri indizi di una svolta imminente. Il più autorevole è venuto ieri da Toto Bulgheroni, che rappresenta la Lega all'interno della Federazione: «A giugno, allo scadere delle deroghe dei bilanci, ritengo che scompariranno automaticamente la criticata A2». Gli fa eco il patron forlivese Rovati che chiede la revisione dei bilanci entro il 30 gennaio, cioè addirittura sei mesi prima del consueto termine del 30 giugno. Un anticipo che impedirebbe lo stucchevole balletto fatto di promesse e richieste di «strappi alla regola» che viene imbastito dalle società con l'acqua alla gola.

La Lega, tuttavia, non potrà agire indipendentemente dalla Fip. Se i clubs di vertice decidessero la linea dura per la riforma dei campionati (basta divisioni tra A1 e A2, si va al campionato unico d'elite a 20 squadre, chi c'è c'è) rischierebbero di dover fare i conti con il peso dei pacchetti di voti federali provenienti da aree che verrebbero penalizzate dall'eventuale repulisti. E il Coni che ne pensa? Il presidente Mario Pescante ha già fatto sapere che le rivendicazioni dei presidenti «sono problemi che riguardano la famiglia del basket».

Le società agonizzanti sono parecchie. La Reyer Venezia è quella messa peggio: è stata presentata un'istanza di fallimento e i soldi versati dai club che hanno comprato giocatori della società lagunare (l'Illycaffè per Massimo Guerra e la Polti per Binotto) vanno direttamente alle ditte creditrici. Appare grave anche la posizione di Trapani (stipendi in ritardo), Modena, Padova (da due anni ipotizza l'autoretrocessione in B1), Imola, Siena (buco di tre miliardi), Caserta (l'effetto Palamaggiò) e Reggio Calabria. Il quadro è completato da Battipaglia che ha i soldi ma non il campo.

Un discorso a parte va speso per la Teorema. Milano2 non ha seguito di pubblico e si alimenta solo degli investimenti dello sponsor-presidente. Il giorno che Scotti dovesse prendere cappello, la società sparirebbe. Come Desio, come Pavia.

Le società regionali, Illycaffè e Brescialat, rientrano nella fascia delle società sane. Non possono permettersi investimenti folli per non far sballare i conti ma con la politica dell'austerity almeno hanno posto le basi per meritarsi il posto al sole. Trieste, inoltre, vede persino lievitare il proprio capitale tecnico grazie alla fragorosa esplosione di Cattabiani, in prestito a Venezia. Il rientro di «Felipe» potrà avere un ruolo nelle strategie biancorosse per il prossimo mercato.

E presumibile, infatti, che la compravendita '96 nel basket italiano veda circolare ancora meno soldi. Chi ha speso molto è stanco di allargare i cordoni della borsa (Scavolini e Stefanel, appunto). Chi è «povero ma sano» come Trieste e Gorizia si guarderà bene dall'appesantirsi. Chi dovrà necessariamente vendere molto per ripianare i debiti finirà così col restare beffato, visto che non troverà per clienti Paperoni col portafoglio spalancato. La cuccagna è finita, il tunnel è iniziato e la fine non si intravvede.

Poichè un problema tira l'altro, anche il mondo del basket dovrà confrontarsi prestissimo con le ripercussioni del caso Bosman. Una provocazione è già partita dalla Spagna dove il club femminile del Valencia ha impiegato nello scorso week-end due straniere e una comunitaria. Un vertice in programma la prossima settimana tra le Leghe europee dovrebbe servire a fornire una schiarita. Forse.

**ILLYCAFFE'** / BAIGUERA SPAZZA LE NUBI MENTRE CRUDUP VA A RAPPORTO DA COSULICH

## «Faremo la corsa su Siena e vogliamo trattenere Williams»

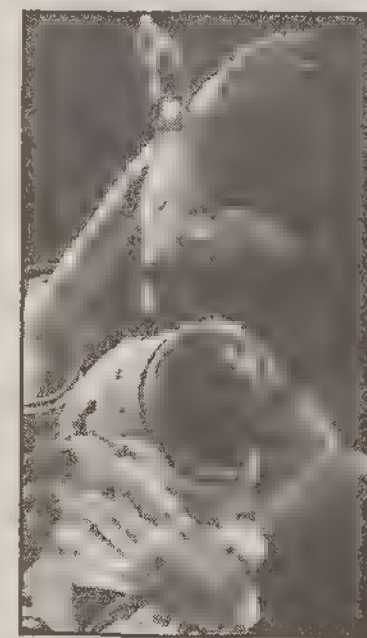
TRIESTE — Non intonate il «De profundis», siamo vivi e rabbiosi: questo il messaggio dei giocatori della Illycaffè alla ripresa della preparazione.

A detta dei biancorossi l'Epifania non ha portato tutte le speranze via, anzi, visto che la società è impossibilitata a esporsi finanziariamente, saranno proprio i biancorossi a spendere al meglio i sedici «gettoni» che il campionato regala.

«Ho parlato con i ragazzi – assicura Angelo Baiguera – e non si può dire che siano alla disperazione, tutt'altro. Logico, le difficoltà sono tante e quel 'meno otto' che dobbiamo recuperare è un bel macigno, tuttavia abbiamo un obiettivo preciso, fare la nostra corsa su Siena. Possiamo dimezzare il distacco e poi giocarci la A1 nella seconda fase, consapevoli dei limiti ma pure che rimangono ancora diverse occasioni da sfruttare».

I buoni propositi presuppongono comunque che la squadra si esprima al massimo con ogni suo componente e ultimamente la preoccupazione maggiore viene dallo scarso rendimento di Crudup (nella foto). Nei giorni scorsi si è svolta una riunione per esaminare la situazione e ieri Cosulich ha affrontato a muso duro il pivot.

A quanto pare la Illycaffè non è intenzionata a utilizzare la chance che le rimane quanto a sostituzioni, sia per un discorso legato al bilancio, già sofferente, sia perché si confida che Crudup possa perlomeno garantire delle prestazioni decorose.

Quando si tocca il tasto degli stranieri Baiguera diventa un fiume in piena. «Non mi stancherò mai di ricordare – precisa il g.m. – che l'avvicendamento di Harmon è avvenuto in tempi considerati tardivi per la semplice ragione che non avevamo un sostituto che facesse al caso nostro, sempre tenendo presenti le nostre esigenze finanziarie. Avremmo potuto tesserare Steve Hood, in ogni caso nemmeno con lui avremmo fatto il salto di qualità».

«Ultimamente - continua Baiguera - è circolato il nome di Tim Kempton. E chi non lo vorrebbe? In Europa ci sono almeno 8 club che lo inseguono. Fra ingaggio e ammenicoli vari l'amministrato di Lagarie costa la bellezza di mezzo miliardo di lire. Per noi è una cifra pazzesca. Non scordiamoci che ci siamo iscritti al campionato all'ultimo secondo e non fosse stato per pochissime persone ora non riusciremmo a far fronte ai nostri impegni. Invece abbiamo rispettato le scadenze e definito il passaggio societario con Stefanel».

Ciò non toglie che gli sportivi si siano sentiti traditi, date le reboanti premesse alla vigilia della A1. «Quello è stato un errore – ammette Baiguera – però ritengo che la gente abbia capito l'evolversi delle varie questioni, è una situazione che riflette l'immagine della città. I problemi si sono iniziati quando se ne è andato Foster. Siamo rimasti spiazzati e la più grossa recriminazione deriva dal fatto che si trattava di un centro buono, basta osservare il suo comportamento nell'Nba. Meglio non pensare quali strali mi avrebbero mandato gli addetti ai lavori e non, se avessi scelto stranieri tipo Plummer o Murphy. Eppure Roma si può permettere grandi investimenti».

Un ex presidente di un team calcistico sosteneva che per acquistare la merce conveniente bisogna recarsi al mercato di buon mattino, un suggerimento che può andar bene anche a proposito dei piani della Pallacanestro Trieste. «Non stiamo sicuramente con le mani in mano – afferma il general manager – poiché determinati programmi si predispongono in febbraio, mese importante per noi poiché potrebbero giungere segnali importanti per il futuro. Così potremmo muoverci in presenza di tre ipotesi: salvezza, retrocessione, campionato unico».

«Naturalmente - conclude il dirigente biancorosso - abbiamo già affrontato l'argomento riguardante la conferma di Williams. Il giocatore si è dichiarato disposto a rimanere a Trieste, la trattativa però non è delle più agevoli, dato che il suo procuratore Lotzos gioca al rialzo, dopo l'esplosione di Michael, sulla cui assunzione mi ero attirato non poche critiche».

**Severino Baf**

**BASKET** / EUROCLUB

## Treviso in Turchia Buckler al bivio

MILANO — Settimana di impegni ridotti per le Coppe internazionali di basket. Si giocano oggi solo le gare della seconda giornata di ritorno dell'Euroclub.

La Benetton va a Istanbul contro l'Ulker, che ha già superato all'andata. I turchi sperano ancora di agganciare uno dei 4 posti per il barrage, soprattutto dopo la vittoria a Salonicco. Per Treviso, tuttavia, un successo sarebbe fondamentale nella scalata ad uno dei primi due posti, validi per la bella in casa.

La Buckler, invece, non può più permettersi di sbagliare. Primattrice in campionato, in difficoltà in Coppa, se vuole agguantare il quarto posto deve vincere a cominciare dalla partita casalinga col Cibona.

BASKET

### Latte Carso con Fiume

**TRIESTE — Interessante test con il Fiume questo pomeriggio per il Latte Carso Udine.**

**La formazione di McMillen, protagonista di un buon momento in serie B1 (nelle ultime due esibizioni casalinghe ha superato la Parmense e il Valleverde Imola), ospiterà il quintetto croato alle 17.30 nella palestra di via Locchi.**

**SCI** / RAFFICA DI INFORTUNI NELLE PROVE A KITZBUEHEL

## Kjus, brutta caduta sulla «Streif»

Il leader di Coppa del Mondo dovrà rinunciare al trittico di gare nella «Cortina austriaca»

KITZBUEHEL — Il norvegese Lasse Kjus, in testa alla classifica generale della Coppa del Mondo di sci alpino, s'è infortunato ieri durante il primo allenamento cronometrato della discesa libera di Kitzbuehel. Secondo Guenther Schwentner, responsabile medico dell'ospedale della stazione sciistica austriaca, dove Kjus è stato trasportato in elicottero, il norvegese «soffre di un trauma cranico e di numerose contusioni».

E già escluso che possa gareggiare nelle tre prove di Coppa del Mondo (due libere e uno slalom valido anche per la prima combinata della stagione) previste in questo fine settimana a Kitzbuehel ed è in forse per il gigante di martedì ad Adelboden.

Anche l'austriaco Andreas Schifferer ha riportato un trauma cranico e contusioni per una caduta in allenamento e numerosi altri sciatori sono caduti, con conseguenze di minore entità. Tra questi anche l'azzurro Pietro Vitalini. Sotto accusa sempre l'ultimo salto della pista che prima della conclusione della prova è stato alla fine «limato».

Il miglior tempo è stato realizzato dall'austriaco Guenther Mader che, in 1'58"85, ha preceduto l'azzurro Peter Runggaldier (1'59"28) e il norvegese Atle Skaardal (1'59"68). 14/o tempo per Alessandro Fattori in 2'01"02.

Kjus insanguinato.

**SCI** / SLALOM FIS A TARVISIO

### Magoni e Serra beffate d'un soffio dall'americana Carrie Sheinberg

**TARVISIO — La statunitense Carrie Sheinberg ha vinto il secondo dei due slalom internazionali Fis disputatisi due giorni fa e nella giornata di ieri a Tarvisio, lungo la pista C del Monte Priesnig. Sheinberg, a conclusione delle due manche, ha preceduto di solo un centesimo di secondo l'italiana Lara Magoni, che aveva ottenuto il miglior tempo nella prima discesa, e di 30 centesimi l'altra azzurra Roberta Serra (che è stata invece la migliore nella seconda manche, risalendo dal settimo al terzo posto in classifica).**

**Al quarto e quinto posto si sono classificate l'italiana Christine Gruber e la tedesca Simone Behringer. E' invece uscita nella prima manche l'austro-neozelandese Claudia Riegler, vincitrice dello slalom di due giorni fa. I due slalom, ai quali hanno partecipato 147 atlete di tredici nazioni, erano validi per il primo «Trofeo tre nazioni», che è stato assegnato all'Italia.**

**SCI NORDICO** / LA DI CENTA DA' L'APPUNTAMENTO A TRONDHEIM

## Manu: «Mondiali '97 e lascio»

Nel futuro inseguirà la laurea in psicologia e si dedicherà all'abbigliamento sportivo

STRBSKE PLESO — Saranno i Mondiali di Trondheim, in Norvegia, nel febbraio del 1997, l'ultimo appuntamento della carriera agonistica di Manuela Di Centa. E' questa l'ennesima sorpresa proposta dalla fondista azzurra il giorno dopo la vittoria nella 30 km. skating di Strbske Pleso, dove ha interrotto una serie negativa che durava dal marzo '94, cioè dal successo di Thunder Bay nella 10 km. Skating di combinata che le valse la prima coppa del mondo vinta da un fondista italiano. «Mi sono data questo obiettivo da tempo, ma nessuno mi crede, tutti pensano che io scherzi, ma a Trondheim concluderò la mia carriera agonistica – spiega l'azzurra –. Le Olimpiadi di Nagano non mi interessano. Mi sono data questa scadenza perchè ogni atleta nella carriera deve avere obiettivi precisi, oltre a cercare sempre di vincere.»

«Quando arrivi a certi livelli – prosegue Manuela Di Centa – punti a vincere certe medaglie, di centrare delle particolari gare: ora l'ultimo mio obiettivo è la medaglia d'oro ai Mondiali, magari nella 30 chilometri. Quello mondiale è l'unico alloro che mi manca per chiudere il grande slam del fondo».

Era l'obiettivo a cui Manuela Di Centa e il suo vate agonistico Benito Moriconi, già puntavano ai mondiali canadesi. L'intervento all'intestino a fine novembre '94 impedì però all'azzurra sia di difendere la Coppa del mondo sia di centrare l'agognato oro iridato. Ciò nonostante, con un rientro agonistico quasi miracoloso, a Tundher Bay conquistò ugualmente due medaglie, confermandosi vicecampionessa mondiale della 30 chilometri.

«Finire dopo Lillehammer aveva il sapore di un programma 'non programmato' – chiarisce Di Centa –. Ritirarsi solo per avere vinto troppo (due medaglie d'oro, due d'argento, un bronzo, n.D.R.) Non rientra nella mia filosofia e poi sciare mi piace, mi piace la preparazione che è legata alla competizione, programmare, studiare, verificare ogni dettaglio tecnico per vincere. Mi applico – spiega l'azzurra – per la soddisfazione di battere le avversarie. Naturalmente dietro tutto questo vi è anche una componente economica. Se gareggio e vinco la gente mi conosce (ieri è stata festeggiata da turisti locali tedeschi, austriaci e dai giocatori della Dinamo Kiev in ritiro in Slovacchia) e automaticamente si aprono nuove strade professionali».

Il futuro, nei programmi della fondista, sarà sempre legato all'ambiente sportivo, ma con ruoli diversi. «Proseguirò i miei studi universitari di psicologia a Padova – dice l'azzurra – perchè penso che la mia esperienza agonistica, abbinata alla conoscenza psicologica dell' atleta sia molto importante, soprattutto per noi donne».

Altri progetti riguardano poi la «cultura» dell'abbigliamento sportivo, che l'ha già vista in veste di stilista. Ma per Manu il futuro immediato è ancora la Coppa del mondo. «Per rivincerla? Dovrei impormi in tutte le gare. E' un' impresa difficile ma non impossibile, e per il momento il ruolo di favorite va alle russe Vaelbe e Egorova, anche se quest'ultima mi è sembrata in leggera difficoltà».

**OLIMPIADI** / PROSPETTIVA 2004

## Roma gioca le sue carte con «unità e umiltà»

Rutelli presenta il logo di Roma 2004.

LOSANNA — La corsa verso i Giochi Olimpici del 2004 è ufficialmente cominciata. Vede alla partenza undici candidate di tre zone geografiche, Europa, America Latina e Africa (l'Asia è assente per la rinuncia della Cina) e sarà una gara a tappe che porterà soltanto quattro (o 5) delle concorrenti alla finale del 5 settembre '97 a Losanna. Mai i giochi, si rallegrano nella sede del Cio, hanno suscitato tanto interesse. «Non possiamo che essere contenti di questa abbondanza di candidature di cui due terzi vengono dall'Europa – ha confermato il presidente Juan Antonio Samaranch. In effetti, è l'Europa ad avere espresso il maggior numero di candidate, 7: Atene, Istanbul, Lilla, Roma, Siviglia, Stoccolma e S.Pietroburgo.

Roma continua la sua corsa verso le Olimpiadi del 2004 «con unità ed umiltà». E' quanto hanno ribadito ieri il sindaco Francesco Rutelli ed il presidente del Coni Mario Pescante dopo l'incontro col capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro al quale hanno presentato la prima bozza di logo che dovrà accompagnare la candidatura capitolina. «Scalfaro – ha detto Rutelli – si è dichiarato disponibile a fare qualsiasi cosa per la candidatura di Roma». Un appello all'unità è stato fatto da Pescante e da Primo Nebiolo. «La candidatura di Roma è forte – ha detto Pescante – perchè sostenuta anche dal consenso politico ed è importante che questo permanga visto che mi sono giunte voci di dissapori».

FLASH

### Tris di Firenze, quote sostanziose

FIRENZE — Parecchie partenze annullate nella Tris fiorentina che al via valido ha subito perso il gran favorito Martini Rosso, nemmeno giratosi tra i nastri. Anche questa volta non sono mancate le sorprese, perchè in retta d'arrivo, sul fuggitivo Olimpo Dei piazzava fendente risolutore il trascurato Richard Gaian che passava di forza negli ultimi metri mentre al terzo posto concludeva l'ancor più sorprendente Ruggine che precedeva a sua volta Majer Art. Totalizzatore: 222; 66, 23, 110; (989). Montepremi Tris 13.688.481.000, combinazione vincente 5-14-3. Quota altisonante, ben 12.821.000 per i 726 vincitori.

### Condannato La Rocca

VIAREGGIO — L'ex pugile Nino La Rocca è stato condannato dal pretore di Viareggio perchè non ha pagato gli alimenti all'ex moglie, la sexy star Manuela Falorni, in arte «Venere bianca», ed al figlio Antonio. Falorni e La Rocca sono separati da alcuni anni, e recentemente il tribunale dei minori ha riaffidato il piccolo Antonio alla madre. La Rocca è stato condannato a 4 mesi di reclusione e 200 mila lire di ammenda. L'ex campione d'Europa deve contribuire alle spese per il bambino in ragione di 400 mila lire al mese.

## Nella Granada-Dakar profumo di trionfo per Orioli

TRIESTE – Porta il nome di Edi Orioli l'undicesima tappa della Granada-Dakar che si è svolta lungo i 535 chilometri che da Tichit conducono a Kiffa. Il friulano ha impiegato 7 ore e 36 minuti a coprire il difficile percorso mentre dietro a lui si è scatenata la bagarre. A cominciare da, Esquirol, del team Cagiva, che è incappato in una brutta caduta riportando la rottura del polso e il ritiro dalla gara. Nella classifica di tappa, come in quella generale, Orioli si conferma dunque ancora saldamente al comando.

Ma non è solo Orioli a vivere momenti di gloria. Dopo le disavventure nel deserto anche lui, Vinicio Prodani, commissario di gara, triestino, è divenuto un personaggio, tanto da meritare un'intervista sulla «Gazzetta dello Sport». Ed è lui stesso a riassumere, via fax, le disavventure dei giorni precedenti. Mentre la classifica era segnata dal cambio del testimone tra le Citroen di Vatanen e Lartigue, tra le auto, e la classifica delle moto vedeva in testa il nostro Edi Orioli, neanche il gruppo dei commissari ed ufficiali di gara andava esente da problemi. A cominciare dai mezzi a disposizione: un aero cargo Antonov 72, ex militare ed ex Aeroflot, talmente spoglio che più spoglio non si può. Per proseguire con le istallazioni: le piste e gli aeroporti non esistono. I campi di volo sono strisce delimitate sulla sabbia da rami secchi colorati in bianco. Le torri di controllo sono cosa di pura fantasia. I collegamenti radio sono quelli dell'organizzazione e non esistono altri appoggi. A terra, la situazione non è che sia tanto migliore. Dopo la scorpacciata di fango in Andalusia, sabbia a volontà, in Marocco.

L'arrivo in Mauritania è stato segnato dal tragico incidente nel quale è rimasto vittima uno dei piloti di un camion del team Groine, assistenza dello squadrone Citroen. Per un momento – racconta Prodani – la carovana si è bloccata, trattenendo il respiro. Poi, la legge della «Dakar» ha avuto il sopravvento e la gara è continuata. Ad Atar, sorpresa per i motociclisti privati che si sono visti l'aereo con tutti i loro ricambi semidistrutto da un camion locale, con ovvie conseguenze.

L'ottava tappa, invece, Vinicio Prodani l'ha vissuta in modo del tutto speciale. Causa la necessità di verificare se il percorso fosse transitabile, dopo la segnalazione della caduta di numerose pietre e frane, Prodani, assieme ad altri colleghi, è entrato nel percorso verso Chinguetti, percorrendo la P.s. con i concorrenti. Un'odissea. La loro Toyota runner si è anche resa protagonista di numerosi fuori pista e di qualche «numero» rallystico. Quando mancavano soltanto 500 km alla fine la macchina è andata k.o. a causa del radiatore forato. Fermi in pieno deserto, senza approvvigionamenti o attrezzatura e da bere solo birra tiepida. Una riparazione d'emergenza li ha portati soltanto poche decine di chilometri più avanti, ma la notte li ha sorpresi nel deserto.

Finalmente grazie ad un camion assistenza la vettura è ripartita. Ormai fuori tempo il gruppo decide per un pernottamento in uno sei paesotti circostanti. Soltanto il mattino dopo il ricongiungimento. Alla fine il campo. Dati per dispersi, l'accoglienza è da trionfatori, con grida di giubilo da parte del gruppo degli italiani. Avevano sicuramente vinto la «loro» Dakar. La gara intanto aveva perso qualche protagonista, ma continuava a ritmo serratto. Tra le ultimissime, uno degli Antonov dei rifornimenti, distruggeva in atterraggio la pista. Addio rifornimenti, fino alla prossima tappa. Con una accorta condotta di gara ed una grande capacità di navigazione l'alfiere della Yamaha mantiene con sicurezza il comando.

**Fabio Niero**

**CALCIO** / SETTORE GIOVANILE

# In fuga dai campi

## Questionario alle società per analizzare i motivi del precoce abbandono

TRIESTE — La tabella che pubblichiamo qui a fianco (attinta dall'ultimo comunicato del comitato regionale del settore giovanile e scolastico) sintetizza in modo schematico l'attuale situazione del calcio regionale, attraverso la lente d'ingrandimento degli otto comitati tra provinciali e locali.

Se da una parte i numeri inducono ad un moderato ottimismo, l'altra faccia della realtà del calcio regionale giovanile non è così felice. Infatti, a livello nazionale, si è cominciato a porsi la questione del precoce abbandono dei giovani della pratica agonistica. A tutte le società è stata distribuita una scheda che, una volta compilata, darà l'esatto quadro della situazione. E' chiaro comunque che sono evidenti a tutti alcuni dei motivi che inducono i giovani ad abbandonare precocemente l'attività. A nostro avviso uno dei fattori predominanti è la scarsa predisposizione al sacrificio dei ragazzi.

Chiedete agli allenatori quanto è difficile convincere un ragazzino (specialmente se accompagnato dai genitori) ad accomodarsi in panchina. Lo farà una volta, due, alla terza preferirà andare a trascorrere la domenica sugli sci. Una consistente responsabilità va ascitta anche agli allenatori. Sono in via d'estinzione i «maestri» dei fondamentali, sono in aumento coloro che pensano che basta applicare ai giovani quanto si fa con i «grandi». Aumenta l'esasperazione, la ricerca del risultato immediato. Basta assistere ad una partita di calcio giovanile: si sentono di tutti i colori, ma i rimproveri più gettonati sono rivolti ai giocatori che tengono di più il pallone.

Rimane il fatto che la diaspora dal calcio è in costante aumento, e con il vento che tira (caso Bosman, invasione di stranieri) non c'è da stare allegri.

ro. co.

### Dati statistici attività comitato regionale

| COMITATO DIPENDENTE | NUMERO SQUADRE SUDDIVISE PER LEGHE E SETTORE | | | | NUMERO SOCIETA' SUDDIVISE PER LEGHE E SETTORE | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | PROFESSIONISTI | | | | | | |
| | Prof. | Dil. | S.G.S. | Totale | A | B | C1 | C2 | Dil. | S.G.S. | Totale |
| CERVIGNANO | | 62 | | 62 | | | | | 18 | | 18 |
| GORIZIA | | 46 | 6 | 52 | | | | | 15 | 2 | 17 |
| LATISANA | | 24 | 12 | 36 | | | | | 8 | 2 | 10 |
| MONFALCONE | | 38 | 9 | 47 | | | | | 10 | 2 | 12 |
| PORDENONE | | 138 | 39 | 177 | | | | | 49 | 13 | 62 |
| TOLMEZZO | | 29 | | 29 | | | | | 19 | | 19 |
| TRIESTE | 2 | 82 | 10 | 94 | | | | 1 | 21 | 3 | 25 |
| UDINE | 3 | 219 | 13 | 235 | 1 | | | | 61 | 4 | 66 |

**CALCIO** / SETTORE GIOVANILE

## Cambiano assicurazioni e premio di preparazione

**TRIESTE — Così i provvedimenti del giudice sportivo del calcio giovanile.**

**Allievi: un turno a Pizzignacco e Marchesan (San Canzian), Chiarvesio (Cormonese), Podrecca (Manzanese) e, già scontato, a Vitiello (Monfalcone).**

**Giovanissimi: un turno a Benvenuto (Triestina).**

**E' stata convocata per lunedì' prossimo, alle 18.30, nella sede del comitato provinciale di Udine, la riunione della commissione regionale dell'attività scolastica. All'ordine del giorno la verifica dell'attività svolta stagione '95-'96, programmazione dell'attività della prossima stagione; interventi nella scuola materna; calcio femminile e calcio ridotto.**

**Diramato anche il calendario dei recuperi del campionato allievi: San Luigi-Triestina (mercoledì 17, alle 14.30), Sangiorgina-Ronchi (mercoledì 24, alle 18), Pro Cervignano-Donatello (mercoledì 17, alle 14.30), Pro Gorizia-Ponziana (mercoledì 17, alle 14.30), Pordenone/Aurora-Sevegliano (mercoledì 17, alle 14.30), Fontanafredda-Tolmezzo (mercoledì 17, alle 14.30), Maniago-Tricesimo (mercoledì 17, alle 14.30).**

**Infine, nell'ultimo comunicato sono ricordati i principali appuntamenti che il settore giovanile e scolastico nazionale dovrà affrontare quest'anno. A cominciare dal convegno organizzato in collaborazione con la conferenza episcopale italiana e la giornata del calcio femminile e la festa nazionale della categoria pulcini.**

**Tra gli obiettivi del settore anche le modifiche all'istituto del premio di preparazione e l'istituzione di un cartellino quadriennale di riconoscimento e gratuità del premio assicurativo.**

**Tutti questi punti saranno al centro dei lavori del prossimo consiglio federale.**

CALCIO

## *Raffica di recuperi nei tornei provinciali*

TRIESTE — Questi i provvedimenti del giudice sportivo del comitato provinciale di Trieste della Figc-Lnd. Due turni a Gianolla (Servola), un turno a Ienco e Monzoni (Junior Aurisina), Brandolin e Milan (Vermegliano). Per quanto riguarda il settore giovanile, ammenda 30 mila lire all'Opicina A (Pulcini) per mancato referto, un turno a Gatto (Opicina allievi).

E' stato anche preparato il calendario dei vari recuperi. Terza categoria: Mont. Don Bosco-Dolina (giovedì 25, alle 20, Villa Carsia). Juniores (mercoledì 17): Edile-Muggia (20.30, viale Sanzio), Mont. Don Bosco-Sistiana (19.30, villa Carsia), Sant'Andrea-Chiarbola (15, Villaggio), Vesna-Olimpia (16, Santa Croce).

Variazioni programma. Terza categoria: Gaja-Cus (domenica 21 gennaio, a Prosecco, alle 14.30). Juniores: Mont. Don Bosco-Vesna (sabato 20, alle 15, Villa Carsia), Mont. Don Bosco-Edile Adriatica (sabato 3 febbraio, alle 15, Villa Carsia), Mont. Don Bosco-Sant'Andrea (sabato 17 febbraio, alle 15, villa Carsia), Mont. Don Bosco-Chiarbola (sabato 2 marzo, alle 15, villa Carsia), Mont. Don Bosco-Muggia (sabato 16 marzo, alle 15, villa Carsia).

**BASKET** / JUNIORES MASCHILE

# Inutile assalto del Latte: la Illy non perde un colpo

TRIESTE — Inutile assalto del Latte Carso alla Illycaffè, capolista a punteggio pieno; i servolani hanno perso, ma il punteggio finale penalizza severamente la compagine di Zerial. Il Latte è riuscito, infatti, a tener testa ai biancorossi nel primo tempo per poi crollare nella ripresa sotto le impennate di una Illycaffè trascinata da Gori (34 punti) e Spadaro. Bravi Puliti e Alan Burni tra le file del Latte. Ottima la Stella Azzurra ai danni dell'Inter 1904; gli interisti caratterizzano gran parte della contesa in virtù di una costante pressione a vantaggio ma i ragazzi di Masala sovvertono le sorti nel finale. Molto bene lo Jadran e il Don Bosco, entrambe a bersaglio in gare a senso unico.

Francesco Cardella

*Buon inizio della Stella sull'Inter. Bene il Don*

**Illycaffè 119**
**Latte Carso 77**

ILLYCAFFE': Gori 34, Brezigar 2, Marchesic. Spadaro 14, Giacomi 17, Babic 6, Ogrisek 8, Zambon 6, Spigaglia 16, Hlacia 4, Volpi 9, Bosic 3. All. Steffè.
LATTE CARSO: Lokatos 9, Burni 10, Freno 3, Bandel, Burni Alan 21, Crevatin 1, Mola 5, Cociani 14, Puliti 13, Dreossi 11.

**Stella Azzurra 84**
**Inter 1904 81**

STELLA: Glavici n.e., Bartoli 9, Giorgi 6, Del Vecchio, Momi 22, Camber 5, Del Treppo 1, Terzic 27, Iacarino, Luchini 5, Fermo 9. T.l. 23/50.
INTER: Salvemini 9, Vrtlar 10, Bosic 26, Visintin 2, Calzavara 3, Musto 2, Perini 4, Crasti 12, Godina 3, Turchet, Miralen 10.

**Jadran 133**
**Scoglietto 74**

JADRAN: Brazzani 12, Oberdan 4, Klabjan 10, Stokely 10, Pozar 19, Gustin 8, Velinski 12, Franco 12, Valente 8, Starc 21, Slavec 17.
SCOGLIETTO: Verzegnassi 5, Marcon 2, Verdecchia 5; Edera, Poropat 3, Cossi 2, Tavaglione 5, Bassanese 23, Gerin 9, Degrassi 19, Crisma.

**Don Bosco 89**
**Santos 69**

DON BOSCO: Ceglian 9, Spangaro 11, Visciano 8, Orlando 3, Bartoli 5, Colonni 7, Pizzioli 31, Pilastro 1, Suffi, Piccolo, Michelone 16, Maiolino.
SANTOS: Rosso 7, Slavic 8, Tiziani 10, Barzellato 22, Torossi 6, Maggiolo 6, Bosic 10.

**CLASSIFICA**

| | |
|---|---|
| ILLY CAFFÈ | 18 |
| DON BOSCO | 16 |
| LATTE CARSO | 12 |
| INTER 1904 | 10 |
| JADRAN | 10 |
| SANTOS | 6 |
| STELLA AZZURRA | 6 |
| SCOGLIETTO | 2 |
| BOR | 0 |

## sport in breve

### Zaccheroni dà lezione

TRIESTE — L'allenatore dell'Udinese, Alberto Zaccheroni, sarà ospite mercoledì prossimo, alle 19.30, nella sala Coni di Prosecco, del Nuovo gruppo allenatori di calcio di Trieste. Zaccheroni terrà una lezione sul tema «Come vorrei giocasse la mia squadra». L'iniziativa, rivolta a tutti gli appassionati di calcio, è stata resa possibile grazie alla collaborazione di Alessandro Varljen. Zaccheroni, come è noto, è tra i più stimati tra i giovani allenatori italiani, tanto da essere stato candidato a panchine importanti come Milan e Roma.

### Corsi di management

TRIESTE — Scade al 20 gennaio il termine di presentazione per le domande al corso di perfezionamento in management dello sport. Il corso, che si terrà all'Isef di Firenze, è riservato ai diplomati dell'Isef e ai laureati in Economia e commercio. Sono a disposizione solo 50 posti. Il programma del corso prevede momenti informativi e formativi sulle conoscenze generali relative alle organizzazioni sportive, sullo studio dei comportamenti organizzativi, sulle problematiche relative all'impiantistica sportiva, sui sistemi informativi e metodi di ricerca applicati al management.

### Domani assemblea dei cronometristi

TRIESTE — L'Associazione provinciale di Trieste della Federazione italiana cronometristi informa i propri associati che domani, al Coni, in via Fabio Severo 14, alle 18, in prima e, alle 19, in seconda convocazione, si svolgerà l'assemblea ordinaria elettiva.

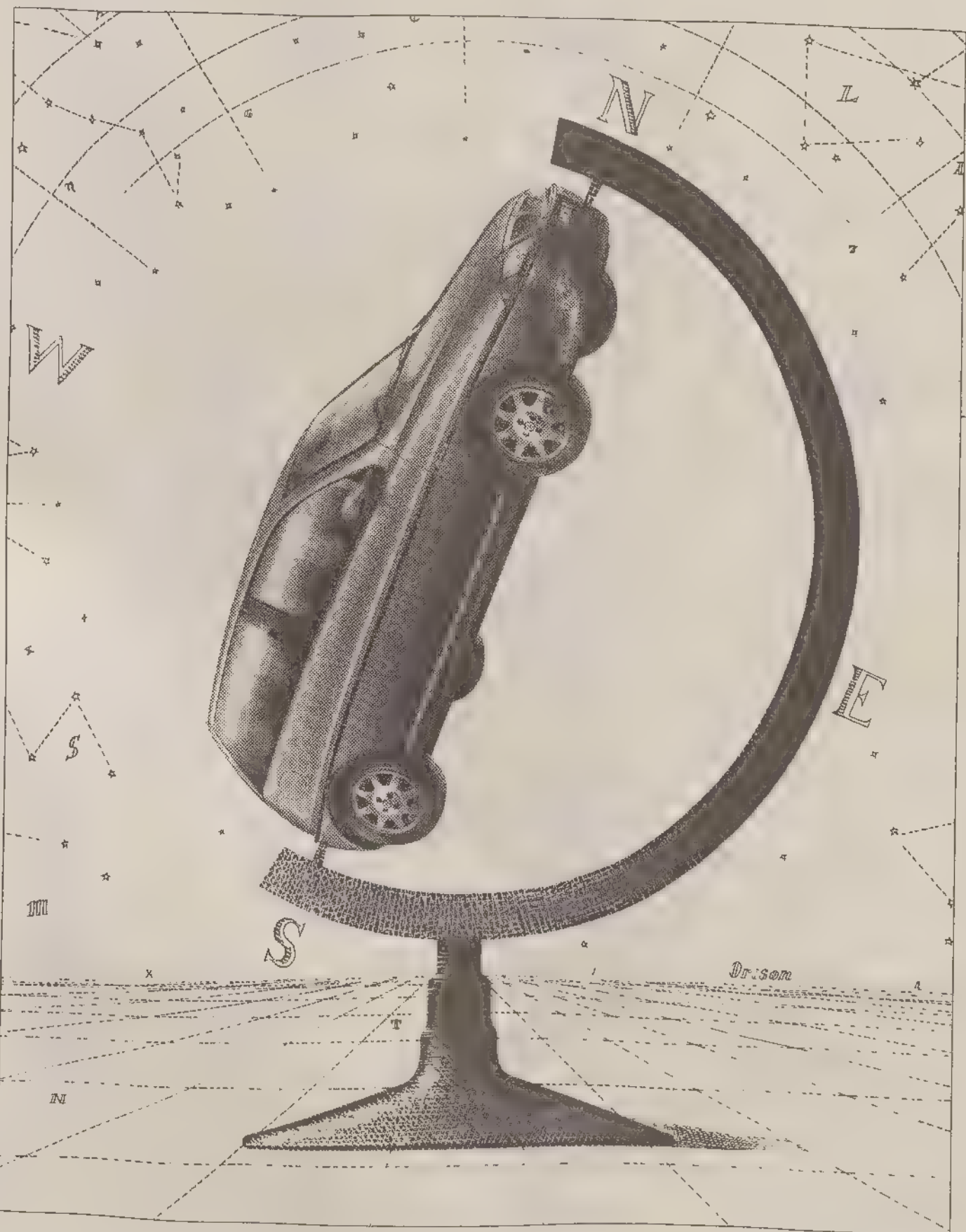
### Ciclocross: finito il «Fogolar»

UDINE — Si è concluso dopo dieci prove il tradizionale trofeo «Al Fogolar» di ciclocross e mountain bike e organizzato dalla Libertas di Ceresetto. Questi vincitori delle rispettive gare: Zoppas e Guatteri (Avilla Buia); Dal Grande e Moimas (Maniaglia di Gemona); Pontoni e Moimas (Lusevera); Valentini e Moimas (Taipana); Del Grande e Moimas (Pieris); Stefano Del Bianco e Moimas (Trieste); Del Bianco e Guatteri (San Vito); Valentini e Guatteri (Lucinico); Del Bianco e Moimas (Lucinico); Valentini e Guatteri (Brazzacco). La classifica per società è stata vinta dalla Buiese per la quarta volta nel cross, e dalla Colibrì Spilimbergo nella mountain bike.

### Conto alla rovescia per lo «Sky Tour 3»

TRIESTE — Dodicesima edizione dello «Ski tour 3» domenica sul percorso Kranjska Gora-Fusine-Kranjska Gora. Iscrizioni aperte a maschi e femmine di età non inferiore ai 18 anni (quota 25 mila lire). Per informazioni rivolgersi all'Apt di Tarvisio (0428-2135) entro domani.

### Sci: presentazione squadra slovena

TRIESTE — Presentazione della squadra di sci dell'Unione delle associazioni sportive slovene in Italia nella giornata di oggi, alle 18, nella cornice della sala Gregorcic, in via San Francesco 20, a Trieste.

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 12 PAROLE**

**Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.**

**TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via I.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/22100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6668555, fax 011/6504094.**

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

## Lavoro pers. servizio
### offerte

**COLLABORATRICE** domestica veramente esperta pulizie e stiro, seria e referenziata cercasi per villa da lunedì a sabato. Scrivere a Cassetta n. 26/F Publied 34100 Trieste. (A301)

**FAMIGLIA** adiacenze Milano cerca coppia referenziata, realmente pratica cucina, lavori domestici. Offresi retribuzione adeguata, alloggio, indipendente, 039/2301007. (G.MI)

## Impiego e lavoro
### richieste

**BANCONIERA** 26 enne cerca lavoro diurno part-time come banconiera o altro. Telefonare 040/810037 ore pasti. (A265)

**CUOCO** decennale esperienza offresi. Tel. 569659. (A369)

## Impiego e lavoro
### offerte

**ALLEANZA** assicurazioni seleziona n. 4 diplomati da inserire nella propria organizzazione di vendita. I più meritevoli e capaci verranno assunti con qualifica di ispettore di 1.o livello. Inviare curriculum ad Alleanza Assicurazioni Agenzia Generale. V. Battisti 14 - Trieste. (A146)

**AUTOSCUOLA** cerca istruttore guida pratico max 30enne. Tel. 766604. (A356)

**AZIENDA** distribuzione alimentare per filiale in Monfalcone (Go), cerca: commesso max 32 anni con esperienza settore alimentare. Inviare curriculum vitae via fax, a "Dial Srl" all'attenzione del sig. Tormen, al n. 0444/737215.

**CASA** spedizioni cerca impiegato ottima conoscenza inglese, pratico contabilità per inserimento reparto contabile e/o operativo spedizioni mare. Scrivere dettagliando cassetta postale 390 posta centrale Trieste. (A279)

**CERCASI** per gelateria in Germania, banconiere/i, più collaboratrice domestica. Per informazioni 0437-34424 da febbraio 0049962132241. (A099)

**CERCASI** ragazzi/e distribuzione pubblicità lungo periodo non vendita presentarsi via Ponziana 6 Trieste ore 17/18.

**CERCASI** tornitore meccanico e costruttore utensili per lavorazione legno. Telefonare 756355, 755294 ore pasti.

**CERCASI** urgentemente receptionist, interpreti part-time di varie nazionalità anche esotiche, max 30, foto, curriculum. Sam Hotel, Monfalcone 13 gennaio ore 14. (C022)

**CERCHIAMO** collaboratori per un progetto commerciale innovativo no perditempo. Scrivere casella postale 2727 V.L. zona industriale Trieste.

**COMMESSA** abbigliamento anche sole pomeriggi cercasi urgentemente. Inviare curriculum e foto (indispensabili) a Publied cassetta n. 1/G 34100 Trieste. (A099)

**DIPLOMATE/I** laureate/i selezioniamo per Friuli-Venezia Giulia per avviamento professionale agenzie viaggi turismo tramite training propedeutico per conseguire abilitazione regionale agente viaggi, direttore tecnico, o accompagnatrice turistica. Tel. 040/390039.

**SOCIETA'** per azioni assume addetta/o alla segreteria. Richiedesi diploma ragioneria, inglese fluente, conoscenza word processing. Inviare curriculum a: Dec Spa casella postale 3634 34147 Aquilinia (Trieste). (A346)

## Rappresentanti

**AGENTE** farmacie Gruppi d'acquisto per Friuli-Venezia Giulia con esperienza di vendita. Offriamo zona con fatturato acquisito molto importante, anticipo fisso mensile/forti incentivi, aggiornamento professionale, possibilità di carriera. Inviare dettagliato c.v. a Cassetta n 21/F, Publied, 34100 Trieste. (A205)

**AZIENDA** servizi comunicazione Internet cerca venditori zona Friuli, Trentino, Veneto Occidentale. Disponibilità immediata. Offresi elevati guadagni, autonomia - informazione specifica. Inviare curriculum. Fax 049/8703463. HTTP/WWW. Csinternational. Com. (GPd)

## Lavoro a domicilio
### artigianato

**SGOMBERIAMO** anche gratuitamente rapidamente cantine abitazioni eventualmente acquistando rimanenze. Telefonare 040/394391-311474.

## Vendite d'occasione

**PRIVATO** svende apparecchio acustico svizzero Phowak programmabile per varie sordità completo di telecomando e ancora in garanzia. Tel. 040/224479. (A232)

## Acquisti d'occasione

**ANTIQUARIO** acquista mobili oggetti libri quadri intere giacenze pagamento immediato, tel. 040/412201-382752. (A14345)

## Mobili e pianoforti

**ANTIQUARIO** via Diaz 13 acquista libri mobili oggetti arredamenti telefonare 306226 - 305343. (A165)

**OCCASIONISSIME:** pianoforte tedesco perfetto 650.000. Nuovo tedesco 1.650.000. 0330/480600 0431/93388. (C00)

## Commerciali

**GIULIO** Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

## Auto-moto-cicli

**A.A. AUTODEMOLIZIONE** ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A250)

## Appartamenti e locali
### richieste d'affitto

**CERCHIAMO** villa in affitto con parcheggio per almeno quattro auto 040/661228.

## Appartamenti e locali
### offerte d'affitto

**A.A. ALVEARE** 040/638585 arredati non residenti recenti, Giulia attico bistanze, Conti tristanze da 700.000. (A204)

**ABITARE** a Trieste. Non residenti ottimi arredati. Medie/grandi dimensioni. Centrali, Burlo. 040/371361. (A14082)

**ABITARE** a Trieste. Residenti primo ingresso centralissimo. 90 mq. Autometano. 1.300.000. 040/371361. (A14082)

**ABITARE** a Trieste. Uffici, negozi, magazzini. Varie dimensioni e zone anche Sistiana. 040/371361. (A14082)

**BAIAMONTI** affitta stanza soggiorno cucinino bagno riscaldamento ascensore 500.000. Civica Romanelli 040/660890. (A099)

**BARCOLA** vista mare ammobiliato 2 stanze soggiorno cucina bagno giardino riscaldamento. Civica Romanelli 040/660890. (A099)

**GORIZIA** - affittasi appartamento ammobiliato, bicamere, soggiorno, vano cucina, servizio ripostiglio, riscaldamento autonomo, cantina, box. Telefonare ore pasti 0481/481913. (C880)

**IMMOBILIARE** TERGESTEA affitta Lazzaretto Vecchio una stanza, stanzetta, cucina abitabile, bagno doccia, servizio separato. Completamente restaurato, bene arredato. Adatto per tre studenti. 0407767092. (A361)

**L'IMMOBILIARE** 7606141 - via Fametо stabile signorile appartamento spazioso soggiorno due camere cameretta cucina bagno poggiolo termoautonomo 1.200.000 comprese spese. (A00)

**L'IMMOBILIARE** 7606581 - Roiano piano alto con ascensore appartamento arredato stupenda vista mare molto luminoso soggiorno camera cameretta cucina bagno poggiolo ripostiglio 1.000.000 patti in deroga. (A00)

**PERIFERICO** due stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento 600.000. Civica Romanelli 040/660890. (A099)

**SIT** Via Capodistria recente soleggiatissimo piano alto cucina soggiorno 2 stanze stanzino bagno poggioli ammobiliato. 040/636828. (A183)

## Capitali - Aziende

**A.A. QUALSIASI** categoria a norma di legge, finanziamenti qualsiasi cifra velocemente. 0422/423994/424186. (G1362)

**A.A. VOLETE** cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (G.PD)



**A. AZIENDE** / Privati / Artigiani / Commercianti finanziamenti mutui qualsiasi importo 045/8201288.82013. (GBO)

**A** Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo e operazione. Tel. 0041 91/9944475. (G172180)

**CEDESI** attività metalmeccanica artigiana macchinari avviamento buon reddito 730 milioni. Scrivere casella postale 2727 V.L. zona industriale Trieste. (A172)

**DISPONIAMO** attività da cedere o in affitto d'azienda. Per informazioni 041/5231312. (GPD)

**FAREI** società o darei in gestione pasticceria con persona di mestiere reddito dimostrabile. Inviare offerte a cassetta n. 22/F Publied 34100 Trieste. (A217)

**FINANZIAMENTI** rapidissimi a norma di legge fiduciari, personali, aziendali, mutui a dipendenti, artigiani, commercianti 10.000.000 / 500.000.000. 049/8710657. (GPD)

**ISEFIN** 1960 concede finanziamenti mutui a norma di legge 10.000.000/500.000.000 rapidamente a tutte le categorie. 049/8724571. (GPD)

**MONFALCONE** cedesi avviata attività immobiliare avviamento pluriannuale eventualmente anche gestione. Scrivere a Cassetta n. 20/F Publied 34100 Trieste. (A197)

**OCCASIONE** vendesi bar buffet bene avviato con impianti a norma causa trasferimento, piccolo anticipo con ampia dilazione di pagamento, per informazioni telefonare 366286 orario ufficio. (A128)

**85.000.000** rivendita tabacchi in zona centrale Belle Epoque Immobiliare 040/822687. (A200)

## Case-ville-terreni
### acquisti

**APPARTAMENTO** luminoso, soggiorno, cucina, una - due camere, bagno, poggiolo cercasi. Definizione immediata. Cuzzot 0337/793964. (A223)

**CERCASI** urgentemente in zona semicentrale, 80 mq circa, in stabile decoroso, possibilmente piano alto. MARKETING 040/632211. (A00)

**MEDIAGEST** 040/661066 cerchiamo urgentemente semiperiferico soggiorno cucina due stanze bagno poggiolo prezzo da proporre. (A00)

**PRIVATAMENTE** acquisto villa purché occasione e buone condizioni no altopiano. Scrivere a cassetta n. 19/F Publied 34100. (A188)

## Case-ville-terreni
### vendite

**ADRIA** 0481/413150 Gorizia - Monfalcone vendesi/affittasi locale commerciale 1800 mq con ampio parcheggio. Altro 800 mq con annesso parcheggio. (C00)

**GORIZIA** villaschiera signorile quattro camere ampio salone taverna cucina tre bagni inintermediari 0360/321245. (A358)

**IMMOBILIARE** TERGESTEA Ginnastica grazioso appartamento, soggiorno, stanza, salottino, cucinino, bagno, poggiolo. 040/767092. (A361)

**IMMOBILIARE** TERGESTEA Monfalcone centro, stabile recente, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, postauto 040/767092. (A361)

**IMMOBILIARE** TERGESTEA vende casa carsica ampia metratura da ristrutturare, grande cortile, terreno. 040/767092. (A361)

**MONFALCONE KRONOS** Appartamento sito al piano rialzato cucina soggiorno 2 camere bagno ripostiglio e garage riscaldamento autonomo e giardino condominiale L. 125.000.000. 0481/411430.

**MONFALCONE KRONOS** Centrale appartamento tricamere ampio soggiorno cucina con veranda terrazza posto auto e soffitta riscaldamento autonomo. Ottime finiture L. 153.000.000. 0481/411430.

**MONFALCONE KRONOS** Doberdò del Lago villa indipendente ampia metratura tricamere triservizi ampia sala cucina box doppio lavanderia e cantina. Consegna 1996. 0481/411430.

**MONFALCONE KRONOS** Centralissimo appartamento in v.le San Marco 2.o piano bicamere box auto e cantina. L. 140.000.000. 0481/411430.

**MONFALCONE KRONOS** Gradisca appartamenti nuovi ottime finiture di prossima consegna, 1, 2 o 3 camere da letto con giardino o mansarda. 0481/411430.

**MONFALCONE KRONOS** Gradisca disponiamo di lotti pronti edificabili a partire da 1.000 mq.

**MONFALCONE KRONOS** L.go Isonzo ottimo appartamento in bifamiliare ingresso indipendente giardino 2 camere letto soggiorno cucina bagno e cantina. Zona tranquilla. 0481/411430.

**MONFALCONE KRONOS** Laterale via Valentinis appartamento 1.o piano bicamere con cantina garage e tettoia posto auto ottimo investimento L. 125.000.000. 0481/411430.

**MONFALCONE KRONOS** Prestigiose ville in costruzione ampie metrature con giardino ed accessori; eccellenti finiture. 0481/411430.

**MONFALCONE KRONOS** Ronchi recente appartamento bicamere riscaldamento autonomo libero luglio pagamento dilazionato. L. 143.000.000. 0481/411430.

**MONFALCONE KRONOS** Ronchi villetta indipendente con giardino disposta su un unico livello. 0481/411430.

**MONFALCONE KRONOS** Ronchi zona Contado 2 bifamiliari prossima costruzione; consegna 1996. Ottime finiture. 0481/411430.

**MONFALCONE KRONOS** Staranzano appartamento al 1.o piano ampio soggiorno salotto cucina abitabile bicamere ripostiglio e posto macchina. L. 115.000.000. 0481/411430.

**MONFALCONE KRONOS** Staranzano in residence in zona alberata e tranquilla secondo e ultimo piano bicamere cucina soggiorno terrazzo e poggiolo due posti macchina e cantina. L. 140.000.000. 0481/411430.

**MONFALCONE KRONOS** V.le Verdi villa d'epoca accostata disposta su due livelli 4 camere salone soggiorno, 500 mq giardino ed accessori. 0481/411430.

**MONFALCONE KRONOS** Villaggio del Pescatore parte di bifamiliare con giardino tricamere biservizi soffitta e fabbricati esterni. L. 245.000.000. 0481/411430.

**MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE** 0481/413103. Prestigioso intervento centrale disponibilità alloggi anche bipiani. Finiture ottime.

**MONFALCONE TEKOIMMOBILIARE** 0481/413103. Appartamento tricamere doppia rimessa perfette condizioni L. 145.000.000.

**MONFALCONE TEKOIMMOBILIARE** 0481/413103. Occasione villa con giardino. Posizione stupenda.

**NAVALI**, vista mare, lussuoso, piano alto, salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza, veranda, cantina, parcheggio proprio, L. 390.000.000 Casacittà 0407362508. (A099)

**OPICINA** terreno edificabile subito zona B5 1000 mq in zona residenziale recintato 3 m alto con pini secolari 550 mc una villa di alta qualità aspettando firma nel '96 approvazione piano regolatore 2 villini staccati 450.000.000 agenzie e curiosi astenersi, privato vende scrivere a cassetta n. 17/F Publied 34100 Trieste.

**PROGRESSO** Immobiliare Revoltella ottimo ingresso cucina soggiorno due camere ripostiglio doppi servizi terrazzo poggiolo 210.000.000. 040/370031. (A117)

**PROGRESSO** Immobiliare Servola splendido appartamento cucinino soggiorno matrimoniale cameretta bagno cantina grande giardino. 040/370031. (A117)

**PROGRESSO** Immobiliare Sistiana recente villetta a schiera ottime condizioni cucina soggiorno due camere due bagni ripostiglio cantina taverna garage giardino 380.000.000. 040/370031. (A117)

**RAUTE**, casetta panoramicissima, recente, due livelli, salone, cucina, tre camere, servizi, terrazzone, veranda, giardino, tre posti macchina L. 340.000.000 Casacittà 040/362508. (A099)

**ROIANO** perfetto tre stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore Civica Romanelli 040/660890. (A099)

**ROIANO**, luminoso, signorile, perfetto, saloncino, due camere, cucina, veranda, bagno, ripostiglio 186.000.000 Cuzzot 0337/793964. (A223)

**ROSSETTI** bassa stabile d'epoca signorile mq 125 4 stanze cucina abitabile bagno soffitta 120.000.000 trattabile. Telefonare 303495 ore pasti.

**ROZZOL** semirecente, tranquillo, luminoso, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, terrazzo, 155.000.000. MARKETING 040/632211.

**S. Francesco** attico ampia metratura vista città terrazza 60 mq libero 450.000.000. Professione Casa 638408.

**SANTA** Croce in villetta splendida posizione vendesi appartamento due camere soggiorno cucina bagno terrazzo Di. & Bl. Tel. 040/299137. (A246)

**SCORCOLA** via Romagna spettacolare vista quattro stanze quattro servizi cucina abitabile terrazzatissimo mansarda box telefono 420530 06/7180589. (A212)

**SEMICENTRALE**, tranquillo, ingresso, cucina, salotto, matrimoniale, bagno, autometano. 85.000.000. MARKETING 040/632211. (A00)

**SEVERO**, attico con terrazzo 140 mq soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio 290.000.000 Cuzzot 0337/793964. (A223)

**SEVERO**, lussuoso, rifinitissimo, atrio, sala, terrazzo, tinello, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, soffitta 165.000.000 Cuzzot 0337/793964. (A223)

**SISTIANA** privato vende appartamento libero tranquillo verde soleggiato mutuo regionale. Tel. 040/200947. (A147)

**SIT** affare centro storico antico palazzo alloggio particolarissimo cucinona caminetto 4 stanze bagno 040/636828. (A183)

**SIT** Centrale bellissimo stabile alloggio quasi 1 ingresso doppia entrata cucina 5 stanze stanzetta servizi ascensore termoautonomo adatto anche studio abitazione. 040/636828. (A183)

**SIT** Altipiano villetta I ingresso cucina salone doppio 3 stanze stanzetta servizi terrazzi mansarda taverna garage ampio giardino. 040/633133. (A183)

**SIT** Borgo Teresiano splendido epoca elegantissimo cucina salone 3 stanze stanzetta doppi servizi ripostiglio poggioli. 040/636222. (A183)

**SIT** Carso bellissimo terreno edificabile pianeggiante adatto anche trifamiliare comodo accesso splendida esposizione. 040/636222. (A183)

**SIT** Pindemonte alloggio in meravigliosa villa antica I ingresso cucina salone 4 stanze bagno sauna taverna cantina terrazzone giardino proprio garage altro cucina salone 2 o 3 stanze doppi servizi terrazzino garage vista mare. 040/633133. (A183)

**SIT** Commerciale alta eleganza arredamento architetto ingresso indipendente cucina salone matrimoniale bagno terrazza giardino vista mare 040/633133. (A183)

**SIT GIULIA BASSA BELLISSIMO PALAZZO EPOCA USO AMBULATORIO AMPIA SALA ATTESA 3 STANZE BAGNO ASCENSORE. 040/636222. (A183)**

**SIT** residenziale totale vista mare cucina salone 3 stanze tripli servizi taverna garage terrazzoni giardino proprio. 040/636222. (A183)

**SIT** solo 100.000.000. Capitolina cucina soggiorno stanza stanzetta bagno soleggiato giardino proprio 100 mq. 040/636222. (A183)

**SIT** solo 100.000.000. zona Pam cucinino soggiorno 2 stanze grandi bagno ripostiglio poggiolo cantina luminosissimo. 040/636222. (A183)

**SIT** solo 100.000.000. Strada del Friuli perfetto cucinino soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio posteggio condominiale. 040/633133. (A183)

**SIT** solo 110.000.000 Belpoggio epoca adatto investimento cucina 3 stanze bagno poggiolo 040/636828. (A183)

**SIT** solo 160.000.000. Politeama affare epoca ampio alloggio cucina salone studio 2 stanze bagno servizio ripostiglio cantina soffitta. 040/633133. (A183)

**SIT** solo 80.000.000. Servola grazioso cucinino soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio giardino condominiale 040/636828. (A183)

**SIT** Viale bellissimo ultimo piano cucina salone doppio 3 matrimoniali bagni ripostiglio ascensore soffittona. 040/636828. (A183)

**TOP** 040/314777 Commerciale recente stupendo vista mare soggiorno camera cameretta tinello cucinino bagno poggioli 177.000.000. (A226)

**TOP** 040/314777 Cumano libero recente vista mare soggiorno due camere cucina abitabile bagno terrazza riscaldamento autonomo 150.000.000. (A226)

**TOP** 040/314777 Foraggi recente salone camera cucina abitabile bagno poggioli buonissime condizioni 135.000.000. (A226)

**TOP** 040/314777 Libero recente super rifinito soggiorno camera cameretta cucina terrazzo riscaldamento autonomo panoramico 166.000.000.

**TOP** 040/314777 Pam panoramicissimo soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo ottimamente rifinito 93.000.000. (A226)

**TOP** 040/314777 Rive adiacenze pronto ingresso soggiorno due camere cucinino doppi servizi riscaldamento autonomo tranquillissimo 150.000.000. (A226)

**TOP** 040/314777 Roiano recente perfetto soggiorno due camere cucina bagno soffitta terrazza vista aperta 190.000.000. (A226)

**TOP** 040/314777 San Vito salone camera camerino cucina servizio vista verde 115.000.000. (A226)

**TOP** 040/314777 San Giacomo epoca soggiorno camera cucina bagno tranquillissimo 95.000.000. (A226)

**TOP** 040/314777 San Giusto libero salone camera ampia cucina bagno poggiolo vista verde 90.000.000. (A226)

**TOP** 040/314777 Semicentrale totalmente ristrutturato soggiorno camera cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo 120.000.000. OCCASIONE. (A226)

**TOP** 040/314777 Sistiana in villetta recente primo ingresso giardino proprio accesso auto 220.000.000. (A226)

**TOP** 040/314777 Severo recente salone due matrimoniali ampia cucina bagno terrazza cantina 165.000.000. AFFARONE. (A226)

**TOP** 040/314777 Viale Miramare signorile salone tre camere cucina bagno riscaldamento autonomo rifiniture accurate 270.000.000. (A226)

**UNIVERSITA'** recente luminosissimo, perfetto, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, terrazza, 178.000.000. MARKETING 040/632211.

**VENDO** Roiano appartamento in perfette condizioni composto da soggiorno cucina camera matrimoniale cameretta bagno 2 terrazzi ripostiglio 180.000.000 con possibilità acquisto posto macchina coperto, tel. 0336/423130.

**VIA** Antoni strada per Longera zona tranquilla e verde vendesi appartamento secondo piano 80 mq box posto macchina Di.&Bl. Tel. 040/299137. (A246)

**VIA** Ponziana, vista mare, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina 99.000.000 Cuzzot 0337/793964. (A223)

**VILLA** prestigiosa altopiano mq commerciali 220 grande giardino, direttamente impresa 040/351442, 0337/543860.

**VILLAGGIO** Pescatore recentissimo cucinotto saloncino bagno matrimoniale giardino proprio parcheggio cantina 150.000.000. Professione Casa 638408. (A197)

**ZONA PRESTIGIOSA**, palazzo signorile, appartamento di rappresentanza, ampia metratura, autometano 350.000.000. MARKETING 040/632211. (A00)

## Diversi

**CONCESSIONARIO** di importante azienda automobilistica tedesca in forte espansione ricerca organizzazione commerciale e di servizio per propria clientela, possibilmente zona Gorizia. Scrivere Publied cassetta n. 23/F. 34100 Trieste. (C00)

**MAGO** Aniello Palumbo esamina risolve scrupolosamente qualsiasi situazione umana Trieste 040/369818 - 0481/480945. (A206)



## ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare al n. 3794740-418612

### TRIESTE C. - PORTOGRUARO - VENEZIA - MILANO - TORINO - VENTIMIGLIA - GINEVRA - BOLOGNA - BARI - LECCE - FIRENZE - ROMA

#### PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.02 D Venezia S.L.
5.37 D Venezia S.L.
6.04 IR Venezia S.L.
6.13 R (*) Portogruaro-Caorle
7.13 E Venezia S.L.
7.50 IC (!) Torino P.N.
8.13 IR Venezia S.L.
9.43 R (*) Portogruaro/Caorle
10.13 IR Venezia S.L.
11.56 IC (!) Roma Term.
12.13 IR Venezia S.L.
12.46 R Latisana
13.10 D Venezia S.L.
14.00 R (*) Portogruaro-Caorle
14.13 IR Venezia S.L.
15.13 D Venezia S.L.
15.50 IC (*) Sestri Lev. via Genova P.P.
16.13 IR Venezia S.L.
17.13 E Venezia S.L.
17.27 R Venezia S.L.
18.13 IR Venezia S.L.
19.13 E Lecce
19.57 R (*) Portogruaro-Caorle
20.25 E Ginevra
21.13 IR Venezia S.L.
22.13 E Roma Termini

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

#### ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.03 E Venezia-Mestre
0.42 IR Venezia S.L.
1.42 IR Venezia S.L.
2.35 D Venezia S.L.
6.32 R (*) Portogruaro-Caorle
7.07 D Portogruaro-Caorle
7.37 D (*) Portogruaro-Caorle
7.59 E Roma Termini
8.53 E Ginevra
9.24 R Portogruaro-Caorle
10.05 E Lecce
10.42 IR Venezia S.L.
11.42 E Venezia S.L.
13.42 IR Venezia S.L.
14.12 D Venezia S.L.
14.56 R (*) Portogruaro-Caorle
15.24 R Latisana
15.42 IR Venezia S.L.
16.04 IC (!) Roma Termini
16.25 D Venezia S.L.
17.42 IR Venezia S.L.
18.33 IR Udine via Venezia S.L.
18.55 D (*) Venezia S.L.
18.57 D Venezia S.L.
19.37 IR Venezia S.L.
20.00 IC (!) Torino P.N.
20.33 IR Venezia S.L. via Udine
20.55 R Venezia S.L.
21.42 IR Venezia S.L.
22.00 IC (!) Genova Br.
23.42 E Venezia S.L.

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

### TRIESTE - GORIZIA UDINE - TARVISIO

#### PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.22 R (*) Udine/Venezia S.L.
5.50 R (*) Udine/Sacile
6.23 D (*) Udine
6.48 R (*) Udine
7.19 IR Udine/Venezia S.L.
8.19 R Udine
9.19 IR Udine/Venezia
11.19 IR Udine/Venezia
11.40 R (*) Udine
12.19 D (*) Udine/Sacile
12.25 R (*) Udine
13.19 IR Udine/Venezia
13.27 R (*) Udine
13.56 E Venezia/Mestre
14.19 D (*) Udine
14.34 R Udine
15.19 IR Udine/Venezia
16.19 D (*) Udine/Sacile
16.56 R (*) Udine
17.19 IR Udine/Venezia
17.38 R Udine
17.51 D (*) Udine/Pontebba
18.19 D (*) Udine
18.39 R Udine
19.19 IR Udine/Venezia
20.07 R Udine
21.19 IR Udine/Venezia
23.05 R Udine

(*) Servizio periodico.

#### ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.52 IR Udine-via Venezia
6.46 R (*) Udine
7.29 R Udine
7.51 D (*) Sacile/Udine
8.52 R (*) Udine
8.40 D (*) Pontebba/Udine/Palmanova/Cervignano/Monfalcone
9.14 R (*) Sacile/Udine
9.56 IR Udine via Venezia S.L.
10.52 R (*) Sacile/Udine
12.33 IR Venezia S.L. via Udine
14.04 R Udine
14.33 IR Venezia via Udine
15.18 R (*) Udine
15.53 R Udine
16.33 IR Venezia S.L. via Udine
18.18 R (*) Udine
18.26 R (*) Udine
19.20 R (*) Udine
19.44 D (*) Tarvisio C.le via Udine
20.22 R (*) Udine
21.15 R Udine
22.33 IR Venezia via Udine

(*) Servizio periodico.

### TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

#### PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

0.02 E (*) Budapest
9.13 E Zagabria Gl. Kol.
12.02 E Budapest K.
17.57 IC (!) Zagabria Gl Kol

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

# Borsa

Dollaro
1571.99 -0.26

Marco
1092.42 +0.15

## PIAZZA AFFARI
# Riflettori su Ferfin Telefonici in calo

MILANO — Prezzi in ribasso, nervosismo e scambi sottili in Piazza Affari, condizionata dalla debolezza dei mercati americani e dall'incertezza politica interna. Una seduta di Borsa ancora una volta sottotono almeno rispetto a lira e Btp che, nonostante le incognite politiche, sono stati sostenuti dai risultati positivi dell'asta dei Bot. L'ultimo indice Mibtel ha segnato una flessione dello 0,88% a quota 9.362 (9.338 punti il minimo). Scambi per 430 miliardi di controvalore. Al listino, riflettori ancora puntati su Ferfin, dopo la decisione del Consiglio di Borsa di quotare la cedola 27 che contraddistingue i titoli consegnabili all'opa lanciata da Mediobanca. Le Ferfin ordinarie hanno fatto un balzo del 3,18% a 1.038 lire, mentre i diritti d'opzione, nell'ultimo giorno di contrattazione, non hanno arrestato il crollo e dopo aver subito una sospensione per eccesso di ribasso hanno quasi annullato il loro valore (a 0,9 lire, meno 82,35). In frenata le Eni a 5.625 (meno 0,86) dopo i recenti rialzi. Negativi anche i telefonici che hanno risentito del ribasso sui mercati internazionali di quasi tutti i titoli del settore dopo i risultati deludenti di Motorola. Le Tim hanno terminato in calo dell'1,76 a 2.675, le Telecom dello 0,76 a 2.480. In vistosa controtendenza le Sme (più 2,74 a 3.490) spinte dall'imminente quotazione della Finanziaria Autogrill (in rialzo al terzo mercato a 2.000 lire rispetto alle 1.800 del valore peritale).

## BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

| Titoli | Odierni | Var % | Min | Max | Contr |
|---|---|---|---|---|---|
| Abeille | - | - | - | - | - |
| Acqua Marcia | 540 | 0.00 | 540 | 540 | 0 |
| Acque Pot To | 6265 | 0.00 | 6265 | 6265 | 0 |
| Aedes | 8300 | 0.00 | 8300 | 8300 | 0 |
| Aedes rnc | 3900 | 1.69 | 3900 | 3900 | 2 |
| Alitalia | 650 | 0.26 | 650 | 650 | 13 |
| Alitalia Pr | 370 | 0.14 | 370 | 370 | 15 |
| Alitalia R. | 499.5 | 0.00 | 499.5 | 499.5 | 0 |
| Alleanza | 14909 | -2.43 | 14725 | 15160 | 6590 |
| Alleanza rnc | 10981 | -1.05 | 10900 | 11060 | 807 |
| Alleanza rnc W | 424.9 | -5.77 | 420 | 437 | 131 |
| Allianz Subal. | 9745 | 0.10 | 9745 | 9745 | 10 |
| Ambroveneto | 4169 | -0.45 | 4115 | 4200 | 1409 |
| Ambroveneto rnc | 2105 | -0.14 | 2090 | 2125 | 1044 |
| Ansaldo Trasp | 2147 | 1.47 | 2050 | 2220 | 1026 |
| Assitalia | 7309 | -0.49 | 7255 | 7435 | 58 |
| Att Imm | 1602 | 0.00 | 1602 | 1605 | 0 |
| Ausiliare | 4550 | 0.00 | 4550 | 4550 | 0 |
| Auto To M | 9661 | 0.06 | 9500 | 9800 | 662 |
| Autostrade Pr | 1696 | -0.82 | 1670 | 1710 | 331 |
| Avirfin | 9900 | 0.00 | 9900 | 9900 | 0 |
| Banca Roma | 1553 | -2.51 | 1540 | 1590 | 598 |
| Banca Roma wB | 100.4 | -0.10 | 96 | 102 | 25 |
| Banco Chiavari | 2971 | 0.00 | 2971 | 3000 | 0 |
| Bassetti | 5615 | 3.66 | 5550 | 5690 | 107 |
| Bastogi | 78.3 | -1.14 | 77 | 79 | 12 |
| Bayer | 435250 | 0.06 | 435000 | 436000 | 174 |
| Bca Agr Mn | 11232 | 0.21 | 11200 | 11300 | 556 |
| Bca Agricola Mi | 9900 | 0.00 | 9900 | 9900 | 0 |
| Bca Briantea | - | - | - | - | - |
| Bca Carige | 10790 | -0.06 | 10790 | 10790 | 16 |
| Bca Fideuram | 1832 | 0.00 | 1811 | 1855 | 1310 |
| Bca Mercantile | - | - | - | - | - |
| Bca P Bg-Cr.Var | 22720 | 1.15 | 22300 | 23000 | 2795 |
| Bca Pop Bg W 00 | 399.7 | 0.48 | 396 | 400 | 153 |
| Bca Pop Brescia | 9082 | 0.42 | 9020 | 9100 | 1335 |
| Bca Pop Milano | 6370 | 0.03 | 6270 | 6430 | 2535 |
| Bca Toscana | 2911 | -0.48 | 2910 | 2920 | 138 |
| Bco Desio | 2500 | -0.28 | 2500 | 2500 | 13 |
| Bco Legnano | 5604 | -5.02 | 5600 | 5630 | 207 |
| Bco Napoli | 698.8 | -0.61 | 686 | 710 | 49 |
| Bco Napoli rnc | 498.2 | -1.17 | 490 | 504 | 152 |
| Bco Sanpaolo To | 9286 | 0.45 | 9210 | 9350 | 1124 |
| Bco Sardegna rn | 11100 | 0.33 | 11050 | 11250 | 56 |
| Benetton | 18538 | -0.35 | 18315 | 18700 | 3847 |
| Beni Stabili | - | - | - | - | - |
| Berto Lamet | 3790 | -0.13 | 3790 | 3790 | 11 |
| Binda | 68.3 | 0.59 | 67 | 70 | 44 |
| Bna | 1051 | -0.85 | 1041 | 1065 | 45 |
| Bna Pr | 590.7 | -1.37 | 581 | 610 | 9 |
| Bna Rnc 1/1/94 | 620.8 | 0.91 | 615 | 622 | 54 |
| Bna rnc | 620.8 | 0.29 | 618 | 622 | 50 |
| Bnl r | 11415 | -0.91 | 11400 | 11500 | 74 |
| Boero | 8800 | 0.00 | 8800 | 8800 | 0 |
| Bon Siele | 30600 | 0.00 | 30500 | 30600 | 0 |
| Bon Siele rnc | 5765 | 0.00 | 5765 | 5765 | 0 |
| Brembo | 18066 | 0.13 | 18000 | 18100 | 1165 |
| Brioschi | 281 | 0.00 | 281 | 281 | 0 |
| Broggi War | 100 | 0.00 | 100 | 100 | 0 |
| Bulgari | 12631 | -1.74 | 12595 | 12750 | 227 |
| Burgo | 8305 | -0.82 | 8280 | 8365 | 590 |
| Burgo Pr | 11650 | 0.00 | 11650 | 11700 | 0 |
| Burgo rnc | 8400 | 0.00 | 8400 | 8450 | 0 |
| CAB | 9697 | -0.49 | 9650 | 9730 | 44 |
| Caffaro | 1330 | 0.00 | 1320 | 1340 | 27 |
| Caffaro Ri | 1650 | 0.00 | 1650 | 1650 | 0 |
| Calcestruzz | 5700 | 0.00 | 5700 | 5800 | 0 |
| Calp | 5990 | -0.17 | 5990 | 5990 | 30 |
| Caltagirone | 1345 | -0.37 | 1340 | 1350 | 34 |
| Caltagirone rnc | 1090 | 0.00 | 1090 | 1110 | 0 |
| Camfin | 2150 | 0.00 | 2150 | 2200 | 0 |
| Cantoni | 2775 | 0.00 | 2775 | 2775 | 0 |
| Cantoni Ri | 2530 | 0.00 | 2530 | 2530 | 0 |
| Carraro | 4353 | 0.02 | 4300 | 4365 | 218 |
| Cem Augusta | 2400 | 0.00 | 2400 | 2400 | 0 |
| Cem Barletta | 4400 | 0.00 | 4400 | 4400 | 0 |
| Cem Barletta rn | 2690 | 0.00 | 2690 | 2690 | 0 |
| Cem Sardegna | 3500 | 0.00 | 3500 | 3500 | 0 |
| Cem Siciliane | 3180 | -0.93 | 3180 | 3180 | 16 |
| Cementir | 1245 | -0.16 | 1220 | 1265 | 75 |
| Cent Zinelli | 104.6 | 0.00 | 104.6 | 105.5 | 0 |
| Ciga | 770.3 | -1.18 | 751 | 790 | 439 |
| Ciga rnc | 760 | 0.00 | 760 | 760 | 0 |
| Cir | 1005 | -1.47 | 995 | 1017 | 412 |
| Cir rnc | 509.4 | -0.93 | 501 | 515 | 50 |
| Cirio | 743.9 | -0.55 | 712 | 749 | 115 |
| Cmi | 3125 | -0.79 | 3100 | 3150 | 16 |
| Cofide | 503.4 | -1.29 | 496 | 514 | 70 |
| Cofide rnc | 386.5 | -1.15 | 380 | 390 | 15 |
| Comau | 1897 | 1.55 | 1870 | 1940 | 76 |
| Comit | 3286 | -1.76 | 3255 | 3315 | 5123 |
| Comit rnc | 3189 | -1.88 | 2995 | 3250 | 64 |
| Commerzbank | 373875 | 0.00 | 373875 | 374000 | 0 |
| Costa | 3700 | -1.46 | 3615 | 3750 | 546 |
| Costa Ri | 1815 | -0.55 | 1800 | 1830 | 82 |
| Costa Rnc War | 290 | -1.69 | 290 | 290 | 9 |
| Cr Bergamasco | 17739 | -0.10 | 17600 | 17800 | 89 |
| Cr Fondiario | 2002 | -1.62 | 1980 | 2030 | 112 |
| Cr Lombardo | 3680 | 0.00 | 3680 | 3680 | 0 |
| Cr Valtellinese | 13303 | 0.00 | 13200 | 13400 | 100 |
| Credit | 1856 | -2.11 | 1840 | 1880 | 4264 |
| Credit W 97 | 399.5 | -2.61 | 395 | 405 | 851 |
| Credit rnc | 1531 | -3.28 | 1515 | 1550 | 19 |
| Crespi | 4387 | -0.23 | 4380 | 4395 | 66 |
| Cucirini | 1205 | 0.00 | 1205 | 1205 | 0 |
| Dalmine | 306 | -0.36 | 305 | 309 | 122 |
| Danieli | 9341 | -1.67 | 9315 | 9350 | 37 |
| Danieli War | 850 | 0.00 | 850 | 850 | 7 |
| Danieli rnc | 4190 | -0.07 | 4150 | 4210 | 880 |
| De Ferrari | 4750 | -2.80 | 4750 | 4750 | 10 |
| De Ferrari rnc | 1878 | 0.00 | 1878 | 1878 | 0 |
| De Favero | - | - | - | - | |
| Edison | 6921 | -0.56 | 6870 | 6970 | 5945 |
| Editoriale | 570 | 0.00 | 570 | 570 | 0 |
| Eni spa | 5628 | -0.93 | 5590 | 5655 | 39728 |
| Enichem Aug | 3320 | 0.00 | 3320 | 3320 | 374 |
| Ericsson | 19556 | -0.29 | 19550 | 19600 | 78 |
| Erid Begh n | 261200 | -3.29 | 260000 | 262000 | 65 |
| Espresso | 3120 | 4.56 | 3080 | 3150 | 413 |
| Eurmetal | - | - | - | - | - |
| Euromobil | 1780 | 1.71 | 1780 | 1780 | 120 |
| Euromobil rnc | 1750 | 0.00 | 1750 | 1750 | 92 |
| Faema | 3600 | 0.00 | 3600 | 3600 | 0 |
| Falck | 3404 | -1.30 | 3390 | 3460 | 408 |
| Falck Ri | 3700 | 0.00 | 3700 | 3700 | 0 |
| Ferfin | 1032 | 2.08 | 1007 | 1055 | 36443 |
| Ferfin 11-98 W | 268.8 | -0.74 | 262 | 276 | 91 |
| Ferfin 2-98 W | 249.5 | 0.60 | 248 | 252 | 15 |
| Ferfin rnc | 620.3 | -0.97 | 610 | 640 | 1146 |
| Ferraresi | 14000 | 2.12 | 14000 | 14000 | 14 |
| Fiar | 5492 | 0.00 | 5490 | 5492 | 0 |
| Fiat | 5037 | -1.39 | 5010 | 5070 | 24162 |
| Fiat Pr | 2924 | -1.55 | 2900 | 2945 | 3573 |
| Fiat R | 2798 | -1.13 | 2780 | 2820 | 960 |
| Fidis | 3038 | 0.56 | 3010 | 3065 | 1542 |
| Fimpar | - | - | - | - | - |
| Fimpar rnc | - | - | - | - | - |
| Finanza Futuro | 6729 | 0.00 | 6725 | 6729 | 0 |
| Finarte Aste | 1323 | -0.60 | 1300 | 1330 | 46 |
| Finarte Ord | 1206 | -1.23 | 1200 | 1220 | 30 |
| Finarte Pr | 550 | 0.00 | 550 | 550 | 0 |
| Finarte rnc | 597.2 | 1.22 | 588 | 601 | 12 |
| Fincasa | 259 | 4.02 | 259 | 259 | 3 |
| Finmecc | 779.5 | -0.19 | 760 | 800 | 195 |
| Finmecc R | 810 | 0.00 | 810 | 810 | 0 |
| Finmecc W 97 | 81.8 | -12.04 | 81 | 82 | 2 |
| Finrex | - | - | - | - | - |
| Finrex R | - | - | - | - | - |
| Fisa | - | - | - | - | - |
| Fmc | 1004 | 0.00 | 1004 | 1004 | 0 |
| Fochi | - | - | - | - | - |
| Franco Tosi | 10340 | -2.75 | 10280 | 10400 | 67 |
| Franco Tosi W97 | 235 | 0.00 | 235 | 235 | 0 |
| Gabetti | 1329 | 0.00 | 1285 | 1329 | 0 |
| Gajana | 3600 | 0.00 | 3600 | 3600 | 0 |
| Garboli | 1250 | 0.00 | 1250 | 1250 | 0 |
| Gemina | 643.9 | -1.78 | 636 | 654 | 2949 |
| Gemina rnc | 591 | -1.29 | 587 | 595 | 18 |
| Generali | 38164 | -0.72 | 37900 | 38350 | 31876 |
| Generali War | 33795 | -0.84 | 33600 | 34000 | 439 |
| Gewiss | 20057 | -0.37 | 20000 | 20250 | 201 |
| Gifim | 274.2 | -2.07 | 272 | 280 | 5 |
| Gilard-Mar. rnc | 1580 | 0.00 | 1575 | 1580 | 0 |
| Gilard-Marelli | 1859 | 0.05 | 1831 | 1873 | 1464 |
| Gim | 1369 | -0.80 | 1366 | 1371 | 27 |
| Gim Rnc | 1336 | 0.00 | 1336 | 1346 | 0 |
| Gott. Ruff. | - | - | - | - | - |
| Grassetto | 696.6 | -0.39 | 685 | 701 | 35 |
| Ifi Pr | 14587 | -2.59 | 14400 | 14755 | 3457 |
| Ifil | 4771 | -1.77 | 4725 | 4840 | 1379 |
| Ifil R | 2609 | -1.25 | 2595 | 2640 | 1411 |
| Ifil W 96 | 1320 | -2.80 | 1310 | 1321 | 116 |
| Ifil W 99 | 1305 | 0.00 | 1300 | 1305 | 0 |
| Ifil r W 99 | 750 | 0.00 | 750 | 750 | 0 |
| Ima | 11100 | 0.00 | 11000 | 11100 | 0 |
| Imi | 9925 | -0.78 | 9875 | 9975 | 1774 |
| Imm.Metanopoli | 1032 | -0.48 | 1020 | 1054 | 21 |
| Impregilo | 1363 | -1.45 | 1350 | 1380 | 245 |
| Impregilo W 01 | 460 | -0.33 | 455 | 465 | 92 |
| Impregilo W 97 | 479.2 | -1.94 | 475 | 485 | 81 |
| Impregilo W 99 | 488.8 | -0.27 | 480 | 493 | 115 |
| Impregilo rnc | 998 | 0.00 | 998 | 998 | 0 |
| Ina | 2088 | -1.28 | 2070 | 2115 | 6619 |
| Ind.Secco | - | - | - | - | - |
| Interbanca | - | - | - | - | - |
| Interbanca Pr | 24500 | -1.01 | 24500 | 24500 | 12 |
| Intermob | 2410 | -3.21 | 2410 | 2410 | 12 |
| Ipi | 6500 | -0.15 | 6500 | 6500 | 7 |
| Isefi | 555 | 0.00 | 555 | 555 | 0 |
| Isvim | - | - | - | - | - |
| Italcem | 9929 | 1.00 | 9800 | 9980 | 4096 |
| Italcem R War | 782.7 | 1.85 | 760 | 790 | 44 |
| Italcem W 96 | 279 | 4.77 | 265 | 290 | 17 |
| Italcem rnc | 4146 | 1.00 | 4080 | 4185 | 2821 |
| Italfond | 27000 | 0.00 | 27000 | 27000 | 0 |
| Italgas | 4872 | -1.02 | 4815 | 4925 | 2957 |
| Italm Ri War | 34.3 | 14.04 | 33 | 35 | 1 |
| Italmobil rnc | 11972 | 1.27 | 11900 | 12100 | 138 |
| Italmobil.rnc W | 766.7 | 0.00 | 766.7 | 800 | 0 |
| Italmobiliare | 21780 | -0.45 | 21300 | 21900 | 2505 |
| Jolly Hotel R | 6100 | 0.00 | 6100 | 6100 | 0 |
| Jolly Hotels | 5741 | 0.00 | 5667 | 5741 | 0 |
| La Doria | 5239 | 4.22 | 5000 | 5390 | 1718 |
| La Fond rnc | 3567 | 1.13 | 3480 | 3630 | 66 |
| La Fondiaria | 7524 | 0.48 | 7410 | 7650 | 10989 |
| La Previdente | 10239 | -1.38 | 10215 | 10260 | 77 |
| Linificio | 650 | -3.83 | 640 | 670 | 20 |
| Linificio rnc | 589.8 | -1.16 | 579 | 600 | 21 |
| Maffei | 2300 | 0.00 | 2300 | 2300 | 0 |
| Magona | 4600 | 0.00 | 4600 | 4600 | 0 |
| Marangon | 5980 | 0.00 | 5980 | 6000 | 0 |
| Marzotto | 9333 | 3.60 | 9300 | 9350 | 84 |
| Marzotto R. | 10600 | 0.00 | 10600 | 10600 | 0 |
| Marzotto rnc | 5420 | 4.23 | 5250 | 5590 | 76 |
| Mediobanca | 10407 | -1.16 | 10375 | 10470 | 2310 |
| Merloni | 3562 | -3.10 | 3520 | 3590 | 98 |
| Merloni rnc | 1389 | -1.63 | 1370 | 1410 | 52 |
| Merone | - | - | - | - | - |
| Merone rnc | - | - | - | - | - |
| Milano Ass | 5077 | 0.24 | 5015 | 5105 | 751 |
| Milano Ass rnc | 2388 | -0.50 | 2375 | 2405 | 55 |
| Mittel | 1350 | 0.00 | 1350 | 1350 | 0 |
| Mittel War | 112 | -3.53 | 112 | 112 | 1 |
| Mondadori | 12827 | 1.27 | 12705 | 12950 | 7061 |
| Mondadori rnc | 6500 | 0.00 | 6500 | 6500 | 0 |
| Montedison | 1024 | -1.82 | 1017 | 1033 | 17388 |
| Montedison Ri | 1174 | 0.00 | 1174 | 1174 | 0 |
| Montedison W | 128.3 | 2.58 | 127 | 131.5 | 549 |
| Montedison rnc | 893.7 | 1.34 | 889 | 900 | 282 |
| Montefibre | 967 | -0.31 | 955 | 970 | 48 |
| Montefibre rnc | 770 | 1.32 | 770 | 770 | 4 |
| Nai | 250 | -0.68 | 250 | 250 | 8 |
| Necchi | 960 | 0.00 | 960 | 960 | 0 |
| Necchi Rnc | 1572 | 0.00 | 1572 | 1572 | 0 |
| Nicolay | 6100 | 0.00 | 6100 | 6100 | 0 |
| Olcese | - | | | - | - |
| Olivetti | 1167 | -1.10 | 1152 | 1180 | 17117 |
| Olivetti Pr | 1470 | 0.00 | 1470 | 1470 | 0 |
| Olivetti rnc | 780 | 0.80 | 771 | 790 | 20 |
| Pagnossin | 7187 | -0.13 | 7140 | 7250 | 1100 |
| Parmalat | 1409 | 0.28 | 1399 | 1420 | 3417 |
| Parmalat w | 791.9 | -0.15 | 790 | 795 | 51 |
| Perlier | 360 | 0.00 | 360 | 360 | 0 |
| Pininfarina | 13522 | 0.21 | 13500 | 13550 | 156 |
| Pininfarina R. | 15000 | 0.00 | 15000 | 15000 | 0 |
| Pirelli & C | 1967 | -0.41 | 1950 | 1985 | 772 |
| Pirelli & C rnc | 1325 | 0.53 | 1300 | 1356 | 46 |
| Pirelli Spa | 2030 | -0.78 | 2015 | 2050 | 2324 |
| Pirelli Spa rnc | 1604 | 1.41 | 1603 | 1620 | 192 |
| Poligrafici | 3700 | 0.00 | 3700 | 3700 | 0 |
| Premafin | 625.4 | -0.49 | 616 | 635 | 100 |
| Premuda | 1410 | 0.00 | 1410 | 1410 | 0 |
| Premuda R | 1271 | 0.00 | 1271 | 1271 | 0 |
| Raggio Sole | 400 | 0.00 | 400 | 400 | 0 |
| Raggio Sole rnc | 123 | 0.00 | 123 | 123 | 2 |
| Ras | 18066 | -1.05 | 17950 | 18150 | 6657 |
| Ras Ri War | - | - | | - | - |
| Ras War 97 | 6617 | -0.02 | 6540 | 6660 | 1184 |
| Ras r War 97 | 3161 | -0.60 | 3140 | 3200 | 274 |
| Ras rnc | 9413 | -1.53 | 9370 | 9500 | 1297 |
| Ratti | 3194 | -0.19 | 3150 | 3200 | 64 |
| Recordati | 8793 | -1.20 | 8780 | 8800 | 26 |
| Recordati rnc | 5050 | 0.00 | 5050 | 5154 | 0 |
| Rejna | 12000 | 0.00 | 12000 | 12000 | 0 |
| Rejna Rnc | 41340 | 0.00 | 41340 | 41340 | 0 |
| Repubblica | 1593 | 2.25 | 1550 | 1650 | 518 |
| Rinascente | 9335 | -0.92 | 9250 | 9400 | 140 |
| Rinascente Pr | 3925 | -1.46 | 3860 | 3985 | 47 |
| Rinascente War | 988.7 | -0.89 | 980 | 990 | 16 |
| Rinascente r W | 281.5 | -4.45 | 280 | 289 | 9 |
| Rinascente rnc | 4402 | -2.70 | 4215 | 4420 | 57 |
| Risanamento | 16000 | -1.13 | 16000 | 16000 | 12 |
| Risanamento rnc | 9400 | 0.00 | 9400 | 9400 | 0 |
| Riva Fin | 4800 | 2.13 | 4800 | 4800 | 10 |
| Rodriquez | - | | - | | - |
| RoloBanca pr95 | 9356 | -1.73 | 9015 | 9420 | 37 |
| RoloBanca pr96 | 9425 | -0.26 | 9240 | 9490 | 1767 |
| RoloBanca1473 | 9776 | 2.21 | 9710 | 9945 | 2630 |
| Rotond | 357 | 0.00 | 357 | 357 | 0 |
| Saes Getters | 30000 | 0.00 | 30000 | 30000 | 0 |
| Saes Getters P | 16000 | 0.00 | 16000 | 16000 | 0 |
| Saes Getters R | 13400 | 0.00 | 13400 | 13400 | 7 |
| Saffa | 3950 | 0.95 | 3950 | 3950 | 20 |
| Saffa Ri | 4000 | 6.27 | 4000 | 4000 | 10 |
| Saffa rnc | 1750 | -0.68 | 1750 | 1750 | 35 |
| Saffilo | 20989 | -0.13 | 20950 | 21000 | 189 |
| Saffilo rnc | 12300 | 0.00 | 12300 | 12300 | 0 |
| Sai | 16528 | -1.54 | 16475 | 16620 | 1835 |
| Sai rnc | 6412 | -2.32 | 6360 | 6480 | 564 |
| Saiag | 4752 | 0.00 | 4750 | 4752 | 0 |
| Saiag rnc | 2158 | -1.82 | 2150 | 2170 | 92 |
| Saipem | 3611 | -0.63 | 3510 | 3650 | 1399 |
| Saipem rnc | 2065 | 0.00 | 2065 | 2065 | 0 |
| Santavaleria | 390 | 0.00 | 390 | 390 | 0 |
| Santavaleria R | 165 | -3.45 | 165 | 165 | 8 |
| Sasib | 6955 | -0.19 | 6940 | 6970 | 28 |
| Sasib R War | 262.1 | 3.68 | 260 | 265 | 6 |
| Sasib War | 700 | 0.00 | 700 | 700 | 0 |
| Sasib rnc | 3818 | -0.73 | 3780 | 3840 | 680 |
| Schiapp War | 16.5 | -9.34 | 16.5 | 16.5 | 1 |
| Schiapparelli | 144.7 | 0.00 | 144.7 | 146 | 0 |
| Sci | - | - | - | - | - |
| Serfi | 5520 | 0.00 | 5520 | 5520 | 0 |
| Serono | 10500 | 1.69 | 10500 | 10500 | 5 |
| Simint | 1742 | 2.29 | 1700 | 1785 | 17 |
| Simint pr | 1081 | -7.05 | 1081 | 1081 | 5 |
| Sirti | 8921 | -2.00 | 8830 | 9050 | 5477 |
| Sisa | 1320 | 0.00 | 1320 | 1320 | 0 |
| Sme | 3499 | 3.67 | 3400 | 3600 | 6841 |
| Smi | 573.7 | -1.80 | 567 | 580 | 38 |
| Smi rnc | 561 | -1.75 | 555 | 567 | 22 |
| Snia Bpd | 1252 | -1.34 | 1240 | 1265 | 175 |
| Snia Bpd Ri | 1340 | 3.08 | 1340 | 1340 | 13 |
| Snia Bpd rnc | 850.1 | -2.37 | 850 | 851 | 43 |
| Snia Fibre | 593.6 | 0.00 | 590 | 593.6 | 0 |
| Sogefi | 3330 | -1.39 | 3330 | 3330 | 17 |
| Sondel | 2028 | -0.83 | 2015 | 2045 | 81 |
| Sopaf | 1775 | 0.00 | 1775 | 1775 | 0 |
| Sopaf W rnc | 70 | 0.00 | 70 | 70 | 4 |
| Sopaf War | 35 | 0.00 | 35 | 35 | 0 |
| Sopaf rnc | 1218 | -0.57 | 1216 | 1220 | 73 |
| Sorin | 3870 | 1.55 | 3830 | 3900 | 135 |
| Standa | 23500 | 2.62 | 23500 | 23500 | 6 |
| Standa rnc | 4620 | -2.33 | 4620 | 4620 | 3 |
| Stayer | 2314 | 4.22 | 2300 | 2390 | 93 |
| Stefanel | 2050 | 0.24 | 2040 | 2060 | 67 |
| Stefanel War | 580.8 | 0.00 | 550 | 590 | 9 |
| Stet | 4511 | -1.01 | 4485 | 4550 | 11943 |
| Stet W A | 24471 | 1.11 | 24250 | 24750 | 1028 |
| Stet rnc | 3219 | 2.01 | 3200 | 3235 | 7275 |
| Tecnost | 2606 | 1.01 | 2580 | 2625 | 1081 |
| Teknecomp | 995.1 | 4.32 | 981 | 1031 | 179 |
| Teknecomp rnc | 799.4 | -2.03 | 785 | 819 | 88 |
| Teleco | 5050 | 0.00 | 5050 | 5050 | 0 |
| Teleco rnc | 3400 | 1.49 | 3400 | 3400 | 3 |
| Telecom It | 2469 | -2.18 | 2455 | 2490 | 28011 |
| Telecom It R | 1978 | -0.85 | 1966 | 1990 | 4718 |
| Terme Acqui | 1015 | 0.00 | 1015 | 1015 | 0 |
| Terme Acqui rnc | 525.8 | 0.79 | 525 | 530 | 8 |
| Texmantova | 1300 | 0.00 | 1300 | 1300 | 0 |
| Tim | 2682 | -1.65 | 2670 | 2710 | 33210 |
| Tim rnc | 1652 | -2.48 | 1640 | 1688 | 2024 |
| Toro | 20215 | -3.95 | 19950 | 20600 | 556 |
| Toro p | 8879 | -2.03 | 8700 | 9000 | 89 |
| Toro rnc | 8500 | -0.99 | 8355 | 8590 | 153 |
| Trenno | 3010 | -0.46 | 3005 | 3020 | 203 |
| Tripcovich | - | - | | | |
| Tripcovich rnc | - | - | - | - | - |
| Unicem | 8794 | 0.27 | 8650 | 8820 | 88 |
| Unicem rnc | 4080 | 0.12 | 4070 | 4090 | 1053 |
| Unipol | 9867 | -0.97 | 9850 | 9990 | 123 |
| Unipol Pr | 6928 | 1.38 | 6860 | 6980 | 229 |
| Vetrerie Ita | 6000 | 0.00 | 6000 | 6000 | 0 |
| Vianini Ind | 810 | 0.00 | 810 | 810 | 0 |
| Vianini Lav | 2300 | 0.00 | 2300 | 2300 | 12 |
| Vittoria | 6750 | -0.74 | 6700 | 6800 | 14 |
| Volkswagen | 548000 | 0.68 | 548000 | 548000 | 137 |
| Westinghouse | 3200 | 0.00 | 3200 | 3200 | 0 |
| Zignago | 7500 | 1.32 | 7500 | 7500 | 53 |
| Zucchi | 7900 | 0.00 | 7900 | 7900 | 0 |
| Zucchi rnc | 3500 | 0.00 | 3500 | 3500 | 0 |

## MERCATO RISTRETTO

| Titoli | Odierni | Prec | Var % |
|---|---|---|---|
| Autostrade Mer | 3725 | 3725 | +0.00 |
| Base Hp | 700 | 700 | +0.00 |
| Bca Pop Com Ind | 18250 | 18250 | +0.00 |
| Bca Pop Crem | 10800 | 10700 | +0.93 |
| Bca Pop Crema | 72700 | 72900 | -0.27 |
| Bca Pop Emilia | 107500 | 107500 | +0.00 |
| Bca Pop Intra | 12700 | 12750 | -0.39 |
| Bca Pop Lodi | 11900 | 11900 | +0.00 |
| Bca Pop Lui-Va | 14000 | 14250 | -1.75 |
| Bca Pop Nov | 6290 | 6320 | -0.47 |
| Bca Pop Sirac | 14620 | 14600 | +0.14 |
| Bca Pop Sondrio | 27000 | 27050 | -0.18 |
| Bca Prov Na | 3110 | 3120 | -0.32 |
| Borgosesia | 690 | 690 | +0.00 |
| Borgosesia rnc | 316 | 316 | +0.00 |
| Brogg Izar | 760 | 760 | +0.00 |
| CBM Plast | 43 | 40 | +7.50 |
| Calzatur Varese | 294 | 294 | +0.00 |
| Carbotrade p | 1130 | 1130 | +0.00 |
| Cond Acq Rm | 16.5 | 16.5 | +0.00 |
| Creditwest | - | | - |
| Fem partecip | - | - | - |
| Ferr Nord Mi | 1105 | 1105 | +0.00 |
| Finance | - | - | - |
| Frette | 3600 | 3600 | +0.00 |
| Gildemeister It | 3385 | 3490 | -3.01 |
| Ifis p | 700 | 700 | +0.00 |
| It Incendio | 15850 | 15850 | +0.00 |
| Napoletana Gas | 2080 | 2080 | +0.00 |
| Novara Icq | 3300 | 3300 | +0.00 |
| Paramatti | - | - | - |
| Sifir p | 1385 | 1385 | +0.00 |
| Terme Bognanco | - | - | - |
| Zerowatt | 6400 | 6400 | +0.00 |

## FONDI D'INVESTIMENTO

| Titoli | Odierni | Prec | Var % |
|---|---|---|---|
| **AZIONARI ITALIA** | | | |
| Aureo Prev.d. | 17816 | 17687 | 0.73 |
| Azimut Gl.Cres. | 14067 | 13929 | 0.99 |
| Bn Capitalfon | 9938 | 9834 | 1.06 |
| Capitalg. Az. | 14803 | 14716 | 0.59 |
| Carif Delta | 20405 | 20222 | 0.90 |
| Carimon. Az.It | 11488 | 11386 | 0.90 |
| Centr. Capital | 19665 | 19522 | 0.73 |
| Cisalpino Az. | 12277 | 12158 | 0.98 |
| Comit Plus | 10423 | 10405 | 0.17 |
| Corona F. Az. | 10736 | 10686 | 0.47 |
| Corona F.Sm.C. | 10012 | 10010 | 0.02 |
| Euromob R.sk F | 19696 | 19646 | 0.25 |
| Finanza Romag. | 10594 | 10525 | 0.66 |
| Fondicri Ita | 16330 | 16194 | 0.84 |
| Fondinvest 3 | 15444 | 15354 | 0.59 |
| Fondo Trading | 9127 | 9075 | 0.57 |
| Galileo | 12722 | 12675 | 0.37 |
| Genercomit Cap | 12816 | 12744 | 0.56 |
| Geporapital | 14994 | 14902 | 0.62 |
| Gestielle B | 11211 | 11405 | -1.70 |
| Grifoglobal | 9948 | 9880 | 0.69 |
| ING Svil. Iniz. | 16387 | 16246 | 0.87 |
| Imindustria | 14003 | 14027 | -0.17 |
| Industria Rom. | 12266 | 12194 | 0.59 |
| Interb Azion | 22473 | 22358 | 0.51 |
| Lombardo | 18677 | 18587 | 0.48 |
| Oasi Az.Ita | 9167 | 9085 | 0.90 |
| Phenixfund Top | 11709 | 11649 | 0.52 |
| Primecapital | 41461 | 41396 | 0.16 |
| Quadrif. Az | 14830 | 14745 | 0.58 |
| Risp.It. Az | 15422 | 15349 | 0.48 |
| Rolo Italy | 9815 | 9751 | 0.66 |
| S Paolo Aldeb. | 14914 | 14781 | 0.90 |
| S Paolo Azioni | 10410 | 10317 | 0.90 |
| S Paolo Junior | 18655 | 18569 | 0.46 |
| Salvadanaio Az | 14519 | 14394 | 0.87 |
| Sogesfit Fin. | 12915 | 12879 | 0.28 |
| Venetoblue | 12449 | 12388 | 0.49 |
| Venetoventure | 13519 | 13559 | -0.30 |
| Venture Time | 14585 | 14586 | -0.01 |
| **AZIONARI INT.** | | | |
| Adriat Glob.F. | 18872 | 18965 | -0.49 |
| Arca 27 | 17840 | 17783 | 0.32 |
| Aureo Global | 13617 | 13713 | -0.70 |
| Azimut Bor.Int | 12941 | 13086 | -1.11 |
| Bn Mondialfon. | 15414 | 15501 | -0.56 |
| BPB Rubens | 11087 | 11108 | -0.19 |
| Capitalg. Int. | 13238 | 13299 | -0.46 |
| Carif Ariete | 16275 | 16214 | 0.38 |
| Carif Atlante | 17160 | 17100 | 0.35 |
| Cariplo B. Ch | 11083 | 11069 | 0.13 |
| Centr G7 Bl.Ch | 11677 | 11737 | -0.51 |
| Centr. Global | 20145 | 20255 | -0.54 |
| Cisalpino Act. | 10041 | 10132 | -0.90 |
| Ciam Az Est | 10802 | 10861 | -0.54 |
| Credis Trend | 10014 | 10109 | -0.94 |
| Ducato Az Int | 36381 | 36699 | -0.87 |
| Eptainternat. | 18392 | 18527 | -0.73 |
| Euromob Capit. | 19855 | 20042 | -0.93 |
| Fideuram Az. | 16815 | 16949 | -0.79 |
| Fondicri Int. | 22585 | 22595 | -0.04 |
| Galileo Int. | 15268 | 15358 | -0.59 |
| Genercomit Int | 21476 | 21644 | -0.78 |
| Geode | 15561 | 15667 | -0.68 |
| Gesfimi Innov. | 11309 | 11411 | -0.89 |
| Gest cred Az. | 19321 | 19495 | -0.89 |
| Gestielle | 14361 | 14400 | -0.27 |
| Gestif Az.Int | 14718 | 14794 | -0.51 |
| ING Svil Ind.G | 15673 | 15806 | -0.84 |
| Int.Stock Man. | 10211 | 10259 | -0.47 |
| Invest. Intern | 14622 | 14696 | -0.50 |
| Lagest Az.Int. | 16599 | 16782 | -1.09 |
| Oasi Az. Int | 11110 | 11208 | -0.87 |
| Oltrem. Stock | 11060 | 11171 | -0.99 |
| Performan. Az. | 14954 | 15107 | -1.01 |
| Personalf. Az | 17120 | 17278 | -0.91 |
| Prime Global | 18757 | 18854 | -0.51 |
| Primecl Az Int | 10301 | 10354 | -0.51 |
| Prof. Gest Int | 18948 | 19158 | 1.10 |
| Risp It.B.lan. | 25597 | 25798 | -0.78 |
| S.Paolo H Int | 16782 | 16881 | -0.59 |
| Sogesfit Bl Ch | 16544 | 16684 | -0.84 |
| Tallero | 9155 | 9199 | -0.48 |
| Zeta Stock | 18180 | 18240 | 0.33 |
| **AZIONARI SP. IT.** | | | |
| Arca Az. Ita | 17111 | 16971 | 0.82 |
| Azimut Tr.Ita | 10411 | 10325 | 0.83 |
| BPB Tiepolo | 10490 | 10473 | 0.16 |
| BPB Tiziano | 11010 | 10937 | 0.67 |
| Capital Ras | 16326 | 16185 | 0.87 |
| Centr. Italia | 10366 | 10268 | 0.95 |
| Ciam Az Ita | 8163 | 8110 | 0.65 |
| Comit Azione | 10554 | 10656 | -0.96 |
| Ducato Az Ita | 9700 | 9585 | 1.20 |
| Epta Az Ita | 9696 | 9577 | 1.24 |
| Fondersel Ind. | 8792 | 8754 | 0.43 |
| Fondersel Ser. | 10605 | 10536 | 0.65 |
| Gesfimi Italia | 10243 | 10152 | 0.90 |
| Gest cred.Bor | 12551 | 12445 | 0.85 |
| Gestielle A | 10019 | 9975 | 0.44 |
| Gestif. Az.Ita | 10211 | 10116 | 0.94 |
| Gestnord P.Aff. | 9353 | 9274 | 0.85 |
| ING Svil. Az. | 16256 | 16096 | 0.99 |
| Imi Italy | 15467 | 15310 | 1.03 |
| Invest. Azion. | 14930 | 14812 | 0.80 |
| Italy Sto.Man | 8812 | 8754 | 1.01 |
| Lagest Az.Ita | 21560 | 21374 | 0.87 |
| Mediceo P.Aff | 7943 | 7867 | 0.97 |
| Oasi Ita Eq.R | 10000 | 10000 | 0.00 |
| Oltremare Az | 9675 | 9555 | 1.26 |
| Padano Ind Ita | 9398 | 9292 | 1.14 |
| Performan Ita | 9606 | 9504 | 1.07 |
| Prime Italy | 13822 | 13709 | 0.82 |
| Primecl Az Ita | 12764 | 12647 | 0.86 |
| Prof Gest Ita | 17097 | 16951 | 0.86 |
| Risp. It Cr. | 11281 | 11173 | 0.97 |
| Zecchino | 9186 | 9101 | 0.93 |
| **AZIONARI SP. EUR.** | | | |
| Adriat Eur F | 19344 | 19395 | 0.26 |
| Amer. Vespucci | 10446 | 10462 | -0.15 |
| Arca Az Europa | 12119 | 12117 | 0.02 |
| Arca Az Eu Ecu | 5.979 | 5.965 | 0.17 |
| Azimut Europa | 10582 | 10637 | -0.52 |
| Centr. Eur Ecu | 9.921 | 9.932 | -0.10 |
| Centr. Europa | 20109 | 20173 | -0.32 |
| Europa 2000 | 18718 | 18756 | 0.20 |
| Fondersel Eur. | 12618 | 12660 | -0.33 |
| Fondinv. Eur | 16118 | 16173 | -0.34 |
| Genercomit Eu | 20885 | 20952 | -0.32 |
| Gesticred Eura | 17600 | 17666 | -0.37 |
| Gestielle Eur | 10253 | 10252 | 0.01 |
| Gestnord Eur. | 11696 | 11733 | -0.32 |
| Gestnord Eu DM | 10.723 | 10.691 | 0.28 |
| ING Svil. Eur | 18891 | 19020 | -0.68 |
| Imi Europe | 18206 | 18305 | -0.54 |
| Invest. Europa | 16283 | 16344 | -0.37 |
| Prime M Europa | 22030 | 22139 | -0.49 |
| Roloeuropa | 11133 | 11130 | 0.03 |
| Select Europa | 18439 | 18533 | -0.51 |
| Zeta Swiss | 25634 | 25825 | -0.74 |
| **AZIONARI SP. USA** | | | |
| Adriat Am F | 20496 | 20744 | -1.20 |
| America 2000 | 15620 | 15856 | -1.49 |
| Arca Az Amer | 19401 | 19373 | 0.14 |
| Arca Az Am USD | 12.309 | 12.267 | 0.33 |
| Azimut America | 10670 | 10858 | -1.73 |
| Centr. America | 15230 | 15417 | -1.21 |
| Centr. AmerUSD | 9.663 | 9.761 | -1.02 |
| Crist.Colombo | 21567 | 21923 | -1.62 |
| Fondersel Am. | 13285 | 13403 | -0.88 |
| Genercomit Am. | 23919 | 24309 | -1.60 |
| Gestielle Am. | 10250 | 10243 | 0.07 |
| Gestnor.Amer. | 19459 | 19769 | -1.57 |
| Gestnor.Am.USD | 12.346 | 12.518 | -1.36 |
| ING Svil. Amer | 18312 | 18559 | -1.33 |
| Imi West | 19120 | 19429 | -1.59 |
| Invest. Amer. | 21551 | 21881 | -1.51 |
| Oasi New York | 10000 | 10000 | 0.00 |
| Prime M Amer. | 20151 | 20390 | -1.17 |
| Roloamerica | 12421 | 12471 | -0.40 |
| Select America | 12311 | 12586 | -2.18 |
| **AZIONARI SP. PACIF.** | | | |
| Adriat.F.East | 13542 | 13531 | 0.08 |
| Arca Az Far E. | 11739 | 11803 | -0.54 |
| Arca Az F Ea.Y | 783.90 | 788.04 | -0.51 |
| Azimut Pacif | 11263 | 11317 | -0.48 |
| Centr. Estr.Or | 11854 | 11894 | -0.34 |
| Centr. Es.Or.Y | 791.58 | 794.15 | 0.38 |
| Fer. Magellano | 10988 | 11053 | -0.59 |
| Fondersel Or. | 12442 | 12440 | 0.02 |
| Genercomit Pac | 10232 | 10262 | -0.29 |
| Gesfimi Pacif. | 10247 | 10270 | -0.22 |
| Gestielle F.E. | 10302 | 10290 | 0.12 |
| Gestnord F.E.Y | 998.66 | 1000.6 | -0.20 |
| Gestnord F.E. | 14955 | 14986 | -0.21 |
| ING Svil Asia | 9312 | 9363 | -0.54 |
| Imi East | 15028 | 15090 | -0.41 |
| Invest. Pacif. | 16466 | 16518 | -0.31 |
| Oriente 2000 | 22164 | 22180 | -0.07 |
| Prime M Pacif. | 19988 | 20040 | -0.26 |
| Rolooriente | 11133 | 11173 | -0.36 |
| Select Pacif. | 11128 | 11167 | -0.35 |
| **AZIONARI SP. P. EM.** | | | |
| Carifondo P.E. | 8906 | 8887 | 0.21 |
| Centr Em Asia | 11886 | 12018 | -1.10 |
| Centr Em A.USD | 7.541 | 7.609 | -0.92 |
| Fondic. Alto P | 12123 | 12134 | -0.09 |
| Fondinv. P Em. | 13218 | 13307 | -0.67 |
| Geode Paes.Em. | 10135 | 10134 | 0.01 |
| Gestielle Em.M | 10297 | 10292 | 0.05 |
| Gestnord P.Em. | 10727 | 10801 | -0.69 |
| ING Svil.E.M.E | 8277 | 8291 | -0.17 |
| Mediceo N.Fr. | 9117 | 9183 | -0.72 |
| Prime Em.Mark. | 14333 | 14417 | -0.58 |
| S.Paolo H Eco | 10557 | 10613 | -0.53 |
| Sogesf.E M.Eq | 9758 | 9818 | -0.61 |
| **AZIONARI ALTRE SP.** | | | |
| Aureo Multiaz | 9991 | 9970 | 0.21 |
| Azimut Trend | 14746 | 14915 | -1.13 |
| Commod Eq Fund | 9926 | 9988 | -0.62 |
| Fondinv. Serv. | 19425 | 19517 | -0.47 |
| Geode Ris.Nat. | 10030 | 10032 | -0.02 |
| Gest cred Phar | 17718 | 17881 | -0.91 |
| Gest cred Priv | 10876 | 10941 | -0.59 |
| Gestnord Amb. | 10426 | 10459 | -0.32 |
| Gestnord Bank. | 10891 | 10989 | -0.89 |
| Green Eq Fund | 12613 | 12716 | -0.81 |
| Hi-Tech Eq. F. | 10148 | 10623 | 4.47 |
| ING Svil. Olan | 13489 | 13620 | -0.96 |
| Mediceo Azion | 11504 | 11599 | -0.82 |
| Oasi Francof. | 10000 | 10000 | 0.00 |
| Oasi High Risk | 11603 | 11612 | -0.08 |
| Oasi Parig. | 10000 | 10000 | 0.00 |
| Oasi Tokio | 10000 | 10000 | 0.00 |
| Prime Special | 11612 | 11925 | 2.62 |
| S Paolo H Amb | 20724 | 20812 | -0.42 |
| S Paolo H Fin | 24769 | 24878 | -0.44 |
| S Paolo H Ind | 16695 | 16799 | -0.62 |
| **BILANCIATI ITALIANI** | | | |
| Arca BB | 32486 | 32396 | 0.28 |
| Aureo | 26118 | 26020 | 0.38 |
| Azimut Bil. | 19536 | 19485 | 0.26 |
| Azzurro | 26321 | 26222 | 0.38 |
| Bn Multifondo | 11701 | 11671 | 0.26 |
| Bn Sicurvita | 17478 | 17384 | 0.54 |
| Capitalcredit | 18260 | 18216 | 0.24 |
| Capitalf. | 21673 | 21570 | 0.48 |
| Capitalg. Bil. | 21946 | 21852 | 0.43 |
| Carifond Libra | 29915 | 29696 | 0.74 |
| Cisalpino Bil. | 18272 | 18174 | 0.54 |
| Comit Domani | 8793 | 8750 | 0.49 |
| Eptacapital | 15105 | 14996 | 0.73 |
| Euromob Strat. | 17389 | 17368 | 0.12 |
| Fondattivo | 12103 | 12036 | 0.56 |
| Fondersel | 45493 | 45367 | 0.28 |
| Fondicri 2 | 14500 | 14458 | 0.29 |
| Fondinvest 2 | 23772 | 23682 | 0.38 |
| Fondo Genovese | 10170 | 10142 | 0.28 |
| Genercomit | 30190 | 30096 | 0.31 |
| Geporeinvest | 16277 | 16197 | 0.49 |
| Giallo | 11620 | 11563 | 0.49 |
| Grifocapital | 19068 | 18954 | 0.60 |
| ING Svil Port | 23163 | 23012 | 0.66 |
| Imicapital | 34140 | 34137 | 0.01 |
| Intermobil. | 16761 | 16704 | 0.34 |
| Invest. Bil | 15730 | 15665 | 0.41 |
| Mida Bilanc. | 12533 | 12469 | 0.51 |
| Multiras | 27359 | 27263 | 0.35 |
| Nagracapital | 20116 | 19988 | 0.64 |
| NordCapital | 15179 | 15127 | 0.34 |
| Primerend | 28694 | 28611 | 0.29 |
| Professionale | 56516 | 56408 | 0.19 |
| Prof. Risp | 18040 | 17955 | 0.47 |
| Quadrif Bil | 19504 | 19428 | 0.39 |
| Rolomix | 14148 | 14101 | 0.33 |
| S.Paolo Androm | 27048 | 27015 | 0.12 |
| Salvadanaio Bil | 19065 | 18942 | 0.65 |
| Silver Time | 10181 | 10181 | 0.00 |
| Spiga d'oro | 16330 | 16237 | 0.57 |
| VenetoCapital | 13881 | 13837 | 0.32 |
| Visconteo | 28608 | 28511 | 0.34 |
| **BILANCIATI INT.** | | | |
| Adriat.Multi F | 16992 | 17039 | -0.28 |
| Arca Te | 18866 | 18899 | -0.17 |
| Armonia | 15774 | 15819 | -0.28 |
| Credis Global | 9553 | 9560 | -0.07 |
| Fideuram Perf | 10721 | 10721 | 0.00 |
| Fondo Centrale | 24834 | 24922 | -0.35 |
| Genercomit Esp | 10026 | 10036 | -0.10 |
| Gepoworld | 14326 | 14348 | -0.15 |
| Gesfimi Inter | 15925 | 15965 | -0.25 |
| Gesticred Fin | 18845 | 18886 | -0.22 |
| Invest Glob. | 14865 | 14943 | -0.52 |
| Nordmix | 17683 | 17731 | -0.27 |
| Occidente Rom. | 11258 | 11301 | -0.38 |
| Oriente Romag. | 10461 | 10493 | -0.30 |
| Phenixfund | 17888 | 17944 | -0.31 |
| Quadrif Int | 10637 | 10677 | -0.37 |
| RoloInternat. | 15242 | 15251 | -0.06 |
| **OBBLIGAZ. M. IT.** | | | |
| Aureo Rendita | 21374 | 21315 | 0.28 |
| Capitalg. Ren. | 14877 | 14862 | 0.10 |
| Centr. Redd.to | 23767 | 23675 | 0.39 |
| Corona F Obbl | 17028 | 16989 | 0.23 |
| Euromob Redd. | 16541 | 16492 | 0.30 |
| Fondinvest 1 | 13467 | 13435 | 0.24 |
| Genercomit Ren | 11944 | 11922 | 0.18 |
| Gestielle M | 12303 | 12272 | 0.25 |
| Griforend | 14860 | 14836 | 0.16 |
| ING Svil. Redd | 21453 | 21406 | 0.22 |
| Invest. Obbl. | 26126 | 26075 | 0.20 |
| Liradoro | 10845 | 10840 | 0.05 |
| Mediceo Redd | 11303 | 11276 | 0.24 |
| Money-Time | 15937 | 15945 | -0.05 |
| Nagrarend | 14718 | 14644 | 0.51 |
| Phenixfund 2 | 19338 | 19256 | 0.43 |
| Primecash | 12606 | 12568 | 0.30 |
| Rendicredit | 12368 | 12326 | 0.34 |
| Rologest | 21504 | 21447 | 0.27 |
| S.Paolo Antar | 14187 | 14163 | 0.17 |
| Salvadanaio Ob | 19451 | 19395 | 0.29 |
| Sforzesco | 13620 | 13584 | 0.27 |
| Soges Domani | 19982 | 19867 | 0.58 |
| Venetorend | 19056 | 19016 | 0.21 |
| Verde | 12433 | 12412 | 0.17 |
| **OBBLIGAZ. M. INT.** | | | |
| Arca Bond | 15047 | 15070 | -0.15 |
| Arcobaleno | 18477 | 18503 | -0.14 |
| Aureo Bond | 12705 | 12715 | -0.08 |
| Azimut Solidar | 10087 | 10082 | 0.05 |
| ING Svil. Bond | 19007 | 19022 | -0.08 |
| Mediceo Obbl | 11276 | 11303 | -0.24 |
| Personal Bond | 10159 | 10196 | -0.36 |
| Quadrif C Bond | 10025 | 9973 | 0.52 |
| **OBBLIGAZ. PURI IT.** | | | |
| Agrifutura | 21091 | 21013 | 0.37 |
| Azimut Gl.Redd | 17615 | 17577 | 0.22 |
| Bn Rendifondo | 12554 | 12535 | 0.15 |
| Carifondo Ala | 13952 | 13918 | 0.24 |
| Cisalpino Redd | 15661 | 15593 | 0.44 |
| Ciam Liquid | 10806 | 10801 | 0.05 |
| Comit Redd.to | 10121 | 10096 | 0.25 |
| Euromoney | 12877 | 12856 | 0.16 |
| Fondicri 1 | 12086 | 12064 | 0.18 |
| Fondimpiego | 23634 | 23596 | 0.16 |
| Genercomit Mon | 16511 | 16501 | 0.06 |
| Geporend | 11690 | 11675 | 0.13 |
| Gestielle Liq | 16490 | 16472 | 0.11 |
| Gest vita | 10000 | 10000 | 0.00 |
| Grifocash | 10980 | 10968 | 0.11 |
| Interban. Rend | 28344 | 28311 | 0.12 |
| Intermoney | 13091 | 13070 | 0.16 |
| Oasi Btp Risk | 10000 | 10000 | 0.00 |
| Oasi Mon Ita | 12046 | 12036 | 0.08 |
| Oasi Obbl Ita | 15402 | 15339 | 0.41 |
| Personal Lira | 13135 | 13103 | 0.24 |
| Pitagora | 14411 | 14361 | 0.35 |
| Quadrif. Obb | 18238 | 18185 | 0.29 |
| Rendifit | 13669 | 13643 | 0.19 |
| Rolomoney | 14073 | 14064 | 0.06 |
| S.Paolo Vega | 12342 | 12321 | 0.17 |
| **OBBLIGAZ. PURI INT.** | | | |
| Adriat Bond F | 20571 | 20601 | 0.15 |
| Azimut Ren Int | 11374 | 11503 | 0.25 |
| Bn Sofibond | 10411 | 10425 | 0.13 |
| BPB Rembrandt | 10323 | 10319 | [illegible] |
| Carifondo Bond | 12802 | [illegible] | 0.02 |
| Carif Liguria | 11665 | 11655 | 0.09 |
| Cariplo Strong | 10073 | [illegible] | 0.10 |
| Centr Money | 17956 | 17993 | -0.21 |
| Cisalpino Bond | 11050 | 11066 | -0.14 |
| Ciam Obbl Est | 11549 | 11574 | -0.22 |
| Credis Obbl In | 10171 | 10184 | -0.13 |
| Ducato Red Int | 11004 | 11019 | -0.14 |
| Epta92 | 15979 | 15991 | -0.08 |
| Euromob Bond F | 15675 | [illegible] | 0.24 |
| Fondersel Int | 16151 | 16146 | 0.03 |
| Fondic.P B Ecu | 7.1 | 7.1 | 0.00 |
| Fondic P Bond | 14390 | 14421 | -0.21 |
| Geporbond | 10615 | 10625 | -0.09 |
| Gesfimi Planet | 9907 | 9918 | -0.12 |
| Gest cred Glob | 15116 | 15153 | -0.24 |
| Gestielle Bond | 14267 | 14314 | -0.33 |
| Gestif Ob Int | 10816 | 10794 | 0.20 |
| Imibond | 19142 | 19184 | -0.22 |
| Int. Bond Man. | 9965 | 9987 | -0.22 |
| Invest. Bond | 11576 | 11609 | -0.28 |
| Lagest Obb Int | 15404 | 15414 | -0.06 |
| Oasi Bond Risk | 10000 | 10000 | 0.00 |
| Oasi Obbl Glob | [illegible] | 17263 | 0.05 |
| Oasi Obbl Int | 15157 | 15202 | -0.30 |
| Oasi Prev Ita | 10474 | 10473 | 0.01 |
| Oltremare Bond | 10240 | 10263 | -0.22 |
| Padano Bond | 11785 | 11804 | -0.16 |
| Performan Ob | 12397 | 12423 | -0.21 |
| Pitagora Int | 11372 | [illegible] | [illegible] |
| Primebond | 18891 | 18914 | -0.12 |
| Primecl Obb In | 10189 | 10204 | -0.15 |
| Prof Redd Int | 10350 | 10360 | -0.10 |
| Rolobonds | 11832 | 11857 | -0.21 |
| S Paolo H Bond | 10291 | 10318 | -0.20 |
| Scudo | 10711 | 10747 | -0.33 |
| Sogesfit Bond | 12092 | 12114 | -0.18 |
| Zeta Bond | 19504 | 19508 | -0.02 |
| **OBBLIGAZ. SP. IT. BR.** | | | |
| Arca BT | 11131 | 11124 | 0.06 |
| Azimut Garanz | 16523 | 16519 | 0.02 |
| Bn Cash Fondo | 15724 | 15717 | 0.04 |
| Capitalg. Mon | 13389 | 13383 | 0.04 |
| Carif Caric Mo | 11712 | 11702 | 0.09 |
| Carif Carige M | 13887 | 13872 | 0.11 |
| Carif LireP.. | 18707 | 18686 | 0.11 |
| Carif Sicilcas | 11290 | 11282 | 0.07 |
| Carimon Mon. | 10916 | 10908 | 0.07 |
| Centr Cash | 11194 | 11179 | 0.13 |
| Centr Cash CC | 13054 | 13048 | 0.05 |
| Credis Mon Lir | 10146 | 10142 | [illegible] |
| Ducato Monet | 11023 | 11014 | 0.08 |
| Eptamoney | 18463 | 18459 | 0.02 |
| Euromob Monet. | 14308 | 14299 | 0.06 |
| Fideuram Mon | 19534 | 19530 | 0.02 |
| Fondersel cash | 11511 | 11500 | 0.10 |
| Fondicri Monet | 18426 | 18419 | 0.04 |
| Fondoforte | 14201 | 14189 | 0.08 |
| Gesfimi Prev. | 15187 | 15180 | 0.05 |
| Gestif Monet | 12801 | 12791 | 0.08 |
| ING Svil Mon | 11369 | [illegible] | 0.06 |
| Imi 2000 | 22852 | [illegible] | 0.03 |
| Invest Mon | [illegible] | 13156 | 0.08 |
| Lagest Mon Ita | 10826 | 10821 | 0.05 |
| Marengo | 11199 | 11197 | 0.02 |
| Mediceo Monet | 11179 | 11175 | 0.04 |
| Monetario Rom | 16984 | [illegible] | [illegible] |
| Nordfondo Cash | 11528 | 11524 | [illegible] |
| Oasi Cresc Ris | 10862 | 10858 | [illegible] |
| Oasi Gest Liq | 10985 | 10981 | 0.04 |
| Oasi Tesor Imp | 10551 | 10549 | 0.02 |
| Oltremare Mon | 10444 | 10439 | 0.05 |
| Performan Mon | 13079 | 13074 | 0.04 |
| Personalf Mon | 18330 | [illegible] | 0.07 |
| Primemonet | 20601 | 20590 | 0.05 |
| Prof Mon Ita | 10865 | 10860 | 0.05 |
| Reddiras | 20313 | [illegible] | 0.04 |
| Risp It Corr. | 17470 | 17465 | 0.03 |
| S Paolo Cash | 12286 | 12276 | 0.08 |
| Select Ris Lir | 11957 | 11952 | 0.04 |
| Soges Contoviv | 15760 | 15747 | 0.08 |
| Sogesfit Liq. | 10814 | 10805 | 0.08 |
| Venetocash | 16305 | 16293 | 0.07 |
| Zeta Monetario | 10644 | 10638 | 0.06 |
| **OBBLIGAZ. SP. IT.** | | | |
| Arca MM | 17356 | 17342 | 0.08 |
| Arca RR | 13450 | 13430 | 0.15 |
| Azimut Fixed R | 10585 | 10548 | 0.35 |
| Azimut Float R | 10252 | 10245 | 0.07 |
| Cisalpino Cash | 11556 | 11547 | 0.08 |
| Ciam Obbl Ita | 10920 | 10913 | 0.06 |
| Cooprend | 12231 | 12233 | 0.07 |
| Ducato Red Ita | 31229 | 31071 | 0.51 |
| Eptabond | 24571 | 24508 | 0.26 |
| Fideuram Secur | 12897 | 12891 | 0.05 |
| Fonderse Red | 15763 | [illegible] | 0.32 |
| Gest cred Cash | 10741 | 10736 | 0.05 |
| Gest cred Mon | 17587 | 17572 | 0.09 |
| Gest ras | 35512 | 35434 | 0.22 |
| Gest ras Coup | 12115 | 12104 | 0.09 |
| Imirend | 18940 | 18904 | [illegible] |
| Italmoney | 12207 | 12177 | 0.24 |
| Italy Bon Man. | 10295 | 10281 | 0.14 |
| Lagest Obb It | 22309 | 22251 | 0.26 |
| Mida Obbligaz | 19312 | [illegible] | 0.33 |
| Nordfondo | 19871 | 19844 | 0.14 |
| Oltrem Obbl | 10566 | 10551 | 0.14 |
| Padano Obblig | 11512 | 11497 | 0.13 |
| Performa Lira | 11535 | 11495 | 0.35 |
| Prime Redd Ita | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Primecl Obb It | 20989 | 20932 | 0.27 |
| Prof Redd Ita | 15621 | [illegible] | 0.26 |
| Risp Ita Redd | 24530 | 24466 | 0.26 |
| **OBBLIGAZ. AREA DMK** | | | |
| Arca Bond Ecu | 5.201 | 5.204 | [illegible] |
| Arca B Ecu Lir | 10542 | [illegible] | -0.26 |
| Carif Ob Dmk | 9.239 | 9.222 | [illegible] |
| Carif Ob Dmk L | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Centr Cash DM | 10.32 | 10.315 | [illegible] |
| Centr B Germ | 10.282 | [illegible] | [illegible] |
| Generc Eu.B.Ecu | 5.471 | 5.473 | [illegible] |
| Generc Eu Bond | 11090 | 11116 | -0.23 |
| ING Sv Eur Ecu | 4.948 | 4.957 | [illegible] |
| ING Sv Europ | 10029 | [illegible] | [illegible] |
| Nordf Area DM | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Nordf Ar.M Lir | [illegible] | 11768 | -0.26 |
| North Eu Bond | 11358 | 11407 | -0.43 |
| Oasi Dmk Lire | 9910 | 9946 | -0.36 |
| Pers Marco DM | 10.596 | 10.594 | 0.00 |
| **OBBLIGAZ. AREA DLR** | | | |
| Arca Bond USD | 6.611 | 6.606 | [illegible] |
| Arca B USD Lir | 10419 | 10432 | -0.12 |
| Carif Ob Dlr | 6.41 | 6.408 | [illegible] |
| Carif Ob Dlr L | 10103 | 10121 | -0.18 |
| Centr Cash Dlr | 10.327 | 10.323 | [illegible] |
| Centr B Amer | 10.292 | 10.309 | -0.19 |
| Columbus Bond | 10283 | 10303 | -0.19 |
| Columbus B USD | 6.524 | 6.524 | 0.00 |
| Generc AmB USD | 6.22 | 6.22 | 0.00 |
| Generc Am Bond | 9807 | 9824 | -0.17 |
| Nordf Ar D Lir | 17562 | 17610 | [illegible] |
| Nordf Area USD | 11.143 | 11.15 | -0.09 |
| North Am Bond | 11037 | [illegible] | -0.35 |
| Oasi Dlr Lire | 9880 | 9899 | -0.19 |
| Pers Dol USD | 11.049 | 11.052 | 0.00 |
| **OBBLIGAZ. ALTRE SP.** | | | |
| Arca Bond Yen | 671.05 | 671.08 | 0.00 |
| Arca B Yen Lir | 10049 | 10051 | -0.02 |
| Aureo Gestiob | 11496 | 11480 | 0.14 |
| ING Svil Em M | 11629 | 11626 | 0.03 |
| Oasi Fr Sv L | 9794 | [illegible] | [illegible] |
| Oasi Yen Lire | 9533 | [illegible] | -0.04 |
| Vasco De Gama | 17490 | 17469 | 0.12 |

| ESTERI AUTORIZZATI | Valuta | Lire |
|---|---|---|
| Capital Italia (Dlr) | 73458 | 46.50 |
| Fonditalia (Lit) | 140477 | 140477 |
| Interfund (Dlr) | 74897 | 47.52 |
| Intern sec fund (Ecu) | [illegible] | 34.65 |
| Italfort A (Lit) | 77840 | 77840 |
| Italfort B (Dlr) | 21202 | 13.50 |
| Italfort C (Dlr) | 19317 | 12.30 |
| Italfort D (Ecu) | 23343 | 11.62 |
| Italfort E (Lit) | 11380 | 11380 |
| Italfort F (Dlr) | 11323 | 7.21 |
| Euroras Bond (Ecu) | [illegible] | 34.64 |
| Euroras Equity (Ecu) | 55016 | 27.11 |
| Rom Ita bonds (Lit) | 206480 | 206480 |
| Rom Short Term (Ecu) | [illegible] | [illegible] |
| Rom Universa (Ecu) | 54401 | 26.84 |

## TITOLI DI STATO

| Titoli | Prezzo | Var.% | Titoli | Prezzo | Var % | Titoli | Prezzo | Var.% | Titoli | Prezzo | Var % | Titoli | Prezzo | Var % |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Btp Mar 96 | 99 820 | - | Btp Ott 98 | 98 360 | - | Cct Feb 96 | 99 630 | - | Cct Nov 98 | 101 060 | - | Cct Ecu Feb96 | 100 000 | |
| Btp Mar 96 | 99 620 | - | Btp Nov 98 | 101 650 | | Cct Mar 96 | 100 040 | - | Cct Dic 98 | 101 350 | - | Cct Ecu Lug96 | 100 100 | 0 99 |
| Btp Mag 96 | 100 160 | - | Btp Gen 99 | 96 910 | - | Cct Apr 96 | 100 060 | - | Cct Gen 99 Ci | 98 210 | - | Cct Ecu Nov96 | 102 500 | |
| Btp Giu 96 | 100 260 | - | Btp 17 Gen 99 | 104 980 | - | Cct Mag 96 | 100 350 | - | Cct Gen 99 | 101 400 | - | Cct Ecu Mar97 | 102 400 | - |
| Btp Giu 96 | 100 100 | - | Btp Apr 99 | 96 460 | | Cct Giu 96 | 100 540 | - | Cct Feb 99 | 101 290 | - | Cct Ecu Mag97 | 107 000 | |
| Btp Ago 96 | 100 000 | - | Btp 18 Mag 99 | 105 480 | - | Cct Lug 96 | 100 490 | - | Cct Mar 99 | 101 200 | - | Cct Ecu Mag98 | 101 900 | |
| Btp Set 96 | 100 700 | - | Btp Ago 99 | 95 870 | | Cct Ago 96 | 100 600 | - | Cct Apr 99 | 101 160 | - | Cct Ecu Giu98 | 103 290 | |
| Btp Ott 96 | 99 440 | - | Btp Dic 99 | 98 750 | - | Cct Set 96 | 100 750 | - | Cct Mag 99 | 101 190 | - | Cct Ecu Lug98 | 103 070 | |
| Btp Nov 96 | 100 960 | - | Btp Apr 2000 | 101 930 | | Cct Ott 96 | 100 690 | - | Cct Giu 99 | 101 500 | - | Cct Ecu Set98 | 100 860 | |
| Btp Gen 97 | 101 390 | - | Btp 15 Lug 2000 | 102 040 | - | Cct Nov 96 | 100 660 | - | Cct Ago 99 | 101 300 | - | Cct Ecu Set98 | 103 000 | - |
| Btp Gen 97 | 99.000 | - | Btp Nov 2000 | 102 080 | | Cct Dic 96 | 101 050 | - | Cct Set 99 Ci | 98 170 | - | Cct Ecu Ott98 | 101 370 | 2 89 |
| Btp Apr 97 | 98.700 | - | Btp Mar 01 | 108 980 | | Cct Gen 97 | 101 090 | - | Cct Nov 99 | 101 330 | - | Cct Ecu Nov98 | 101 500 | +1 00 |
| Btp Mag 97 | 102 010 | - | Btp Giu 01 | 107 300 | - | Cct 18 Feb 97 | 100 840 | - | Cct Gen 2000 | 101 510 | - | Cct Ecu Gen99 | 96 200 | +2 08 |
| Btp Giu 97 | 102.640 | - | Btp Set 01 | 107 320 | - | Cct Feb 97 | 100 850 | - | Cct Feb 2000 | 101 550 | - | Cct Ecu Feb99 | 98 200 | |
| Btp 16 Giu 97 | 102 910 | - | Btp Gen 02 | 107 820 | - | Cct Mar 97 | 100 610 | - | Cct Mar 2000 | 101 380 | - | Cct Ecu Lug99 | 100 300 | - |
| Btp Ago 97 | 98.060 | - | Btp Mag 02 | 108 000 | - | Cct Apr 97 | 100 570 | - | Cct Mag 2000 | 101 450 | - | Cct Ecu Nov99 | 102 910 | |
| Btp Set 97 | 102.700 | - | Btp Set 02 | 108 100 | | Cct Mag 97 | 100.760 | - | Cct Giu 2000 | 101 750 | | Cct Ecu Mag00 | 105 000 | |
| Btp Nov 97 | 103.500 | | Btp Gen 03 | 108 190 | - | Cct Giu 97 | 101 600 | | Cct Ago 2000 | 101 610 | | Cct Ecu Set00 | 101 050 | |
| Btp Dic 97 | 99 350 | - | Btp Mar 03 | 106 050 | | Cct Lug 97 | 101 340 | - | Cct Ott 2000 | 100 340 | - | Cto Gen 96 | 99 660 | |
| Btp Gen 98 | 104 010 | - | Btp Giu 03 | 103 640 | - | Cct Ago 97 | 101 300 | - | Cct Gen 01 | 100 660 | - | Cto Feb 96 | 99 770 | |
| Btp Gen 98 | 103 400 | - | Btp Ago 03 | 99 020 | - | Cct Set 97 | 101 580 | - | Cct Apr 01 | 100 400 | | Cto Mag 96 | 100 310 | |
| Btp Mar 98 | 104 450 | | Btp Ott 03 | 93 640 | - | Cct Gen 98 | 103 500 | | Cct Ago 01 | 100 420 | - | Cto Giu 96 | 100 600 | |
| Btp 19 Mar 98 | 102.840 | | Btp Gen 04 | 90 670 | - | Cct Mar 98 | 101 000 | - | Cct Ott 01 | 100 350 | - | Cto Set 96 | 101 100 | |
| Btp 15 Apr 98 | 101.300 | - | Btp Apr 04 | 90 370 | - | Cct Apr 98 | 101 010 | - | Cct Dic 01 | 100 180 | - | Cto Nov 96 | 101 500 | |
| Btp Mag 98 | 103 150 | | Btp Ago 04 | 89 950 | - | Cct Mag 98 | 101 050 | - | Cct Feb 02 | 100 040 | - | Cto Dic 96 | 102 650 | |
| Btp Giu 98 | 102.270 | | Btp Gen 05 | 95 500 | | Cct Giu 98 | 101 210 | - | Cct Apr 02 | 100 070 | - | Cto Gen 97 | 102 000 | |
| Btp 20 Giu 98 | 104 100 | - | Btp Apr 05 | 101 180 | - | Cct Lug 98 | 101 390 | - | Cct Giu 02 | 100 200 | | Cto Apr 97 | 102 750 | |
| Btp 15 Lug 98 | 101 580 | - | Btp Set 05 | 101 190 | | Cct Ago 98 | 101 170 | - | Cct Ago 02 | 100 050 | - | Cto Giu 97 | 102 400 | |
| Btp Ago 98 | 100.380 | - | Btp Nov 23 | 85 060 | - | Cct Set 98 | 101 030 | - | Cct Ott 02 | 100 030 | - | Cto Set 97 | 102 950 | - |
| Btp 18 Set 98 | 104.300 | - | Cct Feb 96 | 99 910 | | Cct Ott 98 | 101 040 | - | Cct Nov 02 | 100 130 | - | Cto Gen 98 | 103 550 | - |
| | | | | | | | | | Cct Dic 02 | 100 150 | - | Cto Mag 98 | 103 820 | - |

## ORO E MONETE

| | Domanda | Offerta |
|---|---|---|
| Oro fino (per gr.) | 20 040 | 20 080 |
| Argento (per kg.) | 279 500 | 280 800 |
| Sterlina (v.c.) | 143 000 | 160 000 |
| Sterlina (n.c.) | 145 000 | 165 000 |
| Sterlina (post.74) | 144 000 | 163 000 |
| Marengo italiano | 123 000 | 140 000 |
| Marengo svizzero | 115 000 | 127 000 |
| Marengo francese | 114 000 | 124 000 |
| Marengo belga | 114 000 | 124 000 |
| Marengo austriaco | 114 000 | 124 000 |
| Krugerrand | 628 000 | 700.000 |
| 20 Marchi | 143 000 | 164 000 |

## BORSE ESTERE

| | |
|---|---|
| New York | -1,27% |
| Londra | -0,78% |
| Francoforte | -0,49% |
| Parigi | -0,32% |
| Zurigo | -1,39% |
| Tokio | 0,19% |

## CAMBI (Ind.)

| Monete | Odierni | Precedenti |
|---|---|---|
| Dollaro USA | 1571.99 | 1576 11 |
| Fiorino ol | 975 3 | 973 81 |
| Yen | 15 02 | 14 98 |
| Marco ted | 1092 42 | 1090 74 |
| Franco fr | 318 86 | 318 37 |
| Franco bel | 53 14 | 53 06 |
| ECU | 2030 54 | 2026 88 |
| Dol. canad | 1153 75 | 1156 35 |
| Dol. austral | 1169 25 | 1172 15 |
| Peseta | 12 99 | 12 98 |
| Franco sv. | 1352 02 | 1348 72 |
| Sterlina | 2430 77 | 2441 39 |
| Corona sved | 238 94 | 238 23 |
| Scellino | 155 32 | 155 05 |
| Corona dan | 282 55 | 282 08 |
| Corona norv. | 248.41 | 247.87 |
| Dracma | 6.7 | 6.68 |
| Escudo port. | 10.54 | 10 52 |
| Marco finl | 361 13 | 360 67 |
| Lira irl | 2510 | 2517 99 |

## CONVERTIBILI

| Titoli | Odierni | Var % |
|---|---|---|
| B Briantea 94-00 7% | 97 9 | +0 00 |
| B P Comin 94-99 6% | 111 9 | +0 00 |
| B P Emilia94-99 5,75% | 92 1 | +0 00 |
| B P Emilia 94-99 6% | 111 4 | +0 00 |
| B Pop Intra94-99 6 5% | 116 8 | 0 17 |
| Bca Agr-Mn 94-99 6,3% | 100 5 | +0 00 |
| Bca Carige 95-02 7,7% | 97 79 | +0 13 |
| Centro Saffa O 91-96 | 99 26 | 0 04 |
| Centro Saffa R 91-96 | 99 3 | +0 00 |
| Cir 94-99 Cv 6% | 83 51 | 0 46 |
| Cr Fond 94-01 6,5% | 86 17 | -0 95 |
| Cr Valtell. 95-98 7% | 129 85 | -0 60 |
| Gim 94-00 | 85 1 | 3 41 |
| Medio Italmob 93-99 | 90 93 | 0.16 |
| Medio Unic. r 2000 | 88.03 | +0.07 |
| Medio Unic.2000 4,5% | 89.4 | +1.48 |
| Medio Alleanza 93-99 | 116 41 | -2 33 |
| Medio-Sai R 95-02 6% | 90 4 | -0 88 |
| Olivetti 93-99 | 121 07 | 0 60 |
| Pirelli Spa 94-98 5% | 91 31 | 0 39 |
| Pop Bg/Cr Var 94-99 | 113 94 | +0 08 |
| Pop Bg/Cr Var 95-00 | 100 93 | +0 04 |
| Pop Bs 93 99 | 128 5 | +0 19 |
| Pop Milano 93-99 | 123 69 | -0 60 |
| Saffa 87-97 | 97 55 | +0 00 |
| Sopaf 94-00 5,00% | 79.39 | +0.23 |

IL MINISTRO MASERA AVEVA «SGRIDATO» BANKITALIA, REA DI AVER SBAGLIATO LE STIME

# Si litiga sui conti pubblici

## Nel bilancio consuntivo, reso noto dal governo, corrispondenza tra previsione e fabbisogno

Rainer Masera

ROMA — Ancora una volta, anche se per motivi diversi rispetto a un anno e mezzo fa, corre la polemica sulla direttrice che unisce Palazzo Chigi a Bankitalia. Ma non a tutti è piaciuta la richiesta di un atto di contrizione fatta a via Nazionale da Rainer Masera; l'atto di contrizione, secondo il ministro del Bilancio, dovrebbe essere motivato dal fatto che le stime della Banca centrale sui conti pubblici non si sono avverate, dopo che in ottobre aveva ipotizzato la necessità di una manovra bis in gennaio da 10-12 mila miliardi.

«Il raggiungimento del fabbisogno a 130 mila miliardi non era una previsione ma un obiettivo, e il governo ha fatto tutto quello che era necessario per perseguirlo», osserva l'economista Giacomo Vaciago, e lo stesso pensiero è espresso anche dal responsabile economico del Pds Vincenzo Visco («Bankitalia fa il suo mestiere»), e dal direttore del centro studi della Confindustria Giampaolo Galli («tutti hanno avuto dubbi»), «e infatti molti dubbi sul gettito del concordato sono stati annullati con alcune modifiche migliorative via via apportate al decreto sul concordato fiscale».

E invece il bilancio consuntivo dei conti pubblici 1995, che lo stesso presidente del Consiglio Lamberto Dini ha reso noto martedì alla Camera, non solo ha presentato per la prima volta una perfetta corrispondenza fra la previsione e il risultato del fabbisogno, ma ha anche portato un avanzo primario superiore al previsto di 5 mila miliardi. L'avanzo primario, lo ricordiamo, è inteso al netto degli interessi sul debito. Già il Documento di programmazione economica e finanziaria presentato in Parlamento il 2 giugno scorso, aveva ribassato di 8 mila miliardi la cifra del fabbisogno a 130 mila miliardi.

Al di là dei numeri, comunque, ieri si è registrato un diffuso malessere per la puntualizzazione di Masera.

«Sotto il profilo istituzionale sarebbe molto meglio che questi scontri non avvenissero», commenta Antonio Marzano, responsabile economico di Forza Italia. E' giusta e positiva una dialettica tra l'istituzione governativa e quella monetaria, dice ancora, specie su temi così importanti, «ma sarebbe preferibile che la dialettica avesse un profilo più interno alle istituzioni». Come in Germania, per esempio. L'invito è rivolto anche in considerazione del fatto che i mercati hanno bisogno di segnali certi, soprattutto da parte delle istituzioni; più incertezze significano anche più costi.

Marzano ricorda che la «dialettica» tra governo e Bankitalia riguarda anche i tassi di interesse sui quali giusto lunedì scorso si era espresso da Basilea lo stesso governatore Antonio Fazio: l'inflazione è troppo alta, quindi per ora nessun ribasso. «E' comprensibile la prudenza del governatore», ammette l'economista azzurro, «ma se la situazione politica prenderà una strada chiara e in gennaio l'inflazione risultasse in ulteriore rallentamento, allora ci sarebbero maggiori elementi per un allentamento». Tra l'altro, anche qui il governo sembra avere un'idea diversa, visto che Dini ha sottolineato che in Italia c'è un'inflazione non da domanda, ma da costi, soprattutto da importazioni. Il numero due di Alleanza nazionale Maurizio Gasparri coglie l'occasione per tornare, sia pure con una battuta, sull'attualità politica: «noi chiediamo un altro atto di contrizione a Bankitalia», dice, «si riprenda Dini».

Antonio Fazio

IL SUCCESSORE DI ABETE

# Confindustria, sfida Fossa - Fumagalli

## *Ha invece ribadito la propria indisponibilità a candidarsi l'amministratore delegato della Pirelli, Tronchetti Provera - Si metteranno all'opera i tre saggi Merloni, Pininfarina, Lucchini*

ROMA — Mentre continuano ad arrivare i consensi per Giorgio Fossa, ecco che ieri è stata ufficializzata anche la candidatura di Aldo Fumagalli. Fumagalli ha dichiarato che da parte dei «giovani confindustriali» era stato formulato l'invito a candidarsi e che aveva accolto tale invito.

Dunque, sarà tra il vicepresidente responsabile della piccola industria e l'ex presidente dei giovani che si combatterà la battaglia per la presidenza della Confindustria.

Salvo sorprese, ovviamente. L'amministratore delegato della Pirelli, Marco Tronchetti Provera, ha invece confermato la sua indisponibilità a correre per la successione a Luigi Abete.

Il secondo e ultimo, per statuto, mandato di Abete scadrà a maggio prossimo, e ormai siamo davvero alle soglie della doppia tornata di consultazione da parte dei tre saggi. Vittorio Merloni, Luigi Lucchini e Sergio Pininfarina (ex presidenti di Confindustria) inizieranno il primo giro la prossima settimana: il 17 e il 18 saranno a Roma; il 25 e il 26 si troveranno a Milano.

Sentiranno tutti; poi, entro la fine di gennaio, saranno in grado di tracciare l'identikit del candidato ideale. Giorgio Fossa è stato tra l'altro indicato quale candidato dalla Confindustria regionale.

Un candidato capace di accompagnare gli industriali fino al giro di boa del Duemila, attraverso le secche che il Paese inevitabilmente incontrerà nell'avvicinamento all'integrazione monetaria europea e nel suo processo di evoluzione interna, che richiederà un grande sforzo politico in direzione delle riforme istituzionali.

Fossa e Fumagalli sono pronti al duello. Di loro si può forse dire che non sono candidati forti, che non sono espressione della grande industria. Ma è pur vero che neppure Abete era considerato un cavallo forte, e comunque è la piccola industria la vera spina dorsale del Paese. In Italia, ma anche all'estero, e lo dimostra l'attenzione che le viene dedicata anche in ambito europeo. Il candidato prescelto dovrà mettere a punto un suo programma, che sarà sottoposto al voto della giunta confederale il 7 marzo prossimo. L'assemblea generale del 23 maggio procederà alla nomina.

Per Confindustria si apre insomma un periodo di grande fermento, che si inserisce in un quadro più ampio di timori e perplessità per l'attuale fase economica e politica. Ieri, giorno in cui si è svolto il consueto direttivo, gli industriali hanno detto la loro sul particolare momento politico. Un no tondo tondo alle ipotesi di governissimo è venuto per esempio dal presidente della Olivetti Carlo De Benedetti.

«Le grandi intese e i grandi papocchi non mi piacciono e non ci credo», ha affermato De Benedetti (d'accordo Pininfarina, Fedele Confalonieri, Gianmarco Moratti) che ha sottolineato i meriti del governo Dini: «credo che i numeri dimostrino oggettivamente che questo governo ha portato risultati importanti per il Paese in termini di avvicinamento a quei parametri che abbiamo sottoscritto con l'Europa». Le elezioni? La decisione «spetta al Parlamento e al capo dello Stato»; comunque bisogna completare il maggioritario che «va confermato, esteso e accompagnato da una riforma basata sul doppio turno».

Anche per Cesare Romiti, amministratore delegato Fiat, è necessario difendere il maggioritario.

ALLEANZA

### Viezzoli direttore

TRIESTE — Franco Viezzoli, 52 anni, triestino, sarà il prossimo direttore generale di Alleanza assicurazioni. Sarà proposto dal presidente di Alleanza, Alfonso Desiata, al prossimo consiglio di amministrazione a fine marzo. Viezzoli, nelle Generali dal gennaio 1967, revisore ufficiale dei conti dal 1992, da Trieste va a Milano dopo aver ricoperto la carica di direttore centrale delle Generali. Attualmente si occupa del coordinamento amministrazione e finanza e conosce in maniera approfondita la compagnia perché è presidente del collegio sindacale.

A RIMINI, NEI PRIMI GIORNI DI FEBBRAIO, IL GRANDE PASSO

# D'Antoni vuole sciogliere la Cisl

## Obiettivo: spingere il sindacato verso una soluzione unitaria, aperta anche agli «autonomi»

ROMA — A febbraio la Cisl non ci sarà più: ad annunciarlo è il segretario generale della stessa confederazione, Sergio D'Antoni, in un'intervista al settimanale del Corriere della sera, «Sette», in edicola oggi. D'Antoni ritiene possibile la fondazione del nuovo sindacato unitario all'inizio del '97. Un nuovo sindacato figlio di Cgil, Cisl e Uil ma in grado di raccogliere il consenso anche di coloro che attualmente militano nei sindacati autonomi. Un sindacato – dice – che dovrà sedere nei consigli di amministrazione delle aziende.

«A febbraio – dice nell'intervista D'Antoni – sciolgo la Cisl. A Rimini, all'assemblea dei quadri e dei delegati – continua – annuncerò la rifondazione della nostra sigla e la nascita di una commissione di saggi che aprirà la fase costituente del nuovo sindacato, che dovrebbe diventare realtà all'inizio del 1997». L'obiettivo è l'unità sindacale con Cgil, Cisl e Uil, ma anche qualcosa di più. «Il nuovo sindacato unitario – spiega D'Antoni – ha l'ambizione di raccogliere non solo gli iscritti alle tre sigle, Cisl Cgil e Uil, ma anche tutti coloro che oggi militano nelle fila dei sindacati autonomi. Una galassia con più di 900 sigle. Il sindacato del futuro – insiste il leader della Cisl – non sarà una riedizione della Triplice, ma forte dei suoi numeri e della sua unità, spero siederà nei consigli di amministrazione delle aziende e parteciperà alle grandi decisioni di politica economica, sul modello della confederazione sindacale della Germania la Dgb».

E alla domanda se a suo avviso i segretari della Cgil e della Uil, Sergio Cofferati e Pietro Larizza, lo seguiranno su questa strada, D'Antoni risponde: «Cofferati è il più titubante dei tre, forse perché è impegnato in un tentativo di salvarsi da solo e crede più necessaria la sua unita interna che l'unità di tutto il sindacato».

Con l'annuncio contenuto nell'intervista a «Sette» D'Antoni è stato di parola: poco più di due anni fa infatti (il 20 ottobre 1993) in un'altra intervista (questa volta al Corriere della sera) accese il dibattito sull'unità sindacale dicendosi disposto addirittura a sciogliere entro due anni la sua organizzazione per raggiungere quell'obiettivo.

Solo alla fine dello scorso anno Cgil, Cisl e Uil hanno affidato ad una Commissione di saggi il compito difficile di superare gli ostacoli che dividono le tre confederazioni: il modello di sindacato; il rapporto tra il sindacato, da una parte, gli iscritti e i lavoratori, dall'altra. La Commissione deve ancora avviare il suo lavoro. Secondo gli ultimi dati sul tesseramento la Cisl ha oggi circa tre milioni e 800 mila iscritti.

L'assemblea dei quadri e dei delegati della Cisl si riunirà a Rimini dal 2 al 3 febbraio. In discussione i grandi temi dell'attuale dibattito sindacale: l'orario e i rinnovi contrattuali; il mezzogiorno e il lavoro; l'unità tra le confederazioni. In tutto ci saranno cinquemila persone, 1.300 dirigenti e quadri e 3.700 delegati dei posti di lavoro. Per dimensioni un'assemblea di questo tipo non ha precedenti nella storia della confederazione di Via Po.

Un primo scambio di idee tra i leader di Cgil, Cisl e Uil, Cofferati, D'Antoni e Larizza sui tempi dell'unità sindacale potrebbe esserci fin da domani. I tre infatti – secondo quanto si è appreso – dovrebbero vedersi in occasione di un impegno comune.

Sergio D'Antoni



NEL '95 LE IMMATRICOLAZIONI IN ITALIA SONO SALITE DEL 2%

# Auto in lieve accelerazione

## Ma, per l'Anfia, incremento modesto - Leggero aumento anche del mercato europeo

ROMA — Conclusione di segno positivo per il mercato italiano dell' auto nel 1995. La Motorizzazione Civile ha annunciato che le immatricolazioni di nuove auto hanno toccato le 95.000 unità a dicembre, con un incremento dello 0,92% rispetto alle 94.133 dello stesso mese '94. Nell'intero 1995 le immatricolazioni sono salite così dell'1,99% a 1.704.910 unità contro 1.671.619 del 1994. In linea con la ripresa del mercato nel '95, anche le vendite del gruppo Fiat sono aumentate del 2% nei 12 mesi dello scorso anno, attestandosi a 783.052 unità contro le 767.236 dell'analogo periodo '94, con una quota di mercato stabile al 45,9%. Di segno negativo, invece, il saldo dei marchi che fanno capo alla Fiat nel solo mese di dicembre: le vendite complessive del gruppo sono diminuite del 2% a 41.850 unità, contro le 42.714 del dicembre '94 e la quota di mercato è scesa dal 45,38% al 44,06%. Quanto alle maggiori case estere, l'andamento globale del '95 ha portato molti risultati negativi.

Tra i produttori che chiudono in positivo spicca la Volkswagen che, con vendite in rialzo del 25,85% a 127.752 unità, è diventata la terza marca estera superando la Renault. Positivo anche il saldo annuale della Opel, che consolida la sua seconda posizione in Italia con 133.397 unità vendute, l'8,93% in più rispetto al '94. La Ford, invece, pur rimanendo in testa alla classifica delle case estere, ha registrato un calo delle vendite pari al 7,33% a quota 148.674. Perdono quota anche le tre grandi francesi - Citroen, Peugeot e Renault - le cui consegne nei 12 mesi '95 sono calate rispettivamente del 4,36% (a 45.729 unità), del 6,78% (a 65.698) e 12,60% (a 103.037). Mini rivoluzione anche nel segmento auto di lusso, dove Audi ha superato Mercedes e Bmw con un incremento dell'8,49%. Mercedes e Bmw sono invece calate del 5,91% e dell'8,52%.

Anche il mercato dell'auto europeo ha chiuso il 1995 con un leggero incremento delle vendite: le immatricolazioni - secondo i dati dell'Anfia - sono state 928 mila, lo 0,7% in più del 1994, anno in cui si era registrato un incremento del 6%. L'ultimo mese dell'anno, dicembre, si è chiuso con un segno rosso: le consegne sono state 735.300, il 7,4% in meno dello stesso mese dell'anno precedente. Nei dodici mesi presentano segni positivi, oltre al mercato italiano (più 1,99%), quello tedesco (più 3,8%) e quello del Regno Unito (più 1,7%), mentre hanno chiuso in flessione la Francia (meno 2,1%) e la Spagna (meno 8,2%).

L'Anfia commenta anche i dati del mercato italiano e osserva che «si tratta di volumi di vendita molto piatti e lontani dalle reali potenzialità di assorbimento del nostro mercato, anche tenuto conto che il parco circolante italiano, ancora appesantito da diversi milioni di vetture obsolete che dovrebbero essere sostituite, è fra i più anziani in Europa con una vita media di 14 anni».

COMMERCIO

### «Dettaglio» in crescita

ROMA — Nel terzo trimestre 1995 sono aumentate le vendite del commercio fisso al dettaglio, facendo salire l'indice generale generale del 5,2% a quota 110,7 dal 105,3 dello stesso periodo del '94. E' quanto risulta dai dati diffusi dall'Istat, secondo i quali nel primo e secondo trimestre del '95 l'aumento tendenziale era stato rispettivamente di più 2,9 e più 6,5%: viene quindi confermata la tendenza alla crescita delle vendite al dettaglio, iniziata nel quarto trimestre 1994. L'aumento delle vendite al dettaglio – sottolinea l'Istat — ha caratterizzato tutti i settori merceologici e tutte le categorie distributive. Per i prodotti alimentari l'incremento è risultato pari al 6,3% (+7,1% nel trimestre precedente); per i prodotti non alimentari a +4,2% (+6,1%); mentre è stato più elevato nella grande distribuzione (+9,7%), rafforzando la tendenza alla crescita emersa nel trimestre precedente (+7,5%), rispetto alla piccola (+4,3%) ed alla media distribuzione (+5,5%).

A FINE MESE IL TESORO OFFRIRA' TITOLI PER 8500 MILIARDI

# Asta Bot, rendimenti in forte flessione

ROMA - Forte calo dei rendimenti nell'asta di metà mese con la quale il Tesoro ha offerto e interamente assegnato 19.500 mld di Bot. Elevata su tutte le scadenze la domanda: i Buoni trimestrali hanno registrato un rendimento composto netto dell'8,73%, i semestrali dell'8,69%, gli annuali dell'8,37%.

Il mercato ha avanzato richieste per complessivi 33. 595,030 mld. In dettaglio, i Bot a tre mesi, offerti per 5.500 mld e richiesti per 9.335,690 mld, hanno registrato un prezzo medio ponderato di 97,64, che ha determinato un rendimento composto lordo del 10,05% e netto dell'8,73%, in calo di 55 centesimi rispetto al 9,28% dell'asta di fine dicembre. Bisogna risalire all'asta di fine febbraio scorso per trovare un rendimento inferiore. I Bot a sei mesi, offerti per 6. 500 mld e richiesti per 10.101,975 mld, hanno registrato un prezzo medio ponderato di 95,35, che ha determinato un rendimento composto lordo del 10,02% e netto dell'8,69%, in calo di 42 centesimi rispetto al 9,11% dell'asta di fine dicembre. In questo caso il riferimento precedente più basso risale a metà febbraio. Infine gli annuali, sui quali maggiormente si sono riflesse le aspettative del mercato sull'andamento dei tassi a breve: domanda di 14.155,365 mld doppia rispetto all'offerta di 7.500 mld, con un prezzo medio ponderato di 91,15 e conseguente rendimento lordo del 9,68% e netto dell'8,37%, in calo di 59 centesimi sul precedente dell'8,96%. In questo caso bisogna risalire addirittura alla fine di agosto del 1994 per ritrovare un rendimento più ridotto.

Infine, il Tesoro si presenterà a metà mese sul mercato offrendo titoli di Stato a medio e lungo termine per complessivi 8.500 miliardi. Nello specifico, nell'asta del 15 gennaio verranno offerti 3.500 miliardi di CcT settennali (quinta tranche, 1.12.95) e 1.500 miliardi di BTp decennali (diciannovesima tranche, 1.9.95); il giorno successivo il Tesoro collocherà invece 2.000 miliardi di Btp triennali (undicesima tranche, 1.11.95) e 1.500 miliardi di Btp quinquennali (undicesima tranche, 1.11.95).

**TRASPORTI** / DA FINMARE ALLA PRESIDENZA DELL'AUTORITA' PORTUALE VENEZIANA

# Boniciolli, il «lagunare»

## Una nomina tribolata - «Ci scavino i canali o lo scalo perderà buone occasioni» - «In Adriatico c'è posto per tutti»

### E col sindaco Cacciari «piena convergenza»

VENEZIA — Il sindaco di Venezia, Massimo Cacciari, ha ricevuto ieri mattina Claudio Boniciolli. Nel corso dell'incontro sono stati passati in rassegna tutti i problemi che l'Amministrazione comunale e l'Autorità portuale dovranno affrontare assieme; al termine, Cacciari e Boniciolli hanno dichiarato di aver trovato totale convergenza sugli obiettivi e sui metodi, in particolare per quanto riguarda l'utilizzo delle aree portuali nel centro storico: l'Autorità portuale collaborerà con l'Amministrazione comunale nella stesura del piano regolatore di queste aree. Cacciari e Boniciolli hanno concordato anche sulla assoluta priorità dello scavo dei canali portuali e industriali, per la cui rapida attuazione promuoveranno iniziative congiunte, ed hanno ribadito la comune certezza nelle grandi possibilità offerte alla portualità veneziana dall'utilizzo di tutte le aree attualmente disponibili e dismesse, in particolare di quelle dell'Enichem, aree ritenute più che sufficienti per dare un grande sviluppo al porto. Infine, Cacciari e Boniciolli hanno convenuto sulla necessità che nuove risorse imprenditoriali, finanziarie, umane intervengano a fornire energie al rilancio del porto.

Intervista di
**Massimo Greco**

TRIESTE — Un triestino a Venezia. «Senza alcun imbarazzo», chiarisce Claudio Boniccioli, sessant'anni, già esponente del Psi e manager delle società Finmare. La sua nomina alla presidenza del Provveditorato veneziano è stata, come del resto molte altre, decisamente tribolata. Alla fine l'inedita collaborazione del Pds, di An, di una parte di Forza Italia (in particolare del presidente della Regione, Galan) ha sbloccato la candidatura di Boniccioli. E così il 1° gennaio ha potuto insediarsi nel palazzetto delle Zattere, quasi confinante con la sede di quell'Adriatica che Boniccioli ha diretto per molti anni.

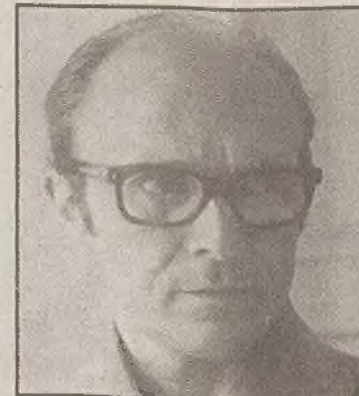
**Un insediamento definitivo o penderanno i ricorsi dei perdenti, come già avviene in altri porti?**

«Non lo so e comunque non temo i ricorsi, perchè il ministro ha agito in base alla legge. Ho l'appoggio degli enti territoriali, Regione, Comune, Provincia. E debbo andare avanti: dalla nomina del comitato portuale a quella del segretario generale (attualmente è Arrigo Borella a svolgere le funzioni, ndr) le incombenze sono tante e impegnative».

**A Venezia si parla molto di turismo, meno di attività portuale...**

«E' vero ma è sbagliato. Perchè il porto dà lavoro, comprendendo le iniziative indotte, a 20 mila persone e, nel rapporto tonnellata-valore, lo scalo lagunare è il secondo d'Italia. C'è traffico e c'è traffico *ricco*».

**Un'eredità in buone condizioni?**

«Direi di sì. Il bilancio '95 dovrebbe chiudersi in attivo, operatori e armatori (Contship, ndr) premono per ottenere spazi e capacità operativa, alcune voci commerciali - quella riguardante i passeggeri, per esempio (quasi mezzo milione nel '95,

ndr) - sono decisamente promettenti. Le aree dismesse di Marghera tornano a essere appetibili. E lo saranno ancora di più a una imprescindibile condizione: che vengano adeguatamente scavati i canali in Laguna, per i quali la situazione non è catastrofica ma difficile. E sistemarli è compito dello Stato».

**Privatizzazioni da gestire: a cominciare dal terminal container Vecon ...**

«Il Provveditorato deve cedere ai privati il suo 50%. Lo farà con attenzione e prudenza. L'interesse non manca ed è stato manifestato da parte di imprenditori nazionali (ravennati, ndr) e stranieri».

**Prospettive «feeder»?**

«Venezia potrebbe essere un buono scalo per questo tipo di collegamenti, ma sullo sviluppo dei feeder ho qualche perplessità perchè il feeder costa. Eppoi un porto non può basarsi solo su questi servizi».

**Venezia, Ravenna, Trieste possono convivere senza pestarsi i piedi?**

«Cominciamo con il ricordare che Venezia è il porto centrale dell'Alto Adriatico e funge da riferimento marittimo del Veneto, una delle locomotive dell'economia nazionale, a sua volta strettamente correlato con l'Europa centrale e la Padania. Precisato che Venezia non campa di monocoltura turistica, credo che in Adriatico ci sia posto per tutti. Fra Trieste e Venezia ci sono 150 km, uno spartitraffico sufficiente ... E le ragioni di competitività, seguite alla prima guerra mondiale, sono scomparse. Ne parleremo a lungo con Lacalamita: verso Est possiamo camminare d'intesa».

**Il Corridoio Adriatico è ancora uno slogan ...**

«E lo rimarrà fino a quando i porti non attiveranno e non misureranno - coordinati dalle Regioni - le loro capacità progettuali. Non basta evidentemente l'ok di Strasburgo, da Trieste a Brindisi si deve avere l'intelligenza di lavorare insieme ...».

**Anche questo rischia di essere uno slogan...**

«No, perchè solo operando insieme riusciremo a *dirottare* traffici e navi verso l'Adriatico. Poi ognuno lotterà per avere una quota consistente, ma sarà un problema successivo. Ecco perchè insisto sulla necessità di rivitalizzare la Comunità dei porti adriatici e di svolgere un'azione promozionale concertata».

**TRASPORTI** / RITORNA A GENOVA LA LINEA D'AMICO/ITALIA

# *Nuovi traffici a Voltri e Gioia Tauro Arrivano 18 navi portacontenitori*

### *Lo scalo calabrese è stato scelto dal consorzio Maersk e Sea Land come medcenter container terminal nel servizio Nord America-Oriente*

MILANO — *Acquisizioni di nuovi traffici container per due porti italiani, quello di Gioia Tauro che avrà due nuovi scali settimanali e il terminal Vte di Genova al quale attraccheranno quattro navi con traffici per il Nord Pacifico e il Centro America.*

*Il consorzio costituito da Maersk e Sea Land, le prime due compagnie a livello mondiale per capacità di stiva nel trasporto container, hanno scelto il medcenter container terminal nel porto di Gioia Tauro quale hub per il Mediterraneo centrale e orientale per il proprio servizio 'pendulum' Nord America-Estremo Oriente. Lo comunica il gruppo genovese sottolineando come questo terminal sarà così complementare al terminal di Algesiras che continuerà a servire l'area del Mediterraneo occidentale. Il servizio inizierà a maggio con 14 navi e prevede a Gioia Tauro 2 scali settimanali; tocca la costa orientale degli Usa, Algesiras, il Medio Oriente, Singapore, l'Asia centrale, il Giappone e Colombo.*

*Ritornano a Genova le navi D'Amico/Italia: si è svolta a bordo della nave «Cielo di Livorno» la cerimonia di benvenuto in occasione del rientro a Genova della linea in joint D'Amico/Italia. Il joint D'Amico/Italia, che aveva lasciato Genova nel 1992, opererà al Voltri Terminal Europa con quattro navi portacontenitori (due della D'Amico e due della Italia) da 1800 teu ciascuna con una cadenza quindicinale. Genova sarà collegata con il Nord Pacifico e il Centro America e il volume di traffico annuale sarà di 50 mila teu. Contestualmente alla linea oceanica, approda al Vte anche un servizio feeder settimanale gestito dalla Medfeeder che, toccando i porti del Sud Italia, Marsiglia Fos e Tunisi, distribuirà il carico proveniente da oltre oceano.*

*Restando di porti il ministro dei Trasporti, Giovanni Caravale, ha designato due nuovi presidenti di Autorità portuali. Sono Tommaso Santapaola, a Messina, e Giorgio Santiago Bucchioni, a La Spezia. Le relative designazioni sono state comunicate alle commissioni Trasporti di Camera e Senato.*

**TRASPORTI** / L'AUTOSTRADA INCOMPIUTA

# Via d'Alemagna, così come è non serve alla Serenissima

VENEZIA — Il completamento dell'autostrada A27 di Alemagna da Venezia a Monaco di Baviera è stato riproposto da alcuni assessori della giunta regionale del Veneto e in particolare dal bellunese Floriano Pra, subito appoggiati dal Movimento popolare per l'Autostrada presieduto dal trevigiano Piero Zanchettin. Dopo il 15 gennaio è previsto un incontro a Monaco fra amministratori della Regione Veneto favorevoli al completamento dell'A27 e i dirigenti della Banca di Stato Bavarese che dovrebbe finanziare la realizzazione del tratto mancante di autostrada che oggi termina a Pian di Vedoia (Belluno). «Meglio ancora se agli assessori - ha detto Zanchettin - si aggregherà qualche parlamentare».

In Germania si è frattanto costituita la società «LB» subentrata alla «Batia» nella progettazione, realizzazione e gestione di arterie di interesse internazionale. «E' evidente - ha rilevato Zanchettin - che ci vuole la necessaria volontà politica per rimettersi in moto e andare poi avanti». Il progetto trova forti opposizioni in Austria e nell'Alto Adige anche se non mancano, nello stesso partito (Sud Tiroler Volkspartei) di Luis Durnwalder, presidente della Provincia di Bolzano, che si è detto contrario, i favorevoli, forti dell'intasamento che si registra sull'autostrada del Brennero.

Compatta l'opposizione ecologista e verde soprattutto se l'autostrada dovesse passare sotto il Monte Cavallino interessando anche l'Alta Pusteria e il Comelico. La prosecuzione dell'A27, secondo i sostenitori, oltre a essere un'alternativa al Brennero collassato per il quale non basterebbe la semplice costruzione della terza corsia, rappresenterebbe un elemento di incentivazione delle regioni nordorientali italiane, delle valli dell'Inn e della Drava in Austria e delle zone orientali della Baviera, dell'Assia e della Turingia in Germania. L'A27, se prolungata, farebbe risparmiare 170 km dei 423 attuali da Mestre a Innsbruck-Monaco via Verona.

Per il Wwf di Cortina il prolungamento non porterebbe alcun vantaggio al Cadore ma «di certo servirebbe alle pianure (Nord e Sud) per invadere ancor di più le Dolomiti nei weekend».

LE STATISTICHE DELL'ISTAT

# Spesa per l'alloggio: nella nostra regione è di 500 mila al mese

### *Nella graduatoria nazionale case più care che da noi in Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta*

TRIESTE — Nella graduatoria dei capitoli di spesa che concorrono a formare i bilanci domestici delle famiglie residenti nel Friuli-Venezia Giulia, la «spesa per l'abitazione» occupa il secondo posto, subito dopo l'alimentazione, con un ammontare che, secondo quanto è emerso dall'ultima indagine effettuata dall'Istat, si aggira intorno alle 516.104 lire mensili per famiglia, equivalenti a 207.979 lire per abitante; media superiore del 10,7 per cento, rispetto alla media nazionale (pari a 187.871 lire «pro capite»).

Questa «voce», costituita da due aggregati principali, vale a dire dalle locazioni reali e da quelle figurative (rappresentate dai canoni di locazione che si dovrebbero pagare per le abitazioni godute in proprietà, qualora fossero in affitto), nonché dalle spese per la manutenzione e le riparazioni e dalle eventuali spese condominiali, assorbe, in media, il 17,1 per cento, cioè circa un sesto dei bilanci domestici.

Va, al riguardo, ricordato che negli anni passati, per effetto della normativa sull'«equo canone», gli affitti «reali» incidevano sulla spesa familiare in misura alquanto contenuta, che nel 1981, ossia tre anni dopo l'entrata in vigore di tale normativa, nella nostra regione era scesa all'11,1 per cento.

Negli anni seguenti, tale incidenza è andata lentamente aumentando: dall'accennato 11,1 per cento del 1981, è salita al 13,2 per cento nell''83, al 16 per cento cinque anni dopo e al 17,1 per cento nel 1993.

L'aumento dell'ultimo quinquennio è dovuto in particolare, come si sottolinea in una nota dell'Istat, agli affitti figurativi, sia perché sono aumentati di numero, sia perché la differenza tra fitti reali e fitti figurativi è andata aumentando nel tempo; l'ammontare medio mensile del fitto figurativo, che vent'anni fa superava del 26 per cento il fitto reale, nel '93 è risultato superiore del 41,7 per cento.

In valori assoluti, negli ultimi dieci anni la spesa media mensile per l'abitazione nel Friuli-Venezia Giulia è passata dalle 189.301 lire del 1983, a 516.104 lire nel '93, come un incremento del 172,6 per cento, in termini monetari, e del 47,4 per cento in termini reali, vale a dire al netto dell'inflazione.

L'importo medio di tale spesa varia, comunque, in rapporto all'incidenza di molteplici fattori, da tipo e ampiezza dell'abitazione, alla località in cui questa è ubicata, al reddito e alla composizione dei nuclei familiari.

In base all'ammontare medio della spese «pro capite», pari, nella nostra regione, a 207.979 lire mensili, nella graduatoria decrescente delle venti regioni italiane il Friuli-Venezia Giulia occupa il settimo posto, essendo preceduto soltanto dall'Emilia-Romagna (nella quale si registra, con 235.884 lire mensili «pro capite», la spesa più elevata, che colloca questa regione al primo posto della classifica), da Lazio (con 231,393 lire), Liguria (226.558 lire), Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta. Le aliquote più basse si riscontrano, invece, rispettivamente nella Calabria, con 103.271 lire «pro capite», nella Basilicata (122.739) e in Puglia (130.741).

**Giovanni Palladini**

## RAIUNO

**6.00** EURONEWS
**6.30** TG1
**6.45** UNOMATTINA. Con Livia Azzariti e Luca Giurato.
**7.00** TG1 (8 - 9)
**7.30** TG1 FLASH
**7.35** TGR ECONOMIA
**8.30** TG1 (9.30)
**9.35** UNOMATTINA
**10.50** VERDEMATTINA. Con Luca Sardella.
**10.55** DA PARIGI: FUNERALI DI F. MITTERAND
**12.00** VERDEMATTINA
**12.25** CHE TEMPO FA
**12.30** TG1 FLASH
**12.35** LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Delitto a Dixieland"
**13.30** TELEGIORNALE
**13.55** BUSINESS
**14.00** TG1 ECONOMIA
**14.05** PRONTO? SALA GIOCHI. Con Maria Teresa Ruta.
**15.50** IL FANTASTICO MONDO DI SCARRY
**15.50** SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
**16.10** VIVA DISNEY CON ALADINO
**17.30** ZORRO. Telefilm.
**17.50** OGGI AL PARLAMENTO
**18.00** TG1
**18.10** ITALIA SERA. Con Paolo Di Giannantonio.
**18.50** LUNA PARK. Con Rosanna Lambertucci.
**19.35** CHE TEMPO FA
**20.00** TELEGIORNALE
**20.30** TG1 SPORT
**20.35** LUNA PARK - "LA ZINGARA". Con Rosanna Lambertucci.
**20.50** CARRAMBA, CHE SORPRESA!. Con Raffaella Carra'.
**23.05** TG1
**23.10** NIGHT EXPRESS
**24.00** TG1
**0.25** AGENDA - ZODIACO - CHIACCHIERE - CHE TEMPO FA
**0.30** VIDEOSAPERE
**0.30** TAGLIO BASSO
**0.40** L'OCCHIO DEL FARAONE
**1.00** SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
**1.15** CONTROLLI AUTOMATICI, LEZIONE 31

## RAIDUE

**7.00** QUANTE STORIE!
**7.00** TOM & JERRY
**7.15** ROBIN HOOD
**7.40** HEIDI
**8.05** PINGU
**8.15** TARZAN. Telefilm. "La fine del fiume"
**8.45** IL MEDICO DI CAMPAGNA. Telefilm. "Giovani virgulti"
**9.30** HO BISOGNO DI TE
**9.40** FUORI DAI DENTI. Con Stefania Giuliani e Franco Oppini.
**9.45** SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
**11.30** MEDICINA 33
**11.45** TG2 MATTINA
**12.00** I FATTI VOSTRI. Con Giancarlo Magalli.
**13.00** TG2 GIORNO
**13.30** TG2 SALUTE
**13.50** METEO
**14.00** BRAVO CHI LEGGE
**14.05** QUANTE STORIE FLASH
**14.15** I FATTI VOSTRI. Con Giancarlo Magalli.
**14.40** QUANDO SI AMA. Telenovela.
**15.10** SANTA BARBARA. Telenovela.
**16.00** TG2 FLASH (17.15 - 18.20)
**16.05** L'ITALIA IN DIRETTA. Con Alda D'Eusanio.
**18.00** BRAVO CHI LEGGE
**18.05** IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
**18.15** METEO 2
**18.25** TGS SPORTSERA
**18.45** I GIUSTIZIERI DELLA NOTTE. Telefilm. "Vizio di procedura"
**19.35** TGS LO SPORT
**19.45** TG2 20.30 ANTEPRIMA
**19.50** GO - CART. Con Maria Monse'.
**20.30** TG2 20.30
**20.50** E.R. - MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm.
**22.30** FILM VERO
**23.30** TG2 NOTTE
**0.05** METEO 2
**0.10** OGGI AL PARLAMENTO
**0.20** PIAZZA ITALIA DI NOTTE. Con Giancarlo Magalli.
**0.30** TENERA E' LA NOTTE
**1.30** APPUNTAMENTO AL CINEMA
**1.35** DESTINI. Scenegg.
**2.20** SEPARE'

## RAITRE

**6.00** TG3 MATTINO
**8.30** SCHEGGE. Documenti.
**8.55** KING KONG. Film (avventura '33). Di Merian G. Cooper Ernest Schoedsack. Con Fay Wright, Bruce Cabot, Robert Armstrong.
**10.30** VIDEOSAPERE. Documenti.
**10.30** EDICOLA MEDICA
**11.00** VIVA VOCE. Documenti.
**11.30** MEDIA / MENTE
**12.00** DA MILANO: TG3
**12.15** TELESOGNI
**13.00** VIDEOSAPERE: ITALIA MIA, BENCHE'
**13.35** VIDEOSAPERE: VIDEOZORRO. Con Oliviero Beha.
**14.00** TGR TELEGIORNALI REGIONALI
**14.20** TG3 POMERIGGIO
**14.45** ARTICOLO 1
**15.00** CAPITAN NICE. Telefilm. "Non toccate i poveri indiani"
**15.25** TGS POMERIGGIO SPORTIVO
**15.30** CALCETTO: CAMPIONATI EUROPEI
**16.05** PALLAMANO: PRATO - TERAMO
**16.30** BIATHLON: 20KM MASCHILE INDIVIDUALE
**17.00** ALLE CINQUE DELLA SERA. Con Marta Flavi.
**17.55** GEO. Documenti.
**18.25** BLUE JEANS. Telefilm. "Frank e Denise"
**19.00** TG3
**19.35** TGR TELEGIORNALI REGIONALI
**20.00** BLOB SOUP
**20.10** BLOB. DI TUTTO DI PIU'
**20.30** TEMPO REALE. Con Michele Santoro.
**23.15** TG3
**23.20** TGR TELEGIORNALI REGIONALI
**23.30** PUGILATO: OFFREDA - DURAN
**0.30** TG3 VENTIQUATTRO E TRENTA
**1.00** FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
**1.15** ENRICO V (VERSIONE ORIGINALE). Film (storico '44). Di Laurence Olivier. Con Laurence Olivier, Renee Asherson.
**3.30** POLIZIOTTO DELLA BRIGATA CRIMINALE. Film (giallo '75). Di Henri Verneuil. Con J.P. Belmondo, Lea Massari.
**5.30** IN TOURNEE: IVANO FOSSATI

## TMC

**6.30** EURONEWS
**7.30** BUON GIORNO TMC
**9.00** LE GRANDI FIRME
**10.00** SWITCH. Telefilm.
**11.00** L'UOMO INVISIBILE. Telefilm.
**11.00** AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
**12.00** ELLERY QUEEN. Telefilm.
**13.00** TMC NEWS FLASH
**13.10** TMC SPORT
**13.30** SKIPPY E IL CANGURO. Telefilm.
**14.00** TMC NEWS
**14.15** TELEFONATA A TRE MOGLI. Film (drammatico '52). Di Jean Negulesco. Con Bette Davis, Gary Merrill.
**16.05** TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
**18.00** ZAP ZAP
**19.50** TMC SPORT
**20.00** TMC NEWS
**20.30** ITALIA IN MUSICA
**22.30** TMC NEWS
**22.40** TRE DONNE IL SESSO E PLATONE. Film (commedia '88). Di Rudolph Thome. Con Johannes Herrschmann, Adriana Altaras.
**0.15** TMC NUOVO GIORNO
**1.05** TMC SCI
**1.35** SWITCH. Telefilm.
**2.35** TMC NUOVO GIORNO
**2.55** CNN
**4.30** PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

## CANALE 5

**6.00** TG5 PRIMA PAGINA
**8.45** MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
**11.30** FORUM. Con Rita Della Chiesa.
**13.00** TG5
**13.25** SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
**13.40** BEAUTIFUL. Telenovela.
**14.15** I ROBINSON. Telefilm.
**14.45** CASA CASTAGNA. Con Alberto Castagna.
**16.00** BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
**16.00** I PUFFI
**16.25** AMBROGIO, UAN E GLI ALTRI
**16.30** SAILOR MOON, LA LUNA SPLENDE
**17.00** UNA SPADA PER LADY OSCAR
**17.25** SORRIDI C'E' BIM BUM BAM
**17.30** CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
**18.00** OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
**19.00** LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
**20.00** TG5
**20.25** STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
**20.40** GOLE RUGGENTI. Film (comico '92). Di Pier Francesco Pingitore. Con Pippo Franco, Pamela Prati, Leo Gullotta.
**22.50** TG5
**23.15** MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
**24.00** TG5
**1.30** SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.

## ITALIA 1

**6.30** MORK E MINDY. Telefilm.
**7.00** CIAO CIAO MATTINA
**9.30** SIMON & SIMON. Telefilm.
**10.30** MC GYVER. Telefilm.
**11.25** VILLAGE
**11.30** T.J. HOOKER. Telefilm.
**12.25** STUDIO APERTO
**12.45** FATTI E MISFATTI
**12.50** STUDIO SPORT
**13.00** CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
**13.00** IL LIBRO DELLA GIUNGLA
**13.35** LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
**13.55** L'ISPETTORE GADGET
**14.30** MAI DIRE BANZAI. Con Gialappa's Band.
**15.00** GENERAZIONE X. Con Ambra Angiolini.
**16.00** VILLAGE
**16.15** I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm. "Bulldog"
**17.15** LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm. "Amnesia nella famiglia Addams"
**17.45** PRIMI BACI. Telefilm. "Unione sacra"
**18.30** STUDIO APERTO
**18.45** STUDIO SPORT
**19.00** BAYWATCH. Telefilm. "Il trofeo"
**20.00** WILLY, IL PRICIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Scommettiamo che..."
**20.30** UN AGENTE SEGRETO AL LICEO. Film (commedia '91). Di William Dear. Con Richard Grieco,. Linda Hunt.
**22.30** KGB - ULTIMO ATTO. Film (poliziesco '92). Di Deran Sarafian. Con Roman Polanski, Frank Whaley.
**23.30** FATTI E MISFATTI
**0.20** ITALIA 1 SPORT
**0.45** STUDIO SPORT
**0.55** ITALIA 1 SPORT

## RETE 4

**6.00** CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
**6.40** I ROOPERS. Telefilm.
**7.10** PICCOLO AMORE. Telenovela.
**7.50** VALERIA E MASSIMILIANO. Telenovela.
**8.40** UN VOLTO DUE DONNE. Telenovela.
**9.30** ZINGARA. Telenovela.
**9.55** LA VETRINA DEGLI AFFARI
**10.00** TESTA O CROCE
**10.15** RENZO E LUCIA. Telenovela.
**11.15** LA FORZA DELL'AMORE. Telenovela.
**11.30** TG4
**12.30** CHICAGO HOPE. Telefilm.
**13.30** TG4
**14.00** NATURALMENTE BELLA. Con Daniela Rosati.
**14.15** SENTIERI. Scenegg.
**15.15** UNA MADRE PER ADAM. Film tv (drammatico '93). Di Ken Olin. Con Jimmy Smits, Kim Delaney.
**17.10** PERDONAMI. Con Davide Mengacci.
**18.00** GIORNO PER GIORNO. Con Alessandro Cecchi Paone.
**19.30** TG4
**20.00** LE PIU' BELLE SCENE DA UN MATRIMONIO. Con Davide Mengacci.
**20.30** VITTIME NEL BUIO. Film tv (drammatico '94). Di David Anspuagh. Con Jeff Fehy, Helen Hunt.
**22.30** CIAK. Con Anna Praderio.
**23.10** SPAGHETTI HOUSE. Film (commedia '82). Di Giulio Paradisi. Con Nino Manfredi, Leo Gullotta.
**23.30** TG4 NOTTE
**1.05** RASSEGNA STAMPA

## RADIO

### Radiouno

6: Rai Giornale Radio; 6.17: GR1 Italia, istruzioni per l'uso; 6.34: Ieri al Parlamento; 6.41: Bolmare; 7: Rai Giornale Radio GR1 (8.00); 7.20: GR Regione; 7.35: GR1 Questione di soldi; 7.42; L'oroscopo; 8.32: GR1 Radio anch'io; 9: GR1 Ultimo minuto (10.00 11.00); 9.05: Radiouno Musica; 10.07: Telefono aperto; 10.39: GR1 Ultimo minuto; 10.44: GR1 Spazio aperto; 11.30: GR1 Ultimo minuto (12.30 14.30 15.30 16.30); 11.38: GR1 Anteprima zapping; 12: GR1 Ultimo minuto (14.00 15.00 16.00); 12.10: GR1 Tecnologia e ricerca; 12.38: GR1 Dentro l'Europa; 13: Rai Giornale Radio GR1; 13.30: La nostra Repubblica; 14.11: Casella postale, radio soccorso; 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.38: Nonsoloverde; 16.11: GR1 Argo; 16.32: L'Italia in diretta; 17: GR1 Ultimo minuto (17.30 18.00 18.30); 17.40: Uomini e camion; 18.12: GR1 Previsioni Week - end; 18.15: Tam tam lavoro; 18.32: Radio Help!; 19: Rai Giornale Radio GR1; 19.28: GR1 Ascolta si fa sera; 19.40: GR1 Zapping; 20.40: Radio sport; 21: GR1 Ultimo minuto; 22.43: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23: GR1 Ultimo minuto; 23.10: Ballando, ballando; 24: Rai. Il giornale della mezzanotte; 0.30: La notte dei misteri; 1: Radio Tir.

### Radiodue

6: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: Rai Giornale Radio GR2 (7.30 - 8.30); 7.17: Momenti di pace; 8.06: Fabio e Fiamma e la "trave nell'occhio"; 8.50: Una sola debole voce; 9.10: Golem; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.32: Radio Zorro 3131; 12: Chicchi di riso; 12.10: GR2 Regione; 12.30: Rai Giornale Radio GR2 (13.30); 12.50: Mosca cieca; 13.45: Anteprima di Radiotime; 14: Ring; 14.30: Radioduetime; 15.10: Hit Parade - I piu' venduti in Europa; 15.30: GR2 Notizie (16.30 17.30 18.30); 19.30: Rai Giornale Radio GR2 (22.30); 20: Masters; 21: Planet Rock; 22.40: Panorama parlamentare; 24: Stereonotte.

### Radiotre

6: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR3; 9: Mattino Tre; 9.30: Prima pagina - Dietro il titolo; 9.40: Mattino Tre; 10.30: Terza pagina; 10.40: Mattino Tre; 11: Il piacere del testo; 11.05: Grandi interpreti; 11.45: Pagine da...; 12: Mattino Tre; 12.30: Palco Reale; 13.25: Aspettando il caffe'; 13.45: GR3 Flash; 13.50: Intermezzo; 14.15: Lampi d'inverno; 18.45: Rai Giornale Radio GR3; 19.15: Hollywood Party; 19.45: La nostra Repubblica; 20.15: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.30: Concerto sinfonico; 23.43: Radiomania; 24: Radiotre notte classica.

**Notturno italiano**
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

### Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Undicietrenta - Accesso; 12.30: Giornale radio; 14.30: La specule; 15: Giornale radio; 15.15: Controcanto;18.30: Giornale radio.
**Programmi per gli italiani in Istria.** 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.
**Programmi in lingua slovena.** 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: I trasporti nel tempo; 8.40: Musica leggera slovena; 9: Studio aperto; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Diagonali culturali: parliamo di arti figurative; 15: Soft music; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Cartoline dal vicinissimo oriente; 18.30: Made in Italy; 19: Vecerni radijski dnevnik; 19.20: Spored za naslednji dan.

### Radioattività

7, 9, 11, 13, 18, 20: Cnr News; 7.15, 12.15, 18.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 8.30, 12.30, 15.30, 17.30, 18.30: Viabilità; 8, 14.30, 19.25: Previsioni meteo; 7.30: L'opinione; 7.35: Paolo Agostinelli; 7.40: Disco più; 7.45: Almanacco; 9.30: Oroscopo; 9.40: Disco più; 10: 500 secondi; 10.15: Classifichiamo; 10.30: Contatto radio; 10.50: Sergio Ferrari; 11.30: Prima pagina; 11.40: Disco più; 11.45: La cassaforte; 13.40: Disco più; 14: Paolo Agostinelli; 14.45: Rock Cafè titoli; 15: Rock Cafè; 15.20: Disco più; 16: Rock Cafè; 16.10: Mauro Milani; 16.15: Classifichiamo; 17: Rock Cafè; 17.40: Disco più; 18.10: Gianfranco Micheli; 19: Rock Cafè; 19.30: Prima pagina; 19.40: Disco più; 20.10: Effetto notte; 24: Musica non stop.

### Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù; L'araba felice un'oasi di musica ogni sera dalle 22 alle 24 con Gualtiero Lazar, Gino Castrigno e Fabrizio Del Piero.

## Programmi Tv locali

### TELEQUATTRO

**11.00** NOTIZIE DAL VATICANO
**11.15** FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
**12.00** PAROLE E MUSICA
**13.00** SPECIALE MAGAZINE
**13.30** FATTI E COMMENTI
**13.40** SPECIALE MAGAZINE
**14.20** VESTITI USCIAMO
**14.25** TSD SPECIALE DISCOTECHE
**14.55** FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
**15.35** SPACE STARS
**15.55** IL CUCCIOLO
**16.20** LA LEGGE DI MCCLAIN. Telefilm.
**17.10** RAMBLE TAMBLE
**17.45** FATTI E COMMENTI
**18.15** FILO DIRETTO
**19.25** LA PAGINA ECONOMICA
**19.30** FATTI E COMMENTI
**20.05** VESTITI USCIAMO
**20.10** SPACE STARS
**20.30** TUNNELS. Film tv. Di Mark Byers. Con Catherine Bach, Nicholas Guest.
**22.00** LA PAGINA ECONOMICA
**22.05** FATTI E COMMENTI
**22.45** FILO DIRETTO
**23.45** ANDIAMO AL CINEMA
**24.00** LA PAGINA ECONOMICA
**0.05** FATTI E COMMENTI
**0.35** TSD SPECIALE DISCOTECHE

### CAPODISTRIA

**16.00** EURONEWS
**16.10** CONCERTO IN OCCASIONE DEL PREMIO NOBEL PER LA PACE
**17.30** L'UNIVERSO E'
**18.00** PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
**19.00** TUTTOGGI
**19.30** L'UNIVERSO E'...
**20.00** EURONEWS
**20.30** ZONA SPORT
**21.00** MERIDIANI
**22.00** TUTTOGGI
**22.15** EURONEWS
**22.30** PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

### RETE A

**8.00** PROGRAMMI REDAZIONALI
**8.30** SHOPPING CLUB
**15.00** I VOSTRI DIRITTI IN TV
**16.30** SHOPPING CLUB
**17.00** SOLO CRONACA. Con Stefano Mosca.
**17.30** SHOPPING CLUB
**19.00** 60 MINUTI
**19.15** I VOSTRI SOLDI
**19.30** TGA - METEO
**20.30** SHOPPING CLUB
**23.00** RIFLESSIONE
**23.15** PROGRAMMI REDAZIONALI

### TELEFRIULI

**6.30** CAPITAN BLOOD. Film (avventura '35). Di Michael Curtiz. Con Errol Flynn, Olivia De Havilland, Henry Stephenson.
**8.30** MATCH MUSIC MACHINE
**10.00** VIDEO SHOPPING
**11.30** ARABIKI'S
**12.00** MUSICA E SPETTACOLO
**12.40** TELEFRIULI OGGI
**12.55** OKEY MOTORI
**13.30** TELEFRIULI OGGI
**13.40** UNDERGROUND NATION
**14.15** VIDEO SHOPPING
**17.30** GIOVANI RIBELLI. Telefilm.
**19.00** TELEFRIULI SERA
**19.35** QUINTO POTERE
**19.45** PRIMO PIANO
**19.55** VOIL...
**20.30** REPORTAGE
**21.30** LA REGINA CRISTINA. Film (storico '33). Di Rouben Mamoulian.
**23.30** TELEFRIULI NOTTE
**0.05** QUINTO POTERE
**0.15** PRIMO PIANO
**0.15** VIDEOSHOPPING
**1.15** MATCH MUSIC MACHINE
**1.45** UNDERGROUND NATION

### TELE+3

**7.00** LA BOCCA SULLA STRADA. Film (commedia '41). Di R. Roberti. Con Armando Falconi, Carla Del Poggio, Giuseppe Rinaldi.
**9.00** LA BOCCA SULLA STRADA. Film.
**11.00** LA BOCCA SULLA STRADA. Film.
**13.00** MTV EUROPE
**19.00** REPLICHE DELLA SERATA "DANZA"
**20.50** +3 NEWS
**21.00** SERATA "DOCUMENTARI"
**21.05** PARLIAMO DI... APOLLO 13. Documenti.
**21.45** SPAZIO: UNA STORIA INFINITA. Documenti.
**22.20** CONNECTION II: L'IMPOSSIBILE DIVENTA REALTA'. Documenti.
**22.50** LIVING ISLAM. Documenti.
**24.00** MTV EUROPE

### TELEPADOVA

**7.00** NEWS LINE
**7.30** CAPITAN FUTURO
**8.00** GOGGLE FIVE. Telefilm.
**8.30** ANDIAMO AL CINEMA
**8.45** MATTINATA CON ...
**11.10** POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
**11.40** NEWS LINE
**12.00** AMICHEVOLMENTE
**13.00** CRAZY DANCE
**13.30** GOGGLE FIVE. Telefilm.
**14.00** RANMA 1/2
**14.30** UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
**15.30** NEWS LINE
**16.00** ANDIAMO AL CINEMA
**16.30** POMERIGGIO CON ...
**17.30** MERENDA & CARTOONS
**19.00** NEWS LINE
**19.35** CD NETWORK
**20.10** CARA DOLCE KYOKO
**20.35** PELLE DI SBIRRO. Film (poliziesco '61). Di Burt Reynolds. Con Vittorio Gassman, Earl Holliman, Rachel Ward.
**22.45** DIAMONDS. Telefilm.
**23.45** VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
**24.00** SALTO NEL BUIO. Telefilm.
**0.30** NEWS LINE
**0.45** ANDIAMO AL CINEMA

### TELEPORDENONE

**7.05** JUNIOR TV
**11.00** SAMBA D'AMORE. Telenovela.
**11.30** MEDICAL CENTER. Telefilm.
**12.15** LO SPECCHIO DELLA VERITA'
**12.30** FIAMME DI GUERRA. Film (azione '94). Di Albert Barney. Con Fred Williamson, Donald Foster, Tania Kes.
**14.05** JUNIOR TV
**18.00** VIDEOPARADE
**18.45** LO SPECCHIO DELLA VERITA'
**19.15** TG REGIONALE
**20.05** LO SPECCHIO DELLA VERITA'
**20.30** PIAZZA MONTECITORIO
**21.00** CONTROCANTO
**22.30** TG REGIONALE
**23.30** AUTO & AUTO
**0.15** MEDICAL CENTER. Telefilm.
**1.00** TG REGIONALE
**2.00** LA BATTAGLIA DEL PIANETA PERDUTO. Film (fantascienza '87). Di Brett Piper. Con Matt Mitler, Denise Coward, Joe Gentissi.
**3.30** VENDETTA SARDA. Film (commedia '51). Di Mario Mattioli. Con Walter Chiari, Mario Riva.
**5.00** LA TALPA. Film (spionaggio '84). Di Tom Clegg. Con Dennis Hopper, Hardy Kruger.

TELEVISIONE — I FILM

# Sono gole ruggenti del «Bagaglino»

Gli interpreti di «E.R.-Medici in prima linea», il nuovo serial che va in onda da questa sera su Raidue.

In una serata largamente riservata alla «fiction» tv, l'avvenimento da non perdere è di matrice strettamente televisiva. Si tratta del debutto della serie di telefilm **«E.R.-Medici in prima linea»** su Raiude alle 20.50. Se ne parla già molto, si sa che in America è un successo senza precedenti, che oscura la gloria del vecchio «Dottor Kildare» ma è il caso di ricordare che a produrre questa serie si sono messi in coppia Steven Spielberg e lo scrittore-sceneggiatore-re Mida Michael Crichton nei momenti in cui non lavoravano insieme a «Jurassic Park».

Sulle altre reti ci si può dilettare con la commediola per famiglie **«Un agente segreto al liceo»** (Italia 1, ore 20.30) o con il thriller televisivo **«Vittime nel buio»** (Retequattro, ore 20.30). Pochi i film veri e propri da segnalare.

**«Gole ruggenti»** (1992) di Pier Francesco Pingitore (Canale 5, ore 20.40). Nella storia del kitsch degli anni '90 il film avrà sicuramente un posto d'onore esaltando la popolarità, strettamente televisiva, degli eroi e delle eroine del «Bagaglino» da Pippo Franco a Leo Gullotta a Pamela Prati.

**«KGB-Ultimo atto»** (1992) di Deran Sarafian (Italia 1, ore 22.30). Figlio d'arte di un ex ribelle di Hollywood, il giovane Sarafian mostra il suo talento di buon narratore di spionaggio d'azione. In questa storia di spie e ladri di icone in Russia spicca come attore Roman Polanski.

Raiuno, ore 20.50

### Le storie di «Carramba, che sorpresa!»

Storie di vita quotidiana e soprattutto emozioni a «Carramba, che sorpresa!», La trasmissione condotta da Raffaella Carrà su Raiuno.

In diretta dall'Auditorium del Foro Italico di Roma, la trasmissione proporrà anche un collegamento con Giorgio Comaschi a Fidenza per fare una sorpresa ai pulcini del Fidenza calcio; il «duetto», Carrà-D'Angelo e le «magie» di Alexander.

Raitre, ore 20.30

### Quattro politici a «Tempo reale»

Fausto Bertinotti, Gianfranco Fini, Achille Occhetto e Mario Segni saranno stasera a «Tempo reale», in onda su Raitre, per parlare della babele politica che ha inaugurato il '96, dei retroscena della crisi di governo e delle riforme.

Michele Santoro si collegherà anche con Boston per avere da Franco Modigliani un'analisi della situazione italiana e con Viareggio per raccontare la retrocessione della politica anche nel carnevale.

Raiuno, ore 20.30

### «Taglio basso» sui monarchici

Sergio Boschiero, segretario nazionale della Federazione monarchica italiana, è l'ospite di questa settimana di Antonio Spinosa, direttore di Videosapere, nel suo «Taglio basso», in onda alle 0.30 su Raiuno. Boschiero parlerà dei movimenti e delle associazioni monarchiche e esprimerà il suo parere sul rientro dei Savoia in Italia.

Telequattro, ore 22.45

### Si parla di inquinamento a «Filo diretto»

Il nuovo piano antiinquinamento, che ridisegna modi e tempi della circolazione delle macchine a Trieste, sarà al centro del programma «Filo diretto», condotto da Luciano Santin sull'emittente triestina Telequattro.

Italia 1, ore 16

### La nazionale di pallavolo a «Village»

I giocatori della nazionale di pallavolo, vincitori della Coppa del mondo, sono intervistati da Elena Guarnieri, per «Village», in onda su Italia 1. A Modena la squadra azzurra si sta preparando per le prossime Olimpiadi di Atlanta.

TV / CANALE 5

# Cara Carrà, ti cedo il passo

## Rinviato «Risposte a sorpresa»: troppo simile a «Carramba»

ROMA — La guerra a distanza tra Canale 5 e Raffaella Carrà ha fatto una prima vittima: «Risposte a sorpresa», programma ideato e condotto da Alessandro Ippolito, di cui sarebbe dovuta andare in onda una puntata speciale domenica 14 gennaio, slitta a data da destinarsi. Com'era apparso chiaro fin dalla presentazione di quest'ultimo programma, nel novembre scorso, prima che la Carrà andasse in onda, le due trasmissioni sono troppo simili.

Annunciando «Risposte a sorpresa» (che intanto ha già cambiato titolo: «In diretta con te»), Paolo Vasile, responsabile del Centro di produzione Fininvest di Roma, e lo stesso Ippolito avevano precisato che la loro iniziativa era partita già a luglio. «Le idee sono sempre nell'aria» aveva detto Vasile con malcelato understatement «e quando non si tratta di un "format", come nel nostro caso, magari le cose vengono in mente contemporaneamente».

In questi giorni, però, Ippolito, confermando lo slittamento della sua puntata speciale, è stato più esplicito: «Il programma della Carrà si rifà palesemente a "Stranamore"», ha detto: «Castagna ripartirà l'11 febbraio e noi non vogliamo confondere ulteriormente le idee allo spettatore».

Sulla decisione, comunque, deve aver pesato il successo di «Carramba, che sorpresa!» (tra 9 e 10 milioni di spettatori), a proposito del quale il 30 dicembre, anche Giorgio Gori, direttore di Canale 5, aveva ricordato alla Carrà di essersi ispirata «con tanti piccoli riferimenti» a «Stranamore».

Quale sarà il destino di «In diretta con te»? «Se la puntata speciale non sarà mandata in onda prima dell'inizio di "Stranamore"» risponde sconsolato Ippolito «se ne parlerà molto più avanti, ma non so quando. Certamente non andremo in onda di domenica ma magari al sabato. Non abbiamo però intenzione di modificare la struttura del programma».

Spiegando lo slittamento di «Risposte a sorprese», Paolo Vasile, direttore delle produzioni Fininvest, ha detto che il nuovo programma avrebbe potuto sembrare un'imitazione in tono minore di quello della Carrà: «questo perchè "Carramba" è una specie di summa, che fa tesoro di tante idee e di tanti spunti che potremmo indicare in molti programmi sia Fininvest sia Rai. Voglio dire che è una specie di antologia televisiva perfettamente riuscita, un'"antologia d'autore" realizzata da una bravissima professionista (che del resto è anche una persona molto corretta), dove si vede anche tutto il denaro impiegato e ottimamente speso da Raiuno».

TV / RAIUNO

# «Tv Sette», ritorno al passato

ROMA — «Tv sette», una delle testate storiche della Rai, considerata modello e capostipite dei settimanali giornalistici televisivi, ritorna in onda dopo quasi 25 anni. Sarà riproposto da domenica, alle 23, su Raiuno dopo «Fantastica italiana».

«Vogliamo riproporre, accanto ai notiziari e agli speciali» dice il direttore del Tg1, Carlo Rossella «un vero settimanale d'approfondimento in cui si possano recuperare gli spazi per le inchieste e i reportage».

A «Tv Sette», che sarà impaginato con ritmo e attenzione alla qualità delle immagini, collaboreranno «firme» del giornalismo e anche importanti cineasti italiani. «Sergio Zavoli, Andrea Barbato, Gianni Bisiach, che lavorarono negli anni '60 a "Tv sette", saranno ancora con noi», aggiunge Rossella che promette, nello stile di quell'esperienza storica, «servizi graffianti, vero pugno nello stomaco dei telespettatori».

Curatori del programma del Tg1 (in onda in uno spazio finora gestito dalla rete) saranno Romano Tamberlich, Roberto Fontolan, Raffaele Genah, Maddalena Labbricciosa.

Come il vecchio «Tv sette», in video non ci sarà alcun conduttore. Il programma presenterà in ogni puntata sei servizi, in gran parte dedicati alla realtà sociale italiana.

TV

# Baudo, il re della serata

ROMA — Pippo Baudo è ancora «Numero uno»: il suo programma di prima serata, martedì su Raiuno, è stato il più visto con 7 milioni e 173 mila spettatori e uno «share» del 27.67 per cento. Il risultato di «Numero Uno» ha contribuito al successo Rai in prima serata: 15 milioni 134 mila spettatori e il 53.13 di «share» contro gli 11 milioni 612 mila spettatori e il 40.77 per cento delle reti Fininvest.

TEATRO/UDINE

# Alcesti dentro quel lager

## «Tracce di un sacrificio» di e con Rita Maffei e Fabiano Fantini in scena per il Css

Servizio di
**Roberto Canziani**

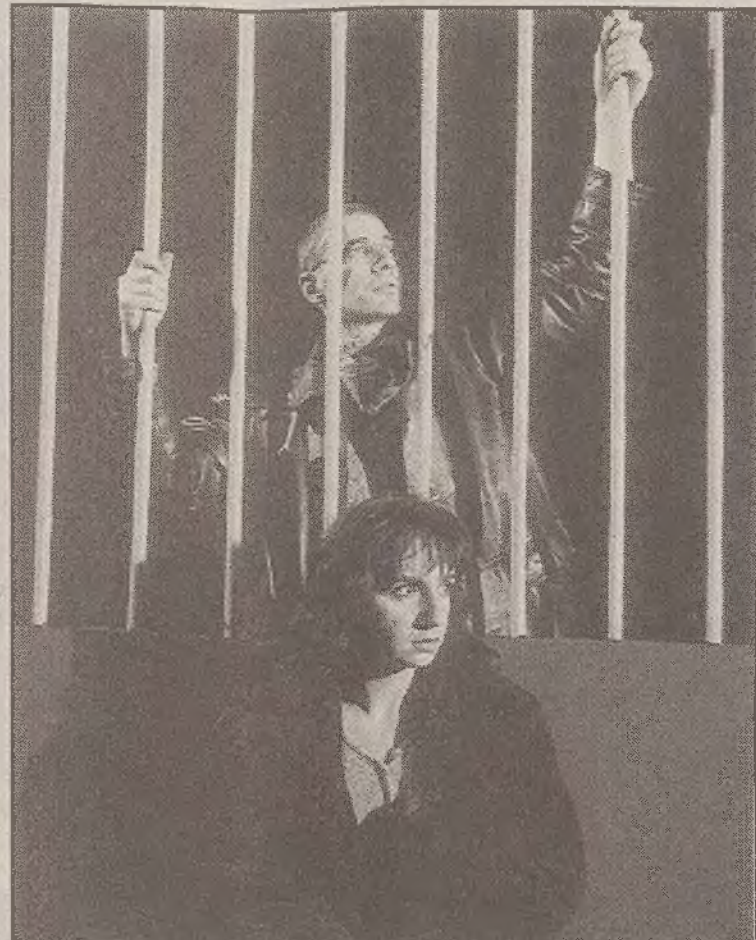
UDINE — Basterebbe ricordare il bel saggio che Geroge Steiner ha dedicato ad Antigone per rassicurarci della perenne fertilità del mito classico. Da secoli e secoli gli eroi delle favole tragiche inventate dai greci calamitano l'immaginario dell'Occidente. Come Antigone, anche Edipo, Orfeo, Medea tornano senza tregua ad accarezzare l'orecchio di chi — in letteratura, in musica o a teatro — sa dare ascolto alle voci di questi fantasmi senza tempo, figure oltre la storia capaci tuttavia di dar forma al presente con le proprie vicende: forse soltanto antiche traversie di famiglia, così universali però, e profonde, da candidarsi a chiavi per il nostro tempo.

Che ne sarebbe di Freud se, nell'infanzia della nostra civiltà, Edipo non avesse ottemperato ai comandamenti del proprio fato?

Sulla fertile strada che ritrova dentro i fatti contemporanei le tracce della favola antica, si muovono da qualche anno Rita Maffei e Fabiano Fantini. Cresciuti nelle strutture dell'udinese Centro Servizi e Spettacoli, i due attori (ma anche autori e registi della propria ricerca) avevano già elaborato lo scorso anno uno spettacolo che tra la letteratura scientifica di Oliver Sacks, e in particolare dentro «Risvegli», lasciava affiorare l'eco della vicenda di Orfeo ed Euridice, così come essa era stata raccontata da Ovidio e poi da Rilke, Cocteau, Pasolini, Pavese...

A quel lavoro, intitolato «L'assenza, un'ombra nel cuore», Maffei e Fantini aggiungono ora un'altra esplorazione. In «Tracce di un sacrificio» — in scena fino all'11 febbraio nel Capannone di Baldasseria Bassa — essi affrontano il dramma di Alcesti, la protagonista della tragedia di Euripide, eletta lungo i secoli a simbolo di un sacrificio d'amore. Di fronte alle pretese della Morte, Alcesti si offre infatti di sostituire il marito Admeto, dopo che nessuno, nemmeno i vecchi genitori di lui, hanno accettato di rinunciare alla propria vita. Un così estremo atto di dedizione ha trovato eco in molti altri autori: dalla rivisitazione settecentesca che ne ha dato Alfieri, fino alle letture più prossime di Rilke, Savinio, Yourcenar. A questi materiali, Maffei e Fantini hanno aggiunto la propria intuizione interpretativa, situando Alcesti e Admeto negli ambienti di un campo di sterminio e facendo direttamente partecipi gli spettatori dell'atto sacrificale.

Suddiviso in gruppi di dieci uomini e dieci donne, il pubblico si trova letteralmente spinto dentro la via crucis di un lager (l'apporto scenografico è di Luigina Tusini). Dall'iniziale realistica sala d'attesa, fino alla conclusiva immagine di una deposizione, lo spettatore, sempre in piedi, faccia a faccia con i suoi «compagni di viaggio», si trova a testimoniare i passaggi di una vicenda per la quale si evocano via via «Il processo» di Kafka, i diari di Primo Levi e di Solgenitsin, un folgorante atto unico di Harold Pinter, e frammenti poetici e drammatici provenienti da Paolini, Müller, Fassbinder, David Turoldo...

La severità della «Passione secondo San Matteo» di Bach scandisce i diversi momenti, non tutti ancora perfettamente a fuoco, ma certo intensamente debitori di quella memoria dell'olocausto, che ha già dato a «L'istruttoria» di Peter Weiss, come a «Schindler's List», come ai testi teatrali di George Tabori. Lavori a cui «Tracce di un sacrificio» civilmente oggi si accompagna.

Fabiano Fantini e Rita Maffei in una scena dello spettacolo del Css. (Foto di Alberto Cappellani)

TEATRO

## Capolicchio protagonista di «Senilità» di Italo Svevo

COSENZA — Debutterà sabato 13 gennaio al teatro Rendano di Cosenza un adattamento di «Senilità» di Italo Svevo, curato da Angelo Dalla Giacoma, con Lino Capolicchio protagonista. La Trieste fine Ottocento comparirà tra il fascino dei palazzi e l'impeto della bora, insieme con l'impossibile passione di Emilio, scrittore precocemente fallito, per Angiolina, semplice e robusta ragazza del popolo.

Dalla Giacoma monta i principali episodi del romanzo di Svevo, anche le timidezze di Amalia che ama gli eccessi arcitaliani di Stefano, con i finali amari, con le patetiche e «storiche» sconfitte di amori illusori.

La regia dello spettacolo è firmata da Luca De Fusco.

Tra gli altri interpreti, Mascia Musi, Nunzia Greco, Lauro Versari, Deli De Maio, Anna Maria Tomial, Grazia Visconti, Alberto Angrisani.

TEATRO

## Rimandato di un anno «L'avaro» di Villaggio

**MILANO— Il regista Giorgio Strehler ha deciso il rinvio della rappresentazione de «L'Avaro» di Moliére «nell'incertezza della sicura disponibilità» del protagonista, Paolo Villaggio, operato in novembre al tendine di Achille del piede sinistro, la cui prognosi si è prolungata a causa di complicazioni, che costringeranno l'attore a un lungo periodo di riabilitazione motoria.**

**«L'Avaro» andrà in scena nella stagione 1996-97, che celebrerà il cinquantenario del Piccolo Teatro.**

TEATRO/ROMA

# Manola in tandem sinergico

## Margaret Mazzantini autrice e interprete, con Nancy Brilli

Servizio di
**Chiara Vatteroni**

*ROMA — Come definire «Manola»? Una commedia psicoanalitica, anzi, un grottesco; uno spettacolo «polmonare», per l'indubbio sforzo – non sempre necessario – esercitato dalle due interpreti; un'abile operazione teatrale che sfrutta sinergie tratte dalla televisione, dal cinema, dal teatro e – udite, udite – dalla letteratura.*

*Firmata da Margaret Mazzantini, concentrata attrice teatrale e, da un anno, rivelazione letteraria, «Manola» vede il tandem mattatoriale della stessa Mazzantini e di Nancy Brilli (attrice, quest'ultima, piuttosto utilizzata nella fiction televisiva) diretto da Sergio Castellitto, attore in salita perenne sia sul grande sia sul piccolo schermo. Se poi si vuole anche il coté familiare, resta da dire che il regista è anche il sobrio consorte dell'autrice-interprete. Et voilà! Questo è il mix, tra il furbo e il colto, messo insieme da un giovane produttore teatrale sempre attento a dare in pasto ai media notizie superficialmente stimolanti. Preceduto quindi da un battage pubblicitario bene orchestrato, «Manola» ha debuttato al Teatro Parioli con la certezza di un pubblico dalla reattività pazientemente allenata con i match del «Maurizio Costanzo show».*

*Se il valore di «Manola» deve essere conteggiato sulle risate strappate al pubblico, il computo va a tutto merito del testo che si costruisce per un accumulo di situazioni paradossali e grottesche. Tanto per cominciare, il titolo si riferisce a un personaggio che non esiste: l'interlocutrice ossessivamente invocata ed evocata dai monologhi delle due gemelle Ortensia e Anemone non compare mai, essendo un semplice espediente stilistico perché le due attrici possano continuare a parlare e raccontarsi senza mai interagire direttamente. Le due ore abbondanti di spettacolo sono il torrentizio resoconto per accenti iperrealisti di due vite parallele e complementari: Ortensia è negativa, brutta, complessata; Anemone è positiva, bella, disinvolta. Molte parole, tante corse, innumerevoli soluzioni tra vestiti e accessori (di Zaira de Vincentiis) per raccontare episodi grotteschi visti da due angolazioni diverse e arrivare al colpo di scena del ribaltamento delle due personalità: Ortensia è una dark lady felinamente vampiresca e Anemone una bulimica e torpida casalinga frustrata da un pessimo uomo.*

*Per raccontare questa trama geometrica, la scena di Aldo De Lorenzo si complica di scale da percorrere a perdifiato in una maratona teatrale orchestrata da Castellitto come se fosse una corsa di Fausto Coppi.*

TEATRO/TRIESTE

## Nonnina «asburgica» al centro della nuova commedia di Gabrielli

TRIESTE — Domani, alle 20.30, nel teatro «Silvio Pellico» di via Ananian riprende la stagione dell'«Armonia» e ritornano i «Grembani» con la nuova commedia in tre atti di Gianfranco Gabrielli intitolata «Elisabetta Buchbinder ved. Hoffer».

E' una vicenda che per le sue caratteristiche e per i suoi personaggi non può trovare riscontro che a Trieste. Infatti, un pubblico «non triestino» difficilmente potrebbe recepirne le sfumature e, diciamo pure, «la morale».

Protagonista della commedia è Elisabetta Buchbinder, una cara vecchietta la cui mentalità è però rimasta legata a quella cultura mitteleuropea e asburgica di cui è intrisa Trieste. Ai tempi attuali il suo è un sogno destinato a non trasformarsi mai in realtà. Ma, si sa, l'illusione è l'ultima a morire.

Fra gli interpreti: Laura Ghielmi nei panni della nonnina, Roberto Perossa, Paola Pipan, Stefano Inchiostri, Loredana Lizzi, Mariangela Bonaccorsi, Bruno Driussi, Milena Di Chiara, Mariella Bandelli, Loana Gabrielli e l'autore del lavoro, Gianfranco Gabrielli, che ha curato anche la regia dello spettacolo.

«Elisabetta Buchbinder ved. Hoffer» sarà replicato nel teatro di via Ananian il 13, 14, 19, 20 e 21 gennaio. Nei giorni feriali con inizio alle ore 20.30, nei festivi alle 16.30.

MUSICA/PREMI

# Favorite ai Grammy

## Sei nomination per la Carey e la Morissette

LOS ANGELES — Mariah Carey e Alanis Morissette sono le favorite nella corsa per l'assegnazione dei «Grammy», «l'Oscar della musica» che verrà assegnato il 28 febbraio a Los Angeles.

La Carey e la Morissette hanno ottenuto sei «nomination» a testa in una competizione dominata quest'anno dalle donne.

Mariah Carey, grazie a «One Sweet Day», incisa insieme con i «Boyz II Men», ha ricevuto la nomination nella categoria di miglior canzone dell'anno insieme con Coolio («Gangsta Paradise»), Joan Osborne («One of Us»), Seal («Kiss from a Rose») e T-L-C («Waterfalls»).

La Carey ha ricevuto una nomination anche nella categoria del miglior Lp con «Daydream» assieme a «HIStory» di Michael Jackson, «Jagged Little Pll» di Alanis Morissette, «Relish» di Joan Osborne e «Vitalogy» dei Pearl Jam.

Le cinque nomination per il nuovo artista dell'anno sono andate a Hootie and the Blowfish, Brandy, Alanis Morrisette, Joan Osborne e Shania Twain.

La Morissette, una canadese di ventuno anni, e la Osborne hanno ottenuto una nomination anche per miglior artista rock.

Tra gli uomini il maggior numero di nomination - cinque - sono andate a Babyface e a Glen Ballard.

**Sono sei le nomination ottenute da Mariah Carey per i «Grammy».**

MUSICA/ROMA

# Iris, delicato come un fiore

## Pregevole allestimento della «fragile» opera di Mascagni

ROMA — Impalpabile e delicato come lo sono certi fiori, «Iris» di Pietro Mascagni, che martedì sera ha aperto la stagione dell' Opera di Roma con un «tutto esaurito», posti in piedi compresi, si è rivelato melodramma di rara finezza, però non molto coinvolgente, nonostante narri la dura e amara storia di una ingenua fanciulla preda di amori contrasti e passioni perverse.

Il pubblico ha applaudito il famoso 'Inno del Sole', con cui si apre il primo atto e si conclude il terzo, e il duetto sentimentale del secondo fra il corteggiatore Osaka e la ritrosa Iris che respinge ogni lusinga, interpreti il soprano Daniela Dessì e il tenore Josè Cura, ma alla fine, quando si è trattato di esprimere un giudizio generale su ciò che aveva visto e sentito, li ha piuttosto lesinati.

Colpa non del pregevole allestimento, a cui si sono dedicati con intenso fervore artistico il regista Hugo De Ana (autore anche delle splendide scenografie e costumi), e il direttore musicale Gianluigi Gelmetti, artefice di una orchestrazione fra le più sottili e spericolate, bensì della struttura di «Iris» che forse si compiace troppo del suo tono favolistico (l'azione si svolge in un immaginario villaggio giapponese) a metà strada fra l'astrazione e il reale, incerto fra il melodismo di Mascagni e il simbolismo (di moda quando il lavoro venne concepito un secolo fa) del suo librettista, Luigi Illica.

Una fragilità che nella edizione odierna si cerca di contenere con una distillata ritualità scenica. De Ana si è rifatto, soprattutto, alla lezione del teatro nipponico, specie a quello che fa capo alla tradizione del Kabuki (peraltro nella sua formula originale si vedrà proprio all'Opera in febbraio nel quadro delle manifestazioni italo-giapponesi in corso); e in particolare a quella dei pupazzi Bunkaru, per la scena che nel primo atto riproduce una rappresentazione di burattini, il cui tema è un'appassionante e difficile storia d'amore, simbolico preannuncio di ciò che poi accadrà nei fatti.

La rappresentazione, stilizzata e raffinata, tende a rilevare un mondo arcaico, lontano e sfuggente, ricco di rimandi allusivi che nella sua decoratività frena non poco l'emotività del «plot».

Tutti gli interpreti, sia nei gesti che nella vocalità, si adeguano alle scelte teatrali della regia. La Dessì è un Iris tenera e contenuta, Josè Cura un Osaka appassionato, il basso Nicola Ghiaurov è un autorevole cieco, e il baritono Roberto Servile è Kyoto.

Buona la prova dell'orchestra e del coro dell' Opera di Roma.

Il ritorno del compositore livornese, tutto sommato, è stato positivo perchè «Iris», nonostante i suoi limiti, rivela musicalmente intuizioni moderne che il pubblico può recepire solo oggi, dopo le numerose esperienze del Novecento.

DANZA: MILANO

# Antonio Gades interpreta la lotta contro la tirannia

MILANO — La lotta collettiva e solidale di un popolo contro la tirannia, contro tutte le tirannie, e in guerra costante con il potere e le sue immagini: è questo il messaggio del sessantenne ballerino e scenografo spagnolo Antonio Gades (nella foto) e della sua compagnia che martedì hanno ottenuto un grande successo al teatro Lirico di Milano con «Fuente Ovejuna», una storia danzata di notevole valore simbolico.

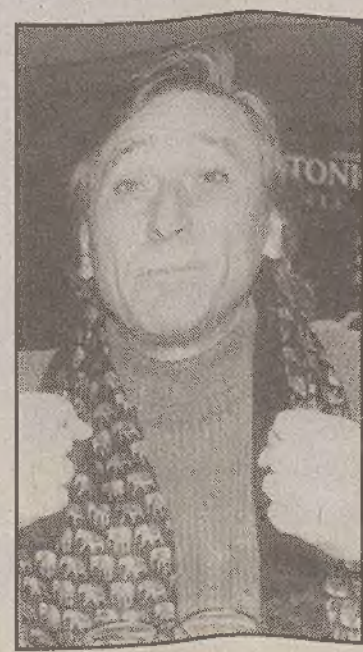
Lo spettacolo, in atto unico, che è stato seguito con particolare coinvolgento dalla platea fra cui la ballerina Luciana Savignano, è stato applaudito più volte a scena aperta, ed è terminato con lunghe ovazioni.

Le coreografie del balletto hanno ricordato nelle composizioni e nei colori il quadro «Il quarto Stato» di Pellizza da Volpedo, incredibilmente in sintonia con l'ambiente contadino e «ribelle» della Spagna del 15/o secolo. E proprio Gades, figlio di in un comunista che aveva combattuto contro la dittatura franchista, ha offerto un'interpretazione impeccabile in perfetto flamenco classico. «Dialogando» con i piedi, il volto, il corpo ha magneticamente accentrato l'attenzione degli spettatori.

Particolarmente toccanti alcune scene. Quando Gades, nelle vesti del povero contadino Frondoso, seduce Laurencia (Marina Claudio) e quando poi, immobilizzato, davanti ai suoi occhi quest'ultima viene violentata da El Comendador (Candy Roman). Infine, quando l'Alcalde (Juan Quintero), rappresentante del popolo e padre di Laurencia, capeggia una rivolta contro il «potere» uccidendo il Commendatore e liberando Frondoso. E' la giustizia popolare che trionfa.

Particolarmente curati i costumi dell'epoca e le coreografie: i canti gitani e i flamenco della compagnia, considerata di altissimo livello, hanno accompagnato l'intera opera.

«Fuente Ovejuna», tratto da una delle 600 commedie di Lope de Vega, possiede un significato sociale e politico rimasto valido attraverso i secoli senza perdere il suo valore esemplare.

m.i.

## Risorgono dopo 20 anni i mitici «Sex Pistols»

LONDRA — Tornano i «Sex Pistols». Il complesso britannico - che nella seconda metà degli anni 70 espresse nel modo più radicale il nichilismo punk e che dopo due anni di successo si disintegrò - cede alle lusinghe del sistema e si ricostituisce per un tour miliardario negli Usa e in Gran Bretagna.

I Sex Pistols esordirono nel 1976 in un locale alternativo londinese e fu subito scandalo e grande successo con «Anarchy in UK». La canzone che cominciava con l'urlo frenetico «sono un anticristo, sono un anarchico, non so cosa voglio, non voglio ciò che ho», malgrado il biasimo della stampa e delle autorità, balzò in testa alle classifiche, seguita pochi mesi dopo dall'altrettanto oltraggiosa e apocalittica «God Save the Queen».

A guidare il complesso è ancora Johnny Lyndon, detto «Rotten» (il marcio), ormai quarantenne. Con lui è il gruppo originario dei «Sex Pistols»: Steve Jones alla chitarra, Paul Cook alla batteria e Glen Matlock al basso. Non ci sarà Sid Beverley, detto «Vicious» (il vizioso) che si è suicidato con un'overdose.

## TEATRI E CINEMA

### TRIESTE

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1995/'96.** «Tristan und Isolde» di Richard Wagner. Direttore Michael Luig. Regia Stefano Vizioli. Prevendita per tutte le rappresentazioni. Martedì 16 gennaio ore **19** (turno A), giovedì 18 gennaio ore **19** (turno B), sabato 20 gennaio ore **19** (turno L), domenica 21 ore **15.30** (turno G), martedì 23 ore **19** (turno C), giovedì 25 ore **19** (turno E), sabato 27 ore **16** (turno S), domenica 28 ore **15.30** (turno D), martedì 30 ore **19** (turno F), giovedì 1 febbraio ore **19** (turno H). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19).

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI».** Prolusione di Franco Serpa a «Tristan und Isolde». Sala Tripcovich, lunedì 15 gennaio 1996, ore **18**. Ingresso libero.

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI».** «Un'ora con...» Walter Coppola. Sala Tripcovich, mercoledì 17 gennaio 1996, ore **18**. Ingresso lire 10.000 (intero), lire 7.000 (ridotto per abbonati), lire 5.000 (ridotto per giovani fino a 18 anni). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19).

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Biglietteria del Teatro (tel. 54331) e Biglietteria di Galleria Protti (tel. 630063): prevendita per «La musica dei ciechi» di R. Viviani (spettacolo 12 - Azzurro) e «Il prigioniero della seconda strada» di N. Simon (spettacolo 6 - Giallo).

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Giovedì 15 febbraio ore **21**, Francesco Guccini in concerto. Fuori abbonamento. Riduzioni abbonati solo platea. Non sono valide le tessere.

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Dal 16 al 18 febbraio, «Il paese dei campanelli» regia di e con Sandro Massimini. Fuori abbonamento. Riduzioni abbonati. Non sono valide le tessere.

**TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA.** Ore **18**, per «Gli incontri della Contrada», «La gelosia nel teatro di Molière», a cura di Paolo Quazzolo, con gli interpreti de «La scuola delle mogli». Ingresso libero.

**TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA.** Ore **20.30**, «La scuola delle mogli» di Molière, con Sergio Fantoni, Maurizio Guch, Sara Bertelà e Francesco Migliaccio. Regia di Cristina Pezzoli. Parcheggio gratuito per gli spettatori fino a esaurimento dei posti.

**TEATRO MIELA.** Solo domani, ore **21**: per «Tre voci solitarie della canzone italiana: Goran Kuzminac, Mimmo Locasciulli, Claudio Lolli» concerto di Goran Kuzminac, collaboratore di Ron e Ivan Graziani. Presenta un'anteprima del suo nuovo album prodotto in collaborazione con Mimmo Locasciulli. Ingresso L. 15.000, prevendita Utat.

**1.a VISIONE**

**AMBASCIATORI. 17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Ace Ventura missione Africa». Con Jim Carrey. Mask+Scemo+Ace è tornato l'acchiapparisate!!! Dolby stereo digital.

**ARISTON.** Oggi sala riservata al British Film Club. Domani: «Underground» di Emir Kusturica (ore **15.30, 18.35, 21.45**). N.B.: mattinate per le scuole a prezzo ridotto, tel. 304222 ore 16-21).

**SALA AZZURRA.** Ore **16.15, 18.10, 20.05, 22.** «Guantanamera» di Tomas Gutierrez Alea e Juan Carlos Tabio. Un viaggio tra le magiche atmosfere di una bellissima Cuba.

**EXCELSIOR.** Ore **16, 18, 20, 22.15:** «I soliti sospetti» di Bryan Singer, con Stephen Baldwin e Gabriel Byrne. Un giallo ingegnoso da premio Oscar. Ultimi giorni.

**EXCELSIOR E SALA AZZURRA. Speciale invito al cinema.** Dal 23 gennaio ogni martedì ingresso unico L. 7000.

**MIGNON.** Solo per adulti. **16 ult. 22:** «Orge bestiali». L'anal Decameron.

**NAZIONALE 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Viaggi di nozze» di e con Carlo Verdone. La bomba comica che vi farà scoppiare dal ridere! Dolby stereo.

**NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15:** «Seven». Il primo thriller biblico! Con Brad Pitt e Morgan Freeman. Dolby stereo digital.

**NAZIONALE 3. 16, 18.50, 21.45:** «Braveheart, cuore impavido» con Mel Gibson e Sophie Marceau. Il kolossal di Natale. Dolby stereo. Ultimi giorni.

**NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Casper» di Steven Spielberg. Il film più tenero, divertente, fantasmagorico! Dolby stereo. Ultimi giorni.

**2.a VISIONE**

**ALCIONE. 18, 20, 22:** in prima visione a Trieste «Smoke» di Wayne Wang e Paul Auster con William Hurt e Harvey Keitel. Orso d'argento al Festival di Berlino.

**CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10:** «Vacanze di Natale '95» con Christian De Sica, Massimo Boldi e Luke Perry. IV settimana di grande successo. L'ingresso, con l'abbonamento, costa sempre e solo L. 4.000.

**LUMIERE FICE.** Ore **18, 20, 22.10:** «La pazzia di Re Giorgio» di Nicholas Hytner con Nigel Hawthorne, Helen Mirren, Rupert Everett, Ian Holm. Duecento anni prima di Carlo e Diana la «Famiglia reale» aveva già un piccolo problema. Premio Oscar miglior scenografia, Palma d'oro a Cannes a Helen Mirren. **Domani** «Clockers» di Spike Lee.

**PARROCCHIALI**

**S. GIOVANNI, via S. Cilino 101 (tel. 566806).** Ore **18, 20, 22:** «Terra e libertà» di Ken Loach con I. Hart, R. Pastor. La storia dell'operaio inglese Dave Carr, che nel '37 combatté volontario in Spagna. Ancora oggi e domani.

### MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa '95/'96.** Ore **20.30** la Compagnia della Rancia presenta «Fregoli» di Ugo Chiti. Regia di Saverio Marconi con Arturo Brachetti, Saverio Marconi, Bianca Maria Lelli, Rosato Lombardi. Turno di abbonamento B. Ore **18**: Incontro con gli attori al Caffè Teatro di corso del Popolo.

### GORIZIA

**CORSO. 17.45, 20, 22:** «Viaggi di nozze» con Carlo Verdone e Veronica Pivetti.

**VITTORIA. Rassegna Gorizia Cinema. 20.45:** «Smoke», con William Hurt, Harvey Keitel e Forrest Whitaker.

DESPAR
Dal 9 al 20 gennaio
-40% -30% -20%
Questi sono solo alcuni esempi!
Acqua Fabia bottiglia l 2 prezzo già scontato del 30% 550
Bibite San Pellegrino lattina cl 33 prezzo già scontato del 20% 520
Vino Maschio bottiglia cl 75 prezzo già scontato del 30% 3880
Polpapiù Cirio 3 lattina g 400 prezzo già scontato del 20% 2520
Caffè Segafredo trad. rossa g 250 prezzo già scontato del 30% 2990
Pasta semola Agnesi vari formati g 500 prezzo già scontato del 20% 1150
Risotti Knorr buste g 175 prezzo già scontato del 40% 1620
Detersivo Surf lavatrice 6 buste prezzo già scontato del 40% 1850
Asciugatutto Regina 3 rotoli prezzo già scontato del 30% 2190
Candeggina Ace casa bottiglia l 1 prezzo già scontato del 20% 1250
Offerta valida fino esaurimento delle scorte
EUROSPAR
GRUPPO SCAMBI